

Trump: «I Paesi Nato abbattano i jet russi»

Il presidente Usa attacca: «Ho fermato sette guerre. Onu inutile, Ue imbarazzante»

BAGNOLI E DI RONZA / PAGINE 6 E 7



Meloni: sì alla Palestina ma a due condizioni

SALVALAGGIO / PAGINA 8

POLITICA

MORETUZZO: «INACCETTABILE»

Fedriga su Gaza:
«No a lezioni
unilaterali
nelle scuole»



Il governatore Massimiliano Fedriga

Per adesso è un sospetto. Nato dalle segnalazioni raccolte da genitori e studenti che hanno riferito a Massimiliano Fedriga di lezioni appiattite sui contenuti dello sciopero pro Gaza. **BALLICO** / PAGINA 10

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

LA TENTAZIONE BAVARESE DEI PADANI DOC

È stata una Pontida «infuocata» e vannacciana quella dello scorso fine settimana. Da cui è uscita ancora più forte la spinta a consolidare il partito di estrema destra, andando alla ricerca di settori di elettorato di Fratelli d'Italia.

Una competizione che non produce risultati concreti, vista la disparità delle percentuali, ma che ossessiona comunque Giorgia Meloni, la quale ha sfoderato toni radicali e da comiziante a Fenix, la festa del movimento giovanile del partito, ossessionata com'è dalla volontà di non lasciare spazi liberi neppure sull'ultradestra (un aspetto costitutivo della sua ambiguità, che incide assai sull'evoluzione potenziale di Fratelli d'Italia). / PAGINA 9

L'ASSESSORE RICCARDI HA PRESENTATO I DATI DELL'AZIENDA FRIULI CENTRALE AI SINDACI DEL TERRITORIO

Sanità, calano i tempi d'attesa

Oncologia e senologia: esami e interventi si ottengono più rapidamente

Miglioramenti in tutte le liste d'attesa in campo oncologico. Riduzione del numero di persone prive di medico di medicina generale e aumento dei target relativi alle operazioni di senologia. Sono alcuni dei risultati presentati dalla direzione dell'Azienda sanitaria Friuli centrale (Asu-Fc) e dall'assessore alla Salute Riccardi, all'Assemblea dei sindaci del territorio. **PERTOLDI** / PAGINA 22

TALLANDINI / PAGINA 4

Aumentano i casi di mobbing
Più colpite le donne over 50

DELLE CASE / PAGINA 18

Semestre d'oro negli Stati Uniti per il prosciutto di San Daniele

VITTORIA 2-1 E PASSAGGIO DEL SECONDO TURNO DI COPPA ITALIA. IN RETE ZANIOLO E MILLER, ORA GLI OTTAVIA TORINO



L'Udinese doma il Palermo e si guadagna la Juve

Zaniolo dà il cinque a Miller. Sono stati i due marcatori, sotto il diluvio OLEOTTO, SIMEOLI, MEROI E MARTORANO / PAGINE 56-57

IN CRONACA

SULLE MONTAGNE FRIULANE

Già sessanta animali uccisi dal morbo della lingua blu



Prosegue il contagio di ovini

Il virus della lingua blu o febbre catarrale degli ovini si sta drammaticamente diffondendo anche tra i confini della montagna friulana. Oltre 60 le vittime. **MAZZOLINI** / PAGINA 34

LE NOSTRE INIZIATIVE

IL CAFFÈ CON I LETTORI

Viale Ungheria, i residenti: «Fermate lo spaccio»



L'incontro con i lettori

Appello dei residenti in viale Ungheria, a Udine, durante il Caffè con i lettori: «Fermate lo spaccio». I cittadini chiedono aiuto alle forze dell'ordine: «Vengano a piedi, non in auto. Ormai si vende droga a tutte le ore». **NARDUZZI** / PAGINA 24

PRONTO IL DOSSIER PER L'UNESCO

Tagliamento, la tutela che divide



Una veduta del Tagliamento

Non un vincolo, ma un riconoscimento e un'opportunità. Per il Tagliamento e per chi il fiume lo vive e vive nei paesi rivieraschi che si snodano lungo il suo corso. Il nome è Riserva Mab (Man and Biosphere) dell'Unesco ed è una progettualità di salvaguardia della biodiversità e promozione dello sviluppo sostenibile attraverso un rapporto equilibrato tra uomo e ambiente. L'iter per il percorso della candidatura «è in un stadio avanzato». **ZAMARIAN** / PAGINE 2 E 3

nuance audio



Hai detto occhiali acustici per sentire meglio?

MAICO

Oggi Mercoledì
24 settembre
vieni a scoprirli
nello Studio Maico
di CODROIPO

Via IV Novembre, 11
Tel. **0432 900839**
dalle 9.00 alle 15.00

Turridano: «Tutto ciò che salvaguarda è positivo»

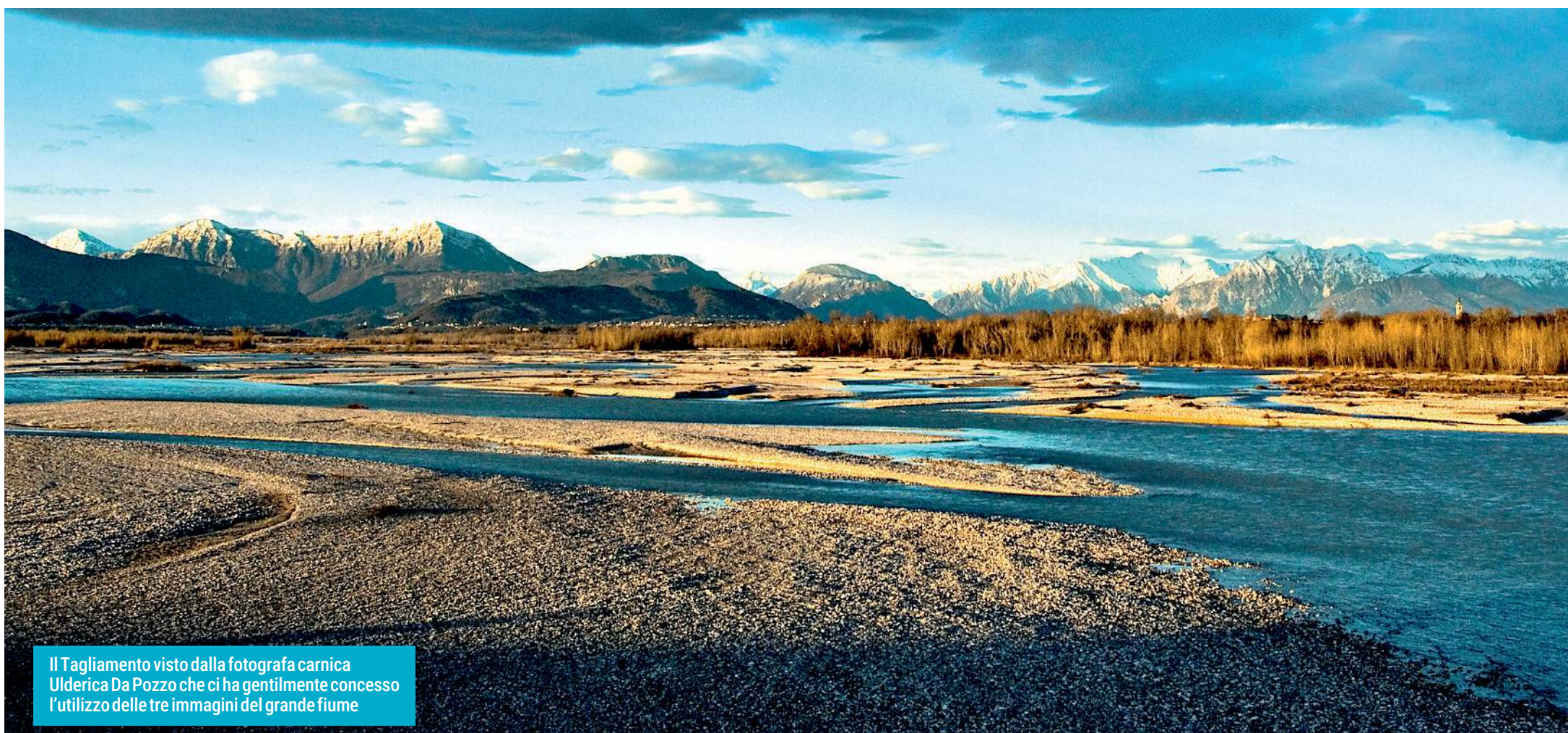
«Una proposta che merita attenzione». Il sindaco di Dignano Giambattista Turridano ne è convinto. «Come tutto quello che riguarda – aggiunge – la salvaguardia del nostro fiume. L'obiet-

tivo è sempre quello di non ingessare il territorio perché si rischia di fare peggio. Ogni azione per tutelare il fiume nella sua integrità va valutata positivamente».

**Sette: «Non si perdano d'occhio le opere da eseguire»**

Il sindaco di Latisana Lanfranco Sette si dice favorevole alla tutela ambientale del Tagliamento «ma questa non deve far venire meno l'attenzione sulle necessarie opere di messa in sicurezza come

abbiamo ricordato anche in occasione del 60° anniversario dell'alluvione del 1965. Sono convinto che la valorizzazione ambientale passi anche da interventi che tutelano il corso del fiume».

**Il fiume simbolo del Friuli**

Il Tagliamento visto dalla fotografa carnica Ulderica Da Pozzo che ci ha gentilmente concesso l'utilizzo delle tre immagini del grande fiume

Tagliamento

Il dossier che divide

La Regione detta i tempi: nel 2026 l'affidamento dell'incarico per la candidatura alla Riserva Mab dell'Unesco. L'opposizione rimarca i ritardi: «Dal primo annuncio cinque anni fa non è stato fatto nulla, si deve ripartire daccapo»

Viviana Zamarian

Non un vincolo, ma un riconoscimento. E un'opportunità, soprattutto. Per il Tagliamento e per chi il fiume lo vive e ci vive nei paesi rivieraschi che si snodano lungo il suo corso. Il nome è Riserva Mab dell'Unesco ed è una progettualità – di salvaguardia della biodiversità e promozione dello sviluppo sostenibile attraverso un rapporto equilibrato tra uomo e ambiente – su cui da tempo si vuole puntare in regione. L'iter per il percorso della sua candidatura «è in un stadio avanzato» a detta dell'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente Fabio Scoccimarro, un procedura invece in fase di stallo totale e tutta da rifare per il capogruppo di Patto per l'Autonomia-Civica Fvg Massimo Moretuzzo che in occasione della seduta della IV commissione consilia-

Tra gli obiettivi c'è la salvaguardia della biodiversità attraverso il rapporto equilibrato tra uomo e ambiente

Le attività previste per migliorare la proposta prevedono anche il coinvolgimento di scuole e imprese

zione sul tema: «A marzo del 2021 l'assessore Scoccimarro dichiarava che la presentazione del dossier per la candidatura del Tagliamento a riserva Mab (Man and Biosphere) dell'Unesco era imminente, spingendosi a dire che si intendeva concludere l'iter di presentazione entro settembre 2022 e avere risposta entro maggio 2023». L'esponente della giunta Fedriga nella sua risposta ha dettato obiettivi e i nuovi tempi ripercorrendo le varie tappe che hanno portato a prediligere questo strumento di valorizzazione del territorio rispetto al Contratto di fiume. I dubbi tra le file della minoranza però restano, eccome.

OBIETTIVO 2026

«L'amministrazione regionale – riferisce Scoccimarro –, dopo aver intrattenuto interlocuzioni con l'Università di Udine, che dopo un iniziale interessa-

mento ha ritenuto di non disporre delle risorse per provvedere, ha intenzione di attingere alle poste in bilancio destinate allo sviluppo sostenibile per procedere nel 2026 all'affidamento, mediante procedura ad evidenza pubblica, di un servizio finalizzato a supportare gli uffici nelle ulteriori attività cui ci si dovrà dedicare, con l'obiettivo di perfezionare il dossier da sottoporre al comitato nazionale Mab Unesco».

LE ATTIVITÀ PREVISTE

Attività che consisteranno nel coinvolgimento delle scuole, nell'attivazione di strumenti specifici (sito, social, newsletter, ufficio stampa) per la comunicazione del progetto di candidatura e nell'acquisizione del sostegno alla candidatura da parte di Enti, imprese ed associazioni, in necessario raccordo con la Regione Veneto e in costante dialogo con gli uffici

ministeriali per le osservazioni e i suggerimenti del caso. «Si è considerato che l'istituzione di una Riserva Mab ha una valenza più ampia rispetto al Contratto di fiume, poiché permette di inserire il Tagliamento in una rete globale di Riserve Unesco, e quindi di accedere a maggiori possibilità di sviluppo in termini di visibilità, collaborazioni e finanziamenti» illustra Scoccimarro.

LA CRITICA

«Se qualcuno aveva ancora qualche dubbio – tuona Moretuzzo –, ora è evidente che la proposta di fare del Tagliamento una Riserva Mab Unesco è una bufala, utilizzata dall'amministrazione Fedriga solo per cercare di tacitare la protesta di migliaia di persone, associazioni, enti locali, che nella passata legislatura avevano aderito alla proposta di riconoscere il Tagliamento come Patrimo-

nio dell'Umanità da parte dell'Unesco. Proposta che rappresenta un riconoscimento decisamente più importante e che avevamo presentato come mozione del Patto per l'Autonomia, salvo poi vederla bocciata dalla maggioranza in consiglio regionale». «È altrettanto evidente – continua Moretuzzo – che non c'è mai stata da parte della giunta Fedriga la volontà di avviare un vero percorso di tutela e valorizzazione del fiume, diversamente non si spiega come dopo 5 anni dal primo annuncio sulla Riserva Mab non sia ancora stato fatto nulla, nonostante i vari proclami e gli impegni assunti con gli amministratori locali».

IDEM

«Il tema della salvaguardia del Tagliamento – ricorda la segretaria dem provinciale isontina ed ex assessora Fvg all'Ambiente Sara Vito –, è sottoposto a

Valent: «Stiamo valutando i pro e i contro»

La definisce una fase interlocutoria il sindaco di San Daniele Pietro Valent: «Come amministrazione ci stiamo confrontando con quelle degli altri Comuni, cerchiamo di collaborare e di agire

in sinergia per valutare i lati i pro e i possibili contro, analizzando i vari aspetti in campo per evitare di incorrere in altre problematiche per il nostro territorio».



De Biasio: «Agire nell'ottica della sostenibilità»

«Non bisogna abbandonare l'idea del riconoscimento del Tagliamento come Patrimonio Unesco – dice il sindaco di Pinzano Emiliano De Biasio – che sicuramente prevede un iter complesso ma

che sarebbe perseguibile con una forte regia della Regione, per valorizzare il nostro fiume che non può essere un'entità dove l'uomo non c'è, anzi bisogna agire in un'ottica di sostenibilità».



Il fiume simbolo del Friuli



Il progetto consente di accedere a maggiori possibilità di sviluppo in termini di collaborazioni e finanziamenti

Sarà necessario un raccordo con il Veneto e un sostegno da parte di enti, aziende e associazioni

questa prassi del rinvio. Era il 2017 quando portai in giunta il protocollo d'intesa tra la Regione e il Wwf Fvg, che serviva per partire con la candidatura del Tagliamento a riserva Unesco».

CONFRONTO TRA ESPERTI

Continua intanto sul Tagliamento il confronto tra l'Autorità di Bacino e i tecnici indicati dai Comuni rivieraschi in merito alle opere previste nel Piano di gestione del rischio alluvionale. «C'era bisogno – riferisce Markus Maurmair, consigliere Fvg di Fratelli d'Italia – di un momento di approfondimento che ha posto le basi per un lavoro coordinato e trasparente. La sintesi emersa conferma la volontà di procedere con un coinvolgimento reale delle comunità interessate e rappresenta un esempio virtuoso di collaborazione tra istituzioni, tecnici e territorio. —

FABIO SCOCCIMARRO

«Iter avanzato»



«L'iter per l'istituzione della Riserva Mab è già in uno stadio avanzato – dice l'assessore Fvg alla Difesa dell'ambiente Fabio Scoccimarro – l'amministrazione attingerà alle poste in bilancio destinate allo sviluppo sostenibile per procedere nel 2026 all'affidamento di un servizio finalizzato a supportare gli uffici per perfezionare il dossier da sottoporre al comitato nazionale Mab Unesco».

MARKUS MAURMAIR

«Aspetti chiariti»



«L'esito dei lavori di consultazione tra l'Autorità di Bacino e i tecnici indicati dai Comuni in merito alle opere previste nel Piano di gestione del rischio alluvionale del fiume Tagliamento – riferisce Markus Maurmair, consigliere di Fdl – è stato positivo. È stato un confronto costruttivo, basato su settanta quesiti e sulle relative risposte, che ha permesso di chiarire molti aspetti».

ROSARIA CAPOZZI

«Le priorità»



«La prioritaria sicurezza delle popolazioni rivierasche può e dev'essere perseguita senza realizzare opere impattanti per il territorio ma, soprattutto – dice Rosaria Capozzi, consigliere del M5s –, completando quelle già previste e finanziate nell'area di Latisana». Il M5s ha presentato una petizione alla Commissione Ue per la tutela del Tagliamento.

Il primo cittadino di Dignano: bisogna ricordarsi del regolamento europeo sul recupero Il collega di Pinzano: azioni per vivere i corsi d'acqua. Latisana: lavori da non rimandare oltre

La tutela piace ai sindaci «Ma non si dimentichi la questione sicurezza»

LE REAZIONI

Una opportunità di salvaguardia che merita attenzione. L'importante per i sindaci dei Comuni rivieraschi è che non vengano posti vincoli che “ingessino” il Tagliamento ma che anzi si mettano in campo tutte quelle azioni per viverlo, riscoprirlo, conoscerlo, in un equilibrio sostenibile tra uomo e fiume. «Il Tagliamento va salvaguardato – riferisce il sindaco di Dignano Giambattista Turridano – anche grazie a questi provvedimenti e azioni a livello di Unesco e ogni iniziativa che va in questa direzione la valutiamo positivamente. Bisogna fare attenzione a non ingessare un territorio perché si rischia di fare peggio, ma sostenere le azioni per viverlo rispettando le sue peculiarità. In quest'ottica si pensi al nuovo regolamento dell'Unione europea che prevede il ripristino e il recupero dei nostri fiumi».

Anche per il primo cittadino di Pinzano Emiliano De Biasio «la Riserva Mab dell'Unesco è un'opportunità che diventa anche una importante occasione per fare un ragionamento sul rapporto tra popolazioni rivierasche e fiume. Certo, non bisognerebbe abbandonare l'idea del riconoscimento di Patrimonio Unesco, che sicuramente prevede un iter complesso ma che sarebbe perseguibile con la forte regia della Regione, per valorizzare ancor di più il nostro fiume». «È chiaro che soprattutto oggi va ripensato – prosegue – il rapporto tra corso d'acqua e uomo: il fiume non può essere un'entità dove l'uomo non c'è, anzi bisogna agire in un'ottica di sostenibilità e, nel nostro comune per esempio, stiamo cercando di promuovere eventi che incentivino le attività culturali, turistiche e sportive da svolgere sul territorio con delle ricadute positive anche sul tessuto artigianale e commerciale locale. Ben



Si sta cercando di promuovere eventi che incentivino le attività culturali, turistiche e sportive nei comuni rivieraschi

venga ogni dialogo e ogni confronto con al centro il Tagliamento».

La definisce una fase interlocutoria il sindaco di San Daniele Pietro Valent: «Come amministrazione ci stiamo confrontando con quelle degli altri Comuni, cerchiamo di collaborare e di agire in sinergia per valutare i lati i pro e i possibili contro, analizzando i vari aspetti in campo per evitare di incorrere in altre problematiche per il nostro territorio».

Il sindaco di Latisana Lanfranco Sette si dice favorevole alla tutela ambientale

del corso del Tagliamento «ma questa non deve in alcun modo far venire meno l'attenzione sulle opere di messa in sicurezza che è necessario eseguire in tempi brevi, senza attendere o rimandare oltre, come abbiamo ricordato anche in occasione del 60° anniversario dell'alluvione del 1965 e che non possiamo più aspettare. Sono convinto che la valorizzazione ambientale e del territorio attraversato dal Tagliamento passi anche da interventi che tutelano il corso del fiume». —

Rosolen: «Stanziati 270 mila euro per quest'anno»

Secondo l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen, i dati riguardanti il fenomeno indicano che «l'impegno antimobbing deve diventare ancora più urgente». In questo senso, evidenzia

che «abbiamo incrementato le risorse dedicate agli sportelli istituiti sul territorio regionale e gli stanziamenti sono progressivamente cresciuti arrivando, nel 2025, a 270 mila euro».

**Dennetta: «Chi si difende a volte diventa scomodo»**

Preoccupante la constatazione dell'avvocato Teresa Dennetta, coordinatrice dei Punti d'ascolto antimobbing di Gorizia e Udine. «In certi casi, purtroppo, chi rivendica i propri diritti finisce

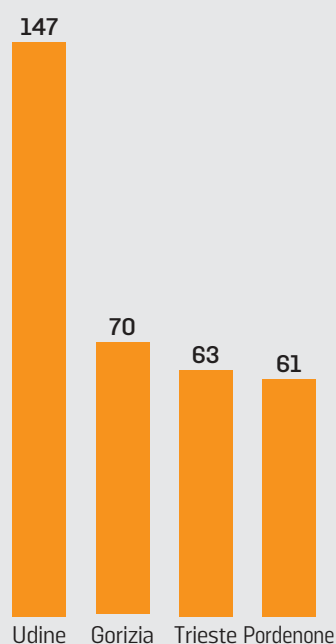
per diventare una persona scomoda agli occhi dei superiori». E il fenomeno mobbing non risparmia nessun settore: «Si riscontra a tutti i livelli, anche nelle piccole e medie imprese».

**Friuli Venezia Giulia****I PUNTI DI ASCOLTO ANTIMOBING DI TRIESTE, GORIZIA, UDINE E PORDENONE**

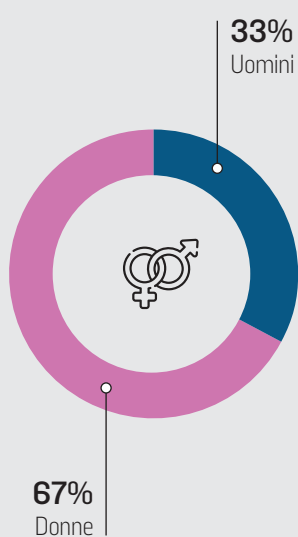
i dati del primo semestre 2025

UTENTI 2025

Nel primo semestre 2025 sono stati registrati in totale 341 utenti nei Punti di Ascolto di tutta la regione

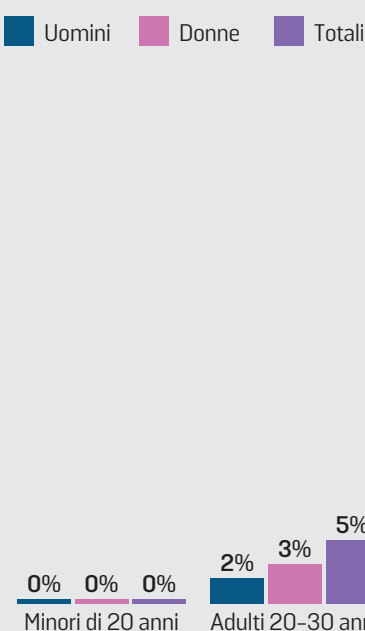
**RAPPORTO UOMINI / DONNE**

Le donne risultano a livello regionale la categoria maggiormente vessata

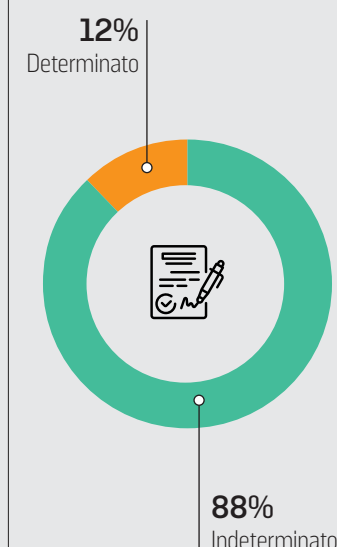
**RAPPORTO GENERE PER FASCIA D'ETÀ**

In tutta la regione, la fascia d'età vessata maggiormente è quella dai 51 anni in su

Le donne risultano essere la categoria più vessata in tutte le fasce d'età, proporzione che cresce all'aumentare dell'età

**TIPO DI CONTRATTO**

La maggior parte dell'utenza regionale ha un contratto a tempo indeterminato



Allarme mobbing

Impennata di casi

Nel primo semestre dell'anno quasi 350 richieste di aiuto ai quattro Punti di ascolto sul territorio regionale. La fascia d'età più esposta è dai 51 anni in su. Tra i bersagli le donne sono molto più numerose degli uomini

Piero Tallandini

Poco meno di 350 utenti nel primo semestre 2025 nei quattro Punti di ascolto antimobbing attivi nel territorio regionale, con un deciso aumento rispetto al trend degli anni precedenti. È l'emersione di un fenomeno che anche in Friuli Venezia Giulia sta rivelando, così come a livello nazionale, dimensioni allarmanti e di cui ancora si parla troppo poco.

IL BOOM DEL FENOMENO

Ma i dati parlano chiaro. «Il fenomeno del mobbing è tutt'altro che marginale nella nostra regione e ciò che più colpisce è la percentuale che riguarda le lavoratrici e l'età delle vittime – sottolinea l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen –. Nei luoghi di lavoro, che registrano una presenza fem-

La maggior parte di chi subisce le vessazioni ha un contratto a tempo indeterminato

Il fenomeno cresce nel settore privato, mentre solo il 28% di chi si rivolge agli sportelli lavora in quello pubblico

minile sempre più marcata, l'impegno antimobbing diventa ancora più urgente».

SPORTELLI E FINANZIAMENTI

La Regione Fvg è una delle poche in Italia ad aver attivato sportelli per aiutare chi subisce molestie morali e psicofisiche nei luoghi di lavoro, mettendo a disposizione équipe professionali multidisciplinari con avvocati, psicologi e medici del lavoro pronte a fornire consulenze mirate completamente gratuite nel pieno rispetto della privacy con l'obiettivo di individuare strategie per risolvere il problema. «Abbiamo incrementato le risorse dedicate agli sportelli istituiti sul territorio regionale – ricorda Rosolen a proposito delle iniziative attuate per fronteggiare il fenomeno – e gli stanziamenti sono progressivamente cresciuti arrivando, nel 2025, a 270 mila euro».

do, nel 2025, a 270 mila euro».

LE RICHIESTE D'AUTO

Nel primo semestre di quest'anno i Punti di ascolto antimobbing, attivi a Udine, Gorizia, Trieste e Pordenone, hanno seguito in tutto 341 tra lavoratori e lavoratrici che hanno chiesto aiuto ritenendosi vittime di situazioni di disagio, caratterizzate da vessazioni e, a volte, da autentiche forme di umiliazione. Si sono registrati 147 utenti a Udine, 70 a Gorizia, 63 a Trieste e 61 a Pordenone.

UOMINI E DONNE

Il 67% delle persone seguite sono donne e il 33% uomini. I maschi, dunque, sono meno vessati? «In realtà spesso hanno più difficoltà a chiedere aiuto e a volte, quando arrivano da noi, la situazione

ormai è già compromessa» spiega l'avvocato Teresa Dennetta, giuslavorista e coordinatrice dei Punti d'ascolto antimobbing di Gorizia e Udine.

ETÀ, CONTRATTI, SETTORE

La fascia d'età più esposta è quella dai 51 anni in su, che da sola raccoglie quasi la metà dei casi di mobbing. Per quanto riguarda la composizione anagrafica, il 5% di chi si è rivolto agli sportelli ha tra i 20 e i 30 anni, il 20% si colloca tra i 31 e i 40 anni, il 27% ha tra i 41 e i 50 mentre gli over 51 sono pari al 48%. La maggior parte delle persone che ha chiesto supporto ha un contratto a tempo indeterminato (88%), mentre solo il 12% ha un contratto di lavoro a termine. Per quanto concerne il settore di appartenenza, la maggioranza dei lavoratori (72%) che affer-

ma di subire forme di mobbing opera nel privato (servizi, industria, commercio, sanità privata), mentre solo il 28% nel settore pubblico. Quanto ai titoli di studio, a lamentare fenomeni di mobbing sono, in maggioranza, lavoratori con diploma di scuola superiore.

LE CAUSE DEL DISAGIO

Quali sono le cause di disagio lavorativo più frequenti? Secondo i dati che emergono dall'attività dei Punti di ascolto in regione, sono riconducibili anzitutto a fattori socio-anagrafici (32%): ad esempio chi, in età un po' più avanzata, ha la necessità di chiedere un maggior numero di permessi o ha problemi di salute che rendono necessaria la richiesta di riduzione di orario, ed è allora che si viene presi di mira. Poi, ci sono i mutamenti aziendali

Sollazzo: «Stress grave e burnout in aumento»

La psicologa Nadia Sollazzo del Punto di ascolto antimobbing di Trieste osserva che il numero di casi si è moltiplicato dopo la pandemia: «Sono aumentate le situazioni di disagio, di stress grave, fi-

no al burnout. Ma per i datori di lavoro a volte anche solo rispettare una limitazione prescritta da un medico a un proprio dipendente diventa un fastidio che innescava comportamenti vessatori».



Tomasella: «Più a rischio i meno qualificati»

Secondo Chiara Tomasella, coordinatrice del Punto di ascolto antimobbing di Pordenone, gestito dall'Usr Cisl, risultano in aumento i casi in cui a subire comportamenti vessatori sono «la-

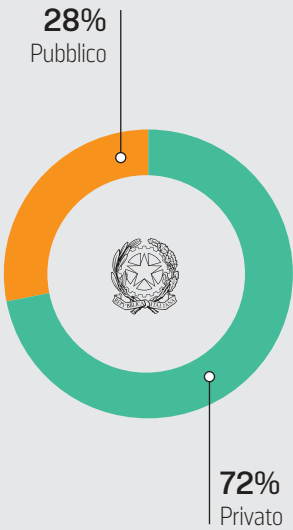
voratori con un titolo di studio di livello più basso, quindi meno qualificati e che possono poi avere più difficoltà in un eventuale ricollocamento sul mercato occupazionale».



Friuli Venezia Giulia

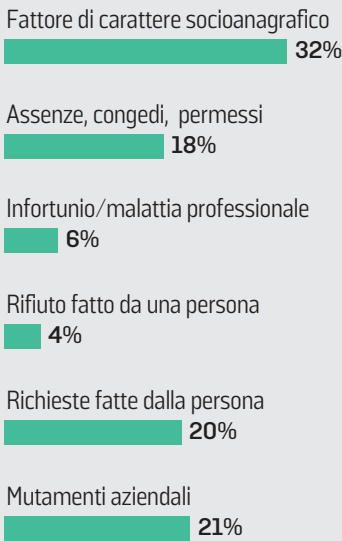
SETTORE PUBBLICO/PRIVATO

La maggior parte dell'utenza regionale lavora nel settore privato



CAUSE PRESUNTE DI DISAGIO LAVORATIVO

Le cause presunte di disagio lavorativo maggiormente riscontrate sono state:



WITHUB

I presunti responsabili: tre volte su quattro ricoprono incarichi gerarchicamente superiori o sono i titolari delle attività

Le cause: fattori socio-anagrafici, mutamenti aziendali e richieste avanzate dal dipendente

(all'origine del 21% dei presunti casi di mobbing): ad esempio, cambiano i vertici o le compagini societarie, con effetti negativi sulla situazione del dipendente. All'origine dei casi di mobbing ci sono poi le richieste avanzate dal lavoratore (20%), le assenze prolungate o il ricorso ai congedi (18%), infortuni e malattie professionali (6%) o ancora, il rifiuto di richieste fatte da altri (4%). «In certi casi, purtroppo, chi rivendica i propri diritti finisce per diventare una persona scomoda agli occhi dei superiori» osserva Dennetta.

LE VESSAZIONI

Le forme di vessazione più diffuse, stando a quanto emerge dai dati raccolti dagli sportelli, consistono in umiliazioni e critiche (32%), eccesso di controllo

sul lavoro (25%) e attribuzione di compiti esorbitanti o eccessivi (15%). Seguono forme di emarginazione come la marginalizzazione dall'attività lavorativa (7%) e lo svuotamento delle mansioni (3%), oltre a casi di isolamento, trasferimenti ripetuti e mancata assegnazione di strumenti o percorsi formativi.

I MOBBER

Il profilo dei presunti responsabili di mobbing (i mobber) vede in Friuli Venezia Giulia una leggera prevalenza di uomini (52%) rispetto alle donne (48%). Nel 75% dei casi ad attuare comportamenti che potrebbero configurare forme di mobbing sono persone che ricoprono incarichi gerarchicamente superiori o i titolari delle attività. Solo nel 21% si tratta di colleghi di pari grado, nel 3% di sottoposti e nell'1% siamo di fronte ad altre situazioni. «Questo scenario si riscontra a tutti i livelli – precisa Dennetta –, anche nelle piccole e medie imprese».

COME TUTELARSI

Chi si rivolge allo sportello si può subito confrontare con consulenti legali e psicologi del lavoro. Dopo la fase d'ingresso, una riunione d'équipe consente di stabilire come affrontare il problema. Successivamente, l'eventuale contatto con il datore di lavoro avviene tramite l'avvocato e i sindacati, che possono anche decidere di avviare una vera e propria vertenza. Possibile anche valutare una richiesta di risarcimento in ambito civile. Rari, invece, i casi di mobbing che hanno un'evoluzione penale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE TESTIMONIANZE

Parole che feriscono, che umiliano, che possono rubare la dignità. Parole che rappresentano l'arma avvelenata per colpire, sul luogo di lavoro, un sottoposto o un pari grado. Parole che, per fare più male, vengono pronunciate spesso davanti ad altri colleghi. Ecco quanto emerge dai racconti di chi si rivolge agli sportelli antimobbing del Friuli Venezia Giulia.

C'è chi lamenta di essere preso di mira per il semplice fatto di dover andare un po' più spesso in bagno. In particolare, risalta il caso di un operaio che lavora su una linea di produzione e che quindi ogni volta deve avvisare i colleghi per essere sostituito, altrimenti si ferma la linea. «Mi hanno detto più volte: "vedi di metterti un tappo"», racconta la vittima che di fronte al ripetersi di tali episodi ha deciso di rivolgersi al Punto di ascolto per chiedere un supporto.

Le parole sprezzanti e inopportune il più delle volte hanno come bersaglio le donne, arrivando a invadere anche la sfera intima della vittima, oppure prendono la forma di umilianti "apprezzamenti", di autentico body shaming. «Oggi hai le mestruazioni? Come ti va l'utero oggi?», «tu devi essere spostata perché hai la faccia triste» o «continua a mangiare così, che tra poco sentiamo lo scoppio»: frase, quest'ultima, che ha dovuto sopportare spesso una lavoratrice prima di trovare il coraggio di chiedere aiuto allo sportello.

Nei racconti delle vittime di mobbing c'è di tutto. C'è chi si è sentito reiteratamente augurare una malattia («che ti possa venire un cancro»). C'è un uomo, con problemi di disabilità, al quale il datore di lavoro ha continuato a dire: «Tu per me sei buono, guarda che ho letto la tua cartella», lasciando intendere che quella disabilità non fosse effettiva e millantando di aver compiuto una grave violazione della privacy accedendo alla documentazione sanitaria del dipendente.

Una delle fattispecie più comuni è quella di chi deve

«Continua a mangiare così, che tra poco sentiamo lo scoppio» o «sei un incapace»: ecco alcune delle vessazioni verbali che vengono attuate con cadenza anche giornaliera

I racconti delle vittime Dal bodyshaming agli insulti omofobi

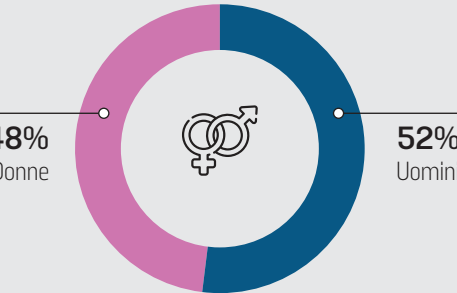
TIPOLOGIA DI MOLESTIE/VESSAZIONI

Le maggiori molestie/vessazioni riscontrate nel primo semestre del 2025:



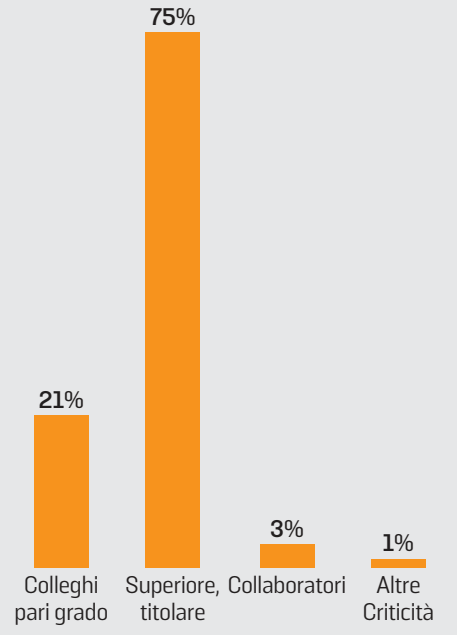
GENERE DEI SOGGETTI A CUI VENGONO ATTRIBuite LE AZIONI DI MOBbing

In regione, i soggetti a cui vengono attribuite le azioni di mobbing sono soprattutto uomini



POSIZIONE GERARCHICA MOBBER

La posizione gerarchica dei mobber è soprattutto di superiore / titolare



WITHUB

«Mi dicevano: "vedi di metterti un tappo"» riferisce un operaio la cui unica "colpa" era di dover andare spesso in bagno

E poi le minacce, le volgarità umilianti, le violazioni della sfera intima: «Hai le mestruazioni? Come va l'utero oggi?»

patire quotidianamente attacchi sotto forma di critiche del tutto ingiustificate ed eccessive, nella forma e nella sostanza. Non si contano i casi in cui il superiore o un collega dello stesso grado umilia pubblicamente la vittima con frasi come: «Sei un incapace». E poi non mancano, purtroppo, le forme di mobbing con l'aggravante dell'omofobia. Ai danni di uomini e di donne. «In quale bagno sei andata?» o ancora: «Non vogliamo avere niente a che fare con te». Per non parlare delle volte in cui il dipendente preso di mira racconta di essere stato apostrofato con parole come «finocchio» o «checca» sul luogo di lavoro. «Quando le vittime di mobbing arrivano da noi ci raccontano situazioni al limite – evidenzia ancora la giuslavorista Teresa Dennetta –. Vessazioni continue, aggressività verbale e volgarità, maleducazione, umiliazioni insostenibili. E quando a colpire non sono le parole, emergono anche altri modi per sottoporre a mobbing un dipendente: l'eccesso di controllo, l'appesantimento dei carichi di lavoro o, al contrario, lo svuotamento completo delle mansioni».

E gli effetti del mobbing protratto nel tempo possono essere molto pericolosi per la salute, traducendosi in grave stress e burnout. —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le crisi internazionali

Trump all'attacco «L'Onu è inutile, l'Unione europea imbarazzante»

Alle Nazioni Unite stoccate su immigrazione e New Deal
E avverte: «Il Vecchio Continente morirà per idee suicide»

Serena Di Ronza / NEW YORK

Imigranti, il petrolio e le politiche verdi. Dal palco dell'Assemblea Generale dell'Onu un Donald Trump agguerrito lancia stoccate alle «inutili» Nazioni Unite e a quell'Europa «imbarazzante» che acquista ancora il greggio dalla Russia e che rischia di morire se non interverrà immediatamente sull'immigrazione e sulle sue idee energetiche suicide». In un discorso di quasi un'ora - solitamente il tempo a disposizione di ogni leader è di 15 minuti - il tycoon ha lanciato un attacco diretto agli alleati e al globalismo rappresentato dall'Onu, suggerendo ai leader mondiali di usare la sua ricetta Maga per «rendere i loro Paesi di nuovo grandi». Agli Stati Uniti che grazie a lui sono entrati in pochi mesi «nell'età dell'oro», si contrappone un'Europa invece «in grossi guai» con l'invasione dei migranti che «arrivano a frotte». Trump ha quindi presentato alcuni dati a sostegno della sua tesi: il 50% dei detenuti nelle prigioni tedesche sono stranieri, il 53% in Austria, il 54% in Grecia e il 72% nella «bella Svizzera».

IL MONITO

Poi ha messo in guardia i leader del Vecchio Continente e quelli mondiali: senza un'azione decisa sull'immigrazione, simile a quella presa negli States, «i vostri paesi andranno all'inferno». Descrivendo la crisi dell'immigrazione come il risultato del «fallito esperimento

dei confini aperti» al quale bisogna «mettere fine ora», il presidente ha puntato il dito contro l'Onu, responsabile a suo avviso di aver «creato e finanziato» le invasioni di migranti quando invece «dovrebbe fermarle». Contro le Nazioni Unite Trump si è scagliato in più occasioni, anche sulla battaglia al cambiamento climatico che, a suo dire, altro non è che una «truffa»: gli ambientalisti «vogliono uccidere le mucche», ha detto ricordando che è stata sua la decisione di far uscire gli Stati Uniti dal «fake» accordo di Parigi. «Ho risolto sette guerre in sette mesi e non ho ricevuto dall'Onu neanche una telefonata». «Quale è lo scopo della Nazioni Unite?»,

Parla per un'ora all'Assemblea poi ha un bilaterale con Zelensky

ha chiesto alla platea il presidente mettendo in evidenza come le «parole vuote» dell'organizzazione «non risolvono le guerre». Pur avendo un grande potenziale, l'istituzione è ben lontana dall'esprimerlo, ha aggiunto. «Nessuno mi ha ringraziato» per gli sforzi di pace. Arrivato nell'edificio delle Nazioni Unite, il presidente e la First Lady Melania hanno infatti dovuto salire a piedi una rampa di scale perché la scala mobile non funzionava più («per fortuna siamo in forma», ha ironiz-

zato). Il tycoon si è anche trovato alle prese con un teleprompter che fuori servizio. «Non mi dispiace fare questo discorso senza il gobbo, in questo modo si parla più dal cuore», ha detto. «Posso solo dire che chi opera questo teleprompter è in grossi guai», ha aggiunto.

LE GUERRE

Davanti ai leader mondiali, il presidente ha quindi ribadito la posizione americana su Gaza e sull'Ucraina. «Riconoscere la Palestina è una ricompensa ad Hamas», è il messaggio che ha lanciato dopo che alcuni alleati americani - Francia, Gran Bretagna, Canada e Australia più altri paesi - hanno riconosciuto lo stato palestinese. Sul fronte dell'Ucraina ha criticato Cina e India, i due «maggiori finanziatori della guerra russa». A margine dei lavori dell'assemblea, Trump ha incontrato Volodymyr Zelensky. «Nutriamo grande rispetto per la lotta che l'Ucraina sta combattendo», ha commentato prima del bilaterale, definendo il presidente ucraino come un «coraggioso che combatte con tutte le sue forze». Qualche sorriso ai presenti Trump lo ha strappato parlando del Brasile, al quale ha imposto pesanti dazi e che continua ad attaccare per la «caccia alle streghe» nei confronti dell'ex presidente Jair Bolsonaro. «Ci siamo appena incontrati e abbracciati. Ci vedremo la prossima settimana. Abbiamo avuto una buona chimica in 39 secondi, chissà dove porterà».



Le presunte violazioni russe nei cieli europei

Danimarca e Norvegia - 22 settembre

- Droni di grandi dimensioni sorvolano gli aeroporti di Copenaghen e Oslo
- Scali chiusi per ore, voli cancellati e dirottati

Polonia - 20 settembre

- Jet russi a bassa quota sulla piattaforma Petrobaltic nel Baltico
- Metà settembre
- Almeno 15 droni russi nello spazio aereo polacco (probabilmente diretti verso l'Ucraina)

Estonia - 19 settembre

- Mig russi nello spazio aereo estone a radio spenta per 12 minuti
- Intercettati da due F-35 italiani



CROSETTO IN ESTONIA

Un piano per difendere infrastrutture e scali italiani

Il ministero della Difesa studia il progetto di sicurezza nazionale «Non ci sono rischi per gli hub del nostro Paese, li monitoriamo e proteggiamo per il futuro»

BRUXELLES

L'Italia sta lavorando alla messa a punto di un piano di sicurezza nazionale per infrastrutture e aeroporti: lo scopo principale è di scongiurare rischi e

sabotaggi in questa crisi internazionale con attacchi ibridi come il caos scatenato nei cieli di Copenaghen. A chiarire gli obiettivi è il ministro della Difesa Guido Crosetto, per il quale bisogna «avere dei tempi per strutturarsi, studiare le minacce e produrre le controminacce cercando di accelerare il più possibile». Il ministro parla di un «piano che stiamo studiando e riguarda la sicurezza nazionale di tutte le infrastruttu-

re: dovranno essere monitorate e protette in futuro, compresi gli aeroporti. Ogni giorno c'è un passo in avanti per poi rendere effettivo il progetto» spiega sottolineando che non prevede sul breve periodo minacce per gli aeroporti del nostro Paese. Un primo piano anti-drone sarebbe già attivo da tempo e riguarda gli aeroporti di Roma: in caso di rilevamento di drone non autorizzato esiste un meccanismo di control-



Il ministro Crosetto (dx) in Estonia accolto dall'omologo estone ANSA

lo con cui - se l'oggetto volante è a breve distanza - sarebbe possibile localizzarne il relativo telecomando per risalire rapidamente a chi lo sta manovrando. Al contrario, quando ci si trova di fronte a droni considerati delle minacce, il protocollo ne prevede l'abbattimento. Ora però servirà aggiornare tattica e tecnologie, quindi si studiano nuove misure di sicurezza proprio «da quando la situazione nel mondo è peggiorata» perché «la difesa era stata accantonata negli ultimi decenni». Il ministro ha riferito del lavoro su queste attività di sicurezza nazionale dopo aver incontrato il titolare della Difesa estone, Hanno Pevkur, nella base di Amari in Estonia, dove operano circa 400 militari italiani. —

Le crisi internazionali



Un drone militare lancia missili in un'immagine d'archivio iStock

IL SORVOLO DEI DRONI

L'ombra russa sul caos nei cieli di Copenaghen Ma il Cremlino nega

ROMA

«Non si può escludere in alcun modo» il coinvolgimento della Russia. Il caos di lunedì sera sui cieli di Copenaghen, con l'aeroporto costretto a chiudere per il sorvolo prolungato di diversi droni, per le autorità danesi è motivo di allarme perché le «modalità» sono state analoghe alle recenti provocazioni di Mosca all'Europa. Stavolta si è trattato «dell'attacco più grave mai visto contro una nostra infrastruttura critica»,



La premier danese Frederiksen

ha rilevato la premier Mette Frederiksen, mentre l'intelligence ha parlato di una «significativa minaccia di sabotaggio».

Il Cremlino ha negato il suo coinvolgimento ma la tensione è alle stelle, anche perché un analogo incidente è accaduto nelle stesse ore nello scalo di Oslo, anch'esso chiuso dai norvegesi. Le indagini proseguono, nessuna pista è esclusa, ma l'Ue ha già assicurato compattezza e fermezza: «Risponderemo alle minacce con forza e determinazione», le parole di Ursula von der Leyen. Due-tre droni di grandi dimensioni, provenienti da diverse direzioni sono stati avvistati intorno alle 20.30 sull'aeroporto di Kastrup. Entrati e usciti dall'area ripetutamente, accendevano e spegnevano le luci mentre si avvicinavano all'aeroporto, probabilmente azionati da qualcuno che aveva «la volontà e gli strumenti per mettersi in mostra, forse anche per fare pratica», ha affermato la polizia. —

A NEW YORK

Sventato un agguato alla rete telefonica

Oltre 100.000 schede sim, circa 300 server, una maxi rete in grado di mandare in tilt le telecomunicazioni di New York nei giorni dell'assemblea generale dell'Onu. «Oltre a minacce telefoniche anonime, questi dispositivi potevano essere utilizzati per condurre un'ampia gamma di attacchi alle telecomunicazioni», ha spiegato il direttore del Secret Service, Sean Curran, annunciando di aver smantellato la rete. Tra i rischi più gravi, «la disattivazione dei ripetitori di telefonia mobile e la facilitazione di comunicazioni anonime e crittografate tra potenziali organizzazioni criminali». Un funzionario ha riferito che il sistema era così potente da essere in grado di inviare 30 milioni di messaggi al minuto, in forma anonima. Secondo la fonte la scoperta è il frutto di un'indagine durata mesi e avviata dopo che alcuni funzionari di alto livello del Secret Service hanno ricevuto minacce telefoniche. —

L'INTERVENTO

Il presidente Usa entra a gamba tesa sulla Nato «Abbatta i jet di Mosca»



Il presidente Donald Trump interviene al Palazzo di Vetro ANSA/AFP

The Donald: «Continueremo a fornire armi, Kiev può riconquistare i suoi territori»
Riunione del Consiglio Atlantico sotto l'articolo 4

Mattia Bagnoli / BRUXELLES

Prima i droni in Polonia, poi i Mig in Estonia. Lunedì sera gli oggetti volanti non (ancora) attribuiti a Copenaghen. La Nato senz'altro ha un problema, col secondo articolo 4 evocato da un Paese alleato in poche settimane, questa volta da Tallinn. Ma la sfida è quella di gestire le aspettative, sia dell'opinione pubblica sia delle varie capitali, che hanno sensibilità diverse sulla postura da tenere con Mosca. Donald Trump è entrato a gamba tesa nel dibattito sostenendo che le nazioni della Nato dovrebbero «abbattere gli aerei russi» se violano il loro spazio aereo - apparentemente dimenticato però che la

Nato, in gran parte, è lui in quanto capo delle forze armate degli Stati Uniti.

LE DICHIARAZIONI

Non a caso, quando gli è stato chiesto se gli Usa aiuterebbero gli alleati contro la Russia, ha risposto con un sibillino «dipende dalle circostanze». Poi, in un post su Truth, ha aggiunto: «Penso che l'Ucraina,

Il segretario Rutte:
«Se necessario pronti a reagire con ogni mezzo»

con il sostegno dell'Unione Europea, sia in una posizione di combattere e riconquistare i suoi territori: con tempo e pazienza, e il sostegno finanziario e della Nato, i confini originali di quando la guerra è iniziata, sono un'opzione. Poi l'affondo contro Mosca:

«Combatte senza meta da tre anni e mezzo, una guerra che una vera potenza militare avrebbe dovuto vincere in meno di una settimana. Questo non distingue la Russia». Per il tycoon, dunque, «Putin e la Russia sono in grandi difficoltà economiche, ed è giunto il momento che l'Ucraina agisca», mentre gli Stati Uniti - assicura - continueranno «a fornire armi alla Nato affinché la Nato ne faccia quello che vuole».

LA RIUNIONE

Il Consiglio Atlantico ha emesso, è vero, una dichiarazione giudicata molto dura dagli addetti ai lavori. «La Russia non deve avere alcun dubbio: la Nato e gli Alleati impiegheranno tutti gli strumenti, militari e non, necessari per difendersi e scoraggiare ogni minaccia proveniente da qualunque direzione». Ma il dibattito in questi giorni è proprio incentrato su cosa fare, nella pratica, per fermare le scorribande russe. Londra, Varsavia e Praga hanno messo in guardia il Cremlino: abatteremo gli oggetti che violano palesemente il nostro spazio aereo, nella scia di quanto affermato da Trump dunque. Il segretario generale della Nato, Mark Rutte, ha usato però parole ben più ponderate. «Se necessario potete stare certi, e Mosca lo sa, che faremo tutto il necessario per difendere le nostre città, la nostra gente e le nostre infrastrutture», ha risposto a chi gli chiedeva se l'Alleanza è davvero pronta a far fuoco contro i velivoli russi. «Questo però non significa che abatteremo sempre immediatamente un jet: reagiremo sempre con calma, determinazione e in modo proporzionato». Il criterio, ha poi spiegato, è quello «dell'analisi del rischio», condotta a volte in tempo reale. —

29^a
**festa
della
mela**

In partnership con:

Presentata da:

di TOLMEZZO
27 - 28
SETTEMBRE
2025

Pomis Arena
PIAZZA XX SETTEMBRE

- Degustazione mela e tanto altro
a cura di Peter Larcher
- Dimostrazione di Innesti
- La Fragranza ufficiale della Festa della Mela
INESTASY creatori di profumi Tolmezzo
- L'importanza della mela nell'alimentazione
confronti e dibattiti

Il dibattito politico

La mossa di Meloni «Sì alla Palestina, ma a due condizioni»

La premier chiede all'opposizione di condividere la mozione della maggioranza. I requisiti: gli ostaggi devono essere rilasciati e via Hamas dal governo di Gaza

C. Salvalaggio / NEWYORK

Una mozione della maggioranza per il riconoscimento della Palestina ma subordinato a due condizioni, ossia la restituzione degli ostaggi da parte di Hamas e la sua esclusione da ogni forma di governo nella Striscia: è la mossa a sorpresa annunciata dalla premier Giorgia Meloni parlando con la stampa a margine dell'assemblea generale dell'Onu, dove ha detto di aver «condiviso molti passaggi dell'intervento del presidente americano», dall'immigrazione al Green Deal, sino alla necessità di rendere efficienti gli organismi multilaterali.

L'INIZIATIVA DELLA PREMIER

Un'iniziativa che arriva alla vigilia del suo intervento (in italiano) al Palazzo di Vetro nella notte tra mercoledì e giovedì, mentre è incalzata su due fronti: da un lato l'ondata di ulteriori riconoscimenti della Palestina all'Onu, che hanno isolato l'Italia e la Germania in Europa, dall'altro le proteste di piazza, sfociate anche in alcuni episodi violenti, e gli attacchi delle opposizioni sullo



I lavori all'Assemblea generale delle Nazioni Unite

sfondo di un'opinione pubblica interna sempre più pro Gaza.

La premier ha tirato fuori dal cilindro una soluzione analoga a quella illustrata lunedì dal Belgio al Palazzo di Vetro, dove il premier Bart De Wever ha annunciato che il riconoscimento legale della Palestina entrerà in vigore solo dopo che tutti gli ostaggi a Gaza saranno rilasciati e Hamas sarà rimosso dal governo locale. La premier ha spiegato così il suo ragionamento: «Io personalmente continuo a considerare che il riconoscimento della Palestina in assenza di uno Stato che abbia i requisiti della sovranità non risolve il problema, non produca risultati tangibili, concreti per i palestinesi. Dopodiché si dice che però il riconoscimento della Palestina può essere un efficace strumento di pressione politica e va bene, capisco, però dobbiamo anche capire su chi. Io penso che la principale pressione politica vada fatta nei confronti di Hamas perché è Hamas che ha iniziato questa guerra ed è Hamas che impedisce che la guerra finisca rifiutandosi di consegnare gli ostaggi».



La premier Meloni all'assemblea delle Nazioni Unite

Meloni ha quindi annunciato che «la maggioranza presenterà in aula una mozione per dire che il riconoscimento della Palestina deve essere subordinato a due condizioni: il rilascio degli ostaggi e ovviamente l'esclusione di Hamas da qualsiasi dinamica di governo all'interno della Palestina, perché dobbiamo capire quali sono le priorità giuste».

MOSSA SPIAZZANTE

Una mossa anche per spiazzare l'opposizione, sfidandola a una mozione bipartisan per disinnescare le crescenti tensioni interne: «Penso che un'iniziativa del genere - ha auspicato - possa trovare anche

il consenso dell'opposizione, non trova sicuramente il consenso di Hamas, non trova magari il consenso da parte degli estremisti islamisti, ma dovrebbe trovare consenso nelle persone di buon senso».

Da Palazzo Chigi il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Giovanbattista Fazzolari rilancia: «Le parole del presidente Meloni sul Medio Oriente chiariscono che per il governo italiano non è il momento della propaganda ma quello della serietà. Non può esserci alcun riconoscimento dello Stato palestinese senza la liberazione degli ostaggi e la rinuncia da parte di Hamas a qualsiasi ruolo nel futuro della Palestina. —

GLI SCONTRI A MILANO PER GAZA

Fermati quattro studenti italiani Anche un 36enne con precedenti

Igor Greganti / MILANO

Sarà l'indagine principale, già scattata e nella quale peseranno anche i danneggiamenti come quello della porta-finestra di ingresso della stazione Centrale di Milano, a delineare il quadro, con le identificazioni attraverso le analisi dei filmati, di quella «galassia» eterogenea, di qualche centinaio di giovani, alcuni pure minorenni, che lunedì pomeriggio ha dato vita ad una guerriglia urbana, al termine del corteo per Gaza. Dopo l'assalto fallito ai binari e respinto dalle forze dell'ordine nelle Gallerie delle Carrozze, i primi accertamenti per ora hanno portato agli arresti in flagranza differita di due ragazze 21enni e di due 17enni, tutti studenti italiani che frequentano il centro sociale Lambretta, e di un 36enne,



Gli scontri avvenuti alla Stazione centrale di Milano

anche lui italiano, «senza fissa dimora» e con precedenti. Su quanto avvenuto è intervenuto il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, afferman-

do che «una regia complessiva» degli scontri «è tutta da dimostrare, ma ci sono state sicuramente delle responsabilità in alcuni contesti anche da

parte degli organizzatori». Nelle indagini ci si concentra su gruppi di antagonisti e anarchici, ma non solo. Dalle prime verifiche risulta che

nella manifestazione si sono infiltrate frange estremiste organizzate, ma in certe fasi degli scontri il campo sarebbe stato lasciato, o se lo sarebbero preso in modo più caotico e violento, i cosiddetti «maranza», ragazzi di seconda generazione. Di solito più coinvolti in risse e altri fatti e crimini di strada e che, in questo caso, avrebbero usato il pretesto politico della causa palestinese per sfogare la rabbia, alla maniera dei «cas-seur» delle banlieue parigi-

rie milanesi, dopo una notte nelle celle di sicurezza, sono tornate libere con obbligo di firma una volta alla settimana. La giudice delle direttissime Francesca Ghezzi ha convalidato gli arresti della Polizia e ha disposto come misura cautelare l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria. Il pm Elio Ramondini ha contestato la resistenza aggravata in concorso anche con i due 17enni, un ragazzo e una ragazza, studenti di un liceo milanese e detenuti al

Inchiesta a tutto campo sulla «galassia», si indaga su minorenni

ne. Spesso senza nemmeno coprirsi il volto per non essere riconoscibili, come hanno fatto, invece, gli estremisti di piazza più esperti. Ci sarà da valutare nell'inchiesta anche l'eventuale contestazione del reato di devastazione, che però non ha retto nemmeno per le violenze dei «black bloc» il primo maggio 2015 nel corteo «No Expo». Intanto, ieri le due studentesse università-

Per Piantedosi ci sono state «sicuramente» responsabilità anche degli organizzatori

Beccaria. Un altro minorenne è stato denunciato, così come un altro manifestante portato in Questura. Le due 21enni, scrive il pm, per «opporsi allo sbarramento effettuato per motivi di pubblica sicurezza dalle Forze dell'Ordine» nell'atrio della Centrale e «sfondare il cordone di contenimento usavano violenza nei confronti di personale di Polizia». —

Il dibattito politico



LE OPPOSIZIONI

Lo stop di Schlein
«Giorgia arriva
tardi e male»

La proposta di Giorgia Meloni di un riconoscimento della Palestina condizionato alla liberazione degli ostaggi israeliani e all'esclusione di Hamas da Gaza irrompe in un dibattito interno decisamente tormentato sulla Palestina, alzando ulteriormente la tensione. La premier preannuncia i contenuti di massima della risoluzione che il centrodestra porterà in Aula giovedì 2 ottobre in occasione delle comunicazioni del ministro degli Esteri Antonio Tajani. E spiazzava le opposizioni, che però - non si fidano e sono pronte a sfidare la maggioranza, ancora una volta, in Parlamento. La segretaria Dem Elly Schlein parla senza mezzi termini di «presa in giro» e continua a chiedere il riconoscimento immediato, senza se e senza ma. —

La Commissione Affari Legali dell'Eurocamera si è espressa contro la richiesta di revoca presentata dalle autorità ungheresi, in uno scrutinio concluso sul filo di lana, 13 a 12

Un primo sì all'immunità Ilaria Salis salva per un voto

P. Guastamacchia / BRUXELLES

Ilaria Salis vince il primo round della partita sulla sua immunità e ora il voto finale, previsto alla Plenaria di Strasburgo per la prima settimana di ottobre, sembra un pò più in discesa. La commissione Affari Legali dell'Eurocamera ha infatti votato contro la richiesta di revoca della sua immunità parlamentare presentata dalle autorità ungheresi, in uno scrutinio concluso sul filo di lana, 13 a 12, che ha tenuto l'eurodeputata di Avs sulle spine fino all'ultimo secondo. Il risultato arriva quasi inaspettato: a sostenere pubblicamente l'eurodeputata di Avs erano solo gli eurodeputati della Sinistra, dei Verdi, dei Socialisti e dei Liberali, in totale 11 membri sui 25 totali della commissione. A salvare Salis nel voto segreto sarebbero state due «manine», che fonti parlamentari suggeriscono provenire dal gruppo dei Popolari. Dopo la grande paura alla vigilia e i ricordi dei mesi spesi nelle carceri ungheresi, per Salis arriva una boccata d'ossigeno.

SALIS ESULTA

L'eurodeputata monzese, dopo il voto, si è mostrata sorridente alle telecamere e ha esultato: «Abbiamo fermato la vendetta di Orban», per poi rinnovare la sua «piena fiducia» al Parlamento in vista del voto finale. «Siamo molto felici, speriamo nel voto a ottobre», ha sottolineato all'ANSA il papà Roberto che, mentre la figlia era in carcere, era venuto proprio a Strasburgo a chiedere l'intervento dell'Europa. Immediata e feroce è stata la reazione di Budapest: «l'Eurocamera legittima il terrorismo di estrema sinistra», ha scritto su X il portavoce del governo Zoltán Kovács, aggiungendo minaccioso: «È una criminale, non dimenticheremo e non ci arrenderemo».



L'eurodeputata di Avs, Ilaria Salis ANSA

mo».

Il premier Viktor Orban ha indirizzato i suoi strali ad un altro voto, quello per l'immunità del suo avversario politico Peter Magyar, arrivato anch'esso in mattinata. Un voto definito «un'infamia», dal premier magiaro. In Italia, a scendere in trincea è stata innanzitutto la Lega, a partire dal vicepremier Matteo Salvini, che ha pubblicato una foto dell'eurodeputata di Avs con la scritta: «Vergogna, poltrona salva, dignità persa». «Un'euro-vergogna targata sinistra e traditori del centrodestra», hanno incalzato gli eurodeputati leghisti, puntando il dito contro il Ppe. «I Popolari, che hanno avuto tra i pro-

pri membri i franchi tiratori, colgano l'opportunità di rimediare in plenaria», è stata la richiesta giunta dal capodelegazione di FdI Carlo Fidanza. Ben diversa la reazione nel centrosinistra. «Quella di Ilaria è una battaglia per lo stato di diritto e la democrazia in Europa», hanno esultato i leader di Avs, Bonelli e Fratoianini. «Difendendo Salis il Parlamento difende tutti i cittadini europei», ha osservato il capodelegazione del Pd al Pe, Nicola Zingaretti.

LA POLEMICA

Ad accendere la polemica, è stato invece il commento del leader di Azione, Carlo Calenda: «Il problema è Orbán ma è

anche candidare una persona che va in giro a spaccare teste». «Parole ignobili», ha replicato Bonelli. Frase che ha fatto andare su tutte le furie anche Roberto Salis. «Calenda chieda scusa per l'ignobile diffamazione», ha attaccato il padre dell'eurodeputata. La parola finale passa alla Plenaria ma, anche se l'Aula dovesse salvare Salis, potrebbe non essere l'ultimo capitolo della vicenda. Per Adrian Vazquez Lázara, relatore del testo che chiedeva la revoca dell'immunità sostenendo il principio che questa non può coprire azioni compiute prima del mandato, «la decisione della commissione rappresenta un brutto precedente». —

IL PPE DIVISO



Sessione Parlamento europeo

Il peso del voto in Ungheria e dello sfidante di Orban

Delicato, complesso, spigoloso. Il voto su Ilaria Salis, come era prevedibile, è andato ben oltre il caso giuridico dell'eurodeputata che Viktor Orban vuole nelle carceri magiare. Ed è finito per mettere in difficoltà il principale gruppo dell'Eurocamera, quello dei Popolari. Diviso tra la revoca dell'immunità proposta da un suo stesso membro, il relatore Adrian Vazquez Lazara, e una strategia di più ampio respiro, che guarda anche alle prossime elezioni in Ungheria. Ad aprile Orban sarà infatti chiamato alla conferma elettorale. A sfidarlo sarà - salvo colpi di scena - Peter Magyar, leader di Tisza, il principale partito d'opposizione dato da mesi in costante ascesa. Magyar è eurodeputato e membro del Ppe. E Budapest aveva chiesto la revoca dell'immunità non solo per Salis ma anche per lui. Entrambe le pratiche sono finite all'esame della commissione Affari Legali. A quel punto, all'interno dei Popolari, potrebbe essere emerso una sorta di ragionamento «a pacchetto»: salvare Magyar, ma anche Salis, dalle grinfie della giustizia magiara. Rilanciando, al tempo stesso, il concetto di stato di diritto nei confronti del più anti-europeista dei leader Ue. Indicativo, a riguardo, è stato il basso profilo di Fi. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani, senza entrare nel merito del voto al Parlamento europeo, qualche giorno fa si era limitato a rispondere a Orban spiegando che Salis «non è una terrorista». —

IL COMMENTO

LA TENTAZIONE BAVARESE DEI PADANI DOC

MASSIMILIANO PANARARI

Ecco, allora, che la Lega nazionalpopulista, secondo lo schema delineato in questi anni da Matteo Salvini, troverebbe il pieno compimento - e «inveramento» - esattamente nella leadership del destrissimo ex generale della Folgore Roberto Vannacci, molto acclamato sul pratone della tradizionale kermesse nel Bergamasco (in particolare dai militanti più giovani). Al punto da costringere un Salvini zavorrato da qualche problema di salute a correre alla festa per ribadire la sua leadership.

Ed è proprio da quest'ulti-

ma Pontida che stanno uscendo dei granelli di sabbia volti a inceppare l'ingranaggio della metamorfosi totale in partito dell'Internazionale nera e sovranista, come l'affondo del consigliere regionale veneto Marzio Favero, che ha definito Vannacci «un corpo estraneo, antitetico alle radici antifasciste della Lega» (come da tradizione, ma praticamente smobilitata, di Umberto Bossi). E pure dei «pietroni» veri e propri, come quelli contenuti nelle dichiarazioni di Luca Za-

ia, il quale ha lanciato dal palco della kermesse un'idea che, se realizzata, avrebbe delle conseguenze di rilievo sul paesaggio politico, anche in considerazione del fatto che si sta parlando del partito «più antico» presente nel Parlamento italiano dopo la «rivoluzione» di Tangentopoli che pose fine alla Prima Repubblica. Qualcosa che va al di là della suggestione o dell'esercizio politologico, rilanciato nelle scorse ore anche da Il Foglio e da Dagospia. Ovvero lo «spac-

chettamento» della Lega e la nascita di una formazione del Nord, con un ritorno alle origini, sul modello della Csu della Baviera - un Land con il quale, peraltro, il Veneto e il Friuli Venezia Giulia presentano svariate affinità -, il partito fratello della Cdu.

Non ci sarà una Lista Zaia nella corsa delle prossime regionali venete, ma il governatore uscente ha alzato il tiro, introducendo in maniera esplicita nel dibattito quel «paradigma bavarese» a cui i leghisti della vecchia guardia hanno sempre guardato con

attenzione, e che si presenterebbe alla stregua di un «sindacato del Nord» e di un partito macroregionalista in grado di accogliere altri presidenti di Regione settentrionali, a partire da Massimiliano Fedriga.

Si potrebbe osservare che la Dc nazionale tedesca di Friedrich Merz (per non parlare delle versioni precedenti) risulta alquanto lontana dall'orientamento salvinianvannacciano, ma il ritorno - nelle parole di Zaia - dell'istanza federalista e di quella territorialista proprio mentre l'autonomia tanto inseguita langue a livello legislativo ha un significato netto. E un peso politico ed elettorale, come pure di posizionamento interno al partito (paradossalmente) «leninista» per antonomasia. —

È stata una Pontida «infuocata» e vannacciana quella dello scorso fine settimana. Da cui è uscita ancora più forte la spinta a consolidare il partito di estrema destra, andando alla ricerca di settori di elettorato di Fratelli d'Italia. Una competizione che non produce risultati concreti, vista la disparità delle percentuali, ma che ossessiona comunque Giorgia Meloni, la quale ha sfoderato toni radicali e da comiziante a Fenix, la festa del movimento giovanile del partito, ossessionata com'è dalla volontà di non lasciare spazi liberi neppure sull'ultradestra (un aspetto costitutivo della sua ambiguità, che incide assai sull'evoluzione potenziale di FdI).

Friuli Venezia Giulia

Fedriga su Gaza e mobilitazioni: «No a lezioni unilaterali a scuola»

Il presidente: «Stiamo verificando varie segnalazioni». Pd e Patto: «Ora minaccia chi non è allineato»

Marco Ballico

Per adesso è un sospetto. Nato dalle segnalazioni raccolte da genitori e studenti che hanno riferito a Massimiliano Fedriga di lezioni appiattite sui contenuti dello sciopero pro Gaza che ha visto centinaia di ragazzi in corteo a Trieste. Ma sin d'ora il presidente della Regione usa parole dure nei confronti di chi, tra gli insegnanti, avesse presentato il tema da un unico punto di vista, quello dei manifestanti. «Stiamo facendo le verifiche – dichiara –, ma da più parti mi hanno parlato di lezioni unilaterali. Questo penso sia intollerabile».

Il presidente non svela gli istituti sotto osservazione. Fa solo sapere che si tratta di «scuole triestine, ma non solo». E poi aggiunge: «Penso che chi lavora all'interno delle istituzioni e forma i nostri giovani non può utilizzare le ore di lezione per portare

avanti una propria idea come verità assoluta, senza un contraddittorio o senza capacità di critica. Se venisse fuori che effettivamente queste segnalazioni corrispondono al vero – prosegue Fedriga –, chiederò ai parlamentari di fare delle interrogazioni, perché non possiamo più accettare che la scuola venga utilizzata in questo modo». Non manca un passaggio sui disordini in città: «Detto che gli atti di violenza non hanno nulla a che fare con la manifestazione, sono preoccupato per i fatti avvenuti a Trieste, perché bloccare con cassonetti le strade o lanciare sassi alla polizia penso siano atti di inciviltà e di violenza che non possiamo tollerare».

Le parole di Fedriga scatenano la reazione delle opposizioni. «Condanniamo gli episodi di vandalismo, ma che il presidente si metta a fare il maestro mentre continua a tacere sulla strage di civili in-



Massimiliano Fedriga

Moretuzzo: «Ricordi il ruolo istituzionale»
Moretti: «Da lui silenzi sulla strage di civili»



Massimo Moretuzzo

nocenti a Gaza non è credibile», attacca il capogruppo del Pd in Consiglio regionale, Diego Moretti. «Non accettiamo lezioni da chi non ha avuto il coraggio di esprimere una sola parola a sostegno dei civili trucidati, tra cui decine di mi-



Diego Moretti

gliaia di bambini – aggiunge – e ha pure fatto propaganda a pordenonelegge, mentre oggi tenta, maldestramente, di minacciare e intimidire chi non segue il pensiero unico di chi governa il Paese».

Duro anche l'intervento di

Massimo Moretuzzo, capogruppo del Patto-Civica Fvg: «Fedriga continua a scivolare verso posizioni estreme e scollegate da una realtà drammatica, sotto gli occhi di tutti, e ora arriva a minacciare gli insegnanti che non sono allineati al suo pensiero. È un fatto preoccupante, che mostra la rincorsa a chi la spara più grossa nel centrodestra. Ma Fedriga si ricordi del suo ruolo istituzionale».

Per il presidente dei dirigenti scolastici del Friuli Venezia Giulia Luca Gervasutti, è «fondamentale che la scuola non si sottragga dall'affrontare i temi all'ordine del giorno, ma serve che lo faccia sempre con equilibrio, rispetto delle diverse sensibilità e apertura al confronto. Deve restare un luogo di formazione critica e pluralista, non il palcoscenico di visioni unilaterali». Non si tratta solo di Gaza, chiarisce Gervasutti, ma di ogni tema affrontato in classe: «Agli studenti va offerta la possibilità di conoscere, confrontare e sviluppare un pensiero autonomo, non di assorbire passivamente opinioni presentate come verità assolute. Allo stesso tempo, la scuola deve essere chiara nel condannare ogni forma di violenza, che non può mai trovare giustificazione né nello spazio educativo né nella società civile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RETROSCENA

Il confronto sulla Sanità agita il Pd Delli Quadri lascia poi ci ripensa

Cristian Rigo

La Fondazione Riformismo riunisce attorno allo stesso tavolo l'ex ministro Roberto Speranza, l'assessore regionale Riccardo Riccardi e il presidente della Fimmg Fernando Agrusti per discutere di sanità trovando dei punti di incontro sulla riforma di medicina generale e il giorno dopo Nicola Delli Quadri lascia l'incarico di responsabile Sanità del Pd regionale salvo poi tornare evidentemente sui suoi passi vista la nota diffusa dalla segreteria regionale

Caterina Conti e dalla vice Lucia Giurissa.

«Il Pd Fvg - scrivono Conti e Giurissa - continua il lavoro che porterà alla conferenza programmatica, e prosegue sulla traccia indicata in modo condiviso dai gruppi di lavoro, da circoli, militanti e professionisti che già hanno svolto analisi e elaborato contenuti. Ciò vale anche per la sanità e in dettaglio per la medicina generale, che svolge un ruolo chiave e insostituibile nell'ambito dell'assistenza territoriale. Alla costruzione di questa linea politi-

ca Nicola Delli Quadri ha portato un contributo fondamentale e impagabile, che auspichiamo potrà continuare a esprimersi con la necessaria fiducia».

Anche perché, hanno assicurato che «la linea del Pd Fvg non è condizionata o messa in discussione da ambiti di confronto estranei agli organismi interni, rimane immutata nella critica dura alle scelte dell'amministrazione regionale e sarà fatta oggetto di ulteriori iniziative di denuncia e di proposta». Insomma, in attesa



Caterina Conti

di un chiarimento, Delli Quadri dovrebbe restare al suo posto in qualità di responsabile Sanità del Pd regionale.

Il condizionale è però d'obbligo viste le critiche mosse



Nicola Delli Quadri

all'incontro: «Ad ascoltare e, credo ad approvare, visto il clima di generale gaudio e soddisfazione - ha scritto nella lettera indirizzata alla segreteria -, c'erano importanti esponenti

della direzione regionale del Pd (anche alcuni componenti della segreteria ma non mi sono parsi molto convinti): un ex senatore, un ex segretario regionale, un ex assessore regionale, alcuni consiglieri regionali in carica. La enunciazione di questa nuova linea politica confligge totalmente con il documento da me presentato e letto il 28 Luglio nel corso di una segreteria regionale in preparazione della conferenza programmatica, e allargata ai agli eletti in parlamento. Documento letto, non votato, ma da allora neanche messo in discussione o rifiutato». Da lì la conclusione: «Mi vedo quindi costretto a rimettere il mandato di responsabile regionale per questa segreteria, per ragione di dignità personale e di rispetto per tutti coloro che hanno lavorato con me». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

promosso da

Messaggero, il Nord Est, nord/est multimedia, italypost

imprese best performer 2025

della Carnia

main partner

PrimaCassa

con il patrocinio

Comune di Sappada

Premiazione



scopri l'evento

Sala congressi
Borgata Cima, Sappada (UD)
30 settembre, ore 17



Friuli Venezia Giulia

Il candidato all'Adsp mescola la polenta con Cisint e Dreosto Torbianelli e Primiceri in discesa. Incognita sul nome esterno

Per la guida del Porto Campailla si gioca la carta leghista alla festa di Pontida

Diego D'Amelio

Maniche di camicia e jeans, al posto della giacca d'ordinanza, l'avvocato Massimo Campailla esce allo scoperto per tentare di ottenere la nomina a presidente dell'Autorità portuale di Trieste e Monfalcone. L'occasione è la festa della Lega a Pontida, dove il professore di diritto marittimo ha fatto capolino nei giorni scorsi, abbandonando il consueto aplomb e facendosi vedere con la frusta in mano a mescolare la polenta in compagnia dell'europarlamentare Anna Cisint e del segretario regionale Marco Dreosto.

Campailla era stato fin qui considerato un nome spendibile in quota Fratelli d'Italia, ma la visita all'evento del Carroccio è servita a chiarire che l'appartenenza all'area di centro-destra non fa il paio con la vicinanza a questo o quel partito. In tempi di serrata spartizione politica delle Authority, l'aspirante lancia il messaggio per smarcarsi dall'etichetta dovuta all'apprezzamento manifestato nei mesi scorsi dai meloniani triestini, che si erano poi disposti ad accettare Antonio Gurrieri, suggerito dagli operatori locali e dall'ex presidente Zeno D'Agostino al ministero dei Trasporti guidato dal leghista Matteo Salvini.

«Pontida? Ero a Milano e mi sono fermato per fare quattro chiacchiere con alcune persone», conferma Campailla, ribadendo di essere «a disposizione perché, arrivato a sessant'anni, credo sia giusto offrire la mia competenza per la collettività. Ma il pallino del gioco è in mano ad altri e, se la mia disponibilità non sarà considerata, continuerò con le mie attività» di avvocato e professore.

Con il passare dei mesi, quello della nomina per l'Autorità portuale pare diventato un gioco al «Ciapa no».

Il Mit è rimasto spiazzato dall'inchiesta giudiziaria che ha travolto il commissario Gurrieri a un passo dal traguardo e non sembra avere un'alternativa per Trieste. Il governatore Massimiliano Fedriga, dal canto suo, tiene un profilo basso e ripete ai suoi che la scelta spetta a Roma: un modo di stare discosto da decisioni in un ambito che da un anno in qua ha smesso di vivere i fasti dei tempi ormai lontani di D'Agostino.

Una mossa il governatore l'ha però fatta nelle scorse settimane, sondando la disponibilità di Antonio Marano, presidente del Trieste Airport: un manager scelto dalla Regione della dem Debora Serracchia-

ni, ma confermato da Fedriga, oggi soddisfatto della svolta che l'aeroporto sta vivendo come hub di Ryanair. La risposta è stata ad ogni modo un garbato diniego: Marano non considera di avere l'età giusta e preferisce restare a Ronchi. E forse pure evitare una sfida dall'esito incerto, con il crollo dei traffici container, il grande progetto della stazione di Servola rimasto appeso e la battaglia commerciale fra Grimaldi e Dfds da dirimere.

Tornando al «Ciapa no», anche la componente triestina di FdI sembra non aver più voglia di influire sulla nomina, diventata una patata bollente che a questo punto non dispiace lasciare in mano alla Lega, cui ancora spetta la designazione del numero uno dell'Adsp, mentre



Campailla (primo a sinistra) a Pontida con Cisint, Dreosto e Budai

Mentre il tempo scorre, la Lega regionale sfoglia la margherita e analizza le opzioni.

Fonti interne al partito danno in discesa le quotazioni di Vittorio Torbianelli e Sandra Primiceri. Nel primo caso, il Carroccio teme che l'inchiesta su Gurrieri possa lambire l'ex commissario e segretario generale; nel secondo il nodo sta nelle passate candidature alle elezioni comunali sotto le insegne Pd nel 2011 e nel 2016. L'avvocato Rossi, gradito al Mit, si è invece tirato autonomamente da parte dicendosi «non interessato», forse anche per il fuoco di sbarramento che arriverebbe da Grimaldi data la vicinanza a Msc.

E così a livello locale non resta che Campailla. Il candidato gode del favore degli operatori portuali locali che, come dieci anni fa (quando però la spuntò D'Agostino), caldeggiano un nome del territorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DESPAR

EUROSPAR

INTERSPAR

Offerte valide dal 25 al 27 settembre 2025

I colori del RISPARMIO

Attività valida ai punti vendita che aderiscono all'iniziativa

Uva Mix senza semi
500 g

1,99
€/pz

Yogurt bianco assortito Sterzing Vipiteno
500 g - 1,98 €/kg

0,99
€/pz

Pasta trafilata al bronzo assortita Barilla
500g

1 pezzo 1,29
2 pezzi 1,29

Offerta pari a
0,59
€/pz

1+1 GRATIS

Cereali Classic Kellogg's
550 g - 4,71 €/kg

2,59
€/pz

6 Cornetto assortito Algida
450 g - 8,42 €/kg

3,79
€/pz

IL BILANCIO

Cresce l'utile della Regione: 1,5 miliardi Più 27,5%

Un utile di oltre 1,5 miliardi, in crescita del 27,5% rispetto al 2023, conferma la solidità dei conti della Regione. E quanto emerge dal bilancio consolidato 2024, approvato in prima commissione integrata con l'astensione della minoranza. Il documento comprende anche 36 soggetti partecipati, con gli ingressi della scuola di formazione Compa Fvg, Palazzo del cinema-Hisa Filma, Consorzio scuola mosaicisti, Teatro Pordenone e Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine. I numeri, sottolinea l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli, «fotografano l'andamento positivo della capogruppo Regione, legato principalmente all'aumento dei proventi da tributi». A sottolineare l'incremento dell'utile anche Antonio Calligaris, capogruppo della Lega: «Significa che la Regione è in grado di mantenere i conti in ordine pur sostenendo investimenti importanti per il territorio, dalle infrastrutture ai servizi, senza rinunciare alla responsabilità verso i cittadini». «È la prova di un modello di efficienza che non si limita a fare buona amministrazione - aggiunge il collega di Forza Italia Andrea Cabibbo -, ma costruisce le condizioni per rafforzare imprese, famiglie e comunità locali». Dall'opposizione Andrea Carli (Pd) rimarca invece «la necessità di istituzionalizzare un momento di analisi sull'andamento delle partecipate», con risposta a stretto giro del presidente della commissione Markus Maurmair (FdI): «Audizioni così articolate vanno previste a inizio o a fine legislatura». —



Barbara Zilli

M.B.

Gorizia 25-28 settembre 2025

**A GORIZIA IL MONDO
È IN TAVOLA!**

**Street food, piatti della
tradizione, eccellenze
del territorio, cibi veg
e specialità esotiche:
quattro giorni di sapori,
profumi e colori in 19
Borghi tematici, per 400
stand da 50 Paesi.**

Gusti di Frontiera, la più grande
kermesse enogastronomica del
NordEst italiano.

ORARI DI APERTURA

gio	25	dalle 13.00 alle 01.00
ven	26	dalle 10.30 alle 03.00
sab	27	dalle 10.30 alle 03.00
dom	28	dalle 10.30 alle 24.00

APPUNTAMENTI IN CITTÀ

Numerose le aperture gratuite di luoghi
della cultura, musei e mostre in occasione
della manifestazione.
Info sul sito e canali social.

PROMOTURISMO FVG STAND IO SONO FVG

IN PIAZZA DELLA VITTORIA

**PROMOZIONE TURISTICA E DEGUSTAZIONE
DEI PRODOTTI D'ECCELLENZA
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

**INQUADRA IL QR CODE E SCOPRI
TUTTE LE VISITE GUIDATE IN PROGRAMMA
DURANTE LE GIORNATE DI GUSTI:**



INFO E PRENOTAZIONI:

Info Point Gorizia - Corso Italia Tel. 0481 53576.
Le visite guidate sono acquistabili online sul sito
di PROMOTURISMOFVG



BUS NAVETTA GRATUITI

**dai Parcheggi di interscambio
della Manifestazione
con corse ogni 15 minuti**

ORARI:

26 e 27 settembre dalle 17.00 alle 03.00
28 settembre dalle 11.00 alle 00.00



NAVETTA GIALLA

da via Mameli 12
a via del Montesanto



NAVETTA BLU

dal parcheggio di via Cordon
a corso Italia 80



NAVETTA ARANCIONE

dalla stazione ferroviaria
a corso Italia 80

AREA SOSTA CAMPER

• Viale Virgilio

(fino a esaurimento
posti, per prenotazioni
rivolgersi a **Camper
Club Antica Contea
Gorizia**)

PARCHEGGI GRATUITI

- via del Monte Santo
- via Cordon
- via dei Vegetariani
- via III Armata

NOVITÀ!

- piazzale della Casa Rossa
(da qui la manifestazione si raggiunge a piedi)
- via Toscolano
(da qui la manifestazione si raggiunge a piedi)



COMUNE DI
GORIZIA



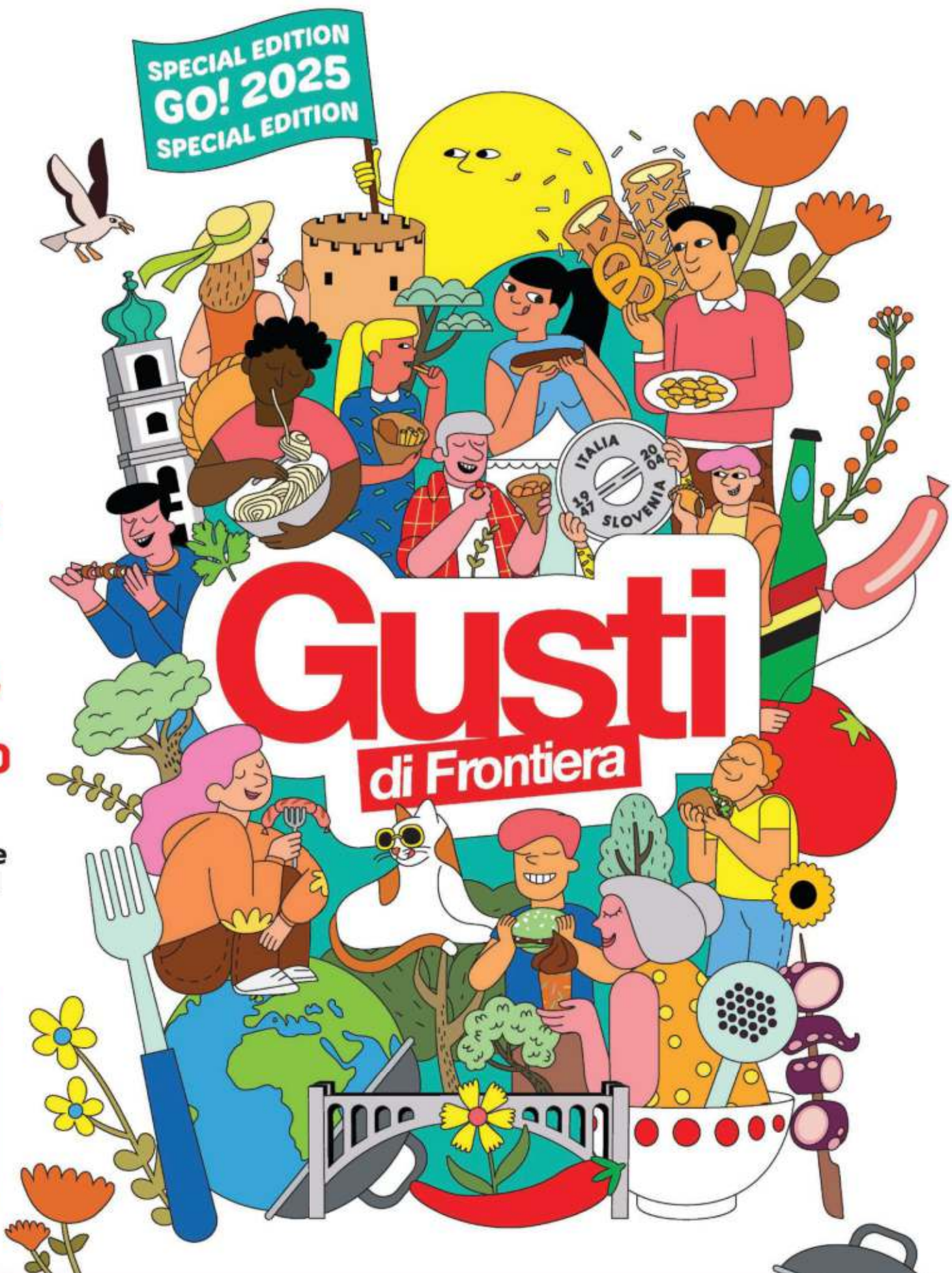
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



GO! 2025
NOVA GORIZIA
GORIZIA



MESTNA OBČINA
NOVA GORIZIA



UN MONDO DI STAND

- 1** Borgo Italia
- 2** Mercatino di Gusti
- 3** Borgo Austria
- 4** Borgo Americhe
- 5** Borgo Mare
- 6** Borgo Australia
- 7** Borgo Africa
- 8** Borgo Oriente
- 9** Borgo Latino Americano
- 10** Borgo Vegano Vegetariano
- 11** Borgo Francia
- 12** Borgo TruckFood
- 13** Borgo Nord Europa
- 14** Borgo Europa Centrale
- 15** Borgo Slovenia e Penisola Balcanica
- 16** Borgo Associazioni
- 17** Borgo FVG
- 18** Gusti in Piazza
- 19** Borgo Borderless

- i** Infopoint
- +** Punto primo soccorso
- 🐎** Parco giochi
- P** Aree di parcheggio
- ♿** Aree di parcheggio riservate a persone con disabilità
- 🚐** Aree di sosta camper
- WC** Servizi igienici
- 🚌** Bus navetta
- 112** Numero di emergenza
- ➡** Vie di esodo
- ♿** Mobility service gratuito:
INFO E PRENOTAZIONI:
Corso Italia, 133 (GO)
Cell. +39 3881195218



Salotto del Gusto

IN PIAZZA SANT'ANTONIO

Eccellenze del territorio e stelle nazionali del food, degustazioni, mostra fotografica, installazioni artistiche e musica

a cura di **Isabella Lupi** e **Alojz Felix Jermann**

A LOCAL FEELING

giovedì 25 settembre - 17.00
INAUGURAZIONE GUSTI DI FRONTIERA

a seguire
COOKING TALK
Con **Fabrizio Nonis** e **Giorgione**

Un confronto tra tradizione e innovazione attorno al frico, piatto simbolo del FVG

venerdì 26 settembre - 17.00
STORIA DELLA CUCINA MITTELEU-ROPEA A GORIZIA
Celestina Goljevscek,
ristoratrice della Trattoria Alla Luna,
dialoga con il nipote
Alojz Felix Jermann

sabato 29 settembre - 17.00
IL FUTURO DEL VINO
Live Podcast con i produttori della
nuova generazione del territorio

domenica 30 settembre - 14.00
DAY TIME DJ SET
by **Larry Masmero**

OGNI GIORNO - dalle 18.30
DEGUSTAZIONI
Dalle 18.30, su prenotazione
via Instagram @alocalfeeling



BORGO BORDERLESS

PRESSO EPIC DISTRIKT E PIAZZA TRANSALPINA/TRG EVROPE

navette gratuite di collegamento da via Mameli

venerdì 26 settembre - 12.00
Inaugurazione di BORGO BORDERLESS
villaggio enogastronomico senza confini

Con i sindaci di Gorizia, Rodolfo Zibera, e Nova Gorica, Samo Turel. Dopo i saluti i due Sindaci si sfideranno nella preparazione della pasta ripiena, cjarsons e žlikrofi di Idrija, tipica dell'Alto Friuli e della regione di Goriška

Stand di cibi e bevande
26, 27 e 28 settembre
dalle 12.00 alle 20.00

Festa senza confini per i bambini
26 e 27 settembre
dalle 13 alle 18.00

IL VERSANTE TIRRENICO SORVEGLIATO SPECIALE

Il maltempo sferza l'Italia Da Nord a Sud, resta l'allerta

Previste forti precipitazioni a macchia di leopardo. A Ischia una bomba d'acqua
Trombe d'aria in Sardegna. A Milano forti danni dopo l'esondazione del Seveso

Armando Petretta / NAPOLI

L'Italia resta sotto la sferza del maltempo: da Milano fino alla Sicilia, è il ciclone di inizio autunno il protagonista di queste ore con piogge torrenziali e nubifragi che si vanno via via spostando da nord a sud. I danni maggiori a Ischia, dove una bomba d'acqua abbattutasi sull'isola ha allagato le strade sommergendo le auto. Dodici in tutto le regioni interessate dall'allertameteo.

LE PREVISIONI

«Nelle prossime ore avremo altri forti rovesci diffusi a macchia di leopardo - spiega Lorenzo Tedici, meteorologo del sito Meteo.it - ma le piogge torrenziali sono previste soprattutto lungo il versante tirrenico dalla Toscana al Lazio, fino alla Campania e localmente in Sicilia. Tutta la fascia occidentale sarà raggiunta da precipitazioni molto intense che potranno scaricare



Gli effetti del violento nubifragio abbattutosi sull'isola d'Ischia

anche più di 150 mm, quantità d'acqua che generalmente cade in un mese autunnale. Queste piogge - osserva Tedici - sono causate dal calore accumulato durante l'estate. Un caldo associato a nubifragi che insisterà su gran parte del Paese per tutta la stagione». Una situazione di instabilità che dovrebbe protrarsi almeno fino a giovedì. A Milano, dopo i problemi causati dall'esondazione del Seveso, si fa la conta dei danni. È durata 9 ore, dalle 10 del mattino, l'esondazione del torrente che ha allagato i quartieri Ni-

**Per il meteorologo
«la fase di instabilità
andrà avanti almeno
fino a domani»**

guarda e Isola di Milano. Le vasche di contenimento hanno retto, ma non hanno contenuto tutta la pioggia caduta lungo il percorso del corso d'acqua. Nella notte 50 mezzi hanno lavorato per togliere acqua e detriti dai binari per consentire il passaggio dei tram alla riapertura del servizio, per pulire gli accessi alle scuole e l'area dove si svolge il mercato di piazzale Lagosta. E rimanendo al nord, non c'è traccia della turista straniera dispersa nella notte tra domenica e lunedì in località Squaneto, nel campeggio di Lago Isola, nell'Alessandrino. I vigili del fuoco hanno continuato per tutta la giornata le ricerche ma senza esito. Il primo passaggio del fronte temporalesco previsto sul Friuli Venezia Giulia ha causato danni e disagi nella notte a Latisana (Udine) e nelle aree contermini del golfo. I vigili del fuoco hanno lavorato fino all'alba. Temporalmente anche in Veneto, che ha dichiarato anche per oggi l'allerta arancione e gialla in tutti i bacini in virtù delle precipitazioni attese. Scendendo al Centro, un violento nubifragio ha colpito Manciano (Grosseto), in particolare la zona di Marsiliana. In mezz'ora la pioggia ha mandato in tilt torrenti e strade, provocando allagamenti. La situazione più critica si è registrata lungo la strada regionale 74. Numerosi gli alberi caduti lungo la carreggiata. Problemi anche a Porto Ercole dove i vigili del fuoco sono intervenuti per mettere in sicurezza un peschereccio ormeggiato che, a causa delle forti precipitazioni della notte, aveva imbarcato acqua. Maltempo anche in Sardegna con pioggia, grandine e trombe d'aria. La prima è stata avvistata davanti alla spiaggia di Tuerredda, nel territorio di Domus de Maria. La seconda tromba marina proprio davanti alla spiaggia del Poetto di Cagliari dove, dopo qualche chilometro, si è esaurita in mare. La bomba d'acqua su Ischia ha costretto ad evacuare una scuola dell'infanzia. Allagamenti anche nei comuni di Forio, Barano e Casamicciola, zone già colpite dalla alluvione del 2022, e a Sorrento. Allagamenti anche a Capri. —

IL DELITTO

Cadavere fatto a pezzi trovato dentro un sacco È giallo a Spoleto

SPOLETO

Un omicidio, non hanno dubbi gli investigatori che indagano sul corpo smembrato trovato in un sacco abbandonato in un terreno dell'immediata periferia di Spoleto. Delitto con ogni probabilità compiuto da un'altra parte con un'arma da taglio e i riscontri portano a ipotizzare una particolare efferatezza di chi ha provocato la morte. Chi ne sia il responsabile e perché lo abbia fatto lo stanno accertando i carabinieri coordi-

nati dalla procura spoletina. Sull'identità della vittima non c'è ancora l'ufficialità ma tutto porta ad un ventunenne, originario del Bangladesh, regolarmente soggiornante sul territorio nazionale presso un centro di solidarietà del comprensorio spoletino e impiegato come aiuto cuoco nel settore della ristorazione. Il giovane risultava irreperibile dal 18 settembre scorso. A lui ricollega anche una bicicletta elettrica trovata accanto al sacco e subito repertata dai carabinieri. Una

donna sul posto ha poi detto ai giornalisti di essere sicura che fosse del giovane.

Il cadavere è stato abbandonato in una zona di Spoleto molto abitata, con gente in giro specie di giorno, non lontano da un'area giochi attrezzata per bambini e dalla ferrovia. L'allarme è partito proprio da uno degli abitanti del posto. «Mio marito stava facendo dei lavori in giardino. È andato sul retro dell'abitazione e fuori ha visto la bicicletta elettrica» ha raccontato una donna che abita nella zona. «Ci è sembrato strano vederla lì - ha aggiunto - perché è molto costosa. Abbiamo avvisato i carabinieri e loro hanno trovato il sacco proprio sotto alla bici». L'abitazione ha una telecamera di sorveglianza nell'area che si affaccia dove è stato trovato il sacco con il corpo. I carabinieri hanno quindi subito acquisito i di-

schetti con le immagini. Sul posto è comunque arrivato anche il procuratore di Spoleto Claudio Cicchella. «Non ci sono fermi» si è limitato a dire ai giornalisti. «Stiamo cercando di capire cosa è accaduto e quanto è successo» ha aggiunto. La salma è stata trasferita presso l'istituto di medicina legale di Perugia, dove verrà sottoposta ad esame autoptico. Accertamenti che potrebbero fornire elementi determinanti per le indagini. Così come indicazioni significative sono attese dalle indagini dei carabinieri del comando provinciale di Perugia e quelli della compagnia di Spoleto che hanno ascoltato diverse persone. Intanto la Valle Umbra servizi ha informato i cittadini «che le forze dell'ordine hanno disposto l'interdizione temporanea dell'area e la conseguente sospensione del servizio di raccolta rifiuti». —

IL SUICIDIO DI PAOLO

Morto a 15 anni, indagini «Non si esclude nulla»

Non solo la scuola. Ma ogni ambito frequentato nella sua breve vita da Paolo Mendico, suicida ad appena 15 anni, è oggetto di verifiche da parte della Procura di Cassino. «Nulla viene escluso: scuola, amicizie, hobby, scuole musicali, parenti. Vogliamo una visione più completa e nitida possibile», dice il Procuratore capo di Cassino Carlo Fucci. Le indagini sulla morte del ragazzino di Santi Cosma e Damiano, in provincia di Latisana, «non sono concentrate solo sulla scuola che fre-

quentava e sugli istituti nei quali era stato in precedenza», ambiti indicati nelle denunce dai genitori come teatro di atti di bullismo, «ma sono estese a 360 gradi». Fucci spiega anche che benché «le prime evidenze ci parlano di un suicidio per avere la certezza dobbiamo avere la relazione del medico legale».

La Procura vuole vederci chiaro. «È difficile che un suicidio venga compiuto d'impeto», spiega il Procuratore. Al setaccio anche i telefonini e pc. —

promosso da

Messaggero

ilNordEst

nord-est multimedia

italypost | e

main partner

Banca 360

partner

MANAGER A TEMPO

con il patrocinio

Comune di Latisana

imprese best
performer
2025

del Medio Friuli

Premiazione



scopri l'evento

Auditorium comunale
Lestizza (UD)
24 settembre, ore 17



Trieste Next (26 - 28 settembre)

trieste
next
festival
della ricerca
scientifica

La vita dentro.
Dialoghi tra Scienze
e Tecnologie

26-28
settembre 2025

14ª edizione



IL PROFILO

Ricercatrice di fama mondiale



Giuliana Mazzoni è docente di Psicologia e professoressa emerita in Neuroscienze alla Sapienza di Roma dal 2018, con chiamata ministeriale dall'estero dopo una lunga carriera internazionale in Usa e Regno Unito. La sua ricerca sulla memoria umana e le distorsioni mnemoniche è riconosciuta a livello mondiale e ha influenzato profondamente il diritto e la pratica legale nei paesi di lingua spagnola. È autrice di oltre 250 pubblicazioni scientifiche. G.B.

L'APPUNTAMENTO

“La scienza dell'oblio” il 26 al Miela



Venerdì 26 settembre alle 15 al Teatro Miela, Giuliana Mazzoni sarà protagonista del panel “La scienza dell'oblio” insieme a Sergio Della Sala (Università di Edimburgo) e con la conduzione di Marco Cambiaghi (Università di Verona). L'evento esplorerà come dimenticare sia una funzione essenziale della mente che permette di selezionare e rielaborare i ricordi, contribuendo alla costruzione dell'identità. Un dialogo che intreccia neuroscienze, psicologia e filosofia. G.B.

LA RIFLESSIONE

Senza vaglio c'è il rischio fake news



Secondo Mazzoni esiste un collegamento diretto tra la perdita delle capacità selettive della memoria e la diffusione di disinformazione: «Questa mancanza di vaglio di quello che è importante e quello che non lo è fa sì che, quando arrivano informazioni, le accettiamo senza verificarle praticamente». Il risultato? «Accettiamo le fake news e le teorie complottiste di vario genere, che infatti si stanno diffondendo sempre più». G.B.

Mazzoni, professoressa emerita in Neuroscienze alla Sapienza di Roma
«Il nostro cervello ha capacità immense che però non sono illimitate»

«Dimenticare
è essenziale
Serve preselezione
per i ricordi digitali»

L'INTERVISTA

Giulia Basso

Non tutti i ricordi sono uguali. E non tutto ciò che dimentichiamo rappresenta una perdita. Mentre affidiamo a smartphone e cloud la custodia del nostro passato, rischiamo di perdere una funzione biologica millenaria. È il paradosso che studia Giuliana Mazzoni, docente di Psicologia e professoressa emerita in Neuroscienze alla Sapienza di Roma, che ha dedicato la sua carriera internazionale a indagare i meccanismi della memoria umana e le sue sorprendenti distorsioni. Venerdì 26 settembre sarà protagonista a Trieste Next del panel “La scienza dell'oblio”, dove spiegherà perché dimenticare sia una funzione essenziale quanto ricordare. In un'epoca ossessionata dalla conservazione digitale di ogni dato, la sua ricerca apre prospettive inaspettate: l'oblio non è il nemico della memoria, ma il suo alleato più prezioso. Dalle aule di tribunale, dove i suoi studi hanno rivoluzionato l'approccio alle testimonianze, alle questioni più profonde sull'identità personale, Mazzoni ci guida in un viaggio affascinante tra neuroscienze, psicologia e filosofia della mente. Lei afferma che dimenticare è una funzione essenziale. Ma viviamo ossessionati dal conservare tutto digitalmente. Stiamo delegando



GIULIANA MAZZONI
DOCENTE DI PSICOLOGIA, EMERITA
IN NEUROSCIENZE ALLA SAPIENZA DI ROMA

«Le distorsioni mnemoniche non sono menzogne, bensì costruzioni spontanee di ricordi non veri che sembrano autentici»

«La memoria va allenata e se affidiamo tutto alle protesi esterne, perdiamo questa possibilità»

alla tecnologia una funzione che dovrebbe rimanere biologica?

«Dimenticare è essenziale, perché il nostro cervello ha capacità immense, ma non illimitate. Dovendo ricordare il mio numero di telefono attuale dopo aver fatto 35 traslochi, avrei dei problemi se tutti i miei numeri precedenti si affacciassero alla mente contemporaneamente. Abbiamo sempre affidato contenuti mnemonici a device esterni: con la scrittura e prima ancora con la condivisione orale dei ricordi. Oggi la protesi è digitale, ma il rischio è l'illusione di poter ricordare tutto quando in realtà non si ricorda nulla. Non avendo distinto all'inizio tra ciò che è importante e ciò che non lo è, si finisce per non essere più in grado di utilizzare le informazioni essenziali». Nel film di Christopher Nolan “Memento” il protagonista scopre di aver ucciso la moglie che voleva vendicare. Esiste una memoria “troppo dolorosa” che il cervello cancella autonomamente? «È un tema dibattuto da anni. Molti raccontano di non ricordare eventi traumatici, e si parla di amnesia psicogena senza danni cerebrali: un meccanismo per sopravvivere chiudendo l'accesso a eventi che potrebbero disintegrare l'identità. Le evidenze sperimentali sono però miste. Alcuni studi suggeriscono che gli eventi traumatici non vengano codificati adeguatamente, rimanendo frammentati.



Un'immagine simbolo in tema neuroscienze

Altri ne indicano una possibile soppressione intenzionale, ma i miei tentativi di replicare questi risultati non sono mai riusciti. I suoi studi sulle distorsioni mnemoniche hanno rivoluzionato il sistema legale. Quando un testimone giura di ricordare perfettamente un crimine, cosa dovrebbe pensare un giudice? «Le distorsioni di memoria non sono menzogne, ma costruzioni spontanee di ricordi non veri che sembrano autentici. Un giudice deve valutare il percorso del testimone dal momento del crimine all'interrogatorio. Se non ci sono stati interventi esterni pesanti, coercizioni o domande suggestive, il ricordo può essere genuino. Ma se ci sono stati suggerimenti sull'identità del colpevole, questi vengono spontaneamente assorbiti dalla memoria e integrati per creare una realtà che non è più accurata». Se la nostra identità si co-

struisce su ciò che ricordiamo e dimentichiamo, cosa accade con l'Alzheimer? La persona rimane la stessa? «Ho sempre creduto che noi siamo quello che ricordiamo, che l'identità sia determinata dalle esperienze che siamo in grado di ricordare. Logicamente, la perdita di memoria dovrebbe cambiare l'identità. Ma gli studi mostrano che anche in forme di Alzheimer relativamente gravi, le persone continuano a essere se stesse. Nelle fasi in cui ritornano in contatto con l'ambiente e i propri cari, utilizzano le stesse modalità di interazione di sempre. Questo indicherebbe un mantenimento dell'identità nonostante la perdita di memoria». Nell'era dei big data dovremmo rivendicare un “diritto all'oblio” digitale? «È una questione complessa. Perdere la memoria storica è pericoloso. Tuttavia, avere miliardi di informazioni accessibili su chiunque limita la

libertà di modificare il proprio percorso di vita, perché il passato si trasforma in una prigione che impedisce ogni cambiamento». Guardando ai suoi studenti cresciuti con smartphone e motori di ricerca, vede emergere un nuovo tipo di memoria o un impoverimento cognitivo? «Sicuramente c'è un impoverimento. La memoria va allenata e se affidiamo tutto alle protesi esterne, perdiamo l'allenamento cognitivo del ricordare. Ma è cruciale operare una preselezione prima di affidare contenuti alla protesi, altrimenti si crea un mare magnum da cui non riusciamo a trarre gli elementi utili. E senza vaglio accettiamo informazioni senza verificarle, dalle fake news alle teorie complottiste». —

Friuli Venezia Giulia

Pronta la 2ª edizione del Forum di Ditedi e Comune di Tavagnacco, curato dal Gruppo Nem Dal 17 al 19 ottobre eventi e dibattiti, ma anche un recruiting day riservato alle imprese hi-tech

Dalla scuola alla Sanità L'intelligenza artificiale e gli effetti sulla società

Riccardo De Toma
/ TAVAGNACCO

Da Amalia Ercoli Finzi, la prima donna italiana a laurearsi in Ingegneria aeronautica (nel 1962), già consulente scientifica della Nasa e dell'Esa, allo scrittore Marco Malvaldi, creatore del Barlume e dei suoi delitti, passando per imprenditori visionari come Roberto Siagri, economisti come Tommaso Nannicini ed esperti di geopolitica come Alessandro Aresu. Sono alcuni tra i volti più noti attesi per la seconda edizione dell'Artificial Intelligence Forum, che tornerà a Tavagnacco, cuore del cluster digitale del Friuli Venezia Giulia, dal 17 al 19 ottobre. Obiettivo del forum una riflessione corale su presente e futuro dell'intelligenza artificiale (AI), sul suo impatto sulla società contemporanea, dall'economia alla scuola, dalla sicurezza alla cultura, dai servizi della pubblica amministrazione alla sanità, affrontando anche il tema delle sue implicazioni etiche e giuridiche. Il tutto in un programma che si articolerà su tre sedi, tra loro vicinissime: il teatro Maurensig di Feletto Umberto, la sala Feruglio e la biblioteca comunale.

I PROMOTORI

Organizzato da Ditedi (Di-



Da sinistra: Paravano, Feregotto, Bosello, Cucci, Contin e Costantini ieri a Feletto Umberto (FOTO PETRUSSI)

L'INIZIATIVA

SI SVOLGERÀ A FELETTU FRA TEATRO MAURENSIG, SALA FERUGLIO E BIBLIOTECA

Ogni giornata sarà caratterizzata da un focus: si partirà dall'impatto su economia e imprese

stretto delle tecnologie digitali del Fvg) e dal Comune di Tavagnacco, l'evento dedicato a "Città generative e società contemporanee" è curato anche quest'anno da Post Eventi, la società del Gruppo Nem (Nord Est Multimedia) che insieme al Messaggero Veneto promuove il forum. A presentare l'appuntamento, ieri a Feletto, il sindaco di Tavagnacco Giovanni Cucci, il presidente del Ditedi Nicola Bosello con il direttore Francesco Contin, il presidente di Italy Post Filiberto Zovico, intervenuti assieme

a Gianluigi Rozza, Federico Costantini, Cristian Feregotto e Claudio Tonzar, rispettivamente per Sissa, Università di Udine, Confindustria Udine e Psicoattività Aps, coinvolte anch'esse nell'organizzazione, con il supporto della Regione e il sostegno di Banca 360.

I PROTAGONISTI

Tra gli ospiti più attesi, oltre a quelli già citati in apertura, gli economisti Stefano Da Empoli e Luca Gatto, Stefano Quintarelli, pioniere del web in Italia e founding part-

ner del fondo Rialto Venture Capital, lo scrittore e insegnante Enrico Galiano, Alessandra Poggiani, già a capo dell'Agenda per l'Italia digitale e oggi direttrice del Cineca, il Consorzio per il calcolo cui aderiscono 70 atenei italiani, l'ex sindacalista Marco Bentivoglio, esperto di innovazione e coordinatore di Base Italia. «Nomi - ha spiegato Zovico in sede di presentazione - che faranno di Tavagnacco uno dei poli nazionali del dibattito sull'AI», un po' com'era avvenuto lo scorso anno per l'edizione conclusa dal tutto esaurito per Federico Faggin, l'imprenditore e fisico che è stato tra i padri dei microprocessori.

LE TRE GIORNATE

Ogni giornata sarà caratterizzata da un focus. Venerdì sull'economia e sul rapporto tra l'intelligenza artificiale e mondo dell'impresa, con i contributi di Da Empoli, Gatto, Poggiani, Ercoli Finzi e Aresu. Gli eventi di sabato, invece, saranno incentrati sui temi giuridici, etici e sulle applicazioni dell'AI nella sanità, nella scuola e nella cultura. Previsti, tra gli altri, gli interventi di Gabriele Giacomini e Luca Taddio, docenti dell'università di Udine, e le riflessioni di Enrico Galiano sul tema "Quando l'AI entra in classe". Gran finale domenica, con la tavola rotonda sul lavoro che verrà, protagonisti Siagri, Nannicini e Bentivoglio, l'intervento di Quintarelli su big tech e sovranità digitale e le riflessioni finali di Marco Malvaldi sul futuro della scrittura e della parola ai tempi dell'AI. A corollario tanti altri appuntamenti dedicati a imprese, addetti ai lavori e studenti, colloqui di lavoro, con il recruiting day delle imprese hi-tech organizzato dalla Regione venerdì 17 ottobre, un hackaton sulle città generative a cavallo tra sabato e domenica, un programma di letture dedicato a bambini e genitori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOVANNI CUCCI

«Rivoluzione»



«L'intelligenza artificiale sta cambiando il mondo: una rivoluzione tecnologica che ci interroga e ci fa un po' paura». Il sindaco di Tavagnacco, Giovanni Cucci, inquadra così le ragioni di un festival che «vuole affrontare in modo innovativo e critico la diffusione dell'AI generativa e la sua integrazione nelle attività umane». Tutto questo, precisa Cucci, «difendendo sempre la priorità dell'uomo».

IL PROGETTO ACADEMY

Gli universitari



Tra le novità del Forum 2025, anticipate dal presidente di Italy Post Filiberto Zovico, la presenza di un folto gruppo di studenti universitari provenienti da tutta Italia, nell'ambito del progetto Academy. Numerosi, ha aggiunto Zovico, saranno gli eventi dedicati a imprese, addetti ai lavori «ma anche al grande pubblico», confidando in un bis che «consolidi il ruolo di un evento unico nel Nordest».



COMUNE DI FORGARIA NEL FRIULI

Provincia di Udine

Medaglia d'oro al Merito Civile - Eventi sismici 1976

Prot. n.7408

Forgaria nel Friuli, 17.09.2025

OGGETTO: L.R. N.13/2021, ART. 9, COMMI 54-56. INTERVENTI CONCERTATI TRA REGIONE E GLI ENTI LOCALI 2021-2023. TABELLA O RELATIVA ALL'ARTICOLO 9, COMMA 54 MONTE PRAT CICLOCROSS

Deposito atti ai sensi art. 11 e 16 D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 e ss.mm.ii. - Avviso dell'avvio del procedimento con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e per l'approvazione dello Studio di Fattibilità Tecnica ed Economica.

Si comunica l'avvio del procedimento espropriativo con l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) dei lavori in oggetto del Comune di FORGARIA NEL FRIULI (UD), costituente a tutti gli effetti l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui beni immobili interessati. Gli atti relativi al PFTE dei lavori in oggetto sono depositati presso la sede Municipale del Comune di FORGARIA NEL FRIULI (Ufficio Tecnico) e sono consultabili nei giorni ed orari di apertura al pubblico per gg.20 dalla data di pubblicazione del presente avviso ai sensi e per gli effetti dell'art.11 comma 2 e dell'art.16 comma 4 e 8 del D.P.R. del 08/06/001 n. 327 e s.m.i.

Si avverte che con il presente avviso ha inizio il procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per l'approvazione dello PFTE da parte di questa autorità espropriante comportante dichiarazione di pubblica utilità e che i lavori relativi a tale progetto interesseranno aree o porzioni di aree appartenenti, in base ai dati catastali si ti i codesto Comune, ai beni di seguito riportati:

• Foglio 7 Mapp. 86 e 89

Nominativo: VECILE ROSA; FU GIACOMO MAR MIDENA nato/a a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 24/12/1886 Proprietà 1000/1000

È facoltà degli interessati nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, a presentare eventuali osservazioni e/o opposizioni anche attraverso memorie scritte e/o documenti, con i modi ed i tempi previsti dal comma 10 art. 16 del D.P.R. 327/2001, che verranno valutate dall'autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni.

Il responsabile del Procedimento: dott. Alessandro Bertoia

Il responsabile dell'istruttoria: Michela geom. Menegaldo - c/o Comune di Forgaria - num. 0427.808137 - mail: tecnico@comune.forgarianelfriuli.ud.it

RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO - Dott. Alessandro Bertoia

Firmato digitalmente

LE OLIMPIADI DI INFORMATICA AL MALIGNANI DI UDINE

Cento studenti da tutta Italia si sfidano a colpi di algoritmi

Lucia Aviani / UDINE

Un centinaio di studenti italiani, da tutta la penisola (quattro i portabandiera del Friuli Venezia Giulia, Diego Stocco, Yuri Vodopivec, Miriam Pivadori e Tobia Tosin), sono impegnati da ieri nelle Olimpiadi nazionali di informatica, giunte alle 25ª edizione e accolte per la prima volta da Udine, che nei prossimi giorni farà da scenario pure alle Olimpiadi balcaniche di informatica e che si configura così come capitale europea dell'innovazione digitale.

Promosso dall'Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, il doppio evento in scena nei locali dell'Isis Ma-



In piedi, da sinistra: Vodopivec, Tosin, Pivadori e Stocco

lignani - si è aperto nel pomeriggio di ieri, appunto, con la cerimonia di benvenuto ai partecipanti, cui è seguita una sessione di allenamento in vista della competizione in

programma per oggi, a colpi di algoritmi, ma non soltanto.

Ad accogliere le delegazioni regionali, rivolgendo loro l'augurio di vivere al meglio l'esperienza, è stato il presi-

dente di Aica Antonio Piva: «È un'emozione immensa - ha esordito - essere qui con voi, nella mia città natale e in un luogo, il Malignani, da sempre attivo nella formazione di alto livello, per un'occasione unica, in cui il domani prende forma e nel quale si incontrano talento, passione e impegno. Avete superato una selezione durissima, imponendovi su quasi 15.000 vostri colleghi. Questo vi rende dei pionieri: siete l'esempio vivente di un'Italia che non si limita a usare passivamente la tecnologia, ma che la conosce nel concreto e con essa sa creare. Queste Olimpiadi sono molto più di una gara: sono un laboratorio di futuro». Lo spazio dei saluti istituzionali ha registrato anche gli interventi del presidente delle Olimpiadi italiane di informatica, Luigi Laura, e della dirigente del Malignani, Maria Elisabetta Giannuzzi; la presentazione dei partecipanti è stata preceduta da un contributo di Marco Cozzi, presidente del Digital Security Festival. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

TOTALMENTE **360** FVG.

banca360fvg.it f i y t in e

L'azienda ha incontrato i sindacati a Bologna tracciando la situazione degli stabilimenti
Nella fabbrica friulana è previsto un incremento della produzione di lavatrici: da 700 a 712 mila

Electrolux: a Porcia meglio del previsto Susegana in sofferenza

LO SCENARIO

Francesco Dal Mas / BOLOGNA

Tiene Porcia. Anzi le lavatrici crescono da 700 a 712 mila pezzi all'anno e un reparto dello stabilimento potrebbe rientrare per un mese dalla solidarietà. Ma, a sorpresa, cala Susegana: nel 2026 passerà da 600 mila frigo a 530 mila. Un calo non previsto e una perdita di competitività - ha fatto capire l'azienda - in particolare nel segmento dei prodotti per terzi (meno commesse Ikea). È la situazione dei due stabilimenti a Nord Est che Electrolux ha illustrato ieri ai sindacati, incontrati a Bologna. «Dopo tre anni di cali - hanno comunque rassicurato Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm Uil al termine dell'incontro - il mercato europeo degli elettrodomestici nella prima parte del 2025 si è stabilizzato anche se su livelli modesti. L'Ebit di Electrolux è in lieve ripresa, ma ancora a un livello inferiore a quello pre crisi, mentre il flusso di cassa resta negativo. I volumi del 2025 si stanno attestando sui livelli generalmente superiori alle aspettative, salvo il calo di Cerreto D'Esi; anche per il 2026 i volumi sono previsti, nelle proiezioni preliminari, generalmente in crescita, con la eccezione purtroppo di Susegana».

Dettagliando, il mercato europeo degli elettrodomestici sta vivendo un periodo di stallo, con un leggero calo



Nello stabilimento Electrolux di Porcia è leggermente aumentata la produzione di lavatrici

FINANZIATA LA TECNOCAP

Banca Finint struttura 25 milioni di credito della Bei

Banca europea per gli investimenti (Bei) ha concesso alla campana Tecnocap una linea di credito da 25 milioni per sostenere progetti di efficientamento energetico e di produzione da rinnovabili. Banca Finint, attraverso la divisione di Investment Banking, ha agito come Arranger strutturando l'operazione. Le risorse saranno impiegate per migliorare l'efficienza energetica dei processi produttivi.



FRIGORIFERI IN CALO
UN'OPERAIA DELLO STABILIMENTO
TREVIGIANO DI SUSEGANA

complessivo (-0,5% nel secondo trimestre 2025 rispetto all'anno precedente). In flessione l'Europa Occidentale (-0,7%), cresce invece quella dell'Est che comunque mostra una crescita modesta (+0,4%). Il gruppo svedese ha registrato un calo di vendite del 7,3%, e nonostante un miglioramento dell'Ebit del 62,9%, il flusso di cassa rimane in sofferenza.

La fiducia dei consumatori è minata anche dalle tensioni geopolitiche oltre che dalla concorrenza. L'organico complessivo si attesta a 4.450 persone, di cui 2.817 operai e 1.733 impiegati. L'utilizzo degli ammortizzatori sociali nel quinquennio si attesta fra 11,5 e 15 mesi a seconda del-

lo stabilimento, salvo Susegana che invece conta 3,4 mesi. A Porcia il contratto di solidarietà è in vigore fino al 31 gennaio 2026. L'organico totale è di 1316 persone. La prossima settimana è in programma un incontro - come anticipa Gianni Piccin della Fim - per fare il punto della situazione. Perché se c'è un leggero incremento di volumi nelle prossime settimane, da metà novembre essi sono previsti in ulteriore calo. Il sindacato solleva delle riserve anche sull'uso dello straordinario.

A Susegana, dunque, è prevista cassa integrazione per il prossimo anno. «Sono a rischio di conferma - mette le mani avanti Augustin Breda, Fiom, delegato Rsu - i 100 contratti a termine in scadenza da ottobre a dicembre». I delegati di fabbrica hanno chiesto uno specifico incontro con l'azienda sulla situazione gestionale e produttiva del reparto automatizzato Genesi, considerata anche la chiusura entro fine anno dell'ultima linea di Cairo. L'azienda, dal canto suo, ha aperto a nuove uscite incentivate a inizio '26 (fatto che non si registrava da oltre due anni) che saranno regolate in incontri successivi.

La delegazione Fiom, Fim e Uilm ha chiesto un chiarimento sulle prospettive di Forlì, dove peraltro i volumi sono in ripresa, e ha espresso preoccupazione per la effettiva capacità della nuova piattaforma Iris di recuperare a Solaro il prevedibile calo della Duram indirizzata in Nord America. A Cerreto d'Esi, l'azienda propone la proroga del contratto di solidarietà. Il principale punto di disaccordo riguarda il numero di esuberanti, che Electrolux fissa a 18, mentre i sindacati sostengono che debba essere 13, a seguito dell'uscita di 5 dipendenti. «Oltre a proseguire il confronto con Electrolux in sede sindacale, chiederemo come sindacato al Mimit la convocazione del tavolo di settore, per chiedere misure in grado di rilanciare la produzione di elettrodomestici» hanno dichiarato le organizzazioni sindacali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Confagricoltura Il ruolo strategico del Biologico

In occasione della giornata europea del Biologico, Confagricoltura richiama l'attenzione sul ruolo strategico del settore e sulla necessità di rendere la crescita del bio sostenibile anche dal punto di vista economico per le imprese agricole. La Sau biologica, secondo i dati pubblicati dall'Istituto di ricerca dell'agricoltura biologica FiBL nel suo annuario "The world of organic agriculture", ha raggiunto 17,7 milioni di ettari, che rappresentano il 10,9% del totale dei terreni agricoli; aumentano anche i produttori biologici, che crescono dell'1,8% nell'Unione europea. La domanda di prodotti di qualità e a ridotto impatto ambientale è in crescita in tutta la Ue e nel Nord Est italiano. Al tempo stesso, come emerso da un sondaggio del Copacogeca, la sostenibilità finanziaria delle aziende è oggi la principale preoccupazione degli agricoltori biologici.

Cantina Masi Inaugurato Monteleone21

Si è svolta sabato scorso la cerimonia di inaugurazione ufficiale di Monteleone21, il nuovo polo produttivo, enoturistico ed esperienziale di Masi, nel cuore della Valpolicella classica, progetto fortemente voluto dalla cantina, pensato non solo come luogo simbolico dell'Amarone, ma anche come punto di riferimento per tutto il territorio. Il presidente di Masi Agricola, Sandro Boscaini, ha dato il benvenuto agli ospiti, sottolineando il valore del nuovo polo per Masi e per l'intero territorio della Valpolicella.

CONFAPI FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it

tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

L'ACCORDO

Tecnologie Leonardo per i servizi di Poste

ROMA

Poste Italiane e Leonardo hanno firmato ieri n memorandum of understanding per la realizzazione di soluzioni sicure ed innovative nei servizi logistici di immagazzinamento e di smistamento automatizzato basate sulle tecnologie del cloud computing e dell'intelligenza artificiale. Nel perimetro dell'accordo rientrano lo sviluppo di solu-

ni innovative di logistica e infologistica, soluzioni di physical e cyber security per la protezione delle persone, degli asset e delle piattaforme, nonché l'individuazione di aree di cooperazione su programmi strategici. Le due società avranno modo di collaborare, infine, su soluzioni di welfare aziendale e su servizi banking, assicurativi, finanziari per tutti i dipendenti coinvolti. —

multilink®

SOLUZIONI INTEGRATE PER L'ICT

SVILUPPIAMO SOLUZIONI DI CRESCITA E SICUREZZA PER LA TUA AZIENDA

CABLAGGIO CONNETTIVITÀ NETWORKING
INFRASTRUTTURE UNIFIED COMMUNICATION CLOUD

MULTILINK.NET

0432 49 85 11

Prosciutto San Daniele primo semestre d'oro negli Stati Uniti (+19%)

Nel periodo le esportazioni della Dop cresciute complessivamente dell'8% Cichetti: «Il dato sulle vendite americane influenzato dagli annunci sui dazi»

Maura Delle Case / SAN DANIELE

Prima dello scorso mese di aprile il prosciutto di San Daniele entrava negli Stati Uniti senza pagare dazio alcuno. Dalla primavera molto è cambiato. Anche per la Dop friulana, che dapprima ha dovuto fare i conti con una tassa doganale del 10%, poi elevata al 15% nel mese di agosto. Con quali effetti? Per farsene una prima idea bisognerà aspettare almeno la fine dell'anno, certo è che nel frattempo, un effetto già s'è visto. Dettato non ancora dai dazi, ma dalla loro minaccia, dall'incertezza prodottasi nei mesi scorsi tra un annuncio e l'altro del presidente Trump. Risultato: il bilancio delle esportazioni del San Daniele dop verso gli Stati Uniti nel primo semestre dell'anno è stato il migliore di sempre. Dati del consorzio del prosciutto alla mano. Tra gennaio e giugno infatti sono state esportate in Usa 352 tonnellate di San Daniele Dop, il 19% in più dello stesso periodo dell'anno precedente. Un aumento che fatto degli Usa, per la prima volta nella storia della fettina rosa friulana, il primo mercato estero, con una quota del 24% sul totale delle esportazioni. Un primato che storicamente era della Francia e che con tutta probabilità è destinato a non durare, legato com'è alla congiuntura e a una generale, forte variabilità dei mercati anche sul breve periodo come spiega il

PROSCIUTTO DI SAN DANIELE DOP L'EXPORT NEL PRIMO SEMESTRE 2025

	Chili di prosciutto esportati nel 1° sem 2025	Peso % sulle esportazioni totali	Variazione % delle esportazioni sul 1° sem 2024
1 USA	352.484	24%	19
2 Francia	314.899	22%	6
3 Germania	173.944	12%	10
4 Australia	161.660	11%	-12
5 Svizzera	93.495	6%	6
6 Belgio	84.367	6%	-12
7 Austria	55.655	4%	49
8 Regno Unito	32.186	2%	55
9 Paesi Bassi	24.377	2%	110
10 Brasile	13.828	1%	-21

Fonte: Consorzio del prosciutto di San Daniele

WITHUB



MARIO CICHETTI
DIRETTORE DEL CONSORZIO
DEL PROSCIUTTO DI SAN DANIELE

direttore generale del consorzio del prosciutto di San Daniele, Mario Cichetti: «Non è semplice interpretare questi dati, molto probabilmente influenzati dalle notizie sui dazi che si sono rincorse nei mesi scorsi. L'aumento delle esportazioni verso gli Usa è facilmente legata a qualche importatore di che può aver fatto ordini più alti nell'incertezza di quello che poi sarebbe potuto succedere». «In generale poi, gli andamenti semestrali non sono mai regolari, bisognerà verificare l'andamento a fine anno» continua Cichetti che a proposito di vendite all'estero conferma l'impegno del consorzio oltreconfine: «Stiamo cercando di consolidare i

mercati dove già siamo presenti, a partire da Francia e Germania in Europa, passando per Usa e Australia fuori dal Vecchio Continente, e di aprirne di nuovi. I più promettenti? Alcuni Paesi del nord Europa, penso in particolare a Belgio, Olanda e Danimarca, e alcuni dell'Est, su tutti la Polonia».

Tornando ai dati semestrali, complessivamente le esportazioni sono cresciute dell'8%. Subito dopo gli Usa si posizionano, per volumi, le vendite in Francia, che pesano il 22% del totale (+6% sullo stesso periodo dell'anno precedente). Seguono la Germania, che vale il 12% dell'export della Dop friulana (+10% sul 1° semestre 2024) e l'Australia, che pesa l'11% del totale e nel confronto tendenziale perde terreno (-12%).

Il consorzio ha recentemente lanciato una nuova campagna promozionale, della durata di 36 mesi e del valore complessivo di oltre 3 milioni (co-finanziato dall'UE), in Italia, Francia e Germania, che punta a rafforzare la presenza del prodotto nei mercati europei. Una maggiore penetrazione che oggi si rende necessaria anche a fronte dello stop alle esportazioni del prosciutto crudo, legato alla peste suina, verso Cina, Giappone e Corea, che ha di fatto cancellato, almeno temporaneamente, i mercati del Far East.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMAZIONE PER LE IMPRESE

Banca 360 Fvg e Udinese Tre giorni di Academy sulle tematiche Esg



Il presidente di Banca 360 Fvg, Luca Occhialini

UDINE

In un contesto economico segnato da trasformazioni profonde – crisi climatica, rivoluzione digitale, pressione normativa – le imprese non possono più limitarsi ad ascoltare: devono partecipare, confrontarsi e prepararsi al cambiamento. Nasce con questo fine Esg Future Challenge Academy, un percorso formativo dedicato alle aziende promosso da Banca 360 FVG e Udinese Calcio. Un'occasione concreta per accompagnare le imprese nella comprensione attiva dei cambiamenti tecnologici, organizzativi e culturali, trasformando le sfide della sostenibilità e dell'innovazione in opportunità di crescita, impatto positivo e relazioni di valore.

Tre gli appuntamenti in programma, organizzati con il supporto scientifico di CircularCamp. Il primo è previsto per il 26 settembre: sarà ospitato, come gli altri, dalle 9 alle 13 all'auditorium del Bluenergy Stadium e affronterà il tema "Transizione digitale e intelligenza artificiale". Interverranno Cosimo Accoto, filosofo tech, ricercatore affi-

liato al Mit di Boston, saggista e advisor; Emanuele De Biasio, titolare e amministratore delegato di Eurobavand; Pier Luigi Pisa, giornalista de' La Repubblica; Luca Taddio, professore associato di Estetica a Uniud e Martina Todaro scholar presso la cattedra Unesco in Bioetica e Diritti Umani. Durante l'incontro ci sarà una dimostrazione pratica sull'uso dell'intelligenza artificiale per le Pmi.

I due incontri successivi sono previsti invece per il 2 e 17 ottobre (sempre allo stadio alla stessa ora) e affronteranno rispettivamente i temi della "Sostenibilità ed economia circolare rigenerativa" e del "Ripensare le organizzazioni intorno alle persone".

La partecipazione all'Academy è riservata alle aziende ed è gratuita previa iscrizione obbligatoria (all'indirizzo <https://www.banca360fvg.it/imprese/formazione/>). L'adesione prevede la presenza a tutti e tre gli incontri cui possono partecipare al massimo due referenti per azienda, anche diversi per ogni appuntamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTENI

Moda: Essenziale presenta nuove collezioni

Il Friuli Venezia Giulia scrive un capitolo originale anche nel settore dell'abbigliamento e lo fa grazie a una delle famiglie che hanno fatto la storia dello stile in regione e non solo: il gruppo Arteni. Domani sera, alle 18, nel quartier generale di Tavagnacco va in scena la sfilata di Essenziale, il brand sviluppato in-house dalla catena friulana e nato nel 2020 da un'intuizione condivisa da management e collaboratori. Sin dagli esordi, Essenziale si è affermato come un caso di successo, tanto da rendere annuale l'appuntamento con la presentazione ufficiale della collezione. Accanto ai modelli femminili sfilerà la prima collezione uomo, per un totale di 90 outfit.

EDUFIN INDEX

In Fvg l'educazione finanziaria è più alta della media nazionale

UDINE

Il livello di educazione finanziaria in Friuli Venezia Giulia supera di un punto la media italiana, attestandosi a 57, ma la regione, come il Paese intero, resta ancora sotto la sufficienza che è fissata a 60.

È il dato che emerge dalla nuova edizione di Edufin Index, l'Osservatorio sulla consapevolezza e i comportamenti finanziari e assicurativi degli italiani, promosso da Alleanza Assicurazioni, compagnia del Gruppo Generali, insieme a Fondazione Mario Gasbarri, con la collaborazione scientifica di Sda Bocconi, School of Management.

I risultati regionali sono



L'Osservatorio è promosso da Alleanza Assicurazioni

stati presentati ieri, a Trieste, nell'ambito del "Tour dell'Educazione Finanziaria" di Alleanza Assicurazioni, che quest'anno si rinnova con la partnership con Adecco, società specializzata di The Adecco Group che sviluppa e valorizza il capitale umano, e con FEduF, la Fondazione per l'educazione finanziaria e al Risparmio (ABI).

Il tour, un viaggio nella Penisola in 14 tappe, è pensato per migliorare l'educazione finanziaria e assicurativa degli italiani, soprattutto giovani e donne. "Creare cultura finanziaria è tra gli obiettivi dell'agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, perché la diffusione di educazione finanziaria aiuta a ridurre le disuguaglianze sociali. A questo punta Alleanza Assicurazioni.

Per il Friuli Venezia Giulia, l'Edufin Index 2024 certifica che l'alfabetizzazione finanziaria supera di un punto la media nazionale (57 vs 56). Nessuna regione arriva alla sufficienza (60), ma que-

sto territorio è tra quelli che più ci si avvicinano, spiccando per una maggiore attenzione alla gestione della finanza personale, come testimoniato dal Behavioural Index, l'indice dei comportamenti (59); più basso, invece, l'Awareness Index (55), l'indice delle conoscenze sui temi finanziari e assicurativi.

Si conferma la tendenza generale di una minore preparazione delle donne sui temi economici, ma il Friuli Venezia Giulia è una delle regioni con il gender gap più basso: sono solo 3 i punti di differenza tra uomini e donne (59 contro 56), mentre la media nazionale è di 5 punti di distacco (58 contro 53).

Quanto alla fascia 18-34 anni, i giovani friulgiuliani sono più preparati dei loro coetanei italiani, in termini di alfabetizzazione finanziaria e assicurativa (55 contro 52), nonostante il loro punteggio non raggiunga comunque la soglia della sufficienza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le nostre iniziative

APPUNTAMENTO IL 3 OTTOBRE

Spilimbergo e il suo territorio al centro di Best performer

Le premiazioni delle 100 migliori aziende: tra i big alimentari e commercio auto
Sono 27 le imprese che nel 2023 hanno fatto registrare fatturati sotto il milione

Maurizio Cescon / SPILIMBERGO

Conto alla rovescia per la settima tappa di Best performer, evento organizzato dal gruppo editoriale Nem che pubblica il Messaggero Veneto e altri cinque quotidiani nel Nord Est, in collaborazione con Italtypost. Partner di questo appuntamento nella Destra Tagliamento, dove saranno premiate le 100 migliori aziende di 17 Comuni della zona, sarà la banca CrediFriuli. I lavori si terranno venerdì 3 ottobre a palazzo Tadea, in piazza Castello a Spilimbergo, a partire dalle 17, per concludersi alle 19.20. La partecipazione è gratuita, è sufficiente iscriversi, previa registrazione, sul sito Internet www.eventinem.it. Dopo l'introduzione dell'amministratrice delegata di Italtypost Sofia Treu e i saluti istituzionali del



Dario Roncadin



Stefano Fruttarolo



Guendalina D'Andrea



Fabio Marescutti

presidente di CrediFriuli Stefano Fruttarolo, sarà la volta della proiezione di un video che illustrerà la ricerca con i dati macroeconomici del territorio.

A seguire tre panel con ospiti gli imprenditori stessi che parleranno delle sfide che hanno di fronte in questi anni d'in-

**Per partecipare
è sufficiente
isciversi sul sito
www.eventinem.it**

certezza, delle opportunità per continuare a crescere e della competitività nei mercati globali. Nel primo incontro-dibattito prenderanno la parola Marcello Cesaratto, amministratore unico Globart, Fabio Cusan, legale rappresentante

Friulviaggi, Maurizio Quas, ad Quas, Renato Sala, legale rappresentante Sistema Ufficio e Werther Zuliani, socio Liquoreria friulana. Nel secondo i protagonisti saranno Guendalina D'Andrea, membro del Cda di Cmr, Federico Lenarduzzi, ad Fermat Design, Fabio Marese, titolare salumificio Marescutti e Fabrizio Travisanutto, ad Travisanutto mosaics. Nell'ultimo panel protagonisti Leonardo Balconi, responsabile area finanza CrediFriuli, Marco Bisaro, responsabile gruppo Bisaro G&B, Stefano Fantinel, ad gruppo Fantinel e Gianni Gallozzi, ad Ecomi-

A guidare la classifica di territorio, che comprende i Comuni di Andreis, Arba, Barcis, Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Montereale, Pinzano al Tagliamento, San Giorgio della Richinvelda, Sequals, Spilimbergo, Travesio, Vajont e Vivaro c'è la Roncadin di Meduno, che nel 2023 ha fatto registrare ricavi per 172 milioni di euro e un Ebitda (margine operativo lordo) di oltre 14 milioni. Al secondo posto il gruppo Sina Auto con 154 milioni di fatturato e un Ebitda di quasi 6 milioni e mezzo. Chiude il podio Omnia Energy 3 Srl con 38 milioni di ricavi. Da evidenziare che sono 27 le società con fatturati inferiori al milione di euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI POMERIGGIO

Medio Friuli protagonista dell'evento di Lestizza

LESTIZZA

Appuntamento oggi pomeriggio alle 17 all'Auditorium comunale di Lestizza per l'evento Best Performer dedicato al Medio Friuli. È un nuovo appuntamento del ciclo promosso dal gruppo Nem, che edita il Messaggero Veneto e altre cinque testate, insieme a ItalyPost. A fare gli onori di casa il sindaco di Lestizza, Eddi Pertoldi, e il presidente di FVG Banca 360 Luca Occhialini. Poi la presentazione della ricerca dal titolo "Le 100 migliori imprese del Medio Friuli" a cura dell'ufficio studi di ItalyPost. Seguiranno i tre panel nel quale interverrà una rappresentanza delle cento maggiori imprese del comprensorio: i temi sono "Le sfide delle imprese", "Continuare a crescere" e "Competere nei mercati nell'era dell'incertezza". Per partecipare basta iscriversi al portale www.eventinem.it. —

MG ZS Hybrid+

Tua a partire da 22.690€



mgmotor.it



7 ANNI DI
GARANZIA
di 100.000 KM



Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento: MG ZS 1.5 hybrid+ Comfort auto Prezzo di listino € 25.490,00. Prezzo promo € 22.690,00, anticipo € 8.270,00; importo totale del credito € 15.041,95, da restituire in 35 rate mensili ognuna di € 109,00, ed un VFG pari alla maxi rata finale di € 14.784,50, importo totale dovuto dal consumatore € 38.804,10. TAN 6,980 % (tasso fisso) - TAEG 8,780 % (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 3.158,55, di cui € 0,00 quali interessi di preammortamento, istruttoria € 399,00, incasso rata € 4,50 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto € 1,00; comunicazione periodica annuale € 1,00 cad.; imposta sostitutiva (o imposta di bollo) € 38,60. Offerta valida presso i dealers aderenti, fino al 30/09/2025. Condizioni contrattuali ed economiche in "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" presso la rete di vendita e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Polizza Credit Life per tutti i tipi di lavoratori - contratto di assicurazione vita, inabilità totale permanente, malattie gravi, perdita d'impiego oin alternativa per qualsiasi tipologia di lavoratore, inabilità temporanea totale. La durata della copertura è pari a quella del finanziamento con un premio di € 588,17. Compagnie Assicuratrici CNP Santander Insurance Life e Cnp Insurance Europe Occ. L'assicurazione è facoltativa e pertanto, non non inclusa nel TAEG. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo, disponibile sul sito internet www.santanderconsumer.it e consultabile presso i concessionari. Offerta comprensiva di polizza assicurativa facoltativa pertanto non inclusa nel TAEG di NobiliCompagnia di Assicurazioni S.p.A. con garanzia Kasko Pneumatici ed Assistenza Stradale contenute nel pacchetto "Kasko e Assistenza Pneumatici Santander". Durata pari al finanziamento premio: € 33,78 Prima della sottoscrizione della copertura assicurativa leggere il set informativo consultabile presso i venditori e disponibili sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Messaggio finalizzato al collocamento di polizze assicurative.

Prezzo esclusa messa su strada e IPT, con finanziamento Santander Consumer Bank TCM Scopri di più visitando il sito www.autopiu.it/promozioni/mg/

PRONTA CONSEGNA

 **Infoline**
360-1046338 

Autopiù

La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

FINANZA

Mps, Delfin resta primo azionista Il 13% delle Generali controllato da Siena

La fotografia di Consob dopo la conquista di Mediobanca Caltagirone ha chiesto alla Bce di salire oltre il 10%

Giorgio Barbieri / MILANO

Il blitz del Monte dei Paschi su Mediobanca ha ridisegnato la geografia del capitale a Siena. Dopo l'Opas e la riapertura dell'offerta, il Monte controlla ormai l'86,3% di Piazzetta Cuccia e al tempo stesso ha visto cambiare la composizione dei propri azionisti. Delfin, la cassaforte della famiglia Del Vecchio guidata da Francesco Milleri, è scesa al 18% (dal 20,9% di metà settembre), Francesco Gaetano Caltagirone all'11% (dal 12,2%) e Banco Bpm al 2% (dal 4,4%). Resta il ministero dell'Economia con circa il 5%, accanto a investitori istituzionali come Ubs, Blac-



FRANCESCO MILLERI
PRESIDENTE
DELLA HOLDING DELFIN

kRock e i francesi di Bpce, oggi al 3,37% ma a inizio anno oltre il 6%.

La fotografia ufficiale scatterà però il prossimo il 29 settembre, quando verrà regolata anche il 24% conferito nella seconda finestra dell'offerta. Ma già oggi i numeri parlano chiaro: il peso dei privati resta prioritario nella nuova compagine, mentre Siena ha assunto una posizione dominante sugli asset strategici che Mediobanca portava in dote.

Tra questi spicca la quota in Generali: il 12,943% detenuto da Piazzetta Cuccia passa ora indirettamente a Mps, a cui si somma uno 0,243% di prestito titoli. In totale, il Leo-



Rocca Salimbeni, sede del Monte dei Paschi a Siena

ne vede un azionista potenziale al 13,186%, con effetti destinati a incidere sulla governance della compagnia triestina, al centro delle mosse dei grandi soci del Nordest.

Non meno rilevante il legame con i francesi di Bpce. Il gruppo transalpino, azionista di Mps, controlla Natixis, che da mesi tratta con Generali un'alleanza sul risparmio gestito. Un tavolo che si è raffreddato, ma che ora si riapre con una variabile in più: mentre Siena è socio forte del Leone - assieme a Delfin e Caltagirone, presenti a Trieste anche

in via diretta - mentre i francesi hanno una quota in Mps, pur non rilevante ai fini del controllo.

Sul fronte domestico va sottolineato che, dopo l'Opas, la quota di Caltagirone è poco sopra il 10% di Mps. L'imprenditore ha avviato in Bce il procedimento autorizzativo per il superamento della soglia, ma fino al via libera i diritti di voto oltre il 9,9% restano sterilizzati. Nella dichiarazione depositata in Consob ha escluso patti parasociali e ribadito di non voler presentare liste per la maggio-

ranza del consiglio di amministrazione finché la partecipazione resterà sopra il 10%.

«È un'operazione storica che modifica il sistema bancario italiano», ha detto il presidente di Mps, Nicola Maione, «è una grande operazione finanziaria, una grande operazione industriale che è stata premiata con numeri esaltanti. Gli obiettivi sono tutti davanti, anche quelli impossibili: come abbiamo dimostrato, possono essere raggiunti grazie all'enorme lavoro che abbiamo fatto fino ad oggi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NISSAN JUKE



A SETTEMBRE SI RICOMINCIA DA ZERO.

ANCHE SABATO E DOMENICA

ACQUISTA A SETTEMBRE E LA PRIMA RATA FINO A 500€ LA PAGHIAMO NOI!

GAMMA JUKE

DA 129€/MESE A TASSO ZERO* PER TUTTI

TAN 0%
TAEG 1,68%
Info su nissan.it

JUKE ACENTA DIG-T114 | 24 RATE | TAN 0 % TAEG 1,68 % | 20.000 KM | ANTICIPO € 7.000 | RATA FINALE DA € 13.500

*Nissan Juke Acenta DIG-T114 a € 23.200 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 25.000 (IPT escl.) meno € 1.800 IVA incl. Grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. Es. di fin.: anticipo € 7.000, importo totale del credito € 16.595 (include finanziamento veicolo € 16.200 e spese istruttoria pratica € 395) + imposta di bollo € 4149 (addizionale sulla prima rata), interessi € 0,00 (Valore Futuro Garantito € 13.500 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 20.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo); importo totale dovuto dal consumatore € 16.595,00 in 24 rate da € 129,96 oltre la rata finale. TAN 0% (tasso fisso), TAEG 1,68%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (con linee gratuite) oltre imposta di bollo pari a € 2. Importo massimo finanziabile € 22.000. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-italia.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/09/2025.

*Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it. Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd. Valori ciclo combinato WLTP Nissan Juke: consumi da 6,1 a 4,8 l/100 Km, emissioni CO₂ da 139 a 106 g/km.

**AUTONORD
FIORETTO**

REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI
VIDA - CODROIPO Tel. 0432 908252
LATISANA Tel. 0431 50141
DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 999500
CARINI - GORIZIA Tel. 0481 524133

FINO A
10 ANNI MORE
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO*

IL MERCATO AZIONARIO DEL 23-9-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
3						
JD Systems Corp	2.429	18,43	2,36	2,475	-36,48	-
AZA						
Abb Ltd	2,147	0,33	2,147	2,185	-0,05	6.708,15
Abbvie	61,1	0,96	61	61	17,29	-
Abitare in	189,4	-0,73	187,6	187,6	12,37	-
Ast Spacemobile Inc	2.885	-0,52	2.88	2,91	-30,95	77,31
Atlassian Corp	46,4	16,00	41,6	46,6	89,53	-
Aurubis	141,54	-1,67	144,46	145,28	-27,31	-
Automatic Data Processing	972	-	100,2	100,2	8,95	-
Autostrade M.	244,7	-	247,3	247,3	-12,37	-
Autotezone	2,77	-	2,75	2,77	6,68	12,12
Avio	339,9	-	337,2	346,3	18,29	-
Axa	46,4	-3,23	46,3	48,2	242,76	1.299,36
Accellis Technologies Inc	40,11	0,15	39,89	40,5	16,70	-
Axon Ent	86,18	2,57	84,36	86	92,99	-
Azimut H.	657,6	-	660,2	660,2	26,50	-
	31	-0,35	31	31,4	30,03	4.465,57
B						
B&C Speakers	16	-	15,65	16,15	-2,89	179,72
B. Cucinelli	106	2,61	103,15	106,85	-2,59	7.004,63
B. Desio	7,77	0,65	7,84	7,9	14,03	1.025,35
B. Generali	477,6	-1,81	477,6	46,68	8,32	5.678,96
B. Ifis	23,22	0,17	23,06	23,36	9,71	1478,10
BFF Bank	110,4	-1,78	110,4	11,3	21,86	2.100,32
Biesse	75,9	2,29	7,41	76,7	1,27	204,68
Bitcoin Group	39,14	2,03	38,52	40	-26,06	-
Blackrock	965,4	-0,26	968,1	968,1	-3,70	-
Bmw	83,78	1,87	82,88	84,4	4,25	-
Bnp Paribas	79,18	-0,25	78,81	79,38	33,56	-
Boeing	183,56	1,99	188,82	185,06	11,21	-
Borgosesia	0,58	-1,36	0,572	0,588	1,52	28,06
Boston Scientific	83	-	82	83	-5,40	-
Bper Banca	9,432	-0,30	9,334	9,528	54,54	18.486,21
Brembo	9,255	0,76	9,185	9,335	0,64	3.059,65
Brioschi	0,0676	-2,31	0,0666	0,0698	18,66	52,77
Bristol-Myers Squibb	38,51	-0,10	38,16	38,405	-33,55	-
Broadcom	291,55	-	288,3	291,85	27,76	-
Bruker Corp	28,83	-	28,89	28,89	-16,36	-
Buzzi	48,06	-0,29	47,74	48,62	35,49	9.292,19
C3						
CI.Ai Inc	15,73	1,83	15,394	16,216	-54,69	-
Cairo Comm.	2,805	-2,09	2,775	2,88	17,17	383,73
CaixaBank	8,606	0,02	8,62	8,62	68,33	-
Caleffi	0,79	4,50	0,758	0,8	5,43	11,88
Caltagirone	8,42	-0,94	8,42	8,56	32,11	1.026,80
Caltagirone Ed.	1,81	-1,09	1,79	1,835	31,57	227,58
Campari	5,69	1,53	5,612	5,716	-7,17	6.904,84
Cardinal Health	129,05	-	128,95	128,95	5,82	-
Carel Industries	23,25	-0,64	23,25	24	26,01	2.622,36
Carl Zeiss Meditec	45,86	1,37	45,7	46,2	-1,13	-
Carvana Co	329,9	-	331	331	67,79	-
Costco Wholesale	794,1	-	796,3	796,3	-8,25	-
Credem	13,48	-1,03	13,42	13,7	25,75	4.641,91
Credit Agricole	16,775	0,96	16,59	16,83	25,05	-
CrowdStrike Hold	44,75	-0,30	47,9	420,4	27,88	-
Csp Int.	0,304	-	0,304	0,304	-4,51	12,03
Curevac	4,552	0,22	4,512	4,534	47,59	-
Cvs Health	65,03	2,23	63,34	63,34	47,42	-
CyGate	5,2	1,17	5,19	5,32	4,68	121,75
D						
Daimler Truck Hd	38,16	1,62	38,2	38,2	2,26	-
Daimlerchrysler	52,02	2,22	51	52,05	-7,12	-
D'Amico	4,35	2,64	4,2	4,378	5,12	524,64
Danieli	40	0,88	39,85	40,45	63,97	1.614,38
Danieli r nc	28,12	-0,21	28,12	28,64	47,76	1.140,38
Datadog Inc	118,06	1,20	117,56	117,56	35,03	-
Datalogic	4,82	1,69	4,715	4,84	-7,47	276,10
De Longhi	30,52	0,39	30,22	30,82	1,06	4.554,57
Deckers Outdoor	96,52	-	96	96	1,45	-
Delivery Hero	26,27	-2,38	26,46	26,5	1,37	-
Dell Technologies	115,38	0,54	114,96	116	1,37	-
Deutsche Bank	30,92	0,57	30,805	31,35	85,67	-
Deutsche Boerse	221,6	-1,20	223,5	223,5	2,00	-
Deutsche Lufthansa	744,6	1,69	738,2	744,6	17,80	-
Deutsche Post	37,68	1,54	37,52	37,7	9,33	-
Deutsche Telekom	28,41	-0,63	28,22	28,62	-0,58	-
Deutz	9,465	-	9,555	9,555	120,51	-
Dexcom Inc	58,74	2,17	58,55	58,74	-7,40	-
Dexelance	6,92	6,79	6,44	6,92	-27,82	173,35
Diasorin	77,86	-0,41	77,86	78,44	-21,40	4.376,94
Digital Bros	12,26	-0,16	12,24	12,56	8,34	176,10
Digital Value	30,85	-0,32	30,85	31,25	22,76	314,55
Dominion Energy	51,23	-	50,63	51,15	-1,51	-
Dominos Pizza	35,715	-	35,7	384,35	-10,30	-
Domodash	225,5	-	220,95	223,85	26,26	-
doValue	3,204	-142	3,168	3,286	126,85	622,05
D-Wave Quantum Inc	22,47	5,00	21	23,41	226,81	-
E						
E.O.n	15,685	-	15,8	15,8	39,91	-
E.P.H.	0,105	-	0,105	0,105	-19,57	0,42
Ebay	77,11	-	76,63	76,63	28,18	-
Echostar Corp-A	63	-	61	62	208,17	-
Eckert & Ziegler	18,04	-	18,11	18,11	-24,15	-
Edison Intern	46,85	-	46,86	46,88	-7,24	-
Edison r nc	2,345	0,43	2,325	2,356	26,63	255,63
Eems	0,174	2,05	0,1675	0,174	-7,89	2,15
ELen	114,3	-0,17	11,2	116,9	-1,41	917,92
Elevance Health	272,9	2,06	271	272	-32,09	-
Ell Lilly & Company	631,7	-2,03	631,7	640,6	-14,20	-
Elica	1,715	-144	1,695	1,795	-2,67	103,86
Emak	1,006	0,60	0,988	1,01	12,37	163,69
Enav	4,278	-0,51	4,278	4,322	5,45	2.332,69
Enel	7,864	0,22	7,851	7,911	13,72	79.549,70

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Min€)
Enervit	4,14	2,48	4,1	4,28	26,84	72,91
Eni	14,84	1,71	14,56	14,94	11,51	45.780,68
Enphase Energy	33,285	-	34,235	34,52	-18,34	-
Equita Group	5,5	-0,36	5,45	5,55	36,79	292,30
Erg	21,1	2,23	20,7	21,16	4,74	3.099,34
Ericsson - Class B	7,082	2,40	7,09	7,102	-13,05	-
Esprinet	6,16	0,16	6,05	6,21	41,77	308,49
Essilorluxottica	275,1	-0,04	270,7	275,3	17,22	-
Etsy	53,13	-	52,01	52,33	-20,81	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	26	-	26	26,1	15,30	1427,08
EuroGroup Laminations	3,506	-0,96	3,506	3,55	27,88	333,55
Eurotech	107,4	3,87	103,4	110,8	32,61	39,41
Evolution Ab	75,18	0,91	76,98	76,98	51,96	-
Evonik Industries	15,53	0,91	15,6	15,6	-5,23	-
EvoTec	6,636	-	6,238	6,636	-21,11	-
Exxon Mobil	96,99	1,79	95,01	95,25	-6,20	-
F						
Facebook	650,4	-142	643,8	652,7	15,94	-
Faurecia	11,595	-1,57	11,595	11,935	37,36	-
Ferrari	414,3	2,04	404,9	416,4	-1,77	78.509,25
Ferretti	2,746	0,07	2,746	2,778	-2,70	925,32
Fidia	0,218	-0,73	0,218	0,2249	-95,10	2,49
Fiera Milano	7,26	-1,22	7,24	7,4	63,35	525,42
Fila	9,19	-1,77	9	9,24	-12,17	388,63
Fincantieri	20,44	-1,64	20,12	20,88	198,89	6.661,17
Fine Foods & Ph.Mtm	8,92	-0,45	8,88	8,98	19,56	196,49
FinecoBank	16,535	-0,08	16,495	16,735	10,39	11.325,64
First Solar	185,62	0,81	185,02	189,08	6,85	-
Fiserv	110,16	-0,04	109,7	110,6	-42,11	-
Fluence Energy Inc	9,18	6,25	8,56	9,66	154,87	-
FNM	0,471	-0,63	0,471	0,479	9,85	207,99
Fortinet Inc	72,51	2,01	71,51	73,01	-17,51	-
Fraport	73,8	-	74,1	74,1	48,85	-
Freeport-Mcmoran	38,825	2,16	38,45	39,08	1,50	-
Fresenius	47,13	-	47,14	47,23	48,69	-
Fuchs Se	38,96	-	37,9	37,9	-16,42	-
Fuelcell Energy	7,942	5,26	7,8	8,54	-25,82	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,668	-	0,66	0,668	19,35	40,09
Gamestop Corp	22,755	-1,75	22,71	23,06	-25,53	-
Garofalo Health Care	5,03	0,70	4,95	5,03	-8,47	449,86
Gaspluss	6,02	0,67	5,86	6,14	99,90	268,93
Gaz De France	18,13	0,06	18,07	18,155	18,77	-
Gebran	12,75	6,25	11,9	12,8	30,60	172,85
General Electric	257,5	1,78	253	257,5	54,18	-
General Motors	50,4	-	50,49	50,49	-3,51	-
Generalfinance	19,9	-2,93	19,75	20,7	63,68	259,90
Generali	32,79	-0,97	32,79	33,32	20,92	51.102,11
Georg Fischer N	68	-	68	68	4,72	-
Geox	0,329	4,94	0,313	0,3345	-37,29	115,81
Giglio Group	0,237	-	0,23	0,237	-35,63	6,22
Gilead Sciences	95,47	-	94,98	95,58	4,80	-
Goldman Sachs Group	683,3	-	684,2	684,2	24,66	-
Gopro - Classe A	2,5	10,42	2,366	2,55	10,48	-
GPI	18,32	-0,33	18,12	18,5	75,20	532,73
Grandi Viaggi	2,52	-	2,52	2,55	128,62	121,09
GVS	4,925	4,68	4,9	5,27	-3,42	891,53
H						
Halliburton	20,805	10,82	19,158	19,158	-27,66	-
Hecla Mining	9,51	0,42	9,56	9,64	104,40	-
Heidelberg Cement	198,35	-1,61	195,65	199,85	70,46	-
HellOfresh	7,36	-4,07	7,302	7,318	-35,85	-
Henkel Vz	69,4	-2,53	68,7	71,98	-14,04	-
Hensoldt	97,65	-1,56	97	99	185,63	-
Hera	3,71	0,16	3,703	3,74	8,35	5.525,38
Hochtief	229,4	-	230	230,4	98,77	-
Home Depot	345,75	-	345,75	345,75	-4,98	-
Honeywell International	177,82	0,06	177,5	177,5	-20,59	-
Humana Inc	219	-	219	219	-4,02	-
Hut 8 Corp. O.N.	32,15	5,76	31,1	31,1	33,91	-
I						
Iac Inc	29,98	-	30,15	30,15	4,22	-
Iberdrola	15,65	0,55	15,59	15,72	17,63	-
Ibm	229,35	-0,20	230,1	231,5	8,72	-
Igd - Siliq	3,33	-0,60	3,29	3,345	35,59	371,11
Immsi	0,57	0,35	0,554	0,574	8,80	193,51
Indel B	19,7	-1,50	19,7	20	-11,05	116,29
Inditex	45	-0,27	44,8	45,28	-8,19	-
Indra Sistemas	38,4	-1,00	37,2	39,04	46,59	-
Iren	2,56	-1,08	2,56	2,602	34,49	3.353,68
Irobot	3,478	-1,67	3,653	3,653	-5742	-
It Way	1,32	-2,22	1,295	1,37	16,08	13,49
Italgas	7,69	1,72	7,66	7,755	48,28	7.688,33
Italian Exhibition Gr.	8,3	-0,24	8,26	8,34	28,75	256,27
Italmobiliare	30	-0,50	29,95	30,5	16,99	1.294,17
Iveco Group	18,3	0,03	18,265	18,425	95,69	4.950,90
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	266,55	0,49	265,9	266,6	15,28	-
Jonoptik	17,58	-	17,58	17,58	-21,16	-
Johnson & Johnson	150,02	0,27	146,96	149,12	8,04	-
Juventus FC	2,822	-2,29	2,822	2,902	-4,19	731,80
K						
Kenvue Inc	14,846	2,36	14,98	15,424	-26,00	-
Kering	271,25	2,46	265,6	275,05	11,73	-
Keurig Dr Pepper	22,235	-0,09	22	22,12	-26,30	-
Kimberly-Clark	104,24	-0,93	104,5	104,5	-9,28	-
Kia-Tencor	910,4	-	905	911,3	41,43	-
KME Group r	1,93	-	0,91	0,91	0,09	245,91
KME Group r nc	1,33	-	1,3	1,33	0,17	18,62
Koenig & Bauer	14,2	-	14,34	14,34	-0,77	-
Kratos Defense & Security	71,56	4,35	68,24	71,92	133,23	-
Kroger	54,9	-0,40	54,87	54,87	-6,10	-

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.55
e tramonta alle 19.03
La Luna Sorge alle 9.40
e tramonta alle 19.43
Il Santo Beata Vergine Maria della Mercede
Il Proverbio
Ogni pome 'e à il so mani.



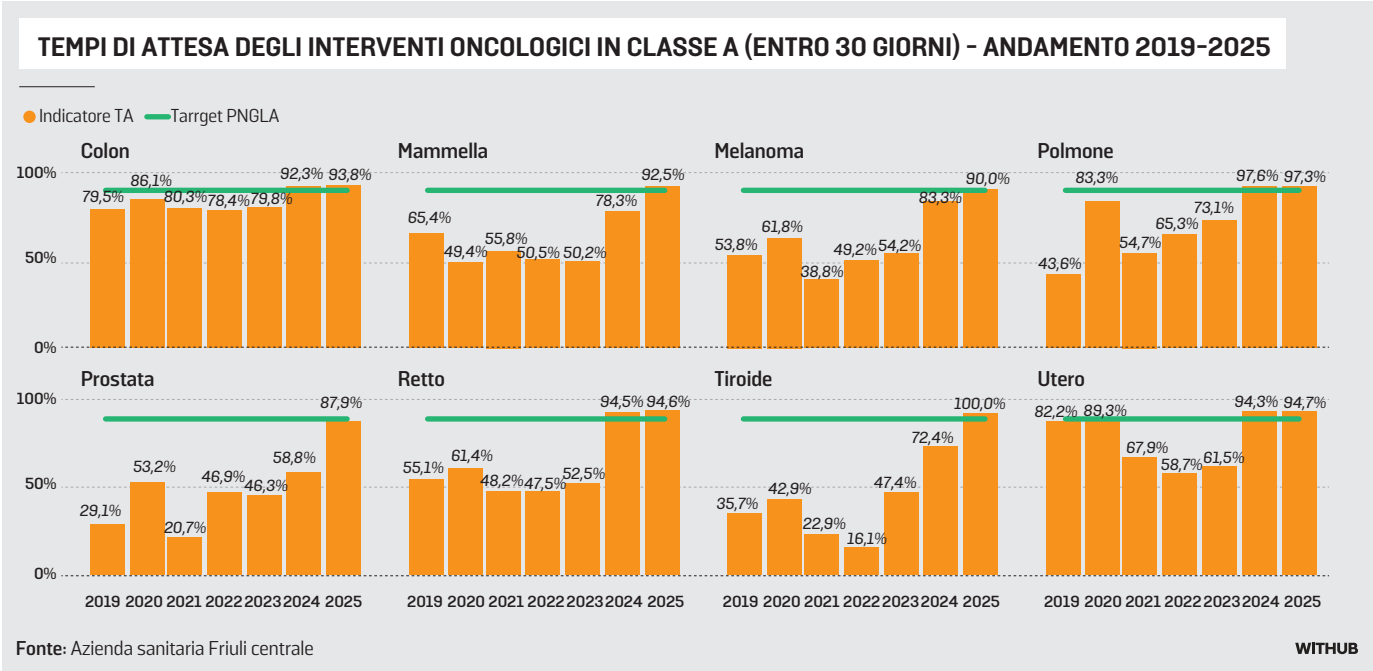
Lo studio che... premia!

BORSE DI STUDIO 2025

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

www.cassaruralefvg.it

Gli stati generali di AsuFc



SITUAZIONE MEDICI DI ASSISTENZA PRIMARIA

	Medici a ciclo di scelta al 17.09.2025	Medici a ciclo di scelta e ad attività oraria al 17.09.2025	Medici ad attività oraria al 17.09.2025
Incarichi a tempo indeterminato	267	17	8
Incarichi temporanei	12	1	0
Incarichi a tempo determinato	8	1	23
Cessazione di attività 2025	25	1	9

Fonte: Azienda sanitaria Friuli centrale

Oncologia e senologia
Calano i tempi d'attesa
per esami e interventi

Presentato ai sindaci l'andamento delle performance annuali della sanità. Ridotti a meno di 23 mila i cittadini della provincia senza medico di base.

Mattia Pertoldi

Miglioramenti in tutte le liste d'attesa in campo oncologico. Riduzione del numero di cittadini della provincia privi di medico di medicina generale e aumento dei target relativi alle operazioni di senologia in seguito alle operazioni di ottimizzazione del sistema avviate e completate negli scorsi mesi. Sono alcuni dei numeri e dei risultati presentati ieri dalla direzione dell'Azienda sanitaria Friuli centrale (AsuFc), e dall'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, all'Assemblea dei sindaci del territorio nella prima delle quattro giornate di stati generali della sanità friulana.

ONCOLOGIA E VISITE

Il dato più eclatante che balza agli occhi, porta ai tempi di attesa delle operazioni oncologiche da effettuarsi entro 30 giorni, cioè quelle più urgenti. Dal 2023, lo ricordiamo, AsuFc ha messo in atto una serie di interventi per tagliare i tempi d'attesa che, in base a quanto comunicato ieri ai sindaci, pare aver ottenuto l'effetto sperato portando la quasi totalità degli interventi oncologici di classe A oltre la soglia target prevista dal Piano nazionale e regionale di governo delle liste d'attesa. Gli interventi al co-

Trend positivo anche nella diagnostica per immagini e nelle visite specialistiche

lon, ad esempio, vengono effettuati entro 30 giorni nel 93,8% dei casi (contro il 92,3% del 2024), quelli alla mammella nel 92,5% (era appena il 78,3% lo scorso anno) e nei casi di melanoma nel 90% (contro l'83,3%). Anco-

ra, quindi, le operazioni oncologiche al polmone rispettano i tempi previsti nel 97,3% dei casi (era il 97,6% nel 2024), alla prostata nell'87,9% (contro il solo 58,8% di dodici mesi fa), al retto nel 94,6% (era il 94,5%), alla tiroide nella totalità delle operazioni, cioè il 100% (contro il 72,4%), e all'utero nel 94,7% (era il 94,3%). Migliora, pur non ai livelli sovracitati, anche il rispetto dei target nelle visite specialistiche (60,4% delle

Riccardi: «Risultati che ci consentono di avviare la prossima programmazione»

volte contro il 50% del 2024), nella diagnostica per immagini (72,1%, era il 70,2%) e negli altri esami (49,2% contro il 42,4%).

MEDICI DI BASE

Interessante, andando oltre,

è anche la valutazione sui medici di base. Il 2025, fino a questo momento, ha portato alla cessazione del rapporto di lavoro 25 medici di medicina generale a ciclo di scelta, uno a ciclo di scelta ad attività oraria e nove dottori ad attività oraria. Complessivamente, nel territorio di AsuFc, operano a vario titolo 337 medici di base. Un numero che ha permesso, al 17 settembre, di lasciare "scoperti" 22 mila 793 assistiti su più o meno 516 mila residenti in provincia. Un risultato non banale, quello dell'Azienda sanitaria, raggiunto essenzialmente grazie a un pacchetto di operazioni messe in campo nel corso dell'anno. Parliamo, nel dettaglio, di 17 avvisi per la ricerca di medici a tempo determinato, della richiesta di disponibilità all'incremento del massimale a 1.800 assistiti e di ore ambulatoriali suppletive di attività da svolgersi nelle sedi indicate dal distretto. Vanno sottolineati, infine, il sostegno alle aree disagiate e a situazioni caratterizzate da mancata copertura di posti carenti e l'allestimento di ambulatori distrettuali di cure primarie, destinati agli assistiti senza possibilità di scelta del medico. Tra Carnia, Gemonese, Medio Friuli e Agro Aquileiese, tra l'altro, questi ultimi si sono presi cura di 15 mila 634 persone. Sul tema dei medici di base, e della discussione sui livelli retributivi, è intervenuto Riccardi. «Siamo al termine di un'impegnativa trattativa con i sindacati della medicina generale per l'accordo integrativo regionale», ha spiegato l'assessore. «Mi auguro si possa concludere a breve con la firma di tutti i sindacati che hanno lavorato, insieme alla parte pubblica, seriamente e responsabilmente per trovare le migliori soluzioni possibili».

LA RETE DI SENOLOGIA

Negli scorsi mesi – non senza accese polemiche – AsuFc ha anche dato vita alla riorganizzazione della rete senologica provinciale nei vari ospedali. Gli interventi hanno previsto

la concentrazione delle operazioni nei nosocomi hub di Udine, Palmanova e San Daniele – con l'obiettivo di raggiungere almeno 150 casi all'anno per singolo centro –, la predisposizione di un team multidisciplinare con visibilità trasversale per gestione unificata e la massimizzazione della presenza di un anatomicopatologo negli ospedali dove non si svolgono le operazioni. Il risultato è stato il sostanziale rispetto dei target sulle liste d'attesa per le operazioni pari al 92,3% dei casi, con punte del 99% a San Daniele.

L'ASSESSORE RICCARDI

Pollice alto in linea generale, e non potrebbe essere altrimenti, per l'assessore Riccardi. «I risultati complessivi dell'atto aziendale 2025 – ha detto il titolare della delega alla Salute – registrano un miglioramento dei dati sia rispetto agli incarichi assegnati nel personale, sia rispetto alle attività delle urgenze, ma anche sul fronte delle prestazioni ambulatoriali. Il passo in avanti più evidente, tuttavia, è relativo ai tempi di attesa degli interventi oncologici che posiziona AsuFc tra le migliori Aziende sanitarie». Riccardi, quindi, ha anche guardato al futuro. «Quella del 2026 – ha concluso – sarà una programmazione importante, perché già entro quest'anno assisteremo all'apertura delle prime Case della comunità. In regione saranno sei di cui tre, a Udine, Cividale e Gemona, nel territorio di AsuFc. Proseguiremo, inoltre, nel percorso di assetto definito dalla nuova Rete oncologica e anche con la revisione delle funzioni delle strutture ospedaliere tra nosocomi hub e spoke». Il tutto anche in virtù «della programmazione compiuta nel Bilancio annuale della Regione e che, per la prima volta, ha consentito di evitare "rabbocchi" del fondo sanitario, mettendo in questo modo tutte le Aziende nelle condizioni di lavorare nella maniera migliore possibile». —

BLINDO HOUSE.it

DAL 1992 VENDITA ED INSTALLAZIONE SERRAMENTI

- FINSTRAL SERRAMENTI PVC, ALLUMINIO, LEGNO
- BAUXT PORTE BLINDATE
- MILO INFERRIATE E SCURETTI BLINDATI
- GID PORTE PER INTERNI E VETRATE SCORREVOLI
- IFS PORTE DA GARAGES BASCULANTI, SEZIONALI
- PALAGINA ZANZARIERE E VENEZIANE



NUOVO BONUS REGIONALE 50 - 75%

DETRAZIONE FISCALE AL 50%
scade il 31/12/2025

UDINE:
VIA T. CICONI 12
T. 0432513383
info@blindohouse.it
www.blindohouse.it

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

PRONTO SOCCORSO

Nuovo accesso
in pediatria

La giunta ha approvato un accordo con l'Azienda sanitaria per la realizzazione, nei prossimi mesi, di un nuovo e più funzionale accesso al Pronto soccorso pediatrico del Santa Maria della Misericordia. L'intervento risponde alla necessità di garantire un ingresso più sem-

plice al presidio sanitario al piano terra del padiglione 7 "Petracco". In previsione c'è un tracciato viario ottimizzato, in grado di ridurre i tempi di accesso e di garantire il passaggio in sicurezza sia dei mezzi di emergenza sia degli utenti con esigenze specifiche. In particolare,

nell'area di via Forni di Sotto, saranno creati un nuovo accesso carraio e un collegamento dedicati che si snoderà all'interno dell'area ospedaliera. Il costo complessivo dell'opera è stato quantificato in 420 mila euro, di cui 320 mila a carico dell'Azien-

da sanitaria e i restanti 100 mila del Comune. Dopo questo primo step formale, decorreranno i prossimi passi progettuali in carico dell'Azienda sanitaria, che svilupperà la progettazione delle opere necessarie, comprese quelle incidenti sulla viabilità pubblica.

Gli stati generali di AsuFc



L'ANDAMENTO DEGLI INTERVENTI AL SENO 2019-2025

Sede	Latisana		Palmanova		Policlinico "Città di Udine"		San Daniele		Tolmezzo		Udine		TOTALE	
ANNO	Volumi	%TA	Volumi	%TA	Volumi	%TA	Volumi	%TA	Volumi	%TA	Volumi	%TA	Volumi	%TA
2019	76	97,4%			50	72,0%	128	93,8%	66	54,5%	359	49,6%	679	65,4%
2020	70	90,0%			70	82,9%	93	88,2%	84	50,0%	369	25,5%	686	49,4%
2021	85	75,3%			42	64,3%	52	76,9%	96	66,7%	342	43,6%	617	55,8%
2022	57	82,5%			79	77,2%	83	61,4%	63	46,0%	370	38,1%	652	50,5%
2023	87	87,4%			93	75,3%	92	67,4%	41	43,9%	408	33,3%	721	50,2%
2024	47	93,6%	54	88,9%	126	82,5%	130	96,2%	49	89,8%	392	66,3%	798	78,3%
2025			91	62,4%	71	91,5%	103	99,0%			242	93,8%	507	92,5%

Fonte: Azienda sanitaria Friuli centrale

WITHUB



I dati di AsuFc sono stati presentati da Riccardi e Caporale / FOTO PETRUSSI

LA FIRMA DAL NOTAIO

Venduto l'ex centro Micesio
Servizi sanitari attivi a fine 2026

Partita chiusa, anche da un punto di vista formale e delle carte bollate. Venerdì, infatti, i vertici di La Quietè e quelli dell'Azienda sanitaria hanno sottoscritto l'atto notarile che certifica il passaggio di proprietà dell'ex centro Micesio ad AsuFc. La firma è avvenuta dopo il voto favorevole (a maggioranza) del Cda de La Quietè in scadenza a fine anno. L'operazione, per l'Asp udinese, produce un incasso di 3 milioni 750 mila euro in un'operazione complessiva da circa 6 milioni e che comprende anche gli oneri finanziari e la somma (più o meno 1 milione 100 mila) necessaria a mettere a norma gli spazi che, fino a qualche mese fa, ospitavano una dozzina di associazioni comunali. Il progetto di AsuFc prevede, prima di tutto, l'insediamento al piano terra della Neuropsichiatria infantile attraverso la realizzazione di una serie di aree distinte tra attività ambulatoriali, di logopedia, di sostegno psicologico ed educativo, nonché zone riservate alle diverse fasi di ricerca medio-scientifica. Al primo piano, invece, l'intenzione dell'Azienda sanitaria è quella di realizzare una sorta di integrazione tra Centro unico per i disturbi del comportamento alimentare e Clinica psichiatrica con spazi per ambulatori, centro diurno, attività di gruppo, centri di formazione, direzionali e di ricerca. Un'organizzazione di questo tipo consentirà di garantire una vera continuità dei percorsi assistenziali, con particolare attenzione agli utenti fragili e ai requisiti di privacy e accessibilità, ma anche una razionalizzazione della logistica interna. Allo stesso tempo, inoltre, il trasferimento di questi servizi consentirà ad AsuFc di proseguire secondo il cronoprogramma previsto nella demolizione e ricostruzione del padiglione 6 dell'ospedale Santa Maria della Misericordia. Quanto alle tempistiche di attivazione del centro, queste prevedono un mese per l'affidamento della progettazione con la redazione dello stesso entro fine dicembre. Tra approvazione e consegna del cantiere si dovrebbe arrivare a marzo con cinque mesi di lavori per la messa a norma e l'apertura del centro, con il trasferimento ufficiale delle strutture, non oltre l'autunno 2026. — M.P.



L'ex centro Micesio è passato ufficialmente all' Azienda sanitaria

so la realizzazione di una serie di aree distinte tra attività ambulatoriali, di logopedia, di sostegno psicologico ed educativo, nonché zone riservate alle diverse fasi di ricerca medio-scientifica. Al primo piano, invece, l'intenzione dell'Azienda sanitaria è quella di realizzare una sorta di integrazione tra Centro unico per i disturbi del comportamento alimentare e Clinica psichiatrica con spazi per ambulatori, centro diurno, attività di gruppo, centri di formazione, direzionali e di ricerca. Un'organizzazione di questo tipo consentirà di garantire una vera continuità dei percorsi assistenziali, con particolare attenzione agli utenti fragili e ai requisiti di privacy e accessibilità, ma anche una razionalizzazione della logistica interna. Allo stesso tempo, inoltre, il trasferimento di questi servizi consentirà ad AsuFc di proseguire secondo il cronoprogramma previsto nella demolizione e ricostruzione del padiglione 6 dell'ospedale Santa Maria della Misericordia. Quanto alle tempistiche di attivazione del centro, queste prevedono un mese per l'affidamento della progettazione con la redazione dello stesso entro fine dicembre. Tra approvazione e consegna del cantiere si dovrebbe arrivare a marzo con cinque mesi di lavori per la messa a norma e l'apertura del centro, con il trasferimento ufficiale delle strutture, non oltre l'autunno 2026. — M.P.

ELEZIONE A PARIGI

Eccellenza clinica e scientifica
Lanzetta nel board di Euretina

Il professor Paolo Lanzetta, docente ordinario di oculistica e presidente del corso di laurea in Medicina dell'università di Udine, è stato eletto all'interno del board di Euretina, cioè l'European society of retina specialists in occasione del 25° Congresso dell'ente, svoltosi a Parigi dal 4 al 7 settembre e ospitato al Palais des Congrès della capitale francese. Un traguardo che celebra l'ec-

cellenza clinica e scientifica italiana nel panorama internazionale della retina. «Entrare nel board di Euretina nel suo venticinquesimo anniversario dalla fondazione è un onore e una responsabilità — ha spiegato Lanzetta —. Metterò al servizio della comunità le esperienze maturate in clinica e nella ricerca per contribuire alle prossime sfide: innovazione terapeutica, soste-

nibilità dell'assistenza e formazione delle nuove generazioni. Voglio in questa occasione ricordare e onorare la memoria del professor Ramin Tadayoni, recentemente scomparso, durante il suo mandato di presidente di Euretina e la cui visione continuerà a ispirare la nostra comunità» scientifica. Euretina è una delle società scientifiche specialisti-

che più famose del mondo e riunisce clinici e ricercatori dedicati alle malattie della retina, promuovendo il progresso scientifico e la formazione continua. La nomina di Lanzetta, in questo contesto, rappresenta anche il riconoscimento di un leadership nonché l'impegno del professore dell'Ateneo friulano nel far progredire diagnosi e terapie per le patologie retiniche, favorendo la trasferibilità della ricerca alla pratica clinica. Pesa, inoltre, anche l'impatto internazionale considerato come Euretina sia il principale punto di riferimento europeo per migliaia di specialisti con l'edizione di Parigi che, come accennato, ha segnato il 25°



Il professor Paolo Lanzetta

anniversario della società e una partecipazione record di oltre 11 mila professionisti del settore provenienti da ogni continente. Tra le missioni di Euretina c'è anche la visione per il futuro: attenzione a innovazione,

qualità e accessibilità delle cure, con percorsi formativi e linee guida basati sull'evidenza. «Questa nomina premia un percorso realizzato a livello di squadra — conclude Lanzetta nel commentare il suo ingresso nel board della società scientifica internazionale —. E proprio per questo motivo mi preme ringraziare colleghi di lunga data e collaboratori: continueremo a costruire, insieme, una rete per le cure delle patologie retiniche sempre più efficace e vicina ai pazienti. Ancora una volta Udine è alla ribalta nel mondo e di questo possiamo e dobbiamo esserne davvero orgogliosi». —

Il caffè con i lettori



A sinistra, alcuni fra i cittadini presenti al caffè con i lettori di ieri, tenutosi al bar Ateneo di viale Ungheria; a destra, uno dei volantini che pubblicizzano l'incontro di venerdì / FOTO PETRUSSI

LE TESTIMONIANZE

Il quartiere rimpiange il vecchio studentato

Parte dalla recente, temporanea chiusura del Kikò Caffè, Roberto Valvason, titolare del bar Ateneo. Poi però allarga il suo sguardo a una situazione di degrado che sta ormai da tempo attanagliando viale Ungheria per intero: «I nuovi gestori hanno ereditato una realtà già problematica. Hanno fatto quel che potevano per allontanare un certo tipo di clientela. Questa, poi, non ha fatto altro che spostarsi altrove. La zona, in generale, è andata via via desertificandosi».

Valvason, dunque, ricorda con una certa nostalgia i tempi in cui la presenza di tanti universitari, in parte, agiva da presidio e da deterrente per attività illecite. «Lo studentato dava il segno di una realtà vitale». Una realtà ora abbandonata: siamo in centro, infatti, ma non pare davvero di essere a pochi metri da Giardin Grande. «Basti pensare a Natale – l'esempio che fa il gestore –: qui veniamo snobbati, non c'è mai la possibilità di avere delle luci, qualcosa che trasmetta il clima delle feste».

Da parte dei cittadini presenti al nostro caffè coi lettori è forte anche il disappunto legato all'assenza di supermercati nella zona: «Ce n'erano tre/quattro, ora hanno chiuso tutti». Piace, invece, la gestione del servizio di trasporto pubblico: «Qui siamo serviti benissimo». Garba meno lo stato di alcuni marciapiedi: «Il porfido in parecchi punti è saltato – la segnalazione di Claudia Noro –, così c'è il rischio di inciampare». Problemi anche con le fognature: «Nel nostro condominio – le parole di Doriana Libè – è venuto fuori che manca un pozzetto». Il tutto con conseguente, già rimarcata, svalutazione dei vari immobili. —

S.N.

L'appello dei residenti in viale Ungheria «Fermate lo spaccio»

I cittadini chiedono aiuto alle forze dell'ordine: «Vengano a piedi, non in auto»
«Ormai si vende droga a tutte le ore e anche all'esterno della scuola Valussi»

Simone Narduzzi

«Scusi, lei spaccia?», domanda retorica: a sentire i cittadini presenti ieri al nostro caffè coi lettori, infatti, pare sia noto quantomeno il volto di alcuni dei responsabili del traffico di stupefacenti su viale Ungheria e zone attigue. Da qui, forse, l' inutilità dell'interrogativo attribuito all'attuale ministro Salvini (ricorderete la famosa «citofonata» a Bologna), guarda caso giorni fa ospite d'onore nella nuova sede regionale della Lega di via Aquileia, a pochi metri di distanza dal bar Ateneo, punto di ritrovo scelto per la ripresa degli incontri «popolari» targati Messaggero Veneto.

«Per un personaggio politico c'è stato un dispiegamento di forze incredibile – ha notato quindi Doriana Libè, una residente della zona –, mentre qui polizia, carabinieri ed esercito passano soltanto in auto, quando invece dovrebbero passare a piedi». Sotto quel portico, per esempio, alla cui ombra andrebbero in scena gli scambi. Illeciti, non certo di figurine. Eppure, anche i più piccoli sarebbero, loro malgrado, coinvolti: «Adesso che è ripresa la scuola – ha lamentato ancora la cittadina –, gli spacciatori stazionano all'angolo di via Petrarca, fuori dalla Valussi. Li vedo che aspettano l'uscita dei ragazzi. Ora che c'è il senso di marcia

unico, per fortuna, c'è un po' più controllo, ma la gente sospetta continua a girare: fanno paura».

Marilena Gilliam da anni porta avanti la sua attività proprio in corrispondenza del viale incriminato: «In tutto questo tempo ho visto com'è cambiata la zona, come la micro-criminalità si sia andata a espandere anche davanti alla mia vetrina. Più volte abbiamo chiamato le forze dell'ordine, ma anche loro fanno quello che possono. Ultimamente sono aumentati i passaggi in auto, ma non servono a niente, tant'è vero che proprio la scorsa settimana c'è stata un'aggressione. Servirebbe del personale in borghese. Qui

– ha poi aggiunto – il viale si sta svuotando: tanti sono venuti a chiedere informazioni sui negozi, ma penso siano stati scoraggiati da quel che gli è stato detto in tema di sicurezza».

C'è timore: anche per i tanti anziani che vivono nella zona. «Penso – ha segnalato Valter – a quelli che vogliono andare in centro oppure a quelli che la sera escono da teatro e tornano a casa a piedi: un malintenzionato sta poco ad agire. Le forze dell'ordine sanno di chi parlano: se non viene dato un segnale, finisce che ci scappa il morto». Giovanni Peresson ha imputato la causa di certi comportamenti alla noia: «Il male della noia – ha detto –, il non avere

niente da fare, non avere un lavoro, uno scopo, porta a fare anche queste cose».

Luca Casonato, giunto al caffè insieme al suo fido amico a quattro zampe, il cagnolino Max, ci ha quindi rivelato: «Mi è già capitato di vedermela faccia a faccia con alcune fra queste persone. Un giorno ho anche fermato un uomo che stava picchiando una donna: quando l'ho fatto allontanare ha cercato di dare un calcio al mio cane, per intimidirmi. Oggi, purtroppo, viene fatto tanto proselitismo su Facebook, ma non è quello il terreno per risolvere certe cose».

Ecco allora che, sulla scia di un recente incontro sulla sicurezza avvenuto di recente in quest'area, anche nel ritrovo di ieri a prendersi la scena è stata la riunione che, venerdì, alle 18.30, porterà alla nascita di un nuovo comitato, rigorosamente apolitico. «Il degrado, la violenza e la criminalità – si legge in uno dei volantini con cui è stata tappezzata la porzione di viale ritenuta più critica, quella cioè che dà verso piazzale D'Annunzio – si sono impossessati del nostro quartiere. Uniamoci per riconquistare la qualità della vita che avevamo». Il passaparola ha fatto «irruzione» pure all'interno del nostro appuntamento: «Io parteciperò», ha detto la signora Paola. E con lei, immaginiamo, molti altri residenti scontenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VERSA

E' dedicato alla figura di Giuseppe Ungaretti, il «Poeta-Soldato», lo spettacolo multidisciplinare che l'associazione culturale Furclap presenta venerdì 26 settembre alle ore 19,00 nella Locanda Casaversa. Proprio in questo luogo, quasi 100 anni fa Ungaretti scrisse alcuni versi fra i più significativi. Giovanni Floreani e Ofelia Croatto, ideatori del progetto firmano la regia della performance che prevede la partecipazione degli attori Daniela Gattorno, Massimo Somaqlino, Leonardo De

Agostini, i musicisti Cristina Spadotto, Ermes Ghirardini, Giuliano Michelini e alcune giovani allieve della scuola danza Ceron dirette da Erica Modotti.

Ma la chicca sarà Ungaretti virtuale creato con A.I., il quale dialogherà con gli attori su alcuni temi contemporanei. Lo spettacolo inizia alle 19 ed è a ingresso libero ma è necessaria la prenotazione inviando una mail a info@furclap.it

Versa - Romans d'Isonzo
Venerdì 26 / 9 / '25 h. 19
Locanda Casaversa



Ofelia Croatto



Giovanni Floreani

fûrclap

LA PROTESTA

Alleanza Verdi Sinistra «Il prefetto non parla e va agli eventi di Fdi»

Manifestazione in centro contro la partita Italia-Israele
Di Lenardo: «Grave che Lione non risponda ai cittadini»

Mattia Pertoldi

Alleanza Verdi Sinistra è tra i principali partiti schierati, sia nel 2024 sia quest'anno, contro la possibilità che la Nazionale israeliana di calcio giochi a Udine contro gli Azzurri. Al suo interno, nel gruppo che abbraccia anche Possibile, il capogruppo in Comune, Andrea Di Lenardo è forse il più impegnato a organizzare eventi contro il match.

Come avvenuto ieri all'esterno della Prefettura dove alcune decine di manifestanti hanno chiesto di parlare con il rappresentanza del Governo, Domenico Lione, senza - a loro dire - essere ascoltati. Tanto è bastato a Di Lenardo per attaccare il prefetto stesso. «Questa mattina (ieri ndr) si è svolto un presidio partecipato all'esterno della Prefettura - ha detto il capogruppo -. Nel giorno in



Il sit-in di protesta contro Italia-Israele all'esterno della Prefettura

cui la Uefa, dopo due anni di complicità, era chiamata a decidere sull'esclusione di Israele dalle competizioni sportive, a un certo punto è arrivato il prefetto Lione, che si è però rifiutato di rispondere alla cittadinanza che gli chiedeva di non ospitare la partita del 14 ottobre, come ha scelto di fare, insieme al ministro dell'Interno Matteo Piantedosi e alla Figgc. Come rappresentante delle istituzioni trovo molto grave che un altro rappresentante delle istituzioni stesse ignori le legittime preoccupazioni della cittadinanza e le loro domande, come fa la premier Giorgia Meloni, che da 260 giorni non fa una conferenza stampa».

Di Lenardo, però, va anche oltre. «Ricordiamo un atteggiamento diametralmente opposto di Lione a luglio - attacca il consigliere - quando, mi auguro da privato cittadino, ha scelto, assieme all'ex questore Domenico Farinacci, di manifestare pubblicamente il suo sostegno a Fdi partecipando in prima fila a una loro iniziativa di partito. Suppongo, come detto, da privato cittadino, qualunque cosa significhi per un rappresentante delle istituzioni, perché sono certo che non può averlo fatto in qualità di prefetto dato che è vietato da ben tre norme».

Una presenza, quella di Lione e Farinacci all'evento di Lignano Sabbiadoro del 4 luglio, che aveva anche portato al deposito di un'interrogazione parlamentare da parte della deputata di Alleanza Verdi Sinistra, Ilaria Cucchi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CARROCCIO

Franz alla maggioranza «Furore ideologico»

«Ancora una volta il furore ideologico sul tema della sicurezza in città da parte della sinistra non ha limiti. I capigruppo di maggioranza si sono scagliati contro chi ha organizzato e partecipato pacificamente e democraticamente a una manifestazione che aveva l'unico scopo di evidenziare le legittime paure dei promotori».

Così il consigliere leghista Maurizio Franz. «L'affermazione che riguardava il fatto

che ci siano gruppi di giovani che escono con lama in tasca e aggrediscono chi passeggia non è una semplice "percezione", ma una triste realtà - conclude -. Stigmatizzare poi la partecipazione sia dei cittadini sia di alcuni consiglieri, citati con nome e cognome, dopo aver in ogni modo cercato di boicottare l'iniziativa, dà l'idea di quale sia il concetto di democrazia della sinistra udinese». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GUARDIA DI FINANZA

Gobbi al posto di Auriemma

Il tenente colonnello Andrea Gobbi (nella foto a destra) è il nuovo comandante del Nucleo di Polizia economico-finanziaria della Guardia di finanza di Udine. L'ufficiale subentra al pari grado Francesco Auriemma che, dopo quattro anni di servizio a Udine, è stato destinato a Napoli.

200 PREZZI BLOCCATI/RIBASSATI

Olio di Semi di Girasole
1 litro
al litro € 1,49

1,49

Yogurt Magro Greco Bianco
0% di Grassi
g 150
al kg € 5,27

0,79

3 Pizze Margherita
g 900
al kg € 5,21

4,69

50 Capsule Caffè
Compatibili Nespresso
g 260
al kg € 16,12

4,19

FINO AL 30 SETTEMBRE

UDINE Via Leopardi, 42 - UDINE Viale Tricesimo, 266/B - GEMONA Via Bariglaria, 140
TOLMEZZO Via della Cooperativa, 7 - VILLASANTINA Via Battisti, 33 - CODROIPO Via Circonvallazione Ovest, 2

Iniziato a Venezia il processo d'appello bis, i due professionisti saranno ascoltati in Corte d'assise

Scontro tra periti nell'omicidio Toffoli In ballo la sanità mentale di Paglialonga

Laura Pigani

Il perito nominato dalla difesa e quello nominato dal tribunale, con due tesi antitetiche sulla capacità di intendere e di volere dell'imputato, dovranno comparire davanti alla Corte d'assise d'appello di Venezia, dove ieri è cominciato un nuovo procedimento a carico di Vincenzo Paglialonga, 44 anni, accusato dell'omicidio della sua vicina di casa, la 74enne Lauretta Toffoli, commesso tra il 6 e il 7 maggio 2022 nell'appartamento di lei, in via della Valle. Dopo due condanne all'ergastolo, infatti, la prima sezione della Cassazione ha annullato la sentenza di secondo grado (pronunciata dalla Corte d'assise d'appello di Trieste) e disposto rinviando per un nuovo esame alla Corte d'assise d'appello di Venezia, che dovrà fare una nuova valutazione in merito all'imputabilità del 44enne.

Il suo legale, l'avvocato Piergiorgio Bertoli, ha proposto una nuova perizia psichiatrica su Paglialonga, partendo appunto dal presupposto che la Cassazione avesse ri-



Il condominio dove è avvenuto l'omicidio in via della Valle

chiesto di verificare la sua capacità di intendere e di volere. Una richiesta alla quale si sono opposte procura generale e parti civili (gli avvocati Paola Cannata per le due sorelle Toffoli, Anna e Nella, e Lorenzo Reyes per il figlio della vittima, Manuel Mason), mentre la Corte d'assise d'appello, presieduta dal giudice

Massimo Vicinanza, ha deciso per un confronto tra i due periti che si erano già precedentemente espressi, il dottor Francesco Piani (nel procedimento per evasione di Paglialonga, che avrebbe dovuto trovarsi agli arresti domiciliari) e il dottor Marco Stefanutti (nominato dal tribunale), fissando al 25 novembre la pros-



Il 44enne Vincenzo Paglialonga

sima udienza.

L'avvocato Bertoli, nel corso di tutte le fasi processuali, aveva tentato di far valere la perizia effettuata da Piani per il procedimento per evasione dai domiciliari a cui è stato sottoposto Paglialonga, dalla quale è emersa una parziale incapacità di intendere e di volere. Una consulenza smen-

Le tesi dell'esperto nominato dalla difesa e quello scelto dal tribunale divergono sulla capacità di intendere e volere

Il confronto è previsto il 25 novembre dopo la richiesta presentata dall'avvocato Bertoli che chiedeva una nuova valutazione

tita da quella disposta dal tribunale durante il processo per omicidio e affidata a Stefanutti, che invece aveva escluso l'infermità.

Una questione rilevante, questa, dal momento che se fosse dimostrato che Paglialonga è incapace di intendere e di volere, non sarebbe più processabile per l'omicidio

della donna, morta dopo essere stata colpita con 33 coltellate.

«Sono soddisfatto della decisione della Corte – argomenta l'avvocato Bertoli –: non era stata valutata la capacità di intendere e di volere. E visto l'insanabile contrasto tra queste due tesi, ora saranno ascoltati i periti». Per l'avvocato Cannata «le due perizie non hanno la stessa rilevanza: nel processo per l'omicidio di Lauretta Toffoli ne è stata fatta una sola, quella del dottor Stefanutti. Quella del dottor Piani, eseguita per un reato diverso, è stata depositata in giudizio da Bertoli come un documento qualsiasi. Ritenevamo che la sentenza di primo grado fosse sufficientemente motivata e che non servisse una nuova perizia e neppure un confronto tra i due professionisti».

Toffoli, originaria di Gruaro, nel Veneziano, fu uccisa con 33 coltellate tra il 6 e il 7 maggio 2022. Il suo corpo martoriato fu ritrovato la mattina dopo dal figlio Manuel. I sospetti caddero subito sul vicino di casa, Paglialonga, originario di San Severo di Foglia, tornato da qualche ora in via della Valle e sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari con braccialetto elettronico. Un dispositivo che quella notte si sarebbe tolto per raggiungere, come ricostruito dalla Procura, l'appartamento di Toffoli razziandolo di beni preziosi. Solo dopo aver ucciso la donna e infierito sul suo corpo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OMODA | JAECCO

JAECCO 7 | SHS



SUPER AUTONOMIA
OLTRE 1200 KM

INIZIA UN NUOVO VIAGGIO, SENZA PENSIERI.
7 ANNI DIGARANZIA O 150.000 KM (8 ANNI PER IL SISTEMA IBRIDO)

TUA A PARTIRE DA 33.900 €



*Prezzo esclusa IPT con ritiro usato. Per maggiori informazioni visita il sito autopiu.it

OMODA | JAECCO

AUTOPIU' SPA (UD)

Via Nazionale 49, 33040, PRADAMANO (UD)

Infoline: 3601046338

autopiu.it

IMPOSTE DI PERNOTTAMENTO

La nuova tassa di soggiorno finanzierà ciclovie e alberghi

Nel primo anno di applicazione è previsto un incasso di circa 650 mila euro
Fondi alla cartellonistica della Fvg 1 e alla promozione della città nelle fiere

Mattia Pertoldi

I calcoli definitivi verranno effettuati soltanto a fine dicembre, ma l'imposta di soggiorno a Udine si avvicina a compiere il suo primo anno di vita con due sostanziali novità.

La prima è quella di un aumento delle previsioni d'incasso. Il Comune, lo ricordiamo, consente ad albergatori e gestori degli altri servizi di ricezione di applicare una tassa giornaliera compresa tra 1,5 e 2 euro a seconda della tipologia di alloggio interessato. In sede di approvazione di Bilancio, a dicembre, palazzo D'Aronco aveva stimato un incasso iniziale annuo calcolabile attorno al mezzo milione. In realtà, come detto, sarà più alto. Grazie al maggior numero di pernottamenti in città, con i turisti che, stando ai numeri della Regione, sono aumentati nei primi sette mesi del



Uno scorcio di piazza Libertà e del castello visto dall'alto



L'assessore Alessandro Venanzi

2025 dell'11,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, in particolare, il Comune ipotizza oggi entrate per un controvalore pari a non meno di 650 mila euro. «L'imposta di soggiorno rappresenta lo strumento – ha commentato il vicesindaco Alessandro Venanzi – attraverso il quale non chiedere ulteriori risorse ai cittadini

udinesi e investire in promozione e valorizzazione turistica del territorio comunale».

Proprio all'interno delle parole di Venanzi, tra l'altro, risiede la seconda novità di rilievo. Perché se è vero che il Codice regionale del commercio e del turismo, in corso di approvazione in piazzale Oberdan, consentirà di utilizzare le somme incassate anche per investimenti come la realizzazione di strade oppure rotonde, è altrettanto vero che, almeno fino al 2027, la giunta ha imboccato una strada ben precisa.

Alla fine di un confronto con i tecnici di PromoTurismoFvg e di Confcommercio, nello specifico, è stato stabilito di dividere la somma in due parti. Una quota del 35%, quindi 230 mila euro basandoci sulle nuove ipotesi di incasso complessivo, dovrà essere utilizzata per il miglioramento dell'offerta turistica locale. In realtà, il Comune ha deciso che l'intero plafond verrà destinato al miglioramento della cartellonistica e della segnaletica relativa alla ciclovie Fvg 1 che attraversa la città.

Attenzione, quindi, alla cifra rimanente e cioè 420 mila euro, pari al 65% di 650 mila, che verrà divisa in due parti. La prima metà andrà a stimolare il consolidamento di eventi di grande attrattività e peculiarità, nonché a supportarne la realizzazione. Il secondo 50%, in-

vece, servirà a coprire almeno una parte delle spese di promozione degli eventi della città al di fuori del contesto regionale. Anche qui, nel dettaglio, una destinazione specifica è già stata stabilita con il Comune che trasferirà – per la prima volta – una quota al sistema degli alberghi locali in modo tale da aiutarli a promuovere la città nelle fiere di settore.

Sia come sia, nel caso in cui le cifre vengano confermate a dicembre, Udine alla fine di quest'anno diven-

Venanzi: si valorizza il territorio senza chiedere ulteriori sforzi agli udinesi

terà la quarta realtà più "ricca" della regione per quanto riguarda gli incassi derivanti dall'imposta di soggiorno. In base a uno studio della Fondazione Think Tank Nord Est, condotto sui bilanci di previsione, infatti, il primo Comune, in questa particolarissima classifica, sarà Trieste con 2 milioni 700 mila euro. A seguire troveremo Lignano Sabbiadoro con 2 milioni, Grado con 1 milione e, appunto, Udine a quota 650 mila, peraltro in "soltanto" undici mesi se consideriamo che la tassa, nel capoluogo friulano, è entrata in vigore il 1° febbraio di quest'anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BICAMERE, UDINE - INIZI VIA AQUILEIA



A due passi da piazza Duomo, interessante **bicare** in piccolo condominio senza amministratore... cucina separata, ampia terrazza abitabile, generosa cantina. Ottime condizioni, parziale arredo, classe B.

TRICAMERE, UDINE - V.LE VENEZIA



A due passi da Via Poscolle, in villa liberty trifamiliare, proponiamo un **tricamere** di mq. 145 all'ultimo piano mansardato. Soggiorno con caminetto, cucina con dispensa, romantico terrazzo, comode camere e doppi servizi. Cantina, autorimessa (auto media dimensione) e posto auto esterno. € 298.000



CUBATURA, UDINE - VIA MENTANA



Vendiamo **lotto** in zona B3 con cubatura sviluppabile per la realizzazione di 5/6 unità abitative/direzionali con posti auto. Prezzo ribassato di realizzo! Info previa telefonata.



TRICAMERE IN DUPLEX, TRICESIMO



In recente condominio, impeccabile appartamento di mq. 105 disposto su due livelli. **Tre camere**, biservizi, terrazza abitabile, garage, cantina e posto auto. Ultimo piano, splendide viste, posizione centrale, € 195.000!

TRICAMERE, UDINE QUARTIERE S. OSVALDO



In prossima realizzazione palazzina quadrifamiliare composta da ampi appartamenti **tricamere** biservizi con giardino o con terrazza, in classe "A" ... a partire da € 395.000

KOMOREBI - FELETTU UMBERTO



Una nuova idea, un progetto abitativo che punta a ridefinire il concetto di casa, con un'architettura pensata per chi cerca un abitare in armonia con la natura, protettivo ed accogliente. Cinque unità abitative che dialogano ma allo stesso tempo contemplano privacy, soluzioni uniche dove equilibrio, luce, volumi e spazio regalano il piacere di rientrare a casa.



IMMOBILIARE
IN
UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

TRICAMERE, LIGNANO ZONA "FRECCHE TRICOLORI"



A due passi dal mare luminoso appartamento recentemente e sapientemente ristrutturato, mq. 100 al terzo ed ultimo piano. Zona giorno open space con terrazzo, due ampie camere doppie ed una matrimoniale, bagno finestrato con doccia, seconda terrazza. Finiture e arredi di qualità, per viverlo tutto l'anno! Posto auto e area bici condominiali, € 375.000 con arredi.

VILLA, UDINE - ZONA SAN PAOLO



Villa indipendente degli anni '60 con giardino piantumato, disposta su tre livelli, necessita di lavori di ristrutturazione. € 170.000

IPOTESI DI SCIOPERO

Agitazione ai Civici musei La cooperativa: strumentale

Macchine Celibi contesta le accuse mosse da Fp Cgil e Fisascat Cisl Fvg
Il Comune intanto si schiera con i lavoratori e chiede chiarimenti all'azienda

Rispedite al mittente, almeno da un punto di vista formale. Di fronte allo stato di agitazione proclamato da parte di Fp Cgil Udine e Fisascat Cisl Fvg, in relazione alla possibilità di entrare in sciopero il prossimo 1° novembre, infatti, la cooperativa Macchine Celibi – che ha in gestione il servizio del personale ai Civici Musei – nega ogni addebito e parla di «strumentalizzazione» di «piccoli problemi» già risolti.

«In un contesto in cui i Civici Musei di Udine sono stati apripista in Italia per quanto riguarda l'applicazione dell'invocato Contratto nazionale Federculture – sostengono dalla coop –, in cui tutti i lavoratori hanno mantenuto il posto di lavoro e ottenuto significativi aumenti retributivi, in cui è proseguito il dialogo e il confronto con le organizzazioni sindacali, sorprende la proclamazione di uno stato di agitazione nei musei con minaccia di sciopero».

Macchine Celibi, quindi, en-



Visitatori alla mostra dedicata a Mimmo Jodice in Castello

tra nel dettaglio delle contestazioni. «Si lamentano errori nelle buste paga – spiega la coop –, la liquidazione errata di importi superiori al dovuto, il che vuol dire che Macchine Celibi per errore ha pagato una persona più di quanto doveva avere. Si lamentano, ancora, omissioni di versamenti

a fondi assicurativi privati già risolti. Ci sembra un ordine di questioni da affrontare nel merito con buona volontà con il confronto reciproco. Non certo un ordine di questioni per cui promuovere addirittura uno sciopero. Sono soltanto piccoli problemi all'interno di un contesto generale di netto

miglioramento delle condizioni retributive dei lavoratori, di cui naturalmente nelle contestazioni non si fornisce riscontro: il che ci fa sospettare che ci sia una volontà strumentale di visibilità e protagonismo dietro un'uscita che tende a metterci in cattiva luce».

Nel frattempo il Comune si schiera con i lavoratori. «Abbiamo scelto, tra i primi in Italia, di applicare il contratto Federculture – ha detto l'assessore Federico Pirone –, perché è quello più coerente con le professionalità dei nostri musei e assicura condizioni economiche e normative migliori. È un impegno più oneroso per il Comune, ma in linea con la volontà di riconoscere la qualità del lavoro da parte di questa amministrazione. Proprio per questo chiederemo alla cooperativa affidataria spiegazioni formali e, nel caso, di provvedere immediatamente a garantire la piena e corretta applicazione del contratto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVICA FVG

Putto alla Regione «Sostenga il Volta»

«La decisione di revocare la parità scolastica all'istituto Volta, comunicata il 16 settembre, a lezioni già iniziate, ha prodotto una situazione di grave disagio per studenti, famiglie e personale scolastico. Un intervento tempestivo da parte della Regione è non solo auspicabile, ma necessario».

Parole, queste, di Marco Putto, consigliere regionale del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg, che ha depositato un'interrogazione per sollecitare un'azione concreta da

parte della giunta.

«Con decreto ministeriale del 29 agosto – prosegue Putto – è stata disposta la revoca della parità, ma la comunicazione alle famiglie è giunta tardivamente, quando ormai l'anno scolastico era iniziato. Studenti e genitori avevano già effettuato le iscrizioni, acquistato libri e sostenuto spese, in molti casi anche per l'alloggio. La situazione è particolarmente critica per gli studenti delle quinte, che si trovano ora a rischio di non poter completare il proprio per-



Marco Putto (Civica Fvg)

corso all'interno dell'istituto frequentato finora».

Putto evidenzia anche la difficoltà di un trasferimento immediato: «Non tutti gli indirizzi del Volta – sostiene – trovano corrispondenza nelle altre scuole del territorio. Questo rende impraticabile per molti una ricollocazione adeguata. A questo si aggiun-

ge il forte impatto sul personale docente e non docente, la cui stabilità occupazionale è ora in bilico».

Per queste ragioni, Putto chiede alla Regione di attivarsi nei confronti del ministero per ottenere una proroga dell'efficacia del decreto di revoca almeno per l'anno scolastico in corso, così da consentire agli studenti la necessaria continuità didattica e la possibilità di conseguire un titolo di studio valido. «Pur trattandosi di una decisione di competenza ministeriale – conclude Putto – la Regione non può limitarsi a osservare. È suo dovere tutelare il diritto allo studio, la serenità delle famiglie e la tutela lavorativa del personale scolastico. Confido in una presa di posizione e un'azione immediata da parte della giunta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il leghista Cunta sul maltempo «Manca il piano d'emergenza»

L'inizio dell'autunno sta portando con sé forti perturbazioni, che flagellano anche il nostro territorio e vanno osservate nell'ottica di cambiamento climatico, più che di semplice maltempo. Un appello a prestare maggiore attenzione arriva da Andrea Cunta, vicepresidente della Lega in Consiglio comunale: «Le piogge torrenziali e gli allagamenti che nelle ultime settimane hanno colpito il nostro territorio di-



Andrea Cunta (Lega)

mostrano che i cambiamenti climatici non sono un tema lontano, ma un'emergenza quotidiana. Interi paesi sott'acqua e famiglie in difficoltà devono farci riflettere: Udine non può permettersi di non essere pronta».

Cunta si rivolge nello specifico all'attuale giunta: «Il Comune sta rivedendo il Piano di emergenza, ma è doveroso sapere a che punto siamo. I cittadini hanno il diritto di cono-

scere quali misure concrete siano previste, perché un piano non serve se resta sulla carta o arriva dopo l'ennesimo disastro» dice, rivolgendo una precisa richiesta: «Chiedo quindi all'amministrazione di presentare al più presto lo stato dei lavori, con trasparenza e coinvolgendo la popolazione».

Ma anche i cittadini devono fare la loro parte: «Li invito a segnalare tempestivamente ai vigili del fuoco e alla polizia locale allagamenti, ostacoli o situazioni di rischio. Il Piano di protezione civile serve a gestire le emergenze e a garantire la sicurezza delle persone, che deve essere una priorità politica e collettiva: solo così saremo davvero pronti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I RICONOSCIMENTI

Premio Giacomini e studenti meritevoli Cerimonia al Ceconi



Alcuni dei momenti della cerimonia tenutasi lunedì al Ceconi

Lunedì al Ceconi si è svolta la cerimonia di premiazione degli studenti meritevoli, dedicata alla memoria dell'odontotecnico Giacomo Giacomini. Scomparso prematuramente nel 2022, Giacomini fu tra i promotori di Odoproject Tech, rete di imprese odontotecniche regionali nata nel 2016. Il progetto rappresenta il culmine di un percorso avviato nel 2005 da Domenico Lo Cuoco, pioniere della collaborazione tra laboratori come risposta ai cambiamenti tecnologici nel set-

tore dentale.

Per onorare il suo impegno nella formazione, la moglie Marinella e la figlia Alice hanno istituito un premio alla carriera scolastica, rivolto agli studenti dell'istituto in cui Giacomini si era formato. Durante la cerimonia, la dirigente scolastica Alessandra Vidal, insieme a Marinella e Alice Giacomini, ha consegnato i riconoscimenti agli alunni meritevoli delle classi terze, quarte e quinte per l'anno scolastico 2024/2025.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOCO DEL		Estrazione del		SuperEnalotto	
LOTTO		23/9/2025			
BARI		84	10	22	30
CAGLIARI		61	84	80	87
FIRENZE		60	50	48	53
GENOVA		7	38	60	23
MILANO		8	83	88	78
NAPOLI		7	62	27	19
PALERMO		24	69	78	29
ROMA		58	27	60	7
TORINO		90	21	45	83
VENEZIA		50	55	22	53
NAZIONALE		4	83	1	74
10 LOTTO		7	8	10	21
COMBINAZIONE VINCENTE		24	27	38	48
		55	58	60	61
		69	80	83	84
		Numero Oro	84	Doppio Oro	84-10

IL 2 OTTOBRE NELLA SEDE DI ILLIRIA TAVOLA ROTONDA CON ISTITUZIONI E IMPRESE

«La sicurezza sul posto di lavoro parte da noi»

L'ad Toniutti: «Scelta quotidiana che riguarda persone»
Il gruppo nel 2024 ha erogato 1.827 ore di formazione

«Abbiamo voluto questo appuntamento perché la sicurezza non è uno slogan, è un impegno operativo che parte da ciascuno di noi», dichiara Mario Toniutti, amministratore delegato del Gruppo Illiria e vicepresidente di Confindustria Udine, introducendo e anticipando il tema al centro dell'incontro «La sicurezza parte da noi – Il ruolo di ognuno nella prevenzione», in programma giovedì 2 ottobre 2025, alle ore 16.00, nella sede di Gruppo Illiria in via Jacopo Linusio 1 a Udine. Un momento di confronto e riflessione organizzato da Illiria in collaborazione con lo studio legale Mosetti e Compagnone. «Quando diciamo che la sicurezza parte da noi – continua Toniutti – affermiamo un principio semplice: ogni persona, in ogni funzione, è protagonista della prevenzione. Come impresa inve-



La sede di Illiria e, a destra, l'ad Mario Toniutti



stiamo in formazione, organizzazione e innovazione per ridurre i rischi e migliorare il benessere nei luoghi di lavoro». E aggiunge: «Vogliamo mettere intorno allo stesso tavolo aziende, professionisti e istituzioni per condividere espe-

rienze e strumenti concreti. La cultura della sicurezza cresce se è misurabile, se si aggiorna con le normative e se coinvolge tutta la filiera, dai vertici ai reparti operativi». Il Gruppo Illiria, leader nel campo dei distributori auto-

matici di alimenti e bevande, opera in Italia con oltre 500 collaboratori distribuiti in 14 sedi e ha conseguito dieci certificazioni internazionali, tra cui ISO 45001 per la salute e sicurezza sul lavoro e ISO 14001 per l'ambiente, a conferma di un sistema integrato che unisce qualità, sostenibilità e tutela delle persone.

Il pomeriggio di confronto e dibattito, rivolto in particolare a RSPP, ASPP, HSE, manager, datori di lavoro, dirigenti, tecnici della prevenzione, consulenti e formatori, è pensato per offrire un aggiornamento sulle novità normative e sulle soluzioni innovative per la prevenzione dei rischi, creando rete e scambio di buone pratiche.

Il programma prevede alle 16 la registrazione dei partecipanti con visita aziendale, alle 16.30 l'introduzione e la tavola rotonda, quindi alle 18 le conclusioni e un momento di networking. All'incontro interverranno: Mario Toniutti, ad Gruppo Illiria e vicepresidente Confindustria Udine; Luigino Pozzo, presidente Confindustria Udine; Germano Scarpa, presidente Biofarma e delegato Sicurezza sul Lavoro di Confindustria Udine; gli avvocati Giulio Mosetti e Daniele Compagnone (Studio Legale Mosetti Compagnone); Paolo Grossa, amministratore unico Percorso Sicurezza; Matteo Lanzi, marketing & sales manager Lanzi Group; Paolo Saccardo, industrial sales Lanzi Group.

Per informazioni e adesioni: eventi@gruppoilliria.it

DOMANI SERA AI DO MORI



Paolo Urbani, ospite dei Giardini, l'interno di un negozio Trenker



Al Giardino dei dialoghi i professionisti raccontano le esperienze

Nel cuore di Udine Al Club Ai Do Mori si riparte con il 14° giardino dei dialoghi il percorso ideato e coordinato da Nicoletta Ermacora che, con il supporto e la compartecipazione di un folto gruppo di amiche, ha dato vita a una serie di incontri tematici che hanno coinvolto professionisti del settore, con un'attenzione particolare alle figure femminili. L'appuntamento è per domani alle 18.

Da subito presentato alla presidente della Commissione regionale pari opportunità, Dusy Marcolin, il progetto ha permesso di mettere in luce nuovi talenti e profili professionali emergenti.

«Il Giardino – ha affermato Dusy Marcolin – è diventato un appuntamento fisso, uno spazio dove vengono portate alla luce esperienze professionali a volte non conosciute e che risultano essere esperienze di vita lavorativa e familiare di grande portata. Ecco che allora non solo scopriamo criticità e punti di forza ma anche esperienze importanti quali fonti di esempio per le nuove generazioni».

Giorgio e Alessandra Masetti, gestori del locale, spiegano che «come imprenditori è un obiettivo sempre presente la continua ricerca e l'approfondimento a più livelli e in diversi ambiti, per esempio questo della moda è proprio quello che vive di continuo studio e di contami-

nazioni e ben si abbina alla nostra professionalità, l'esempio della storia di Luis Trenker uomo poliedrico è singolare come ci possa insegnare ad avere ambizioni e continua curiosità sulle cose, non ultimo che abbia scelto Udine come presentazione».

Razvan Suciuc, sales operation manager della Luis Trenker, ci racconterà questa affascinante storia declinata attraverso lo scandite linee delle collezioni e dei colori oltre a tutto il mondo e il valore del brand stesso.

La costruzione di questo evento ha anche dato modo di svolgere una concertazione territoriale tra le aziende storiche in Udine centro lo storico negozio di abbigliamento K2 sportivo coordinato da Simona Zanutta, l'atelier il salotto di Gianni Lerussi dove oltre a selezionare brand conosciuti sviluppa il progetto mani friulane. Ospite anche Paolo Urbani, project manager del giro d'Italia, che ha preso il testimone del compianto Patron Enzo Cainero una presenza costante nel percorso del Giardino dei dialoghi e che di volta in volta implementa il know how – inoltre ideatore di Sportland, esempio di come tutto sia estremamente legato le eccellenze dello sport in questi giorni nel forum di Gemona una sorta di filiera completa che parte dal popolo dello sport.

IL SIMPOSIO PER CONDIVIDERE I PROGRESSI DELLA RICERCA

Esperti a confronto al Cism per la lotta alle vibrazioni



La foto di gruppo degli esperti con i docenti al simposio del Cism

Al Cism il primo simposio internazionale per migliorare i prodotti industriali, interessate diverse multinazionali di alta tecnologia, anche della difesa, l'italiana Leonardo Helicopters Division produttrice di elicotteri, la giapponese Toyota Material Handling specializzata in mezzi logistici, la tedesca Bosch presente in tantissimi settori ad alta tecnologia, l'italiana UmbraGroup leader in meccanica di precisione per l'aeronautica, la francese Thales Las France attiva nel settore della difesa. Sono solo alcune delle multinazionali interessate agli studi che si sono tenuti al Cism in occasione del primo «Symposium on Vibration fatigue and related topics», evento di carattere internazionale interamente dedicato al tema della fatica da vibrazione e tematiche correlate, che ha riunito per due giorni a Udi-

ne una sessantina di partecipanti provenienti da tutta Europa e da Stati Uniti, Cina e Brasile.

A coordinare l'evento è stato il professor Denis Benasciutti, ordinario di Progettazione meccanica all'Università di Udine. Il simposio è stato dedicato ai temi della valutazione dell'integrità strutturale e resistenza meccanica, nonché della qualificazione di prodotto, di strutture e componenti soggetti a vibrazioni e carichi casuali. «Il tema – spiega Benasciutti – ha grande rilevanza pratica in quanto interessa molti settori dell'ingegneria industriale, quali automotive, aeronautico e aerospazio, offshore, eolico, ferroviario. Settori nei quali le strutture sono sollecitate da vibrazioni di natura casuale e imprevedibile, che possono anche innescare fenomeni di danneggiamento e cedimento. Per prevenire ta-

li fenomeni e produrre componenti sicuri, la progettazione si avvale di metodologie di calcolo teorico, supportate da modelli numerici avanzati».

La sessantina di partecipanti, di cui 37 erano relatori, non erano solo rappresentanti del mondo accademico e di istituti di ricerca applicata, ma anche di aziende leader di settore che quotidianamente applicano e perfezionano le metodologie scaturite dalla ricerca accademica.

«Il simposio – conclude Benasciutti – è stata l'occasione ideale per tutti i partecipanti di condividere i più recenti progressi della ricerca e delle applicazioni industriali, nonché un primo passo nella creazione di una comunità scientifica e industriale dedicata a questa tematica, forse poco conosciuta, ma che ha così grande rilevanza pratica».

IL LIBRO

**Domani sera
Il generale Burgio
a palazzo Kechler**

Il generale di corpo d'armata (RIS) Carmelo Burgio sarà ospite domani sera, alle 19.30, al Salone di Palazzo Kechler. Con l'occasione il generale presenterà il suo ultimo libro dal titolo *Guerra alla Camorra, Assalto ai Casalesi*, edizioni Vallecchi. Comandante provinciale dei Carabinieri nel Casertano, dal 2004 al 2008: per il generale Carmelo Burgio un quinquennio coronato dalla cattura del super latitante Giuseppe Setola, prima rossa del clan camorristico di Terra di Lavoro. Lo ricostruisce l'allora colonnello, in un libro nuovissimo, *Guerra alla Camorra. Assalto ai Casalesi*, pubblicato da Vallecchi Editore (Firenze, marzo 2025, collana Saggi, 418 pagine). In questo lavoro recente, spiccano la lucidità di pensiero e la profondità di ragionamento di un comandante che ha dimostrato le sue capacità a ogni livello, in un territorio criminale tanto particolare e difficile come il Casertano. Nel libro, il generale non ha ritenuto di seguire una cronologia esatta. Tutto si mescolava di continuo: rapine e omicidi sui quali fare chiarezza, indagini da seguire, problemi di ordine pubblico da affrontare. E tanto altro. Ha preferito dividere il testo in capitoli corrispondenti a fasi più o meno omogenee. Per informazioni telefono 3421597159.

CORSA DEI CASTELLI

Family Run

19 OTTOBRE 2025 TRIESTE

SCANSIONA IL QR CODE
E ISCRIVITI ORA!



Il festival dell'Ateneo a Udine

Terza edizione curata dalla divulgatrice Gallavotti

Torna Collegamenti e scandaglia le sfide delle aree urbane

IL PROGRAMMA

LUCIA AVIANI

Scandaglierà le sfide dell'«Abitare», in tutte le possibili declinazioni di significato e di prospettiva, l'edizione 2025 – e sarà la terza – del festival Collega-menti, ricchissimo palinsesto culturale con cui l'università di Udine «invaderà il centro storico» (citando il rettore Roberto Pinton) per stimolare interazione e riflessione e per «spalancare una visione multipla» su una tematica

di importanza cruciale, considerato che entro i prossimi 30 anni il 70% della popolazione mondiale sarà concentrato negli ambienti urbani.

Introdotta dall'inaugurazione di una mostra del celebre fotografo Gabriele Basilico – ad accogliere 14 impattanti scatti del maestro è la Galleria Tina Modotti – e presentato ufficialmente nella sede del rettorato, il programma si aprirà venerdì 3 ottobre per proseguire fino a domenica 5, in una ventina di luoghi. Sessantasei gli eventi in scaletta, con 15 incontri, 20 laboratori,

24 «Vetrine della ricerca», cinque mostre e un paio di workshop di particolare interesse, uno dei quali dedicato alle geo-tecnologie, ovvero alla trasformazione dell'abitato in un «organismo» capace di dare e ricevere informazioni utili a migliorare la qualità della vita dei residenti.

Curato dalla divulgatrice e autrice Barbara Gallavotti, il festival – che si avvale del sostegno di Regione e Fondazione Friuli e della collaborazione del Comune di Udine – coinvolgerà 120 ospiti, con nomi illustri come quelli dell'astrofisico Lu-

ca Perri (a lui è stato affidato il momento di apertura, riservato agli studenti delle superiori), del filosofo Telmo Pievani, dell'architetto Paola Viganò e ancora di Elena Granata, esperta di trasformazioni urbane, del fotografo Olivo Barbieri, di Flavio Parisi, eccellente conoscitore del Giappone, e Walter Ricciardi, presidente (fra l'altro) del Mission board for cancer della Commissione europea.

Gli appuntamenti saranno aperti alla partecipazione di tutti gli interessati e offriranno anche la possibilità di sperimentare concretamente le dinamiche della scienza nell'ambito di variati laboratori. Il festival proporrà poi due incontri con Barbara Gallavotti, che guiderà il pubblico in un viaggio tra scienza, tecnologia e società (venerdì 3 ottobre, alle 20.30, a palazzo Antonini Stringher e domenica 5, alle 18, al teatro San Giorgio), un talk teatrale sul tema dell'intelligenza artificiale (sabato 4, alle 21, al Palamostre) e le citate «Vetrine della ricerca», nell'ex chiesa di San Francesco, dove si potranno ammirare i



Il rettore Roberto Pinton



La curatrice Barbara Gallavotti

frutti del lavoro di docenti e ricercatori dell'Ateneo.

«Collega-Menti – ha commentato Pinton – rappresenta per noi uno spazio culturale e sociale di grande importanza, voluto nella logica della condivisione con la cittadinanza, cui offriamo spunti di riflessione su tematiche strategiche». Plauso al progetto dall'assessore comunale alla Cultura, Federico Pirone («Il festival – ha dichiarato – è un ottimo stimolo a farci interpreti, dal basso, di un cambiamento di paradigma, dando una prospettiva di sostenibilità e di futuro ai fenomeni e ai cambiamenti intensi che stiamo vivendo»), e dall'assessore regionale alle finanze Barbara Zilli: «Collega-menti – ha commentato – affronta quest'anno un tema che sfida la politica, chiamata a scelte innovative per evitare che ci sia una disgregazione delle comunità. Ci offre l'opportunità di ripensare le nostre città e i nostri paesi, dopo gli errori compiuti, sotto la spinta della fretta a ripartire, nella fase della ricostruzione post terremoto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La presentazione della mostra alla galleria Tina Modotti. Rimarrà aperta fino al 12 ottobre

Le molteplici forme della città Lo sguardo di Gabriele Basilico

LA PRESENTAZIONE

È stata inaugurata la mostra «Le Forme della Città», ospitata alla Galleria Tina Modotti di Udine, con le opere di Gabriele Basilico (1944-2013), maestro della fotografia contemporanea.

L'esposizione, curata da Andrea Elia Zanini in collaborazione con l'Archivio Basilico di Milano, presenta 14 immagini che raccontano città europee e mediterranee – da Milano a Parigi, da Istanbul a Lisbona – come organismi vivaci e stratificati.

La mostra, a ingresso gratuito, rimarrà aperta fino al 12 ottobre, accompagnando il festival Collega-menti.

ANDREA ELIA ZANINI

Quando nel 1974 Pier Paolo Pasolini girava il documentario «La forma delle città», l'Italia stava ancora vivendo le conseguenze di uno dei più intensi processi di trasformazione urbana della sua storia recente. L'urbanizzazione rapida e spesso incontrollata degli anni Cinquanta e Sessanta aveva impresso nel paesaggio del Bel Paese un segno indelebile, ancora oggi riconoscibile nei profili delle nostre città. Pasolini, con uno sguardo lucido e critico, denunciava come la società dei consumi, nella sua crescita esponenziale, stesse cancellando progressivamente l'uni-

cità e la particolarità dei luoghi, uniformandoli in un modello ordinario, anonimo e privo di memoria. Una trasformazione che non teneva conto né della storia e dell'integrità delle città, né dei diritti e dei bisogni delle comunità che le abitavano. Di questo parlava già alla fine degli anni Cinquanta Italo Calvino nel suo romanzo breve «La speculazione edilizia» (1957), approfondendo i meccanismi sociali ed economici alla base della cementificazione, e ce ne parlano ancora oggi le cronache internazionali, interrogandosi sulle conseguenze sociali, ambientali e politiche dell'urbanizzazione globale.

Anche la fotografia italia-

na, tra la fine degli anni Settanta e l'inizio degli anni Ottanta, si era lungamente occupata di documentare e interpretare questa trasformazione. Tra i vari progetti, il più emblematico è sicuramente «Viaggio in Italia» di Luigi Ghirri, un'opera corale che coinvolge venti fotografi nel racconto del «nuovo» paesaggio italiano. Tra questi venti c'era anche Gabriele Basilico, che tra il 1978 e il 1980 si era cimentato nel progetto di documentazione che segnerà la sua carriera professionale: «Milano. Ritratti di Fabbri». Il fotografo milanese, che aveva colto la profondità del cambiamento, raccoglieva, in un vero e proprio censimento, le fotografie

delle fabbriche milanesi, destinate a scomparire nel giro di pochi anni. È Basilico stesso a parlare di una sorta di «mandato sociale» legato a questi primi lavori, un senso di responsabilità nel documentare i segni tangibili delle trasformazioni urbane. Il suo interesse era rivolto alla città e alle sue stratificazioni, alla convivenza degli stili e alle sue contraddizioni.

Su queste basi si sviluppa la mostra «Le forme della città», una selezione di quattordici fotografie che condensano l'enorme e complesso lavoro di Gabriele Basilico. La città che ne emerge non è solo un agglomerato architettonico, ma un meccanismo complesso, in cui passato, presente e futuro si sovrappongono e si stratificano. La mostra costituisce, in questo modo, un itinerario attraverso alcune città europee (Barcellona, Berlino, Bilbao, Istanbul, Llerida, Lisbona, Londra, Madrid, Milano, Montecarlo, Palermo, Parigi, Roma, Valencia), rivelando come lo sguardo di Gabriele Basilico porti a galla e renda leggibili le mutazioni dello spazio, trasfor-

LE IMMAGINI
PARIGI, BILBAO E UN AUTORITRATTO DEL FOTOGRAFO GABRIELE BASILICO

mando l'analisi del paesaggio urbano e architettonico in un racconto dal profondo significato culturale e sociale. Diventa così un'occasione per riflettere sul futuro delle nostre città e sulle implicazioni sociali e culturali che le trasformazioni urbane comportano.

Attraverso lo sguardo di Basilico, siamo invitati a percepire la città non solo come un luogo fisico, ma come uno spazio di vita e di cambiamento, come luogo di identità e di coesione culturale. Osservando le immagini, emerge come le città di oggi siano il risultato di un processo di trasformazione, in cui i margini, le periferie e i vuoti tanto cari a Basilico raccontano storie di rivoluzioni sociali ed economiche e di continue stratificazioni. È proprio da queste riflessioni che possiamo cominciare a pensare a come vogliamo che le nostre città si evolvano e, soprattutto, a chi vogliamo che siano destinate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

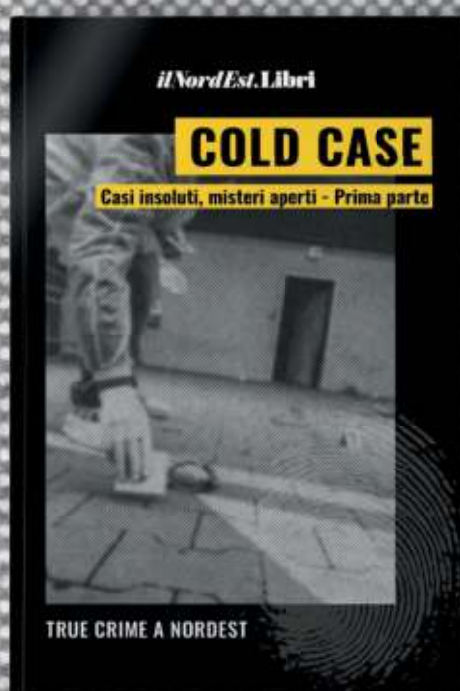
ilNordEst.Libri
presenta la collana

TRUE CRIME A NORDEST

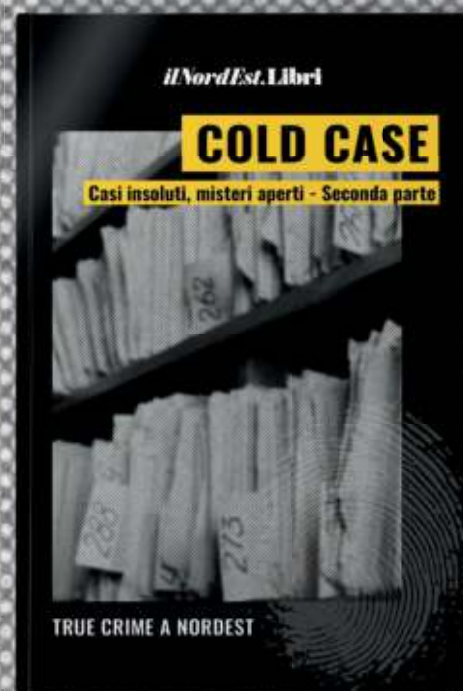
Cinque volumi raccontano i più sconvolgenti e memorabili casi di cronaca nera avvenuti tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige



in edicola dal 20 settembre



in edicola dal 4 ottobre



in edicola dal 18 ottobre



in edicola dal 30 ottobre



in edicola dal 15 novembre

ogni volume a 8,90 € oltre al prezzo del quotidiano



in edicola con

Corriere ^{delle} Alpi **il mattino** ^{di Padova} **IL PICCOLO**
la Nuova ^{di Venezia e Mestre} **la tribuna** ^{di Treviso} **Messaggero** ^{Veneto}

Casa Gortani - Tramandare il futuro

In alto, alcuni scarpets de Cjargne in mostra testimoniano la fine arte che ne consente, attraverso un metodo ora frutto di intensi studi, la produzione; in basso, i corsisti del laboratorio di scena a Casa Gortani

Gli scarpets conquistano il mondo

Un corso in Carnia ne svela l'arte

Seconda edizione per il laboratorio di Tolmezzo: 20 gli iscritti che faranno loro il tradizionale mestiere

Tanja Ariis /TOLMEZZO

Gli scarpets, calzature tipiche della Carnia realizzate secondo tradizione, spopolano. Anche al teatro Rossetti di Trieste ne hanno volute una trentina di paia. La ribalta lasi deve al progetto del Museo carnico delle Arti popolari Michele Gortani di Tolmezzo, guidato dalla presidente Aurelia Bubisutti. «Casa Gortani - Tramandare il futuro. A scuola di scarpets e antichi mestieri delle eccellenze artigianali carniche» è un progetto del Museo carnico, in collaborazione con Carnia industrial park, PrimaCassa - Credito cooperativo Fvg, Camera di commercio di Pordenone-Udine, Comunità di montagna della Carnia e Cooperativa so-

ciale Davide.

Il 6 settembre ha preso quindi il via al Centro servizi museali, accanto a palazzo Campois (sede del Museo) la seconda edizione del corso di formazione base «Scarpets, i scarpets de Cjargne» promosso dal Museo e sostenuto dalla Regione. Venti aspiranti artigiani, quasi tutte donne, di varie età, e un solo uomo, provenienti dalla Carnia, ma anche da Trieste, Cividale e dal Pordenonese, saranno impegnati ogni sabato fino al 20 dicembre in un laboratorio artigianale di 60 ore per apprendere l'arte tradizionale di creare a mano gli scarpets carnici tutelati dal marchio di certificazione «Scarpets®» (disponibile su licenza del Museo carnico) per produrre, diffondere e pro-

muovere un manufatto dell'eccellenza artigianale in Fvg.

Tutti i corsisti desiderano mettersi in gioco per diventare artigiani e testimoni di quest'arte del saper fare tradizionale che appartiene alla memoria collettiva. La docente è Elisa Mainardis: lei, da corsista nella prima edizione del corso, dopo essere emersa col suo spiccato talento, ora sale in cattedra. Le candidature iniziali di aspiranti corsisti ricevute (alcune pure dal Veneto) e valutate dal Museo erano state quest'anno oltre 130.

«Siamo davvero entusiasti per l'alto numero di candidature ricevute - commenta Bubisutti - Le tante richieste sono il segnale che l'attenzione per i mestieri artigianali e, in

Marchio

Al termine del laboratorio artigianale, tutti i corsisti saranno in grado di produrre, diffondere e promuovere un manufatto tutelato dal marchio di certificazione che attesta l'eccellenza artigianale in Friuli.

Lavori

Previsto a breve sull'edificio un intervento strutturale per risolvere la problematica umidità di risalita del piano terra. Verranno effettuati inoltre interventi in chiave antincendio e per l'accessibilità del pubblico ai laboratori che vi si vorranno trasferire.

particolare, per la tradizionale arte di realizzazione a mano degli scarpets, originaria della Carnia, è alta e richiama molte persone desiderose di imparare e di portare avanti la tradizione artigianale del territorio. Un risultato importante, che conferma il valore di questo progetto e che ci porta a guardare al futuro: per soddisfare l'alta domanda siamo, infatti, già al lavoro per proporre due ulteriori corsi nel 2026. Vogliamo fare altri corsi non solo per chi domani vuole farne un'impresa, ma anche per chi vuole imparare questa tecnica che si è persa. E abbiamo in mente anche altri laboratori, per esempio sui tessuti e sulle ceramiche, sempre legati al Museo».

L'idea, poi, è quella di porta-

re a casa Gortani altri laboratori. Inoltre è nel palazzo dove viveva il fondatore del Museo carnico, Michele Gortani, che si punta ad aprire, nel 2026, la Bottega artigiana in vetrina, uno spazio tutto da scoprire, dove poter ordinare su misura o scegliere il proprio paio di scarpets preferito. Prima, però, è previsto sull'edificio, vincolato, un intervento strutturale soprattutto per risolverne la problematica umidità di risalita del piano terra, ma anche interventi in chiave antincendio e per l'accessibilità del pubblico ai laboratori che vi si vogliono trasferire.

L'intervento strutturale richiede 350 mila euro, spesa questa sostenuta per il 70% da un contributo regionale, il resto dal Museo e da partner del progetto. E già stato avviato un dialogo costante con la Soprintendenza e l'iter richiede vari passaggi. «Stiamo lavorando alacremente - assicura Bubisutti - per realizzare tutto bene e in tempi ragionevoli». Per quanto riguarda invece la parte laboratoriale, con l'acquisto delle attrezzature (tra cui per le macchine da cucire) su una spesa di 90 mila euro, 70 mila euro provengono dalla Regione. —

Tradizioni e agricoltura

Mostra della mela di Pantianicco Due week-end di eventi e assaggi

La kermesse si svolgerà dal 26 al 28 settembre e dal 2 al 5 ottobre. Ospiti e intrattenimento per tutte le età

Maristella Cescutti / UDINE

Un appuntamento tradizionale e molto atteso, che torna ad animare il Medio Friuli: la mostra regionale della mela di Pantianicco è stata presentata ieri nella sede regionale di via Sabbadini a Udine.

Giunta ormai alla sua 54ª edizione, la kermesse coinvolgerà i prossimi due fine settimana, 26-28 settembre e 2-5 ottobre. Alla presenza di Stefano Zannier, assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche, di Greta Cisilino, presidente della pro loco di Pantianicco, di Paolo Tonello dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (Ersa) e di Raffaele Cisilino, assessore alle Attività produttive del comune di Mereto di Tomba, sono state illustrate le varie iniziative culturali, gastronomiche, sportive e musicali.

«Vogliamo dare un segnale concreto agli imprenditori agricoli – ha esordito l'assessore Zannier riferendosi al bando di 1,5 milioni di euro stanziati dalla Regione per il settore agricolo e della frutticoltura – sostenendo chi investe in qualità, innovazione e sostenibilità. La coltivazione di alberi da frutto del Friuli Venezia Giulia ha grandi potenzialità e rappresenta un comparto capace di rafforzare la competitività delle nostre aziende sul mercato nazionale». L'assessore si è compli-



Il tavolo della presentazione che si è svolta ieri alla sede della Regione di via Sabbadini FOTOPETRUSSI

L'assessore Zannier: «Vogliamo sostenere i produttori agricoli che investono in qualità, innovazione e sostenibilità»

Il via ufficiale agli appuntamenti è previsto per sabato alle 18, con un convegno tecnico sulla melicoltura

mentato con la pro loco per la costante crescita a dimostrazione dell'importante lavoro di squadra e vitalità del territorio.

Paolo Tonello di Ersa ha in seguito rilevato il grande impegno di partecipazione dell'ente alla visita delle 50 aziende del concorso "Mela speciale Friuli", mentre Raffaele Cisilino ha portato il saluto dell'amministrazione comunale rilevando come, attraverso l'adesione dei distretti del Commercio e del Turismo con capofila Codroipo, cerca di dare più opportunità alle pro loco del territorio, organizzando eventi e

cercando di fare rete. Ruolo fondamentale, poi, è da riconoscere ai circa cento volontari, che rendono la kermesse nota anche al di fuori del territorio regionale e, come ha sottolineato Greta Cisilino presentando il programma, contribuiscono alla buona riuscita della mostra.

Il via ufficiale alla manifestazione è previsto per sabato alle 18, con un convegno tecnico moderato da Paolo Tonello di Ersa: a relazionare, sarà il professor Guglielmo Costa, dell'università di Udine e Bologna, sul tema "Utilizzo di fitoregolatori in melicoltura". Luca Benvenuto e Gaia

Dorigo di Ersa concluderanno l'incontro facendo il punto sull'annata in corso con un "Breve bilancio fitosanitario della stagione melicola 2025".

Numerosi infine gli appuntamenti che si susseguiranno nei due week-end coinvolti, dai concorsi con le mele come protagoniste al premio "Mela speciale Friuli", dai momenti dedicati al succo, al sidro e all'aceto di mele a quelli con al centro miele e dolci. Non mancheranno i convegni tecnici e gli incontri culturali, ma anche una marcia non competitiva e tanto intrattenimento per adulti e bambini: i chioschi enogastronomici saranno aperti per le degustazioni giovedì e venerdì dalle 19, sabato dalle 18 e domenica dalle 9; cucine attive venerdì e sabato tra le 19 e le 23, domenica nelle fasce 11.30-14.30 e 18.30-23. La mostra regionale della Mela è organizzata dalla pro loco Pantianicco con il patrocinio del Comune di Mereto di Tomba e in collaborazione con Ersa, Arpa, Promoturismo, Unpli, Consorzio pro loco Medio Friuli, università di Udine, Confagricoltura, Circolo Agrario Friulano, Aiab (Associazione italiana agricoltura biologica), Consorzio apicoltori, Associazione regionale produttori apistici, Istituto d'istruzione superiore "Il Tagliamento". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Il dolce simbolo e la raccolta fondi



L'elmetto alle mele

Un guscio di pasta frolla che racchiude un ripieno di mela, con la forma di un elmetto dei pompieri. È il dolce simbolo della festa di sabato e domenica, creato e confezionato dal panificio pasticceria di Enzo Cragnolini a Gemona come omaggio per i vigili del fuoco coinvolti nel dramma del Natisone. Un gesto di solidarietà, accompagnato da una raccolta fondi rivolta proprio a loro, che avranno, come sempre, un ruolo di primo piano anche durante i festeggiamenti: a Tolmezzo, accoglieranno i bambini nella Pompieropoli di piazza Domenico.

La manifestazione, giunta alla 39ª edizione, sarà nel fine settimana L'inaugurazione sabato con la sfilata degli Amici della fisarmonica

Tra attività, giochi e musica festa anche a Tolmezzo con 160 espositori in centro

L'EVENTO

TANJA ARIIS

Sono già entrati nel vivo i preparativi per la manifestazione più attesa dell'anno: la Festa della Mela, alla sua 39ª edizione, in programma il 27-28 settembre, con protagonista il frutto proibito in tutte le sue declinazioni, 160 espositori nel centro storico e moltissime associazioni da sempre grandi protagoniste attive della rassegna. Sarà inaugurata il 27 settembre al-

le 10 con la Sfilata degli Amici della fisarmonica assieme alle associazioni sportive. Da non perdere la domenica il giro in bici di 35 km pedalando in relax tra storia, cultura e i luoghi delle mele (a partire per esempio da Verzegnis) in Carnia.

Ma mela è anche sinonimo di salute, e allora si approfondirà col medico diabetologo Ferdinando Dassi il ruolo benefico di questo frutto e in generale di frutta e verdura nell'alimentazione. Le mele fanno bene, contribuiscono a curare tantissimi disturbi. Sono utili per mantenere il peso

forma e aiutano a ridurre i livelli di glicemia nel sangue. E alla festa della mela, quest'anno, ci sarà persino un profumo per ambiente creato apposta per l'evento.

L'edizione in programma, poi, sarà più ricca di musica del solito: coi concerti al Teatro Candoni il 27 settembre del musicista emergente carnico Massimo Silverio e il 28 si recupera il concerto dei Les Votives (gruppo rivelazione X Factor 2024), dove la serata sarà aperta dai carnici Charlestons. Il cuore della festa è, come sempre, l'ampio tendone Pomis Arena in piaz-



TRA I BANCHI DELLA FIERA I FRUTTI SARANNO PROTAGONISTI DELLA DUE GIORNI IN CARNIA

za XX Settembre. Sabato e domenica vi si alterneranno presentazioni, degustazioni e momenti di show cooking per far conoscere il valore di questo frutto meraviglioso e come valorizzarne e gustare tutti i suoi più nascosti sapori.

Il 27 settembre ci sarà, tra i tanti e vari appuntamenti, anche "Gironzolando", esito del breve laboratorio inclusivo di teatro - Anffas Alto Friuli e

il pomeriggio in piazza Domenico da Tolmezzo lo spettacolo di ballo e danza con Funnycenter Academy, mentre a Palazzo Frisacco visite guidate alla mostra "Di tanti volti". In Corte Cussigh ci sarà la mostra provinciale dei vigili del fuoco per il Riciclo del libro usato e al Pomis Arena il laboratorio per bambini a cura delle Arlecchine, con lo spazio dedicato a Maman e allestito dall'Arlef.

Il 28 settembre alle 8.30 non può mancare l'appuntamento con l'ottava Camminata del dono, organizzata dall'Ado Tolmezzo in collaborazione con Afds, Admo, Msf, Aido, Acds. Alle 9, si accennava in apertura, arriva Tourmelando, il giro in bici di 35 km, pedalando in relax tra storia, cultura e mele. Al Pomis Arena il 28 alle 11 i dottori Ferdinando Dassi e Pierluigi Guida spiegheranno come davvero "Una mela al giorno leva il medico di turno". Ricca anche l'animazione per bambini, tra cui l'amatissima festa con i pompieri "Fucs e flames" (per tutti meglio nota come Pompieropoli) in Piazza Domenico da Tolmezzo dalle 10 alle 16, a cura dei vi-

gili del fuoco volontari di Codroipo e di Tolmezzo. Verranno rilasciati attestati a tutti i partecipanti. Nella zona del tiro con l'arco, poi, dalle 10 alle 18, ci sarà la possibilità di sperimentare voli panoramici in elicottero.

Il 28 alle 15.30 in piazza Domenico da Tolmezzo arrivano ballo e danza con Dancefit Tolmezzo e poi a Palazzo Frisacco visite guidate alla mostra "Di tanti volti". Moltissimi altri appuntamenti costelleranno con le associazioni la spumeggiante due giorni di fine settembre. Un piccolo anticipo della Festa della Mela si avrà inoltre il 26 settembre, con lo spettacolo di beneficenza al Teatro Candoni "Intrigo Internazionale", Storia surreale teatral musicale "Compagnia dell'Oca Selvaggia" di Casarsa, coro Vocal Pop "Voci d'accordo" accompagnamento musicale della band "Acquistica". Si inserisce nella quinta edizione di "Nel mezzo di un sorriso" a sostegno del progetto "Trame di speranza" col quale Solidarmondo sostiene giovani donne africane nello studio e nell'apprendimento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'epidemia di bluetongue

Il morbo della lingua blu arriva anche in montagna

Ha già ucciso 60 animali

C'è preoccupazione perché, oltre agli ovini, sta attaccando anche gli alpaca. L'infezione non ha dato scampo a Evo, amatissimo lama simbolo di Piano d'Arta

Francesco Mazzolini
/TOLMEZZO

Il virus della lingua blu o febbre catarrale degli ovini si sta diffondendo anche tra i confini della montagna friulana. Oltre sessanta gli animali morti e una ventina i focolai già accertati in Carnia e nel Canal del Ferro/Valcanale, tra gli oltre sessanta riscontrati in regione (dati Bollettino epidemiologico nazionale veterinario).

In un Fvg non più considerato regione indenne dalla famigerata Bluetongue, a essere colpiti sono non soltanto gli ovini, ma anche i camelidi sudamericani (alpaca e lama), il cui allevamento nel corso degli ultimi anni, si è diffuso sul territorio. A oggi i casi verificati su queste specie sono quattro: tre alpaca, uno a Tramonti di Sotto e due a Malborghetto Valbruna, e un lama ad Arta Terme.

Nel macabro conteggio, confluisce anche la toccante storia di Evo, l'amatissimo lama diventato simbolo di Piano d'Arta, frazione del comune di Arta Terme, a cui a metà agosto l'epidemia ovina non ha lasciato scampo.

La denuncia del fatto, dopo la verifica autoptica, è arrivata dal proprietario Daniele Peresson, dottore forestale ti-



L'ESPERTO
DANIELE PERESSON A PIANO D'ARTA
CON IL LAMA "EVO", DECEDUTO

«Danno economico rilevante perché non si potrà tramandare la sua genetica»

tolare dell'azienda agricola Nearhof, che dal 2019 alleva alpaca e lama. «Qui da noi Evo era ormai una vera e propria mascotte – racconta Daniele –, che dal suo paddock che si affaccia sulla caratteristica “strete” che collega i borghi di Casaletto e Navoreane, accoglieva e accompagnava con la sua indole curiosa tutti i passanti, affascinando in particolare i più piccoli. Pur-

troppo non abbiamo potuto fare nulla per salvarlo».

Evo era uno stallone di lama woolly di 5 anni nel raro fenotipo grigio appaloosa che lo rendeva molto appariscente e apprezzato, vincitore nel 2021 di un primo premio allo show internazionale di Cremona. «Oltre al dispiacere per la perdita affettiva – specifica l'allevatore carnico –, un animale con queste caratteristiche, iscritto al registro europeo di queste specie e nel pieno del suo vigore, ha certamente un valore economico di diverse migliaia di euro. Si tratta di un danno economico rilevante considerando anche il mancato reddito per non poter tramandare la sua genetica. Per gli altri casi di cui sono a conoscenza, la perdita economica è pressoché analoga senza contare i costi sostenuti per le analisi e lo smaltimento delle carcasse».

Con un picco segnato nel mese di agosto, l'epidemia si sta diffondendo rapidamente in regione ed è alle porte un periodo particolarmente critico. Le piogge autunnali favoriscono la moltiplicazione dei moscerini ematofagi Culicoides, insetti “succhiasangue” che fungono da vettori per questo virus, la cui diffusione potrebbe essere a

sua volta accelerata dalla demonticazione.

«Dobbiamo attenderci un aumento esponenziale dei focolai e delle morti – si chiede Peresson, direttamente coinvolto nel futuro gestionale di arginamento della Bluetongue – o vogliamo prevenire i danni? Anche dopo gli appelli lanciati dagli allevatori delle Valli del Natissone, istituzioni e uffici competenti in materia di salute e agricoltura, hanno mantenuto uno stretto silenzio, negando il ristoro dei danni agli allevatori colpiti e consigliando, con evidente ritardo, la vaccinazione, ovviamente a carico degli allevatori stessi». Recentemente altre regioni come il Lazio e la Sardegna, hanno approvato specifici regolamenti che intervengono proprio per sostenere le aziende colpite. «Ci si chiede quindi – conclude con enfasi il proprietario di Evo – se nel caso della Regione Friuli Venezia Giulia si tratti di semplice disinteresse o si stia cercando di far passare la vicenda sotto traccia per coprire una sottovalutazione e ritardi nell'affrontare questa problematica che invece andava tempestivamente attenzionata mettendo in campo opportune azioni preventive».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA CAUSA

Moscerino succhiasangue fa da vettore per il virus

Le piogge autunnali favoriscono la moltiplicazione dei moscerini ematofagi Culicoides, insetti “succhiasangue” che fungono da vettori per questo virus che colpisce gli animali. C'è quindi grande preoccupazione.



IL PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE TERRITORIALE

Via della Musica in val Resia

Ecco come suonano gli alberi

RESIA

È un'opera d'arte unica nel suo genere, mirata a stimolare negli escursionisti una nuova consapevolezza nel rapporto con la natura grazie a un'esperienza artistica innovativa. E proprio questo sabato, alle 17.30, nel giardino dell'osteria alla Speranza a San Giorgio di Resia, saranno presentate in anteprima assolute le composizioni realizzate per la sonificazione della Via della Musica, percorso escursionistico della val Resia. Un progetto commissionato dal Comune di Resia all'artista Andrea Dalla Costa che, collaborando con il compositore Alessandro Montello, ha creato l'opera d'arte che concretizza il

percorso intrapreso da Dalla Costa fin dal 2011 con l'avvio di “DNArt”: un viaggio sensoriale tra arte, scienza e spiritualità, un percorso tra l'umano e la dimensione naturale, tra la radice e il suono. Il progetto DNArt, come sottolinea Dalla Costa, «reinterpreta le ricerche scientifiche sulla sonificazione del Dna già intraprese a partire dagli anni Settanta e, grazie alla collaborazione con il compositore e pianista Alessandro Montello, sviluppa una personale via per far risuonare il ponte fra umanità e natura».

Dopo aver selezionato alcuni alberi iconici della Via della Musica e del territorio della Val Resia (nocciolo, pino nero, tiglio, ciliegio selva-



Da sinistra, Montello e Dalla Costa

tico, faggio, salice di ripa e carpino) gli artisti hanno trasformato le sequenze molecolari del Dna arboreo in sequenze di note. Per farlo hanno utilizzato la notazione anglosassone, nella quale le no-

te musicali sono rappresentate con le stesse lettere che indicano le basi azotate costitutive del Dna (A = La per l'Adenina, C = Do per la Citosina, G = Sol per la Guanina e T = Si per la Timina). Quindi ogni melodia ruota attorno a solo quattro note.

Alle interpretazioni melodiche del Dna di ciascuna essenza arborea sono state sovrapposte le registrazioni dei bioritmi musicali delle piante, ottenute grazie all'utilizzo di convertitori di energia arborea dello xilema, il tessuto vascolare delle piante che trasporta la linfa dalle radici alle foglie.

Il progetto – con la parte compositiva affidata a Montello e i materiali sonori a Dalla Costa – sarà disponibile, con il titolo “Val Resia”, sul sito internet dell'Ecomuseo (www.ecomuseovalresia.it) e sarà distribuito su tutte le piattaforme di streaming musicale (Spotify, Amazon Music, ecc.). Diventerà in questo modo un elemento di promozione territoriale per la Val Resia. —

IN BREVE

Sauris

Soccorso una donna caduta da cavallo

Stava passeggiando a cavallo, nel territorio comunale di Sauris, quando è caduta e ha sbattuto il capo. Una donna di 36 anni, residente in zona, è rimasta ferita ed è stata trasportata all'ospedale di Tolmezzo. Ha riportato un trauma cranico e a un trauma dorsale.

La cavallerizza si trova lungo una pista forestale, vicino al centro sportivo di Sauris. Tramite una telefonata al Numero unico di emergenza 112, è stata attivata la stazione di Forni di Sopra del Soccorso alpino, l'ambulanza e l'elisoccorso regionale. Sul posto, infine, sono intervenuti i soccorritori presenti in paese che, assieme ai sanitari dell'ambulanza, hanno soccorso la donna, portata in ambulanza a Tolmezzo.

Sauris

Truffato dal finto militare Ci rimette 40 mila euro

Aveva ricevuto diverse telefonate da un finto maresciallo dei carabinieri, che lo aveva convinto a fare più bonifici istantanei portandolo a perdere una cifra complessiva di ben 40 mila euro. La truffa, l'ennesima registrata dalle forze dell'ordine, è stata compiuta ai danni di un 66enne di Sauris, che ha denunciato l'accaduto ai carabinieri della stazione di Ampezzo.

Il 66enne, da quanto si è potuto apprendere, nel periodo compreso tra l'11 e il 23 settembre, ha ricevuto più contatti telefonici da un sedicente maresciallo che lo ha indotto, utilizzando qualche scusa, ad effettuare appunto quattro bonifici istantanei per un valore di 40 mila euro.

SAN DANIELE

Sostituiscono l’ascensore nel palazzo Condomini minacciati e presi a pugni

Un uomo di 81 anni è stato condannato per i reati di stalking e lesioni personali. Dovrà risarcire i danni
In un’occasione il vicino, al termine dell’ennesima lite, era stato anche inseguito nel cortile del palazzo

Elisa Michellut / SAN DANIELE

Liti, offese, minacce, rumori molesti a tutte le ore del giorno e della notte e, in un’occasione, perfino un pugno in faccia. Un rapporto a dir poco burrascoso quello tra Carlo Gabrielli, oggi 81 anni, residente a San Daniele, e una coppia di condomini.

Vent’anni di discussioni, come detto sfociate, nel 2023, anche in una violenza fisica: un pugno in faccia. Tre anni fa l’uomo era stato condannato a 1 anno e 8 mesi di reclusione per stalking, ridotti a 1 anno dalla Corte d’appello di Trieste. Ora il giudice lo ha condannato a 3 mesi di reclusione aggiuntivi.

Tutto ha avuto inizio nel 2004, in un condominio di San Daniele del Friuli. All’origine degli scontri tra inquilini un ascensore da installare nell’edificio con costi parzialmente coperti da un con-

tributo regionale. Gabrielli ha sempre ritenuto questo contributo irregolare e per questo ha contestato, fin dall’inizio, l’operazione.

Da quel momento l’uomo ha messo in atto una serie di atti persecutori ai danni di una coppia di condomini residenti nel palazzo.

Porte e scuri che sbattono ripetutamente a tutte le ore del giorno e della notte, l’automobile parcheggiata in modo tale da rendere complicato l’accesso ai box, le minacce e perfino un inseguimento nel cortile della palazzina. Tante anche le emissioni sonore e i rumori molesti provocati da sedie trascinate al fine di creare disturbo. Il tutto condito da una notevole varietà di insulti e minacce. Gabrielli, nel 2004, aveva affrontato il vicino per l’ennesima volta invitandolo a “farsi sotto” per poi mostrargli i pugni. Nel mese di giugno 2014, invece, il condomino

era stato afferrato per la gola. Due anni dopo i vicini, a causa delle situazione divenuta ormai insostenibile, si erano trasferiti altrove proprio al fine di sottrarsi alle liti reiterate. Gabrielli, originario di Visignano d’Istria,

La coppia era stata costretta a trasferirsi a causa della situazione ormai insostenibile

per queste ragioni era finito nei guai.

Il giudice Mauro Qualizza del tribunale di Udine, nel 2022, lo aveva condannato a un anno e otto mesi di reclusione per il reato di stalking, pena successivamente ridotta a un anno dalla Corte d’appello in secondo grado.

Nonostante la condanna, la tensione tra lui e la coppia di condomini era proseguita.

Dopo l’installazione dell’ascensore l’imputato non avendo sostenuto le spese e pertanto, per accedere al suo appartamento, era stato costretto a usare le scale.

Denunciato nuovamente

In un’occasione la moglie di un inquilino era stata colpita al volto

te, l’anziano, difeso dall’avvocato Consuelo Zanini del Foro di Udine, è tornato in Tribunale. Oltre al reato di atti persecutori è stato accusato anche di lesioni aggravate.

Secondo quanto riferito dalle parti offese, tra il 2019 e il 2023, l’uomo ha continuato a offendere i vicini accusandoli anche, in più di un’occasione, di aver rubato l’energia elettrica.

FORGARIA NEL FRIULI

Escursione al Biotopo dell’acqua caduta

FORGARIA NEL FRIULI

Escursione alla scoperta dell’affascinante Biotopo dell’acqua caduta, domenica 28, sotto la guida degli esperti della coop Pavees, che gestisce la Riserva naturale regionale del lago di Cornino, a breve distanza dalla quale c’è un autentico “tesoro acquatico”: il Biotopo dell’acqua caduta, appunto, sito naturalistico contraddistinto da due cascate (le uniche attive nell’anfiteatro morenico) immerse in una particolarissima vegetazione tropicale. Il ritrovo è fissato alle 9.30 davanti al centro visite della Riserva, da dove si partirà 10 minuti più tardi. La passeggiata – che durerà tre ore – è adatta a tutti, non presentando alcun dislivello sviluppandosi su sentieri e strade sterrate. È consigliato dotarsi di un abbigliamento tecnico a strati, di calzature con suola gommatata, di una scorta d’acqua e di una lente d’ingrandimento per approfondire le specificità del contesto. Necessaria la prenotazione all’indirizzo mail centrovisite@riservacornino.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE

Una messa in friulano aspettando l’ufficialità dello storico messale

SAN DANIELE

Folta partecipazione, domenica scorsa, alla messa in lingua friulana organizzata a Villanova di San Daniele da Glesie Furlane, che con questa iniziativa ha voluto ribadire l’importanza e l’urgenza dell’approvazione formale del messale in friulano.

Come avvenuto all’indomani della bocciatura dello stesso da parte della Conferenza episcopale italiana (era il 2023), a celebrare il rito è stato pre Romano Michelotti, parroco di Villanova e presidente di Glesie Furlane: nella sua omelia, il sacerdote ha ripercorso oltre mezzo secolo di attività, iniziata sotto la guida del carismatico pre Checo Placerean e continuata con pre Antoni Beline nonché da altri religiosi.

«Quando, nel 2006, presentammo la traduzione della Tertia Editio Typica, la prima obiezione – ha ricordato pre Michelotti – fu che doveva prima essere approvata la traduzione italiana». Un controsenso, secondo Glesie Furlane, che ora dà il benvenuto al Consiglio episcopale permanente della Cei – a Gorizia fino a domani – e che confida nella sua sensibilità.



La messa di questa domenica

bilità.

«Siamo ben felici – dichiara, di conseguenza – pre Michelotti – che questo importante organismo della Conferenza episcopale italiana abbia scelto la nostra regione proprio nell’anno che vede unite Nova Gorica e Gorizia per Go! 2025 e auspichiamo che anche al tema del Messâl par furlan venga riservata la giusta attenzione. La sua approvazione formale – conclude – completerebbe il percorso iniziato da Glesie Furlane oltre cinquant’anni fa con la traduzione della Bibbia, del Lezionari e degli altri testi liturgici». —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAJANO

Con gli haiku in marilenghe uno sguardo sulle stagioni

MAJANO

Venerdì alle 18.30, nella sala consiliare di Majano verrà presentata la raccolta poetica “Stagions. Haiku par furlan”, di Christian Romanini: promosso in occasione della Giornata europea delle lingue, l’evento permetterà di adentrarsi in un’operazione letteraria molto particolare, la trasposizione cioè in friulano (ma non solo) della struttura degli haiku giapponesi, componimenti di appena tre versi, in cui tutto si gioca sulla potenza evocativa della parola.

La marilenghe si presta magnificamente allo scopo, a parere di Romanini, che con questa esperienza invita a valorizzare la poesia, la cultura e la lingua friulana nel panorama globale. Domenica si replicherà a Flambro di Talmassons (alle 11, al Mulino Braida), mercoledì 1 ottobre a Udine (alle 18, nella biblioteca civica Joppi). Tutti gli appuntamenti sono a ingresso libero. Il volume si distingue per la sua versione quadrilingue: al friulano si affiancano italiano, inglese e giapponese. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Porte in legno dal 1972

Visita il nostro showroom

Porte in legno su misura | Porte tutto vetro

Porte blindate Bauxt | Battiscopa

Controcasse in legno su misura

Fapla srl

Via San Daniele, 12 | Farla di Majano (UD)

info@fapla-porte.com | **www.fapla-porte.com**

Per info e appuntamenti ☎ 0432.959055

L'OPERA CONTESTATA NELLE VALLI DEL NATISONE

Firme in Regione contro l'eolico Raccolte oltre 3.200 adesioni

Conclusa la petizione promossa dal comitato Proteggiamo il Craguenza
«Serve individuare aree idonee per queste mega pale a tutela dell'ambiente»

Lucia Aviani / PULFERO

Domani il promotore di una delle raccolte firme organizzate sul territorio valligiano per esprimere la ferma contrarietà al progetto di installazione di quattro mega impianti eolici sulla dorsale del monte Craguenza sarà ricevuto in Regione, a Trieste, per la formale consegna del plico di sottoscrizioni (230) al presidente del Consiglio Fvg Mauro Bordin. «Saranno presenti – informa Luca Scantamburlo, che aveva appunto lanciato l'iniziativa – anche i consiglieri regionali che intendono sostenere le ragioni della petizione».

Nel frattempo si è conclusa una seconda campagna di raccolta firme, avviata dal comitato Proteggiamo il Craguenza e arrivata a quota 3.000: i sottoscrittori chiedono «il rigetto del progetto e, contestualmente, l'individuazione di aree idonee e non idonee più chiare, al fine



La zona del monte Craguenza dove si punta a realizzare le pale eoliche

di garantire un equilibrio tra la tutela dell'ambiente, del paesaggio e della biodiversità e gli obiettivi di produzione di energia da fonti rinnovabili». La lotta al cambiamento climatico, la decarbonizzazione e la transizione ecologica – ammoniscono – devono essere «il risultato di una pianificazione di settore,

Chiesto un rigetto del progetto e un processo legislativo più trasparente

non dipendere dalle scelte arbitrarie di imprese private che, con un'invasione speculativa, perseguono esclusivamente i propri interessi economici». C'è bisogno – esorta il Comitato – di promuovere soluzioni energetiche integrate con il paesaggio e volte a soddisfare primariamente

le esigenze delle comunità locali, anche attraverso il sostegno alla creazione di Comunità energetiche rinnovabili, e va incentivato l'utilizzo prioritario di ambiti già destinati ad attività industriali e logistiche o comunque fin d'ora compromessi dal punto di vista ambientale.

«Serve – chiedono ancora i firmatari – un processo legislativo trasparente e realmente concertato; d'intesa con i Comuni di Pulfero e Torrea no va inoltre promossa l'individuazione di un biotopo naturale nell'area dei Prati del monte Craguenza e, previa verifica tecnica, anche sui prati del Monte Joanaz, come previsto dalla normativa regionale in materia di parchi e riserve naturali». A tale riguardo sono in corso interlocuzioni con i Comuni interessati, che stanno lavorando sulla proposta: «Su questo aspetto – dichiara il comitato – auspichiamo il massimo coinvolgimento della cittadinanza, in un'ottica di valorizzazione futura della flora e della fauna anche a fini turistici e divulgativi». Per sostenere la sua battaglia, l'organismo ha attivato una pagina Facebook (Proteggiamo il Craguenza / Kraguojnco) che ospita la campagna «Una foto del Craguenza al giorno», per sensibilizzare la popolazione sul valore naturalistico del contesto: ogni mattina alle 9 viene pubblicato uno scatto di scorci dell'altura inviato da escursionisti, abitanti, agricoltori e amanti della natura. —

PREMARIACCO

Giornata ecologica e premiazioni del concorso di foto

Giornata ecologica, domenica, a Premariacco: il ritrovo per «Puliamo il Natisone» è fissato per le 9, davanti al palazzo delle associazioni di Orsaria. Il programma delle iniziative collaterali include la presentazione – alle 9.30, a cura del geologo Andrea Mocchiutti – di «Vivere il Natisone in sicurezza» e uno Swap Party. Alle 12.30 pastasciutta degli alpini e poi premiazione del concorso fotografico «Ci rivediamo tra cent'anni. L'eterno rifiuto». (I.a.)

SAN PIETRO AL NATISONE

Centro Nediža: mezzo secolo di studi e attività

Ha compiuto 50 anni il centro studi Nediža, che celebra il traguardo con un libro – la cui presentazione è in calendario per venerdì 26, alle 18, al museo Smo di San Pietro al Natisone – scritto per fissare la memoria di mezzo secolo di esperienze e attività. Finalità del centro sono lo studio, la documentazione e la valorizzazione organizzata del peculiare patrimonio linguistico, storico e culturale della Slavia italiana. (I.a.)

Rientrata dalla Francia gestì il bar Al Cervo A Taipana grande festa per i cento anni di Maria «Una vita in movimento»

IL COMPLEANNO

Una grande festa comunitaria ha celebrato, nei giorni scorsi, il traguardo secolare di una delle veterane del comune di Taipana, Maria Michelizza, nata nel 1925 a Platschis: e dire che per quella bimba si era temuta la morte – era venuta al mondo cianotica –, tanto che la levatrice aveva consigliato a suo padre Giovanni di battezzar-



Maria Michelizza

la immediatamente. Fu l'inizio «turbolento» di una vita che invece si sarebbe appunto rivelata lunghissima e che è sempre stata vissuta all'insegna del dinamismo: Maria mosse i suoi primi passi, nel 1926, a Parigi, dove sua madre Paolina si recò con la piccola per raggiungere il marito, emigrato in cerca di lavoro. Un paio d'anni più tardi la famiglia fece ritorno a Platschis, dove nel 1930 Maria iniziò a frequentare le elementari; una volta cresciuta, si diede da fare con mille lavori, anche all'estero e in altre parti d'Italia.

«È ancora lucidissima – documenta una nipote –: i suoi racconti rimandano anche al periodo bellico. Nel 1942 e nel '43, per esempio, aiutò a preparare i pasti ai partigiani sloveni assieme all'amica Onorina, mentre nei due anni

successivi lavorò come cameriera a Tarvisio, allora città-ospedale». Nel '48 si recò in Inghilterra, senza sapere una parola di inglese: fu assunta come baby-sitter una famiglia di Tunbridge Wells, nel Kent. Rientrata in Italia, la signora visse un'esperienza professionale anche a Roma; tornò poi a Platschis, dove nel 1953 sposò Anselmo Sturma, con il quale si trasferì nuovamente in Francia. Dopo il terremoto del '76 Anselmo e Maria scelsero di ristabilirsi nel borgo d'origine: fra il 1980 e il 1995 la signora vi condusse il bar Al Cervo; dal 1996 al 2002, invece, fece da perpetua al parroco don Luigi Battistuta. «Ringraziamo l'amministrazione di Taipana – dicono i parenti della centenaria – e la Polisportiva, che ci ha concesso i locali per la festa». —

L.A.

LA NOMINA

Carabinieri di Cividale Crugliano comandante

CIVIDALE

Cambio ai vertici della Compagnia dei carabinieri di Cividale: il nuovo comandante è il capitano Valter Francesco Crugliano, 44enne originario di Crotone; subentra al luogotenente Matteo Marco Aroni, attuale comandante del Nucleo operativo e radiomobile della città ducale. Il capitano ha prestato servizio al Nucleo investigativo del Comando provinciale dei carabinieri di Crotone, dove ha ottenuto un encomio solenne per la cattura di un pericolo-

so latitante della 'ndrangheta, e ha comandato la Tenenza di Terlizzi (Bari). È arrivato in Friuli da Venezia, dopo aver guidato, per 6 anni, il Nucleo Natanti del Comando provinciale. «Sono lieto di essere stato assegnato a questo territorio meraviglioso, ricco sotto il profilo culturale e commerciale – commenta –. Ci impegneremo a mantenere gli attuali standard di sicurezza. Prenderò contatto con le realtà locali per capirne le esigenze e rilevare eventuali criticità». —

L.A.

CAMPOFORMIDO

Elisoccorso: oltre 1.200 voli l'anno Riccardi: «Un'eccellenza del Fvg»

CAMPOFORMIDO

Oltre 1200 missioni l'anno, portate a termine dall'elisoccorso regionale durante il giorno ma anche di notte.

L'assessore regionale alla Sanità Riccardo Riccardi e il vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini hanno visitato, nei giorni scorsi, la Base Hems dell'elisoccorso regionale accompagnati dal direttore

generale di AsuFc Denis Caporale, dal direttore dei servizi socio sanitari Massimo Di Giusto, dal direttore Gestione e Sviluppo dei processi infrastrutturali Gianni Borghi e dal comandante del secondo Stormo dell'Aeronautica militare, colonnello Giovanni Lodato.

Durante l'incontro, la dottoressa Alessandra Spasiano, direttore del servizio, e il coordinatore, il dottor

Alessio Sappada, hanno illustrato l'organizzazione e tutte le attività operative, che contano oltre 1200 missioni l'anno, che vengono svolte sia di giorno che di notte.

Particolare attenzione è stata dedicata alle innovazioni introdotte, tra cui i visori notturni, che consentono l'atterraggio in 170 siti pre censiti anche in aree montane e ambienti imper-

vi, grazie anche al supporto di Elifriulia Spa – Gruppo Eliance. «L'elisoccorso rappresenta un'eccellenza del nostro sistema sanitario regionale – ha dichiarato l'assessore regionale Riccardo Riccardi – e la dimostrazione di come professionalità e tecnologia possano fare la differenza anche nei momenti più critici». «Un grazie sentito a medici, infermieri, tecnici, piloti e tecnici del Cnsas, che, con coraggio e dedizione, garantiscono un servizio indispensabile per la vita delle persone» – ha aggiunto il vicepresidente del Consiglio regionale Mazzolini –. Il vostro impegno è da sempre motivo di orgoglio per tutta la comunità del Friuli Venezia Giu-



Un equipaggio dell'elisoccorso regionale del 118 in servizio

lia».

La visita si è conclusa con il ringraziamento da parte delle istituzioni a tutto il personale dell'elisoccorso regionale, «un esempio

straordinario – le parole di Riccardi e Mazzolini – di competenza e umanità sempre al servizio dei cittadini di questa regione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TONI ACCESI DURANTE LA SEDUTA PER L'IMPIANTO CONTESTATO A PAGNACCO

Il no del Consiglio al biometano La minoranza abbandona l'aula

L'ordine del giorno sarà inviato in Regione. La consigliera Liguori presenta un'interrogazione

Viviana Zamarian / PAGNACCO

Una presa di posizione ferma e chiara contro l'impianto di biometano che una società agricola consortile vorrebbe realizzare a Modoletto di Pagnacco. L'amministrazione guidata dal sindaco Laura Sandruvi ieri sera, in consiglio comunale, ha ribadito il suo no «a un progetto non conforme al piano regolatore generale» ha illustrato l'assessore Claudia Leonarduzzi –, fortemente impattante sul nostro territorio, non idoneo sotto il profilo ambientale, paesaggistico e viabilistico considerato il flusso giornaliero dei mezzi pesanti per il conferimento delle biomasse». Al momento della votazione dell'ordine del giorno che sarà poi inoltrato alla Regione, la minoranza ha abbandonato l'aula «ed è la quinta volta che succede ormai» commenta il primo cittadino.

Una contrarietà, dunque, ferma e motivata, quella dell'amministrazione, «per difendere le scelte pianificatorie



Due momenti del Consiglio di Pagnacco svoltosi ieri in cui l'amministrazione ha preso posizione contro l'impianto di biometano FOTO PETRUSSI

del Consiglio a tutela dell'integrità del territorio e la salute dei cittadini continuando le interlocuzioni con le autorità per cambiare la normativa regionale vigente». Il capogruppo Cristian Del Fabbro chiarisce: «Chiediamo che non venga fatto lì e ognuno risponderà delle proprie scelte». La consigliera di minoranza Laura Za-

nutti dichiara come non possa esprimere un voto su questo ordine del giorno «perché abbiamo il dovere di rispondere con dati oggettivi e senza atti non possiamo indicare un parere consapevole» mentre il collega Gabriele Pecile contesta all'amministrazione «la mancanza di atti concreti per le frazioni visto che non si vedono

progetti». Preoccupazione è stata espressa da Erica Cicuttini: «La zona è inadatta, ma siamo qui a confrontarci sul l'impegno che deve assumere l'amministrazione, purtroppo il Consiglio non deciderà sulle sorti di questo impianto». E così la consigliera di opposizione Daria Blasone: «Qui non decidiamo se si può fare o meno

l'impianto, per cui questa è una bugia detta ai cittadini. Magari potessimo decidere di non farlo ma è alla Regione che spetta l'ultima parola. Bisogna trovare soluzioni. Peccato perché noi non siamo mai stati coinvolti e abbiamo solo potuto assistere alle scelte della maggioranza». Poi, al momento del voto, la scelta di abban-

donare la seduta. Presenti in aula anche i componenti del comitato No Biometano a Pagnacco.

Tema, questo, che sarà affrontato anche nell'assemblea regionale. La consigliera Fvg Simona Liguori (Patto per l'Autonomia-Civica Fvg) ha presentato un'interrogazione alla giunta Fedriga sul procedimento di autorizzazione unica per l'impianto di biometano. L'atto prende spunto dalle istanze del comitato «No Biometano a Pagnacco», che tramite il proprio legale ha richiesto di partecipare alla conferenza dei servizi e di avere accesso agli atti. Ad oggi, tuttavia, la documentazione non è stata resa disponibile nella fase preliminare, ma solo in vista della conferenza di servizi decisoria. «La partecipazione dei cittadini è un valore da tutelare – sottolinea –. In procedimenti come questi è importante che la comunità locale abbia la possibilità di essere informata e di far sentire la propria voce anche attraverso i comitati».

Con l'interrogazione, Liguori chiede all'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente Fabio Scoccimarro le motivazioni per le quali non sia stato consentito l'accesso alla documentazione progettuale già in fase di verifica di completezza documentale, nonostante il riconoscimento del suo potenziale status di interessato al procedimento. «Il confronto aperto con i cittadini – aggiunge – non è un ostacolo, ma un modo per rafforzare la qualità delle decisioni e la fiducia nelle istituzioni». —



TO ENJOY EVERY MOMENT TAKE A LEAP

**ANCHE SABATO
E DOMENICA**

Nuova Leapmotor T03
da 4.900€ con incentivi statali
Listino 18.900€ -3.000€ sconto -11.000€ rottamazione statale

Info e condizioni in sede
Consumo di energia elettrica (kWh/100 km): 16,3. Emissioni CO2 (g/km): 0. Autonomia: fino a 265 km. Valori omologati con ciclo ponderato WLTP in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 14/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato.

LEAPMOTOR
A LEAP FORWARD

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411 | **REANA DEL ROIALE (UDINE)** - Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGLIA) Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026 | **PORTOGRUARO** - V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 Tel. 0481/411176



IL BILANCIO

Oltre 300 kg di rifiuti

Oltre 300 chilogrammi di rifiuti sono stati raccolti in decine di sacchi durante la giornata ecologica "Puliamo il mondo" che si è svolta a Codroipo. In alto i volontari - più di cento - che hanno partecipato all'iniziativa di pulizia del territorio e, a destra, due bottiglie contenenti i mozziconi di sigaretta che sono stati raccolti lungo le vie cittadine.



Lotta ai mozziconi di sigaretta Operazione pulizia a Codroipo

I volontari ne hanno trovati e raccolti centinaia durante la giornata ecologica
Il Comune: punteremo a incrementare i posacenere e a sensibilizzare i cittadini

Viviana Zamarian / CODROIPO

Decine di mozziconi di sigarette lasciati lungo le strade, sui marciapiedi, vicino alle aiuole e nelle piazzette del centro di Codroipo. «Troppi e ce ne sono ovunque, è davvero un peccato» dice uno dei volontari - oltre un centinaio - presente in prima linea alla giornata ecologica "Puliamo il mondo" promossa da Legambiente Medio Friuli e dal Comune - che ha acquistato i kit da distribuire ai partecipanti - nel capoluogo e nelle frazioni.

Sono stati trovati ovunque come racconta il consigliere comunale con delega all'ambiente Daniele Corsin. «Non rimarremo indifferenti a questo problema - riferisce - . Porterò

all'attenzione dell'amministrazione la possibilità di poter aumentare il numero dei posacenere presenti lungo le vie cittadine e di promuovere anche una campagna di sensibilizzazione tra la popolazione, anche attraverso azioni sanzionatorie, considerato che, come ci è capitato di osservare durante la giornata ecologica, c'erano decine di mozziconi a terra mentre il cestino apposito a pochi passi era vuoto. Ecco, i cittadini per primi devono assumere dei comportamenti corretti e civili».

Ogni sigaretta abbandonata impiega anni per degradarsi e rilascia sostanze nocive che possono contaminare il terreno e le acque. Proprio per questo l'amministrazione Nardini

non intende restare indifferente e metterà in campo tutta una serie di azioni necessarie per cercare di contrastare questi gesti di inciviltà. Anche l'associazione di commercianti Codroipo c'è ha dato la sua disponibilità a coinvolgere gli associati nella campagna contro l'abbandono dei mozziconi potenziando, dove possibile, le dotazioni di portacenere nelle aree esterne delle loro attività. Durante la giornata "Puliamo il mondo" sono stati raccolti circa 300 chilogrammi di rifiuti, che segnano una diminuzione rispetto agli anni scorsi, «anche se l'attenzione - prosegue Corsin - deve rimanere alta». Con guanti, pinze e tutta l'attrezzatura necessaria i volontari hanno riempito decine

di sacchi di rifiuti abbandonati nei fossati o nelle campagne: qui sono stati rinvenuti in alcuni casi pezzi di lamiere o di scarti di edilizia o calcinacci. Hanno partecipato a questa pulizia del territorio anche La Pannocchia, il Csre, il collettivo i Magnifici e i richiedenti asilo coordinati dagli operatori della cooperativa Codess.

Una giornata - a cui ha preso parte il sindaco di Codroipo Guido Nardini - proseguita poi in piazza Giardini in collaborazione con Codroipo c'è, che ha promosso il Banchetto del doge, mentre i volontari di Quadrivium - Circolo culturale artistico codroipese, assieme ai ragazzi della parrocchia, si sono occupati dei laboratori per bambini «all'inse-

gna della collaborazione tra le tante e varie realtà che operano sul territorio codroipese. Ringrazio - conclude Corsin - tutti coloro che hanno collaborato all'iniziativa e i numerosi cittadini alcuni dei quali volontari civici che si dedicano durante l'anno a mantenere pulita e decorosa la città».

Una giornata importante, dunque, anche per sensibilizzare sul tema del rispetto dell'ambiente e di quanto sia fondamentale rispettare il territorio e mantenerlo pulito senza abbandonare rifiuti o mozziconi di sigaretta. Sempre in tema di ambiente, è possibile visitare la mostra Tili ment - allestita nello spazio Atmosfera in via Ciconi 4 - che celebra il fiume Tagliamento, simbolo identitario del territorio friulano. La mostra unisce le visioni di tre artisti - Roberto Ghezzi, Eugenio Novajra e Renato Rinaldi - che attraverso linguaggi diversi raccontano la forza, la bellezza e la fragilità di questo ecosistema unico. L'esposizione sarà visitabile fino al 26 ottobre, un'occasione unica per immergersi in un viaggio tra arte, natura e scienza, riscoprendo il valore di uno dei patrimoni più preziosi del Friuli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MORTEGLIANO

La memoria non trema Progetto per i giovani

Maristella Cescutti

/ MORTEGLIANO

Il progetto "La memoria non trema", che coinvolge i giovani e la Protezione civile, è stato presentato nella tensostruttura di via Tomba a Mortegliano. Il progetto è aperto a tutti i ragazzi interessati. I moduli di iscrizione saranno disponibili con punti informativi attivi venerdì 26 (oltre alla giornata di ieri) nella sede della Pc comunale e della Pro loco, dalle 18 alle 20. Promosso dal Comune di Mortegliano, con la collaborazione della Protezione civile regionale e le associazioni giovanili locali, il progetto è nato per coinvolgere i ragazzi del territorio in un percorso di memoria attiva e formazione civica in vista del 50° anniversario del terremoto del Friuli del 1976. Gli obiettivi del percorso sono quelli di mantenere viva la memoria del sisma e sensibilizzare le nuove generazioni sul ruolo della Pc e sulla gestione delle emergenze. Protagonisti saranno i giovani del gruppo "Ragazzi si cresce", della "Redazione giovani" della Pro loco, impegnati in attività formative, laboratori, visite guidate e nella produzione di un docufilm e di un giornalino speciale. Tra le attività previste, spiccano i tavoli di lavoro tematici (sull'impatto sociale del sisma, il ruolo delle istituzioni nella ricostruzione), momenti di formazione tecnica su fotografia e videomaking, e visite didattiche al museo Tiarremotus di Venzone e Portis. I ragazzi saranno accompagnati da esperti del settore, volontari e operatori della Pc. Il materiale confluirà in un archivio digitale e fisico, pensato per essere messo a disposizione delle scuole e della comunità. «Un'occasione preziosa - rileva l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Tammaro - per far crescere consapevolezza, senso civico e memoria collettiva, attraverso la voce e lo sguardo delle nuove generazioni». —



opening di turismo industriale e cultura manifatturiera

28-30 novembre 2025

Tre giorni di eventi nelle fabbriche per raccontare i propri piani di sviluppo e attrarre giovani talenti

Scopri come aderire con la tua azienda:

promosso da

L'APPELLO DEL SINDACO DI RUDA

Chiesto il potenziamento dell'infermiere di comunità

Lenarduzzi: «Difendere il servizio non è nostalgia, ma è una scelta razionale»
«Portare la cura nelle case, nelle piazze, è una strategia di salute pubblica»

Francesca Artico / RUDA

«Difendere e potenziare l'infermiere di comunità non è nostalgia: è la scelta razionale per una sanità più efficace, equa e umana. È il modo migliore per restituire alla cura il suo volto più autentico vicino alle persone, dentro le comunità, interprete delle esigenze reali di chi affronta fragilità e cronicità».

A dirlo è il sindaco di Ruda Franco Lenarduzzi, che teme possa venire vanificato. Lenarduzzi dice che oggi «la sfida è convertirla in sistema sostenibile: formazione specialistica, investimenti in personale, integrazione digitale, governance stabile e partecipazione attiva dei Comuni».

Il sindaco di Ruda ricorda che la Bassa friulana ha fatto scuola: Ruda e i Comuni limitrofi portarono l'assistenza sanitaria nelle case dei cittadini ben prima che diventasse priorità nazionale. «Quel



Il sindaco Franco Lenarduzzi e, a destra, l'infopoint diabetologico e sede dell'infermiere di comunità



patrimonio oggi va difeso, riconosciuto e potenziato – afferma –. Portare la cura nelle case, nelle piazze, non è una formula retorica ma una strategia di salute pubblica. A questi riferimenti si sono aggiunti, negli anni, documenti e strategie regionali ed europee che hanno ridefinito il

ruolo degli operatori sanitari nei contesti locali. La Bassa Friulana ha fatto propria questa impostazione molto presto e in modo concreto, traducendola in servizi reali già a partire dagli anni '90 precorrendo i tempi. Una scelta pionieristica che si tradusse in pratica».

Il primo cittadino ricorda poi che l'esperienza di Ruda, nato nei primi anni Novanta, fu inizialmente semplice e concreto: creare un punto di riferimento infermieristico nel territorio, capace di collegare famiglie, medici di medicina generale e servizi sociali. L'iniziativa,

partita da una risposta alle esigenze locali, è diventata nel tempo un modello organizzativo. Solo nel comune di Ruda l'attività infermieristica domiciliare/territoriale ha fornito negli anni migliaia di risposte attraverso 6-10 accessi per turno. L'attività dell'infermiere di comunità riguarda, visite domiciliari per valutazione clinica e sociale, monitoraggio della cronicità, controllo delle terapie; medicazioni complesse, gestione di cateteri, ferite e stomie; assistenza e monitoraggio per terapie a domicilio; educazione terapeutica al paziente. Non va tuttavia dimenticato il coordinamento con il medico di medicina generale, l'assistente sociale, il fisioterapista e i servizi specialistici. Queste attività non sono solo "prestazioni" ma azioni che tendono a mantenere la persona nel proprio contesto di vita, riducendo ospedalizzazioni evitabili e favorendo la resilienza familiare e comunitaria.

Oggi, tutta la Bassa friulana ha già una rete diffusa di presidi e servizi: Ruda, Aquileia, San Vito al Torre, Aiello del Friuli, Santa Maria la Longa, Terzo d'Aquileia, Torviscosa, Bagnaria e altri Comuni del Distretto, dove l'infermiere di comunità non è teoria, ma pratica consolidata. Nel comune di Ruda accanto all'infermiere di comunità c'è anche un infopoint diabetologico, uno sportello di ascolto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GONARS

Attesa per l'addio a Fulvia Govetto Le ceneri negli Usa

Si deciderà oggi la data dei funerali di Fulvia Govetto, la 66enne deceduta domenica nell'abitazione di famiglia di via Torviscosa 34 a Gonars. Ieri intanto è arrivato in Italia dalla California il marito Mark, che avrebbe manifestato l'intenzione di far cremare, dopo il funerale, la salma della moglie e riportarla a San Francisco, città nella quale vivono. È atteso anche il fratello Paolo dal Sudafrica, mentre mamma Gina resta ricoverata all'ospedale di Palmanova a causa delle sue precarie condizioni di salute. Era proprio questo il motivo per cui la figlia era tornata in Friuli dagli States. Intanto stanno arrivando sia dal Sudafrica, nello specifico Scottburgh, dove Fulvia era nata e dove la famiglia era vissuta dopo essersi trasferita a seguito della realizzazione da parte Saicorad Unkomaas a inizio anni Cinquanta, sia dalla California, attestazioni di vicinanza alla famiglia per l'improvvisa morte della donna. Anche la comunità gonarese è rimasta molto colpita da quanto accaduto e si è stretta vicino ai familiari manifestando tutto il loro affetto in questo difficile momento.

F.A.

Le nostre iniziative, tappa a Lignano

Il Viaggio nei paesi oggi a Sabbiadoro Alle 12 al bar Fontana

L'APPUNTAMENTO

Oggi alle 12 il Viaggio nei paesi del Messaggero Veneto farà tappa a Lignano, al bar Fontana di Sabbiadoro. Sarà un'occasione per alcuni giornalisti di incontrare i lettori e gli operatori, oltre ai rappresentanti istituzionali della città, a partire dal primo cittadino, Laura Giorgi.

Lignano quindi, verrà vissuto per una tarda mattinata come luogo in cui dibattere con un giornale davanti, e un caffè offerto, di quelle che sono le tematiche di una città che è uno dei punti di riferimento a livello turistico, fotografata, in questo caso, nel secondo giorno di autunno, quando da centinaia di migliaia di presenze, inizia a riprendere forma come un centro in cui d'inverno vivono meno di 10 mila abitanti. E quello che si apre è un autunno che porta in sé delle novità, a partire dal fatto che la stagione non è ancora definitivamente chiusa, anzi, ci sono sempre più realtà che terranno aperto fino a oltre la metà di ottobre e si prepa-

Viaggio del
@messaggero veneto
nei paesi



Appuntamento aperto al pubblico davanti a un caffè offerto e parlando anche con il sindaco

rano a riaprire a dicembre, per accogliere i visitatori del "Natale d'A...mare".

Sarà quindi anche un'occasione per tirare le somme di una stagione che sarà, almeno secondo le previsioni, l'ultima con il cantiere della Terrazza a mare che ne copre parzialmente la vista, ma anche quella che fa i conti con i cambiamenti climatici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Latisana
Cade dall'impalcatura e si ferisce alla spalla

Infortunio sul lavoro in un cantiere di Aprilia Marittima. Un uomo di 38 anni, residente a Fagagna, operaio di una ditta di costruzioni di Mortegliano, è caduto da un metro e mezzo di altezza, mentre si trovava su una impalcatura, riportando una lesione alla spalla destra. L'operaio è stato accompagnato dal personale sanitario del 118 all'ospedale di Latisana. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della stazione locale.

Cervignano
Finta targa clonata
Gli rubano 10 mila euro

Con la scusa che gli era stata clonata la targa dell'auto, utilizzata poi per compiere alcune rapine, un finto appartenente all'Arma dei carabinieri è riuscito a convincere un uomo di 68 anni, di Cervignano, a consegnare denaro e gioielli per un valore complessivo di 10 mila euro. Il falso militare ieri aveva contattato telefonicamente il 68enne, comunicandogli l'arrivo di un "collega" a casa sua, al quale l'uomo ha poi consegnato i suoi averi. Quando poi la vittima si è accorta del raggirò, era ormai troppo tardi. La denuncia è stata sporta alla stazione dei carabinieri di Torviscosa.



La presentazione della Mappa parlante al teatro di Palmanova

La presentazione al teatro Modena con le scuole
«I ragazzi potranno essere i ciceroni della città»

C'è la Mappa parlante: si scopre Palmanova con audio, testi e video

L'INIZIATIVA

Una mappa di comunità, creata da insegnanti, genitori e bambini ma anche guide turistiche, storici e appassionati, nata per raccontare la città di Palmanova in modo diverso, tramite racconti, curiosità e aneddoti della storia palmarina. Una mappa cartacea ma che sa anche parlare, tramite un QRcode che la collega a una sua versione multimediale, tramite cui accedere ad audio podcast, testi e video animati, contenuti digitali fatti di musica, paro-

le e disegni realizzati da vari artisti. Tutto questo è la Mappa parlante, presentata ieri al teatro Modena di Palmanova. Le mappe sono disponibili gratuitamente all'infopoint turistico, in borgo Udine 4.

La storia della città Fortezza, dal 2017 patrimonio dell'Unesco, è riproposta in modo innovativo con racconti, leggende, aneddoti e vicende storiche, sia in italiano che in inglese. Dalla storia dello stendardo di piazza Grande, conosciuto come Mario, alla vicenda dei fagioli e del loro originale utilizzo per scoprirsi e piani dei nemici: venivano messi sopra un tamburo e

se il nemico combinava qualcosa vibravano facendo rumore, dalla leggenda di come fu ideata la Fortezza fino al misterioso scrigno e alla sua combinazione segreta a sette mosse, per poi raccontare il motivo della particolare forma del campanile del Duomo Dogale, ma anche di come di monsignor Giuseppe Merlino la notte tra il 24 e il 25 aprile salvò la città dai nazisti in ritirata che la volevano far saltare offrendosi in cambio, impietosendo il nemico.

«Abbiamo voluto presentare questo nuovo progetto davanti ai ragazzi delle scuole – spiega l'assessore alla Cultura Silvia Savi –. Vogliamo renderli orgogliosi di vivere la città di Palmanova per essere pronti a valorizzarla, conoscerla per diventarne i primi testimonial. Con questa mappa, grazie al grande lavoro che sta dietro alla sua realizzazione, ringraziamo radio Magica, la Fortezza viene presentata in modo unico, accattivante, anche per un pubblico più giovane. Aumentiamo i livelli e le modalità di comprensione e conoscenza di Palmanova, fornendo questo strumento a famiglie e ragazzi».

Per l'assessore all'Istruzione Simonetta Comand, «grazie a questa mappa, con il supporto degli insegnanti, i ragazzi potranno essere i ciceroni della città, accompagnare amici e parenti alla scoperta di Palmanova. La mappa parlante è stata realizzata attraverso lo sguardo e il gioco e potrà essere utilizzata durante le tante attività didattiche che si terranno a scuola per divulgarne la conoscenza in maniera sempre più ampia». —

F.A.

L'ondata di maltempo



Nelle immagini notturne, la situazione lunedì sera ad Aprilia Marittima. Nella foto a sinistra, la situazione ieri pomeriggio nelle campagne intorno a Bevazzana. Il meteo previsto per oggi preoccupa

Latisana, bomba d'acqua a Bevazzana e Aprilia Chiesto lo stato di calamità

La firma del sindaco dopo una notte assieme a pompieri e Protezione civile
Oltre 200 millimetri caduti lunedì sera, i tecnici al lavoro per l'intera notte

Sara Del Sal / LATISANA

È stata firmata ieri mattina in Comune la richiesta dello stato di calamità naturale da inviare alla Regione. Il sindaco di Latisana, Lanfranco Sette, l'ha firmata dopo una notte passata sul territorio a causa del maltempo che ha provocato allagamenti nella zona di Aprilia Marittima e di Bevazzana. Lo stato di allerta gialla per piogge localmente molto intense diramato dalla Protezione civile regionale si chiude questa sera, a mezzanotte, e anche ieri pomeriggio una nuova ondata di piogge intense ha messo in difficoltà la zona di Bevazzana, via del Molo a Pertegada e ha

fatto raggiungere un livello al limite dell'esondazione i fossi di via Casette. La Protezione civile ha consegnato dei sacchi come misura preventiva.

«Lunedì sera – spiega il sindaco –, con le precipitazioni intensissime che sono partite verso le 21.30 sono iniziate le prime segnalazioni da Aprilia Marittima. Quello che è sceso è stato un muro d'acqua che ha interessato anche Bevazzana». Il sindaco è arrivato insieme al vice Ezio Simonin, all'assessore all'Ambiente e alla Protezione civile Sandro Vignotto e al consigliere delegato ai Lavori pubblici Francesco Ambrosio, alle squadre della Pc latisanese e ai vigili del fuoco di Latisana e di

Lignano. «Erano presenti sul territorio 5 o 6 mezzi, ma alle 22.30 la situazione si è aggravata con 40 centimetri d'acqua all'ingresso di Aprilia. Quella che si è riversata lunedì sera è stata una bomba d'acqua di oltre 200 millimetri».

Sette non ha perso tempo, ha allertato il Cafc che ha in gestione la rete fognaria e il Consorzio di bonifica che si occupa delle idrovore. «Abbiamo compiuto una ispezione sulle idrovore, per accertarci che alle 22.30 fossero in funzione, e lo erano, scaricavano, ma la massa d'acqua era troppa. La precipitazione, con quella forza – aggiunge il sindaco – è durata circa mezz'ora e i sistemi di scolo

erano in funzione: dalle 23, infatti, i livelli si stavano già assestando, fatta eccezione per alcune aree in cui lo scolo si è completato dopo».

A mezzanotte, quindi, la situazione si stava stabilizzando per quanto riguarda i canali e le strade della località, ma a quel punto restavano ancora gli scantinati. Sono stati infatti una trentina gli interventi effettuati dai vigili del fuoco per gli allagamenti di scantinati ad Aprilia Marittima e a Bevazzana. «Sul posto, oltre alle squadre di Latisana e Lignano sono arrivate, in supporto anche quelle di Codroipo e di Udine, oltre al personale dei servizi tecnici comunali – riferisce il



Un interno allagato



Protezione civile al lavoro



Con l'acqua oltre le caviglie

primo cittadino – e questo ci ha permesso di avere a disposizione una quindicina di mezzi con le pompe che hanno compiuto ulteriori interventi anche in via Volton». Tra gli interventi e tutte le perlustrazioni del territorio gli ultimi, tra cui lo stesso Sette, hanno concluso alle 4.30 del mattino. «È stato fatto un lavoro incredibile da oltre 40 persone. Le abitazioni private hanno riportato purtroppo danni seri». Ieri mattina il sindaco ha convocato una riunione in Municipio per predisporre la richiesta dello stato di calamità da inviare alla Regione. Non solo, è stata immediatamente convocata anche un ulteriore incontro per oggi pomeriggio alle 15, che vedrà al tavolo dirigenti e tecnici del Cafc e del Consorzio di bonifica per fare il punto sulla situazione. «Ringrazio – conclude Sette – il personale del 112 e dei vigili del fuoco, i volontari della Protezione civile di Latisana, capitanata da Bruno Guion, e il personale reperibile dei servizi tecnici del Comune per il supporto che ci hanno garantito».

Allagamenti hanno interessato anche il comune di Chiopris Viscone. I vigili del fuoco sono poi intervenuti anche ad Aquileia, in via Berlinguer, dove un fulmine ha colpito una cassetta del gas provocando una fiammata. Le previsioni meteo per oggi tengono ancora tutti in allerta per quanto riguarda gli allagamenti. —

CONVEGNO A LATISANA

L'evoluzione del fiume dalla preistoria a oggi

LATISANA

Proseguono le iniziative legate al 60° anniversario dell'alluvione che ha colpito la Bassa friulana con un incontro organizzato in sinergia dal Comune di Latisana e dal Comitato Alluvione.

Questo venerdì, 26 settembre, alle 20.30, alla ex stazione Ippica, il geologo Alessandro Fontana relaziona su una tematica come «L'evoluzione geomorfologica del Ta-



Il sindaco Sette durante una piena

gliamento dalla preistoria a oggi e l'interazione con gli insediamenti umani».

Il professore universitario, originario di Latisana, insignito anche del premio Vigilia di Natale, si è affermato già in giovane età come scienziato apprezzato a livello nazionale e internazionale. In questa occasione spiegherà al pubblico come i molteplici percorsi che da sempre hanno caratterizzato il fiume, nel passare dei millenni, abbiano costituito la pianura ma anche i luoghi in cui si sono sviluppate le comunità umane, che, con pro e contro, tuttora convivono con il fiume. L'incontro sarà a ingresso libero e la cittadinanza è invitata a parteciparvi. —

S.D.S.

PALMANONA

Pozzanghera nella scuola appena riaperta

Nel cortile della scuola primaria Dante di Palmanova, ieri alle 14 si registravano dai cinque fino ai dieci centimetri d'acqua, come denunciato dal consigliere di opposizione Luca Marzocchi, «arrabbiato come genitore e inferocito come amministratore». La scuola ha infatti appena riaperto dopo un lungo restauro. (f.a.)



È mancata all'affetto dei suoi cari



EDDA FOSCHIANI in CORNACCHINI
di 85 anni

Ne dà il triste annuncio il marito Dino, il figlio Matteo con Giada, le sorelle, il fratello, il cognato, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.
Il funerale verrà celebrato giovedì 25 settembre alle ore 10:30 nella Chiesa Parrocchiale di Adegliacco, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Un sentito ringraziamento a chi ne vorrà onorare la cara memoria.

Adegliacco, 24 settembre 2025

O.F. ARDENS via Colugna 109 Udine
0432-471227

Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com

Partecipano al lutto:

- Famiglie Mesaglio Renzo e Marco.

Improvvisamente ci ha lasciato



PIERPAOLO COMUZZI

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Mariagrazia, i figli Davide con Claudia, Andrea con Anna, gli adorati nipoti Ginevra, Gregorio, Miryam e parenti tutti.
Il funerale si svolgerà giovedì 25 settembre alle 15.00 nella Chiesa di Terenzano. Seguirà cremazione.
Rosario stasera alle 19.00 chiesa Terenzano.
La famiglia ringrazia quanti parteciperanno.

Terenzano, 24 settembre 2025

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Castions di Strada Tel. 0432 768201

Circondata da tanto amore e affetto ci ha lasciato



ADELMA FANZUTTI ved. D'AGOSTINI
di 89 anni

Lo annunciano i figli Lorena e Andrea, il genero Claudio e la nuora Anna con i nipoti Valeria, Davide, Federico ed Elena e i parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato venerdì 26 settembre alle ore 16.00 nella chiesa di Santa Caterina, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato giovedì 25 settembre alle ore 18.30 nella stessa chiesa.
Si ringraziano tutte le persone che le sono state vicine e anche coloro che lo saranno con la preghiera.

Santa Caterina, 24 settembre 2025

Casa Funeraria MANSUTTI UDINE
in via Calvario 101
Onoranze Funebri MANSUTTI UDINE
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

Siamo vicini al Dr. Sergio Marini, amico di una vita, nel triste momento della perdita della cara moglie

TIZIANA CAMPANOTTO

Famiglia Petraz

Udine, 24 settembre 2025

Ciao

**zia ETTA
ANTONIETTA BRUN LUCCHITTA**

ti ricorderemo sempre, grati della tua dolce e affettuosa presenza nelle nostre vite.
I tuoi nipoti Cristina, Adriana, Paola e Giovanni.

Gradisca di Sedegliano, 24 settembre 2025

O.F. Fabello

Ci ha lasciati



MADDALENA MASOTTI in BISSACCO
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, il fratello, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo giovedì 25 settembre alle ore 16 nella chiesa di Cisterna giungendo dall'ospedale di San Daniele.

Cisterna di Coseano, 24 settembre 2025

Rugo tel. 0432/957029

Franco e Rino partecipano al dolore dell'amico fraterno Dott. Sergio Marini e dei suoi familiari per la scomparsa della moglie

TIZIANA

Erba - Gemona, 24 settembre 2025

È mancata all'affetto dei suoi cari



MARIA CAVAGNA ved. SICOLI
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Raffaella, il genero Glauco, i nipoti Silvia e Daniele e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 25 settembre alle ore 10.30 nella chiesa del cimitero urbano San Vito a Udine, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti a Udine (via Tavagnacco, 150).
Seguirà cremazione.

Udine, 24 settembre 2025

MARCHETTI CASA FUNERARIA UDINE
(via Tavagnacco, 150)
MARCHETTI ONORANZE FUNEbRI
UDINE-POVOLETTTO
tel.0432/43312
messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebrimarchetti.it

Numero Verde

800-504940

operatori telefonici qualificati,
saranno a disposizione
per la dettatura dei testi
da pubblicare

ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTASI



L'intervento

LE CONTRADDIZIONI DEL VOTO NELLE REGIONI

GIOVANNI BELLAROSA



La facciata del palazzo della Corte Costituzionale. Vani i tentativi delle Regioni di superare il pronunciamento sul terzo mandato

Le contraddizioni della politica non smettono di stupire. Ora è la volta delle elezioni regionali, ormai imminenti, che interesseranno sette Regioni.

La considerazione più immediata riguarda il conflitto permanente tra le forze politiche, non solo tra maggioranza ed opposizione ma anche, e forse ancora di più, quello all'interno delle coalizioni, per la scelta dei candidati presidenti regionali. Conflitti che sono stati altresì condizionati dalla Corte costituzionale con la nota decisione che ha respinto i tentativi di superare, con legge regionale, la norma statale che vieta il terzo mandato, ora riconosciuto assertivamente dalla Consulta quale "principio fondamentale dell'ordinamento italiano". Per primo ne ha fatto le spese il Presidente della Campania e ne è derivata una lunga trattativa conclusasi con uno scambio tra la scelta del vertice del partito e del candidato presidente, una ibrida spartizione di poteri eterogenei.

Identico divieto vale ora per il Presidente del Veneto che forse molto di più di altri gode di una popolarità tale da rendere pressoché scontato il voto popolare se questo non fosse stato impedito per legge ed in un certo senso così alterato. Per le regioni a statuto speciale, le quali godono di un ordinamento differenziato e di una più ampia autonomia anche in materia elettorale, il tema è ancora aperto dal momento che l'analogo tentativo di annullare il divieto di ricandidatura promosso dalla Provincia autonoma di Trento è tuttora sub judice davanti alla stessa Corte.

L'esito lo si vedrà ma sin d'ora bi-

sogna riconoscere che se essa confermerà lo stesso divieto posto dalla legge dello Stato, una buona parte dell'autonomia appunto "differenziata", riconosciuta dagli statuti costituzionali alle regioni speciali, quella cioè di scegliersi e votare liberamente il candidato presidente, sarà svanita sull'altare della omologazione di queste

ultime alle regioni ordinarie.

Senza voler polemizzare onegare la valenza delle decisioni della Consulta, resta il fatto che a fronte del riconoscimento del suddetto divieto come "principio fondamentale" sarebbe stato interessante conoscere più approfonditamente anche le ragioni per le quali detto principio debba prevalere

su un altro principio, questo sì direttamente enunciato nell'articolo 51 del testo della Costituzione e non in una norma ordinaria sia pur interposta, secondo cui tutti i cittadini possono accedere alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza. Questo vale per le elezioni al Parlamento; c'è da chiedersi per quale ragione la legge

dello stato interviene sul sistema elettorale delle regioni (e dei sindaci) impedendo così ai territori di esprimersi con altrettanta libertà. L'aver governato per due mandati riscuotendo l'apprezzamento degli elettori diventa causa di esclusione dall'elettorato passivo dei presidenti in carica sulla base di una legge ordinaria rispetto alla quale, potrebbero forse essere legittimamente avanzati analoghi dubbi di costituzionalità.

Ma c'è di più. La esclusione de jure di alcuni candidabili eccellenti determina la messa in gioco di un maggior numero di posti alla guida delle regioni, che le forze politiche si stanno contendendo, per non dire spartendo, all'interno delle segreterie nazionali nel tentativo di ridisegnare il potere locale sulla base dei rapporti di forza tra le coalizioni che si confrontano nella Capitale. È evidente che tutto questo altera uno dei cardini del principio stesso di autonomia: esso si basa prioritariamente proprio sul riconoscimento del potere e della competenza dei territori alla scelta dei candidati locali ritenuti più adatti per competenza, conoscenza dei problemi peculiari della regione e, non ultima, per la consuetudine del rapporto diretto con i cittadini chiamati a valutarli con il voto. Tutto questo evidentemente non si realizza se la scelta viene calata dall'alto.

La Costituzione sembra invece voler considerare diversamente il rapporto tra la legge statale e la legge regionale, tanto più quando si tratti di autonomia rafforzata: basti citare per tutti l'articolo 5 per il quale la Repubblica riconosce e promuove le autonomie e adegua la sua legislazione alle esigenze di queste ultime. —

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Gli incentivi del Bonus Giorgetti per chi posticipa la pensione

L'Agenzia delle Entrate, con l'interpello numero 247/E del 18 settembre 2025, ha sciolto alcuni dubbi in merito all'applicabilità della detassazione della quota a carico dei dipendenti che nel corso di questo anno maturano i requisiti per la pensione, ma scelgono di continuare a lavorare posticipando la data del pensionamento. Il riferimento è alla norma "Bonus Giorgetti" che ha allargato la platea di colo-

ro che possono posticipare il pensionamento con la pensione di anzianità flessibile, quota 103 con 62 anni di età e 41 di contributi, anche a tutti coloro che possono liquidare la pensione con i soli requisiti contributivi previsti dall'articolo 24, comma 10, del decreto legge 6 dicembre 2011, numero 201.

Per effetto della modifica alla legge di bilancio 2025 i soggetti che matureranno i requisiti con quota 103 e quelli che matureranno i re-

quisiti contributivi di 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne entro il 31 dicembre 2025, posticipando il pensionamento, si ritroveranno in busta paga la quota di contribuzione trattenuta dal datore di lavoro, pari al 9,19 per cento oltre all'esclusione della medesima somma dalla tassazione, in quanto considerata esente Irpef. L'interpello si è reso necessario perché il posticipo al pensionamento riguarda tutti gli iscritti alle for-

me pensionistiche obbligatorie dell'Ago e alle forme sostitutive ed esclusive, ma la detassazione della quota a carico del lavoratore che il datore di lavoro dovrà restituire a quanti vi aderiranno, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, lettera 1-bis), del Tuir, è previsto che venga applicata solamente ai lavoratori dipendenti iscritti all'Ago e alle sue forme sostitutive e non anche ai lavoratori iscritti alle forme "esclusive", con la conseguenza che i lavoratori di-

pendenti iscritti alla Gestione pubblica, in quanto forma esclusiva dell'Ago, verrebbero esclusi da tale disposizione.

Ora l'Agenzia delle Entrate interpretando correttamente lo spirito del legislatore di limitare il numero dei pensionamenti incentivando il volontario posticipo al pensionamento, ha chiarito che la detassazione può essere applicata anche ai lavoratori dipendenti iscritti alla Gestione pubblica, in quanto forma

esclusiva dell'Ago. Quindi la detassazione per chi decide di posticipare il pensionamento è applicabile non solo ai dipendenti privati, ma anche ai dipendenti dello stato, compresi ad esempio, i dipendenti civili e militari e ai dipendenti degli enti locali, come ad esempio regioni, comuni, aziende sanitarie, aziende ospedaliere del Servizio sanitario nazionale, camere di commercio, eccetera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Medio Oriente/1

Uno Stato palestinese libero da Hamas

Gentile direttore, già molte volte le ho scritto per far conoscere la mia opinione circa gli avvenimenti in Medio Oriente e ancora una volta mi sento in obbligo di "sfidare" quello che sembra il pensiero unico ricorrente su mass media e social media.

Sono un pensionato di 84 anni, non sono ebreo, non ho amici ebrei e non ho mai frequentato persone di religione ebraica.

Sono antifascista e anticomunista e ho idee liberali di destra moderata. Fin dalle scuole medie ho coltivato la passione per la Storia e poi per la Filosofia, mi sono sempre fatto guidare dai "fatti" e ho sempre considerato le opinioni altrui, appunto, "opinabili". In questi tempi così difficili da interpretare mi sento quindi disorientato di fronte alla perentorietà di certi giudizi che, secondo me, non tengono conto dei fatti consolidati dalla Storia e seguono le emozioni del momento senza sottoporle a un vaglio critico che elimini ogni tipo di ideologia preconcetta.

La guerra arabo-israeliana (iniziata 77 anni fa per iniziativa degli arabi del Medio Oriente che non hanno accettato la decisione dell'Onu di dividere il territorio della Palestina in due stati, uno arabo e uno ebraico) è, per me, l'esempio tipico del "pensiero unico" che io cerco di contrastare sul piano delle idee. Questo pensiero vuole che sia Israele il colpevole unico del massacro del popolo palestinese a seguito del "pogrom" (= genocidio) del 7 ottobre 2023, durante il quale i terroristi di Hamas hanno massacrato in poche ore 1.200 ebrei e ne hanno presi in ostaggio altri 250.

Questo giudizio assoluto non tiene conto dei fatti e della Storia che dicono tutt'altra cosa. Dicono che i

terroristi di Hamas, finanziati e sostenuti militarmente dall'Iran, hanno voluto colpire con violenza bestiale Israele non per "liberare" Gaza (che dal 2007 era governata in modo dittatoriale dai terroristi di Hamas), ma per provocare la reazione di Israele e per innescare una campagna d'odio antisemita e antisionista in tutto il mondo.

Quando uno stato legittimo come Israele, composto da 7,5 milioni di ebrei e da 1,5 milioni di arabi (questi ultimi sono cittadini israeliani che hanno rappresentanti eletti in Parlamento), subisce la minaccia di distruzione e quindi di genocidio da parte di uno stato di 90 milioni di abitanti (l'Iran), minaccia sintetizzata nella frase "Palestina libera dal fiume al mare", può fare solo una cosa: combattere per distruggere l'esercito nemico. E quando questo esercito, dopo ogni attacco terroristico e missilistico, si nasconde nelle migliaia di gallerie scavate sotto le abitazioni, gli ospedali e le scuole della Striscia, cosa deve fare uno stato se vuole sopravvivere? Deve cercare di colpirlo anche se rischia di colpire anche i civili palestinesi lasciati volutamente allo scoperto dai loro governanti con lo scopo di trasformarli in scudi umani e farne vittime sacrificali da esibire agli occhi del mondo.

Per me è questo il vero genocidio, provocato deliberatamente da Hamas e dall'Iran al solo scopo di far venire meno il sostegno del mondo occidentale alla resistenza di Israele in una guerra provocata dagli arabi e che da 77 anni uccide gli ebrei secondo le indicazioni del Corano: "L'apostolo di Allah ha detto: l'ultima ora non verrà prima che i musulmani combatteranno gli ebrei e la pietra dietro cui sarà nascosto un ebreo dirà: o musulmano! C'è un ebreo che si nasconde dietro di me, uccidilo!" (Volume 4, Libro 52, Numero 177). "Al Profeta è stato chiesto se fosse lecito

attaccare i guerrieri pagani con la probabilità di esporre le loro donne e bambini al pericolo. Il Profeta rispose: essi sono pagani come loro" (Volume 4, Libro 52, Numero 256).

C'è chi crede alla propaganda dei terroristi e dell'Iran che li arma? Io no. Io difendo Israele che è pur sempre l'unica democrazia del Medio Oriente in lotta contro i fascisti del XXI secolo che vogliono distruggerla. Come far finire questo genocidio di palestinesi programmato da Hamas? Neutralizzare Hamas, liberare gli ultimi ostaggi e creare uno stato palestinese finalmente libero da Hamas.

Bruno D'Emidio
Udine

Medio Oriente/2

Razzismo mascherato e impegno civile

Gentile direttore, sull'edizione del Messaggero Veneto del 19 settembre, un docente universitario — che dovrebbe educare al pensiero critico e alla responsabilità delle parole — ha affermato, con un gioco retorico discutibile, che poiché il governo israeliano è stato eletto democraticamente, allora ogni cittadino israeliano (o quantomeno la maggioranza) è direttamente responsabile della strage in corso a Gaza.

Una simile semplificazione non è solo pericolosa, è intellettualmente disonesta. Confondere un voto con una firma in calce a ogni crimine di guerra è una forzatura che scavalca la complessità dei fatti e alimenta narrazioni collettive che dividono, semplificano e colpevolizzano in blocco.

Essere critici verso un governo è legittimo. Essere complici di una strage per il solo fatto di appartenere a uno Stato è tutt'altra cosa. La responsabilità penale è individuale. La coscienza critica non si costruisce con la generalizzazione. L'università dovrebbe formare menti libere, non tifoserie ideologiche.

Serve coraggio per denunciare i crimini. Ma serve anche rigore per non scivolare nel razzismo mascherato da impegno civile.

Pina Raso

LE FOTO DEI LETTORI



Un gruppo di amici a San Daniele 33 anni dopo

Il posto e gli amici sono gli stessi, ma 33 anni dopo. A San Daniele, all'interno del noto Caffè Moderno in piazza, le due immagini ritraggono le stesse persone, a trentatré anni di distanza. La prima (in alto) è datata agosto 1992, mentre la seconda agosto 2025.

Gli amici nelle due foto sono, da sinistra, Riccardo Masini (che ha anche inviato le immagini), Silvio Della Vedova, Paolo Zilli, Marco Sivilotti, Roberto Patriarca, Andrea Veritti, Marco Sivilotti (è un caso di omonimia fra i due amici che non sono nemmeno parenti).



L'incontro a Duino degli ex colleghi dell'Enel

L'incontro di ex colleghi dell'Enel, ora Terna, in pensione e alcune consorti, che si sono trovati a Duino, prima per una visita al castello accompagnati da una guida molto brava e preparata. Poi a pranzo al Villaggio del Pescatore, al ristorante Al Gabbiano, e naturalmente non poteva, vista la località, che essere a base di pesce. La foto è stata inviata da Ivo Pitassi (anche lui in foto) di Pradamano.

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.

L'indirizzo al quale inviare la posta è

posta.lettori@messaggeroveneto.it

Gli interventi

QUALE SOLUZIONE PER LA DIFESA COMUNE

ANDREA ZANNINI

Esse una difesa comune europea fosse a portata di mano e ce n'eravamo dimenticati? L'argomento, nei giorni in cui si moltiplicano le provocazioni russe contro i paesi orientali dell'Unione, è troppo serio per essere preso con leggerezza ma vale la pena di essere considerato. L'invasione russa dell'Ucraina ha cambiato lo scenario europeo. L'illusione che la fine dell'URSS potesse compirsi solo con qualche conflitto regionale (Cecenia, Georgia) si è rivelata tale nel 2014 in Crimea, e definitivamente con la colonna di tank di Mosca diretti a Kiev nel febbraio 2022. Nel sostenere Zelensky l'UE ha dimostrato compattezza, ma il ritorno di Trump alla Casa Bianca ha complicato il quadro: non solo il 47esimo presidente ha rinfacciato all'Europa di non contribuire a sufficienza alla Nato, ma ha più volte ventilato l'eventualità di uscire dall'alleanza militare di cui gli USA sono stati fondatori nel 1949. Così nel marzo di quest'anno la Commissione europea ha presentato il piano ReArm Europe, (opportunamente ribattezzato Readiness 2030), che prevede che i paesi dell'Unione investano massicciamente nella difesa. A tal scopo – e per aumentare la contribuzione alla Nato – i vincoli europei di bilancio saranno allentati e sarà messo in campo un finanziamento comunitario, come si fece dopo il Covid. Ma la perplessità di fondo, cioè la mancanza di un piano per costruire una regia comune, un esercito europeo a tutti gli effetti e per evitare che il riarmo si limiti a riempire gli arsenali nazionali, rimane. L'idea di costruire una difesa comune europea fu tra le prime iniziative dei Padri fondatori europei. Subito dopo aver dato vita nel 1951 alla Comunità economica del carbone e dell'acciaio (Ceca), cioè il primo embrione di comunità europea, il 27 maggio 1952 venne firmato a Parigi il trattato costitutivo del-



Bandiere dell'Europa

la Comunità europea di difesa (Ced), il cui primo sostenitore era stato il presidente del consiglio italiano Alcide De Gasperi. Il trattato prevedeva una road map per la soluzione degli aspetti più complessi, come la catena di comando, l'armonizzazione degli eserciti ecc. Veniva tuttavia incontro ad una concreta preoccupazione della nascente comunità europea di finire schiacciata nella Guerra fredda tra le due superpotenze e diventare così strategicamente irrilevante, cosa che poi si è verificata. Ratificato da quattro dei sei Paesi firmatari (Olanda, Germania, Belgio e Lussemburgo), il trattato venne sottoposto al voto del Parlamento francese, che lo bocciò, e a quel punto l'Italia non lo votò nemmeno. La via dell'integrazione europea prese una strada diversa: nel 1956 fu fondata la Comunità economica (Cee) e la difesa euro-

pea venne di fatto affidata alla Nato. Il Trattato di Maastricht del 1992 istituì una Politica estera e di sicurezza comune (Pesc), la cui inefficacia (senza un esercito comune) ebbe subito modo di dimostrarsi nelle guerre della ex-Jugoslavia. Come sostengono alcuni (ad esempio il giurista Federico Fabbrini), il trattato tuttavia non è morto, non è stato "annullato" dal voto della IV Repubblica francese (che, peraltro, dal 1958, è diventata la V repubblica), semplicemente non è entrato in vigore. Dal punto di vista del diritto internazionale pubblico sarebbe sufficiente, per attuarlo, un nuovo voto, questa volta positivo, del Parlamento francese e la ratifica da parte di quello italiano, che mai si espresse a riguardo. Attivare la Ced, spiega Fabbrini, avrebbe molti vantaggi. Doterebbe l'Unione di una vera capacità militare sovranazionale eliminando il rischio di egemonie di una singola nazione. Legherebbe la Ue alla Nato, ma in termini comunitari, e sarebbe aperta a tutti gli Stati Ue che volessero aderirvi, ma con un diritto di veto dei fondatori rispetto a singoli Paesi membri. Darebbe corpo a quell'"Europa a due velocità", che si è visto, ad esempio a proposito dell'introduzione della moneta comune, essere una strada trasparente ed efficace. Infine, sarebbe una strada incredibilmente più semplice per costruire un'Europa della difesa rispetto ai 27 voti necessari per modificare i trattati. Certo, la fattibilità giuridica è un conto e la fattibilità politica, tutt'altro. La frammentata assemblea francese e il compatto parlamento italiano di centro-destra non sembrano in alcun modo propensi a far fare all'Europa un salto così grande, probabilmente decisivo, verso la costruzione della Casa comune. Ma non si dica, allora, che la via per la difesa comune europea è troppo complicata. Forse una soluzione, dettata dalle urgenze della realtà, c'è. —

«ISRAELE-GAZA, RUSSIA-UCRAINA, LA PACE SI FA ALLA FINE DI UNA GUERRA»

FRANCO BELCI

È una banalità, ma ce lo siamo scordati tutti. Vale per Israele, vale per Russia e Ucraina: la pace si fa a conclusione di una guerra: cioè tra chi, fino a un minuto prima, si sparava a vicenda. Ce lo ha ricordato di recente Lucio Caracciolo parlando di "paci sporche": cioè di soluzioni che raramente puntano all'equità, e riproducono rapporti di forza, senza tener conto di chi ha sparato per primo. Però, aggiunge Caracciolo, si propongono di evitare altri morti.

Oggi, ci troviamo di fronte, da questo punto di vista, soprattutto a Gaza, a fortissime contraddizioni. Da un lato ci sono le spaventose dichiarazioni dell'esercito israeliano nei confronti degli abitanti: "useremo una forza senza precedenti"; le deliranti parole di Smotrich: "annienteremo totalmente Gaza; mi offro come boia", veri e propri deliri, agghiaccianti nei toni e per i ricordi che evocano; poi il veto di Trump al cessate il fuoco chiesto dall'ONU: cioè la guerra va prolungata fino a fare della zona dei resort per ricchi.

Dall'altro la consapevolezza che, se vogliamo la pace,

Il compito più arduo sarà degli israeliani democratici e alla loro voglia di lottare per ripristinare la democrazia



Gaza: distruzione ed esodo

sarà, appunto, una "pace sporca" che dovrà forzatamente passare per Israele: a meno che qualcuno non pensi a interventi delle altre grandi potenze (ma nessuna ne ha l'interesse) che inevi-

tabilmente sarebbero la miccia di innesco della guerra mondiale.

Dobbiamo essere consapevoli che, in questo quadro, l'antisemitismo è un danno: l'unica speranza che oggi abbiamo di favorire la pace non è quello di condannare, in blocco, tutti gli abitanti di Israele, ma di di sostenere l'opposizione senza assimilare tutti i cittadini, pro e anti Netanyahu, sotto la categoria "ebreo": nel silenzio di tutti, quell'opposizione ha, nei giorni scorsi, promosso uno sciopero generale e invaso le piazze chiedendo le dimissioni del premier di Israele. Come racconta Gad Lerner nel suo bellissimo libro Gaza. Odio e amore per Israele, Alex Langer lo invitò a "fare la spola tra mondi che si combattono": oggi è praticamente impossibile, ma si può fare da sponda ai cittadini di Israele dissidenti portando nel dibattito pubblico le loro esperienze e magari impedendo che siano contestati in quanto "ebrei": perché chi lo facesse varcherebbe, probabilmente senza averne consapevolezza, il crinale del razzismo.

A me pare sia fuori tempo massimo anche l'antisionismo: la Storia, nel bene o nel male, ha deciso quasi ottant'anni fa. Non si può commettere lo stesso, tragico errore di Netanyahu, che pensa di arrivare alla pace deportando un popolo, e dell'islamismo radicale, che vorrebbe annientare Israele. Ci si arriva battendo, con le armi della democrazia, l'attuale premier israeliano alle prossime, non lontane elezioni. E allora si tratterà di sostenere davvero l'opposizione, sperando che la rabbia che si esprime nelle manifestazioni si trasformi in energia.

Aiuta molto anche la Flotilla, che si è assunta l'arduo e rischioso compito di supplire all'ignavia della UE (escluso il governo spagnolo e in parte quello francese): come per la guerra in Ucraina, l'Unione ha abdicato ad ogni ruolo, parlando di misure contro Israele solo quando non era più possibile negare il genocidio ma, per ora, non facendo nulla.

Ma il compito più arduo sarà affidato agli israeliani democratici e alla loro voglia di lottare per ripristinare nel Paese la democrazia: per questo hanno bisogno del nostro appoggio. Per quei cittadini non esiste la "guerra per procura", mettono in gioco, almeno, la propria libertà personale. In attesa di quel momento possiamo almeno espungere dai nostri comportamenti le posizioni ispirate dall'odio e dalla voglia di sopraffazione che purtroppo si trova tanto spesso nei social e nei cartelli antisemiti. —

LE LACUNE ITALIANE SULLA SICUREZZA

MARCO ORIOLES

Le recenti dichiarazioni del Ministro della Difesa Crosetto pronunciate il 15 settembre a Roma hanno acceso un vivace dibattito sulla capacità dell'Italia di fronteggiare minacce militari in un contesto geopolitico sempre più teso. "Non siamo pronti né a un attacco russo né a uno di un'altra nazione", ha affermato, puntando il dito su vent'anni di sottofinanziamento della difesa. Queste parole non sono nuove: già in una precedente intervista Crosetto aveva sottolineato l'incapacità dell'Italia di difendersi autonomamente, invocando un maggiore impegno europeo e Nato. Ma quanto sono fondate queste affermazioni? E come si collocano le Forze Armate italiane nel quadro della difesa collettiva? Per verificarlo, attingiamo a fonti autorevoli come il Military Balance 2025 dell'International Institute for Strategic Studies (IISS), i dati SIPRI e i rapporti Nato ed European Defence Agency (EDA). Nel 2024, l'Italia ha speso 31 miliardi di euro per la difesa (1,49% del PIL), saliti a 31,3 miliardi nel 2025

(1,5-1,57% del PIL, +12,4%), con 13 miliardi destinati a nuovi armamenti. Tuttavia, la spesa resta sotto la media Ue (circa 2%) e il target Nato del 2%. Rispetto al 2005, la capacità reale è calata del 20-25%, confermando il gap storico. Le Forze Armate contano circa 165.000 effettivi attivi (Esercito: 90.000, Marina: 29.000, Aeronautica: 40.000, Carabinieri con funzioni militari: 6.000), contro i 250.000 necessari per uno scenario ad alta intensità. L'Italia eccelle in missioni internazionali, con 1.200 truppe in Libano, 800 in Kosovo e 2.000 sul fianco Est della Nato. Tuttavia, l'IISS evidenzia limiti contro un avversario come la Russia, che spende 149 miliardi di dollari (7,1% PIL) e vanta superiorità in artiglieria (14.000 pezzi vs. 1.000 italiani) e missili ipersonici. La Marina Militare è un nostro punto di forza, con la portaerei Cavour, 2 fregate FREMM di nuova generazione, 4 sottomarini U212A e 8 cacciatorpediniere, ma ha il limite di dipendere da supply chain Nato. L'Aeronautica schiera 54 Eurofighter e 30 F-35A (su 90

previsti entro il 2028), ma la difesa aerea è limitata da sole 4 batterie Patriot, parzialmente fornite dagli Usa. Carenze critiche emergono in munizioni di precisione (ridotte dal sostegno all'Ucraina) e cyber-difesa, con dipendenza dall'intelligence Usa per la ricognizione satellitare. Crosetto non parla di isolamento: l'Italia si affida alla difesa collettiva. Al Summit Nato dell'Aia dello scorso giugno, gli Alleati hanno fissato un obiettivo di spesa del 5% del PIL entro il 2035, con l'Italia che ha raggiunto il 2% nel 2025 grazie a un "bilancio integrato" che include fondi per armamenti e missioni. Il Paese ospita 70-90 bombe nucleari B61 Usa e contribuisce al fianco Sud, ma l'EDA evidenzia vulnerabilità in logistica autonoma. L'Ue, con il Fondo Europeo per la Difesa (5,4 miliardi 2021-2025) e progetti come il Future Combat Air System, punta all'autonomia strategica. Il piano SA-FAE (150 miliardi per prestiti congiunti) e test come OPEX 2025 rafforzano l'interoperabilità, ma senza un aumento coordinato della spesa europea (388 miliardi nel 2023), la vulnerabilità persiste. Le parole di Crosetto sono un richiamo realistico: l'Italia sta accelerando nel riarmo (22,5 miliardi in 15 anni per droni e missili), ma debito pubblico e pacifismo domestico rallentano il ritmo. La difesa collettiva resta il pilastro: Nato per la deterrenza, Ue per l'autonomia. Senza impegno condiviso, le lacune italiane rischiano di diventare un problema continentale. —

CULTURA & SPETTACOLI

Il festival del Coraggio

La fragilità di un mondo vicino e lontano

Presentato il programma della rassegna dal 15 al 19 ottobre a Cervignano
Tra gli ospiti don Ciotti, Lucia Goracci, Matteo Saudino e Massimo Zamboni

LA RASSEGNA

MARTINA DELPICCOLO

«D al 15 al 19 ottobre Cervignano si vestirà di nuovo di arancione». Lo ha annunciato Simone Ciprian, presidente dell'associazione Bottega Errante, in apertura della conferenza stampa che si è svolta ieri, a Udine, per la presentazione dell'ottava edizione del Festival del Coraggio, nata con il sostegno e il coordinamento del Comune di Cervignano e realizzata con la direzione artistica e co-organizzazione dell'associazione Bottega Errante. Ciprian ha ringraziato le associazioni e le scuole coinvolte, le collaborazioni e i finanziamenti che hanno reso possibile il progetto, in particolare: «il sostegno della Regione Fvg, Fondazione Friuli, Associazione culturale Teatro Pasolini e il supporto di Gruppo Al-



La presentazione della nuova edizione del Festival del coraggio

tair, Cooperativa sociale onlus Itaca, Coop Alleanza 3.0, Cassa Rurale Fvg, LegaCoop Fvg». L'assessore alla Cultura di Cervignano, Cristian Zanfabro, ha espresso soddisfazione per un'edizione che vuole essere «una vetrina sugli accadimenti del mondo vicino e lontano, sviluppata in una settimana intensa di eventi e di spunti di riflessione».

Il programma è stato illustrato da Mauro Daltin, diret-

tore artistico del Festival, che è partito dall'illustrazione della grafica Federica Moro, capace di sintetizzare il filo conduttore degli eventi: «Un castello di carte, che non è solido e che tende a sgretolarsi. Parola chiave sarà la "fragilità" di un mondo vicino e lontano, di Gaza e dell'Ucraina. Fragilità degli equilibri, ma anche dei ragazzi e delle relazioni». Proseguono le anteprime del festival a Strassoldo,

Aquileia, Pordenone, Villalta di Fagagna e Cervignano, mentre si annunciano gli ospiti delle cinque giornate del festival, tra incontri, libri, musica e teatro. Si comincia con le mattinate dedicate alla "Biblioteca dei Libri viventi", mercoledì 15 e giovedì 16 ottobre. Protagonisti gli studenti e le studentesse dell'Isis della Bassa Friulana nella Biblioteca Civica Giuseppe Zigaina, a cura di Damatrà, che sabato 18, nel pomeriggio, racconterà anche "Il coraggio di don Chisciotte".

Si conferma nell'edizione 2025 la "Biblioteca del coraggio", costantemente aggiornata sugli scaffali della Biblioteca Zigaina, insieme all'appuntamento con le "Vetrine coraggiose" dei negozi della città. Gli incontri delle prime due giornate si svilupperanno in particolare alla Casa della Musica. Si parlerà di creatività e carriera nella maternità, di volontariato, e di legalità e di inclusione. Nella serata di giovedì, appuntamento



Alcuni ospiti del festival: in alto, Massimo Zamboni e don Ciotti, qui sopra Lucia Goracci e Matteo Saudino

in piazza Indipendenza con "Corpo a margine", spettacolo di danza a cura di ASD Avenal. A seguire, al teatro Pasolini, la proiezione cinematografica de "Il ragazzo dai pantaloni rosa". V

enerdì 17 ottobre, mattinata in teatro con Daniel Zaccaro, protagonista del libro "Ero un bullo" di Andrea Franzoso. Pomeriggio in Casa della Musica con il progetto Css di teatro partecipato, a

cura di Ada Delogu. Inaugurazione ufficiale del festival venerdì 17 alle 18 al Pasolini con un video della giornalista e scrittrice israeliana Manuela Dviri, voce della piazza a Tel Aviv, sempre impegnata a costruire ponti e trovare vie di pace, e la presenza di don Luigi Ciotti, in dialogo con la giornalista Marina Lalović. Interverranno l'assessore alla Cultura Cristian Zanfabro e il direttore artistico Mauro

CINEMA

Max Angioni sul set con Abatantuono «Non sapevo che avrei recitato nudo»

GIAN PAOLO POLESINI

«Nessuno me l'aveva detto, caspita: "guarda che reciterai nudo". Una scena basta a rovinarti la reputazione. Io in quel periodo me l'ero giocata in cucina, capisci, e ho preso sei chili e pure il sole. Con un segno evidente».

Non è solamente questo il cruccio primario di Max Angioni, il comico comasco che si è pigliato con merito la ribalta di un'Italia dove c'è ben poco da ridere, pure la tavola friulana l'ha inchiodato. «Tutto strabuono, per carità, ma il frico e il vino, se in-

gurgitati in discreta quantità, ti stendono. Cinque settimane siamo stati qui: mi è sembrato saggio fare gli esami del sangue».

Angioni è transitato dal talent, dove fece il boom con "Gesù e l'open bar", al cinema con al fianco Diego Abatantuono, the King of the comedy. Un salto in alto da record.

Uscirà giovedì 25, nelle sale della Penisola, "Esprimi

un desiderio" di Volfango De Biasi, film girato in gran parte alle porte di Udine con lo sguardo amichevole della Film Commissione Fvg. E con la coppia Angioni-Abatantuono in primo piano a duettare nell'opera-favola dai toni giocosi perlopiù girata a Clauiano, borgo del Friuli «che abbassa la tensione — spiega Max — quel posto ha un effetto davvero zen. Per chi come me vive a Milano,

sorseggiare la pace e il silenzio non ha prezzo. Poi la sera mi trasferivo in città: avete un centro storico magnifico».

Giusto per offrire a loro signori un assaggio della storia, vi diciamo che lo scontro generazionale è un comune denominatore della trama scritta a più mani, Angioni compreso. Simone è un orfano e non se la passa da Dio. Ormai ragazzo inciampa in

un guaio tale da costringerlo ai servizi sociali in una casa di riposo di un certo lusso. L'incontro con Ettore, burbero signorotto depositato colà dal figlio, lo aiuterà a uscire dall'impasse di un'esistenza alla carlona. Il succo è filtrato dal film francese "Il peggior lavoro della mia vita" ed è ovviamente tradotto con accenti tipici nazionali. Il cast esprime la forza di attori che la storia l'hanno fatta:

Giorgio Colangeli, Nini Salerno, Maria Grazia Cucinotta e Marco Messeri, oltre a Herbert Ballerina e alla bellissima Neva Leoni.

Com'è stato il primo ciak?

«Dato per scontato che il mio pregresso è il teatro, luogo ormai alleato dove più o meno conosco i tempi e i movimenti da compiere, il set è un'altra faccenda, ma proprio un'altra. Lo sforzo massimo, o meglio l'imposizione iniziale, è stato quello di mantenere la stessa naturalezza del palcoscenico per non stravolgere la genuinità del gesto. Il problema è che al cinema sono ben presenti

IL FILM SORPRESA

Corsa agli Oscar, "Familia" rappresenterà l'Italia

Il titolo che non ti aspetti. "Familia" di Francesco Costabile è stato scelto per rappresentare l'Italia alla 98esima edizione degli Oscar per la categoria del miglior film internazionale. Il Comitato di

Selezione istituito dall'Anica lo ha preferito a titoli decisamente più "pesanti" di autori affermati. "Familia", dramma familiare che affronta il tema della violenza (sulle donne ma anche dell'estremismo



di destra), era stato presentato alla Mostra del Cinema di Venezia nel 2024 e il suo protagonista (Francesco Ghoghi, in foto) premiato come miglior attore della sezione Orizzonti. Tra gli altri interpreti Barbara Ronchi e Francesco Di Leva (vincitore del David di Donatello nel suo ruolo di padre brutale). Una decisione sorprendente che non mancherà di far discutere. Le possibilità che "Familia", considerato il valore dei titoli già annunciati da altri paesi per concorrere all'Oscar, possa entrare anche solo in shortlist, sembrano molto remote. (m.c.)

lo di padre brutale). Una decisione sorprendente che non mancherà di far discutere. Le possibilità che "Familia", considerato il valore dei titoli già annunciati da altri paesi per concorrere all'Oscar, possa entrare anche solo in shortlist, sembrano molto remote. (m.c.)

LA NOMINA

La sfida di **Venezi** alla Fenice si giocherà a partire dal confronto con l'orchestra

Il Teatro punta molto su una figura artistica controversa
Ma ha il grande vantaggio di essere giovane e donna

L'ANALISI

ALBERTO MATTIOLI

Gran polemiche, politiche e no, per l'annunciata nomina di Beatrice Venezi a direttrice musicale della Fenice. Forse non del tutto prevenute ma sicuramente preventive, visto che Venezi inizierà a ricoprire l'incarico nell'ottobre 2026: manca, insomma, più di un anno. Sulla nomina hanno pontificato principalmente politici e giornalisti che si occupano di politica, con prese di posizione banali nei casi migliori e risibili nei più tromboneschi; silente o quasi la critica musicale, come spesso accade quando si tratta di prendere una posizione chiara e magari scomoda.

Resta quindi misterioso ai più, compresi quelli che ne discorrono, cosa sia e che faccia il direttore musicale di un teatro d'opera. Fra le numerose stranezze che accompagnano la frettolosa nomina di Venezi c'è anche questo: di solito, il direttore musicale è scelto fra i maestri che hanno già dimestichezza con il teatro e la sua orchestra. Venezi invece alla Fenice ha diretto, pare, una volta sola, un concerto in streaming per uno sponsor o qualcosa del genere. Niente opera e niente concerti pubblici, finora. Ancora più curioso, come recita il comunicato della Fondazione lirica, informare che "a breve il Maestro Venezi in-



Beatrice Venezi, direttrice musicale della Fenice

contrerà il Sovrintendente e i lavoratori del Teatro per iniziare a definire le linee programmatiche della sua direzione musicale" (per inciso, maiuscole e maschili sono originali. Si sa che Venezi vuol essere chiamata maestra. Noi, che pure siamo meno sovranisti di lei - o di lui -, amiamo invece l'italiano e ne applichiamo le previste concordanze). In teoria, con il sovrintendente-direttore artistico, la direttrice musicale avrebbe dovuto essersi incontrata da tempo, e aver già definito le linee programmatiche del suo mandato. Una buona politica culturale, o anche il semplice buonsenso, vorrebbe infatti che si procedesse in maniera opposta a quel che si è fatto a Venezia: prima si decide cosa si vuol fare e in quale direzione l'istituzione vuole andare, e poi si sceglie la persona più adatta per portarcela. Prima si deli-

nea un programma artistico e, scusata la parolaccia, culturale, poi si cerca chi possa realizzarlo al meglio. Mistero anche sull'impegno di Venezi. Nei teatri italiani, a differenza di quel che succede in quelli tedeschi di repertorio, l'impegno del direttore musicale è ultimamente abbastanza lasco, per esempio Chailly alla Scala dirigeva due titoli d'opera e due concerti a stagione. È presumibile che le presenze veneziane di Venezi saranno più o meno della stessa consistenza, ed è un altro aspetto che di solito viene discusso prima di annunciare la nomina. L'inaugurazione della stagione 2026-'27 ci risulta già decisa, chissà se sarà riassegnata alla maestra. Sicuramente, il teatro punta molto su una figura che è controversa dal punto di vista della qualità artistica, ma ha il grande vantaggio di essere giovane e donna (anche se

non è affatto una delle pochissime alla testa di istituzioni musicali come dicono i suoi sostenitori, surtout pas trop de zèle, ammoniva Talleyrand) e molto nota. Insomma, dal punto di vista mediatico la scelta regge.

Di certo, più ancora del sovrintendente, il direttore musicale del teatro è quello che ci mette la faccia, o meglio che sovrappone la sua all'istituzione. Perché, al di là di quante serate effettivamente diriga, è o dovrebbe essere lui il responsabile di tutta l'attività musicale del teatro. Ovvio che fra il/la maestro/a e la sua orchestra ci debba essere un rapporto di reciproca fiducia. L'ennesima stranezza della procedura adottata da Colabianchi è, come riportato dalla Nuova, che non c'è stato alcun confronto con i professori. Nominare il direttore musicale senza discuterne con chi dovrà lavorarci tutti i giorni, anzi senza nemmeno avvisarlo, è senz'altro possibile ma molto pericoloso. Alla Scala, per dire, nella tormentatissima vicenda della guerra di successione a Chailly, il parere e il peso dell'orchestra sono stati decisivi nella scelta di Myung-whun Chung da parte del sovrintendente Fortunato Ortombina (già a Venezia come Chung: la Scala di oggi è, in pratica, la Fenice di ieri). Proprio la Scala è forse il primo teatro italiano ad aver inventato la moderna figura del direttore musicale come figura di riferimento del teatro e forse anche della città. Questo fu evidentissimo soprattutto per le tre direzioni musicali di Arturo Toscanini (dal 1898 al 1903, dal 1906 al 1907 e dal 1921 al 1929) e per quelle di Claudio Abbado (1968-1986) e di Riccardo Muti (1986-2005) hanno portato a una sorta di identificazione fra il teatro e la sua bacchetta. Per questo bisognerebbe che chi viene chiamato a reggerne le sorti sia una figura di prestigio incontestato. L'età non c'entra: anche se il paragone è quasi blasfemo, Beatrice Venezi ha 35 anni, la stessa età di Abbado quando approdò alla Scala. —

Daltn.

Attesi, tra gli ospiti, nel fine settimana, come hanno sottolineato i curatori: Matteo Saudino che mostrerà come la filosofia antica possa aiutare ad affrontare le fragilità del presente; Massimo Zamboni che porterà in scena "P.P.P. Profezia è Predire il Presente", reading concerto dedicato a Pasolini. Lucia Goracci, inviata di guerra, in dialogo con Walter Skerk, farà luce

sulle sfide del suo mestiere nelle terre segnate dai conflitti. Alberto Pellai rifletterà sull'emergenza educativa nell'era digitale. E Mara Navarria aprirà una finestra sul mondo dello sport fatto di determinazione, sacrificio, passione. Ad accogliere il pubblico nelle varie sedi degli incontri, ci saranno gli studenti e le studentesse dell'Isis Bassa Friulana con l'inconfondibile maglietta arancione. —



Max Angioni sul set in Friuli assieme a Diego Abatantuono

una camera, una regia, posizioni particolari, sguardi diversi. Venendo al ciak mi sono reso immediatamente conto della potenza della macchina cinematografica. Così ho sbattuto contro la prima battuta, peraltro facile facile, nulla d'impegnativo: dovevo entrare e chiedere del direttore. L'ho detta dodici volte. E pensai, un po' avvilito: ma quanto sono scarso? Il miglioramento è arrivato, per fortuna».

Abatantuono si è comportato da buon padre?

«Mi aspettavo una star giusto quel minimo supponente e sono partito in soggezione. Al contrario Diego è un uo-

mo molto generoso. Adesso siamo finiti che se io vado a Riccione e non passo a salutarlo, s'incazza. Ecco. Aggiungo la sua mostruosa capacità di reattività: cambia battute in corsa, inventa cose, pazzesco. Mi ha solo rimproverato di non aver visto i film cult della commedia all'italiana. Cercherò di colmare la lacuna».

Ora entriamo in un affare più delicato: gli anziani, che poi è il gruppo forte del film, come sono accolti da voi giovani?

«Non sono proprio giovanissimo, ho trentacinque anni...».

Giovane...

«Okay. Non vedo l'anziano inserito in una categoria, guardo le persone. Non amo fare un confronto generazionale».

E i suoi coetanei?

«Generalizzare non mi piace. Anziani è un termine che non riesco a gestire. Mi fa specie quando qualcuno con tanta esperienza addosso, meglio dire così, parla del suo passato e racconta che è riuscito ad acquistare la casa in centro a Milano. Oggi se uno di noi volesse emularlo dovrebbe lavorare per 125 anni, secondo ricerche precise. Entrare in un appartamento ultracentenario non mi pare una gran figata».

APPUNTAMENTI

Udine

La dieta mediterranea: incontro al Vecchio Tram

Oggi, mercoledì 24 alle 18, alla Caffetteria Al Vecchio Tram a Udine, il Café Letterario Udinese ha organizzato un incontro sul tema La dieta mediterranea in Friuli Venezia Giulia: un patrimonio Unesco da tutelare e valorizzare. Sarà presentato il libro La dieta mediterranea in Friuli Venezia Giulia "a cura di Ugo Falcone e Edo D'Agaro. Relatori dell'incontro saranno Ugo Falcone e Edo D'Agaro (Club per l'Unesco Udine). La conduzione sarà a cura della presidente dell'associazione Maria Sabina Marzotta.

Villaco

Iscrizioni aperte al K3 FILM Festival

Il K3 Film Festival di Villaco rinnova il suo invito ai registi e ai film-maker del Friuli Venezia Giulia a partecipare alla prossima edizione con i propri lavori, siano essi cortometraggi o lungometraggi. Appuntamento dal 3 al 7 dicembre. Possono partecipare tutti i registi provenienti da o che hanno girato il proprio film in: Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Carinzia. I registi interessati sono invitati a inviare i propri film entro il 30 settembre tramite il seguente link <https://film-freeway.com/K3FilmFestival> l'iscrizione è gratuita.

Udine

Al Nuovo la Campagna abbonamenti

Entra nel vivo la Campagna abbonamenti per la 29ma Stagione di Prosa, Musica, Opera, Operetta e Danza del Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Da sabato 20 settembre è infatti aperta la fase dedicata ai nuovi abbonati, che potranno scegliere fra diverse possibilità e combinazioni di abbonamento usufruendo di particolari vantaggi. Per info: www.teatroudine.it.

Udine

Il film Lingua Mater al festival di Rovereto

Dopo il debutto al Festival Vicino/Lontano - Premio Terzani di Udine, il premio Cineclub Fedic al Babel Film Festival di Cagliari, la rassegna Avostanis e la tappa catalana all'Università di Girone, Lingua Mater di Massimo Garlatti-Costa approda al RAM Film Festival di Rovereto. Un nuovo importante traguardo per un progetto che non è soltanto un film, ma un percorso corale e condiviso tra cinema, ricerca e divulgazione culturale. Girato tra Europa, Africa e Sud America, Lingua Mater racconta le emozioni profonde che legano le persone alle loro lingue madri, patrimoni fragili e spesso a rischio di estinzione. Il progetto si sviluppa anche nel portale www.linguamater.it, un archivio digitale in costante crescita che raccoglie interviste a sociolinguisti, testimonianze, mappe e materiali etnografici.

Udine

Cattani in mostra alla Galleria Artime

La Galleria ARTtime di Udine prseenta la mostra "Diari di viaggio: luoghi e sguardi", mostra personale dell'artista vicentino Antonio Giorgio Cattani che si è aperta venerdì 19 settembre; una rassegna che guiderà i visitatori alla scoperta di meravigliose ed emozionanti vedute di luoghi posti in tutti i continenti, straordinari ricordi dei lunghi viaggi dell'artista tramutati in pittura. Viaggiatore con la V maiuscola, Cattani mostra tutto il suo talento espressivo con un realismo attento ed accurato, spinto dalla volontà di fissare su tela o tavola tutte le arricchenti esperienze di ogni suo viaggio appena compiuto. Visitabile fino al 9 ottobre in vicolo Pulesi 6 a, orari: lunedì 15.30 - 19, da martedì a sabato 10 - 12.30 e 15.30.

UDINE

Carmina Balcanica allo Zanon



Voci, suoni e memorie dai Balcani per il gran finale di Armonie in Città. Dopo oltre due mesi di concerti che hanno animato piazze, chiese e teatri, trasformando Udine in un palcoscenico diffuso, la rassegna è al suo gran finale. Domani, giovedì 25, alle 20.30, l'Auditorium Zanon accoglierà in esclusiva l'evento-concerto Carmina Balcanica, creazione del compositore e direttore d'orchestra Valter Sivilotti, affidata alla Fvg Orchestra e al Coro del Friuli Venezia Giulia, con la collaborazione dell'Accademia Musicale Naonis e la partecipazione di voci soliste provenienti da più Paesi dell'area balcanica. Carmina Balcanica - prodotto da Mittelfest, dove è stato presentato nel 2015, in collaborazione con il Kulturni Dom di Gorizia - si presenta come un grande affresco sonoro e poetico, capace di unire tradizione popolare, musica colta e poesia contemporanea. In scena, le voci di Dorina Leka (Albania), cantante dalla vocalità intensa e lirica, Elsa Martin (Italia), interprete friulana che da anni esplora i legami tra musica popolare e nuove scritture, Tatjana Mihelj (Slovenia) e Maya Sar (Bosnia Erzegovina),, daranno corpo a questo viaggio musicale insieme alla voce recitante di Monica Mosolo, che guiderà il pubblico nell'intreccio di suoni e parole.

UDINE

Appuntamento con lo streetlifting



Sempre più atleti in Italia scelgono lo streetlifting: ora anche il Friuli ospita la sua prima gara ufficiale. Un atleta sospeso alla sbarra, pesi agganciati alla cintura, il pubblico che trattiene il respiro: è l'immagine dello streetlifting, la disciplina che porta esercizi apparentemente semplici a diventare sfide di forza pura. Sabato 28 settembre questo nuovo sport farà il suo debutto in Friuli Venezia Giulia con la prima competizione ufficiale, organizzata da Motum Training a Udine in via Baldasseria Bassa 314. Gli atleti si misureranno in due prove spettacolari: le trazioni alla sbarra e i Dip alle parallele, entrambe eseguite con sovraccarichi. A decretare il vincitore sarà la capacità di sollevare il carico maggiore, in una gara che mette alla prova forza, tecnica e concentrazione. Nato nei parchi e diffusosi rapidamente in tutta Italia, lo streetlifting porta in gara gesti che tutti conoscono, come le trazioni, trasformandoli in prove di forza estrema. Ha già conquistato migliaia di appassionati e, per il pubblico friulano, sarà l'occasione di scoprire una disciplina giovane e spettacolare, dove la forza incontra l'adrenalina della competizione.



TRICESIMO

Madame Guitar
Tre giornate dedicate alla chitarra

Da venerdì 26 con il Folk Club di Buttrio
Gli appuntamenti al Teatro Garzoni

Tra venerdì 26 e domenica 28 si terrà a Tricesimo con il patrocinio del Comune, il 20° "Madame Guitar", festival internazionale dedicato alla chitarra acustica,. l'evento annuale più qualificato del Folk Club Buttrio e ben noto nel mondo perché è da tutto il mondo che in questi anni sono arrivati a Tricesimo fior di virtuosi. Nei tre giorni si esibiranno 14 fra solisti ed ensemble da Inghilterra, Galles, Usa, Croazia, Slovenia, Spagna, Senegal, ma anche Piemonte, Liguria, Sicilia, Friuli e Venezia Giulia, cui si aggiungeranno tre liutai veneti, che presenteranno le loro chitarre straordinarie.

Sede dei concerti serali di venerdì e sabato (inizio alle 20.30) sarà il Teatro "Garzoni" e, per quelli diurni di sabato pomeriggio, domenica mattina e pomeriggio) sarà la piazza Ellero, una accogliente bomboniera tra le scalinate del Duomo e del Municipio, dove ci sarà anche la Mostra di chitarre dei liutai Campaci, Maran e Pa-squalato.

Partenza venerdì alle 20.30 con un "Omaggio a John Renbourn" (mancato 10 anni fa) e uno ad Armando Corsi, il chitarrista storicamente più presente al festival, mancato a novembre. A rendere loro omaggio sarà la chitarrista friulana Paola Selva, ormai un no-

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO	
Via Asquini, 33	0432/227798
Comet i nuovi, sbagli	14.35
Duse	14.50-16.35-19.15
La valle dei sorrisi VM14	16.45-21.40
La tomba delle lucciole (riedizione) V.O.	
	19.30
Downton Abbey - Il Gran Finale	14.50
Downton Abbey - Il Gran Finale V.O.	
	19.00
Material Love	21.20
Sotto le nuvole	14.30-17.15-19.10
Alpha VM14	21.20
L'enigma di Kaspar Hauser V.O.	
	15.00-20.30
Tutto quello che resta di te	17.10
Jane Austen ha stravolto la mia vita	17.15
Tutto quello che resta di te V.O.	21.25
GEMONA DEL FRIULI	
SOCIALE	
via XX Settembre 5	348/8525373
Material Love	20.45

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO	
SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6	
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il...	
	16.30-17.30-18.55-21.00-21.10
Material Love	16.05-17.20-18.40-21.30
La valle dei sorrisi VM14	22.20
La tomba delle lucciole (riedizione)	
	17.00-19.30-20.20
The Conjuring - Il rito finale VM14	
	18.10-21.15-22.00
Troppo cattivi 2	16.45
The Life of Chuck	19.30-20.50
Downton Abbey - Il Gran Finale	
	17.55-22.15
Ag4in	16.00-18.35-21.40
Toystory - Il mondo dei giocattoli - 30mo anniversario	16.45
BTS 2016 Live The Most Beautiful Moment	
	19.00
Boonie Bears: Time Twist	17.30
David Gilmour Live al Circo Massimo. Roma V.O.	
	20.40
I Puffi - Il film	16.15
Duse	20.00

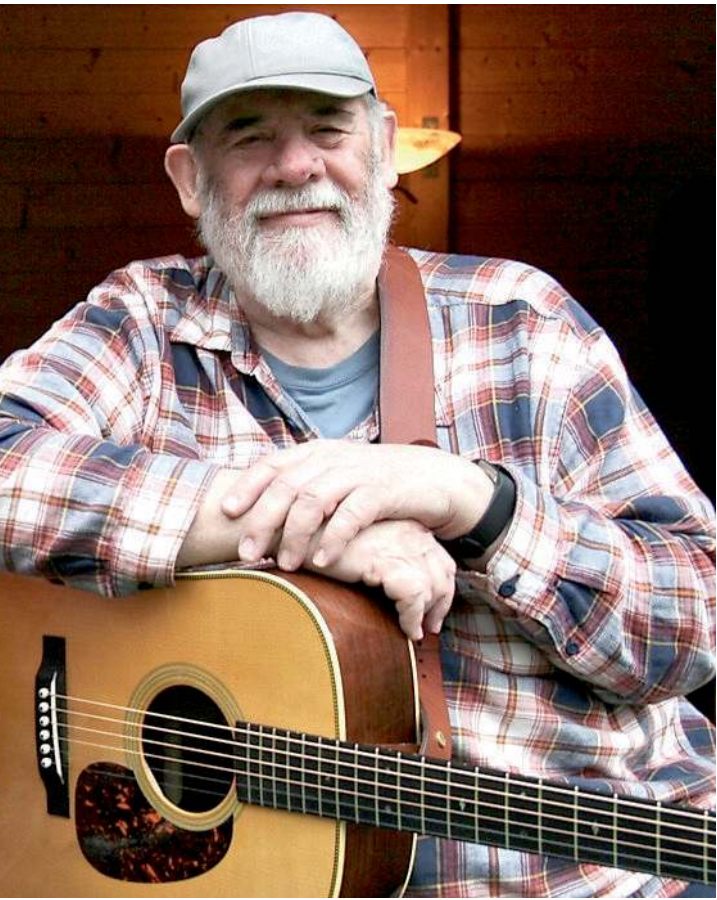
TORREANO DI MARTIGNACCO

CINECITTÀ FIERA	
Via Antonio Bardelli, 4	199198991
Boonie Bears: Time Twist	15.30
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il... V.O.	
	18.00
Downton Abbey - Il Gran Finale	
	17.45-21.00
The Most Beautiful Day - Il giorno più bello	
	20.00
Duse	16.00-18.30-21.00
I Puffi - Il film	15.00-16.00
Toystory - Il mondo dei giocattoli - 30mo anniversario	15.00-17.00-18.00
Honeydon't! VM14	18.30
La valle dei sorrisi VM14	16.00-18.30-21.00
Material Love	18.00-20.45
The Conjuring - Il rito finale VM14	
	15.00-18.00-20.45
The Life of Chuck	15.00-20.30
Troppo cattivi 2	15.00-17.30
Andrea Bocelli: Because I Believe	
	17.45-20.30
Brenta Connection	15.00-21.00
Una tomba per le lucciole	18.00-20.30

Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il...	15.00-20.30
GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX	
Piazza Vittoria, 41	0481/530263
Una tomba per le lucciole	17.30
Downton Abbey - Il Gran Finale	
	17.30-20.20
Duse	17.00-19.00
La valle dei sorrisi VM14	20.15
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX	
Via Grado, 50	0481/712020
Duse	17.00-19.00
The Conjuring - Il rito finale VM14	21.15
The Life of Chuck	17.00-20.45
Elisa	19.15
Downton Abbey - Il Gran Finale	
	17.30-21.00
Una tomba per le lucciole	21.10
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il...	
	17.30
Il mio amico pinguino	17.15
La valle dei sorrisi VM14	21.10

Material Love	19.00
VILLESSE	
UCI CINEMAS VILLESSE	
Tiare Shopping, Località Maranz, 2	
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il...	
	16.20-19.40-19.50
Duse	16.30-20.00
La tomba delle lucciole (riedizione)	18.15
Grand Prix	16.00
David Gilmour Live al Circo Massimo. Roma	
	19.30
I Puffi - Il film	17.20
The Life of Chuck	20.30
The Conjuring - Il rito finale VM14	
	17.00-20.10
Toystory - Il mondo dei giocattoli - 30mo anniversario	16.40
PORDENONE	
CINEMA ZERO	
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404 - 520527
Duse	16.30-18.45-21.00
Downton Abbey - Il Gran Finale	
	16.45-18.00-21.15
La riunione di condominio	
	17.00

Elisa	19.15
La valle dei sorrisi VM14	
	21.30
FIUME VENETO	
UCI CINEMAS FIUME VENETO	
Via Maestri del lavoro 51	
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il...	
	18.00-21.20
Grand Prix	17.10
The Conjuring - Il rito finale VM14	
	17.40-18.30-21.30
Ag4in	17.00-20.00
La valle dei sorrisi VM14	16.30-22.10
Material Love	16.20-19.10
The Life of Chuck	21.50
The Conjuring - Il rito finale VM14 V.O.	
	20.30
Duse	17.00-20.10
David Gilmour Live al Circo Massimo. Roma V.O.	
	19.00
Toystory - Il mondo dei giocattoli - 30mo anniversario	16.10
La tomba delle lucciole (riedizione)	
	18.10-20.20



UDINE

Niccolò Fabi al Giovanni da Udine



Manca poco alla partenza del tour teatrale di Niccolò Fabi che, nei mesi di ottobre e novembre, attraverserà la penisola calcando i palchi dei principali teatri d'Italia con uno spettacolo che si preannuncia intenso, coinvolgente e profondamente emotivo. Sarà l'occasione per ascoltare dal vivo i brani del suo ultimo album, "Libertà negli occhi", ma anche per riscoprire alcune delle canzoni più amate del suo repertorio. La scaletta del nuovo spettacolo, pensata con cura, guiderà il pubblico in un vero e proprio viaggio interiore: intimo e collettivo al tempo stesso, in cui le parole si intrecceranno alla musica per creare un'atmosfera immersiva e sospesa "Libertà negli occhi", decimo album di inediti di Niccolò Fabi, è il risultato di una vera e propria residenza artistica in una baita di montagna. Un modo antico, ma abbastanza inusuale di questi tempi, di pensare alla creazione di un disco. La tournée farà tappa anche in Friuli Venezia Giulia per un esclusivo concerto, in programma l'11 novembre al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. I biglietti per l'evento, organizzato da Zenit srl, in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia, PromoTurismoFVG e il teatro stesso, sono in vendita sul circuito Ticketone.it. Tutte le info e i punti autorizzati su www.azalea.it.

PORDENONE

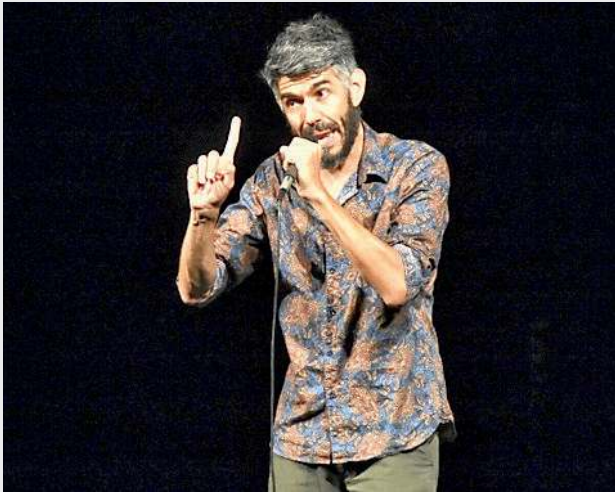
L'opera rock sinfonica di Valter Poles



Sarà il convento di San Francesco, a Pordenone, a ospitare oggi, alle 21, la prima esecuzione di "Requiem Matri Terrae", nuova opera rock sinfonica del compositore sacilese Valter Poles, commissionata dal direttore artistico dell'associazione musicale Gabriel Fauré, Emanuele Lachin. Una produzione che si annuncia unica e potente: "un grido musicale fra le macerie del nostro tempo", come la definisce l'autore, capace di trasformare in suono l'urgenza ambientale che il pianeta ci impone di ascoltare. Non solo un concerto, ma un vero manifesto artistico contro l'indifferenza, un atto di denuncia e di speranza che fonde radici sinfoniche e linguaggi contemporanei, offrendo al pubblico un'esperienza di grande impatto emotivo. Protagonisti saranno il Pordenone Vocal Ensemble e i musicisti della Ro(r)ckExtra, diretti da Lachin.. Un appuntamento che unisce la forza della musica al valore della riflessione collettiva: la Terra, ricorda Poles, non può più aspettare, e la cultura diventa voce di coscienza. Partecipare significa lasciarsi toccare da un'opera che interroga ciascuno di noi, trasformando la serata in un'esperienza di comunità, bellezza e responsabilità condivisa. L'ingresso è libero fino a esaurimento posti. L'evento è promosso con il Comune di Pordenone. (c.s.)

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Poeti e musicisti divulgatori e creator per il Tagliamento



Il campione di poetry slam, Lorenzo Maragoni

CRISTINA SAVI

Torna il "Terre Tagliamento Festival" e lo fa con un programma che porta sul palco poeti e musicisti, divulgatori e creator molto seguiti nel mondo digitale. La rassegna, che unisce luoghi, storie e comunità in otto Comuni del Friuli sulla sponda destra del fiume, dà forma a un racconto condiviso, capace di muoversi fra arte, big data, parità di genere e ironia, senza dimenticare le radici profonde del territorio.

Fra i tanti eventi sono numerosi gli spettacoli, a partire da quello di domani, alle 21, nell'auditorium Burovich di Sesto al Reghena con Lorenzo Maragoni, autore, performer e campione del mondo di poetry slam, che in "Grandi Numeri" porta in scena il nostro rapporto quotidiano con il flusso ininterrotto di big data. Stand-up comedy e slam poetry si fondono in un esperimento che sfida l'algoritmo per restituire la magia dell'incontro dal vivo.

Venerdì, alle 20.30, la chiesa di San Lorenzo Martire, ad Aurava, ospita "Tic Toc: l'orologio ritrovato", un concerto corale che riporta alla luce la figura del compositore rinascimentale Alessandro Orologio. Corale di Rauscedo e Resonare Ensemble guidano il pubblico in un viaggio tra musi-

ca e memoria, accompagnati da strumenti antichi. Nello stesso giorno, alle 21, la sala comunale Tabàr di Morsano al Tagliamento accoglie il monologo "Dieci minuti" di Flavio D'Andrea, dedicato a Primo Carnera e alla sua parabola di gloria e caduta.

Sabato, nell'auditorium della biblioteca di San Giorgio della Richinvelda, alle 21, Benedetta Colombo, "Artefacile", conduce il pubblico in "L'altra metà dell'arte", un incontro che dà voce alle artiste dimenticate dalla storia. Ma già nel pomeriggio, dalle 15, si pedala fra Valvasone Arzene e San Martino al Tagliamento con "Buzzati al Giro d'Italia", lettura itinerante guidata da Flavio D'Andrea e accompagnata dalle note di Nicola Milan. Sempre sabato, alle 17, il duomo di Valvasone ospita il concerto d'organo di Arvid Gast, interprete tedesco di fama internazionale, mentre alle 18, a Cordovado, Angelo Floramo con Marta Riservato e Paolo Forte porta in scena "Storie e storielle d'acqua", affabulazioni e musica dedicate alla millenaria civiltà fluviale friulana. La chiusura è in poesia: alle 21.15 nel Teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento, Guido Catalano e Matteo Castellan danno vita a un "Reading stellare" che unisce parole e musiche siderali in un viaggio tra galassie e emozioni. —

IL CONVEGNO ANNUALE A ZUGLIANO

Urbanistica di accoglimento: se ne parla oggi al Balducci

Dopo l'inaugurazione, si entra nel vivo del programma del 33esimo convegno annuale del Centro Balducci. Oggi, mercoledì 24, si parlerà di politiche urbanistiche, in due appuntamenti, uno alle 18 e uno alle 20.30.

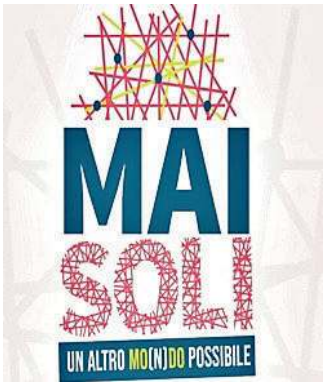
La solitudine è l'anima nascosta e segreta della vita. In un mondo collegato continuamente in ogni suo aspetto, essere in dialogo con la so-

litudine significa entrare in relazione con gli abissi della nostra interiorità, rappresentata l'occasione per scendere lungo i sentieri che portano dentro di sé e di ascoltare le ragioni della immaginazione e del cuore.

Eppure come non avere la sensazione che nel mondo della modernità esasperata e della comunicazione digitale, nella società gravemente polarizzata in cui la diversità

fa problema, sia grande il rischio di naufragare nell'isolamento?

Proprio l'isolamento, che allontana l'uno dall'altro, è il male oscuro della società. E l'isolamento può essere voluto, desiderato, cercato. Ma anche non voluto e non desiderato, quello che dilaga nelle nostre città, soprattutto nelle periferie, in condizioni di vita che la modernità continua senza fine a creare, la-



Il logo del convegno al Balducci

sciando indietro scarti di umanità. A partire da come vengono concepite le abitazioni e i nostri quartieri; per passare a come ci si chiude a chi, a partire da povertà materiali o umane, si trova escluso e marginalizzato; per arri-

vare a quelle "solitudini connesse", come le chiama qualcuno, e che contribuiscono a desertificare le relazioni: una recente indagine afferma che incontriamo sempre meno i nostri amici e siamo sempre più lontani e distanti l'uno dall'altro.

Oggi, mercoledì 24, nel corso del 33esimo convegno del centro Balducci di Zugliano, si svolgeranno due incontri che trattano di questi temi.

Alle 18, in sala Petris, "Filosofie, politiche e urbanistiche di accoglienza o di solitudine?" con Giulia Testori, dell'Unità di sviluppo territoriale del JRC - Joint Research Centre della Commissione Europea, Siviglia (in video-collegamento), Fabrizio Arena, presidente Laboratorio

Zen Insieme di Palermo e Giuseppe Grezzi, ex assessore alla mobilità di Valencia, racconteranno le loro esperienze e visioni.

Alle 20.30, sempre in sala Petris, si continua con Giovanni Grandi, professore ordinario di Filosofia Morale al Dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'Università degli Studi di Trieste, membro del Consiglio scientifico dell'Istituto Internazionale Jacques Maritain e del Comitato Scientifico delle Settimane Sociali dei Cattolici Italiani, in dialogo con Elena Granata, professoressa di Urbanistica al Politecnico di Milano, vicepresidente della Scuola di economia civile, architettura. —

Il commiato della diva

HA LAVORATO CON I PIÙ GRANDI: DA FELLINI A VISCONTI, DA MONICELLI A LEONE

Addio a Claudia Cardinale
Ha attraversato 60 anni
di grande cinema italianoAveva 87 anni. Il decesso in Francia circondata dai figli
Un simbolo di cambiamento ed emancipazione femminile

CRISTIAN RIGO

L'attrice Claudia Cardinale, icona del cinema internazionale, è morta ieri sera all'età di 87 anni dopo una carriera irripetibile con oltre 150 film e tante interpretazioni passate alla storia.

Nata a Tunisi il 15 aprile 1938, Claudia Cardinale ha vinto tre David di Donatello e i tre Nastri d'argento, oltre al Leone d'oro alla carriera conferitole alla Mostra del cinema di Venezia nel 1993 e il David, anch'esso alla carriera, del 1997.

Tra i suoi film più celebri, accanto al protagonista Marcello Mastroianni, il bell'Antonio di Mauro Bolognini, La ragazza con la valigia di Valerio Zurlini, 8 1/2 (1963) di Federico Fellini e soprattutto Il

Gattopardo di Luchino Visconti, La ragazza di Bube (1963) di Luigi Comencini, La pelle (1981) di Liliana Cavani. Ha lavorato anche con Mario Monicelli e Sergio Leone ed è stata Paolina Bonaparte in Austerlitz e Claretta Petacci in Claretta di Pasquale Squitieri. Viveva da tempo in Francia. Negli anni Sessanta la stampa internazionale l'ha più volte incoronata come «donna più bella del mondo», ma Cardinale è stata molto di più. È riuscita a imporsi in un mondo dominato da Sophia Loren e Gina Lollobrigida ritagliandosi uno stile molto personale che l'ha fatta diventare un simbolo del cambiamento e dell'emancipazione femminile.

È stata tra le pochissime attrici italiane a raggiungere il successo a livello internazionale, recitando con attori del

calibro di John Wayne, Sean Connery, Henry Fonda, Orson Welles, Burt Lancaster, e diretta da registi come Blake Edwards, Werner Herzog, Manoel de Oliveira e Abel Gance. La sua versatilità artistica le ha permesso di ritagliarsi un ruolo anche sul palcoscenico teatrale e in televisione, pur restando sempre legata al grande schermo, dove ha lasciato alcune delle interpretazioni più intense del cinema del Novecento.

«Ci lascia l'eredità di una donna libera e ispirata, sia nella sua carriera femminile che in quella artistica», ha dichiarato il suo agente Laurent Savry.

Cardinale è morta mentre le erano accanto i figli a Nemours, vicino a Parigi, dove risiedeva ormai stabilmente da qualche anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Claudia Cardinale al Festival del cinema di Cannes nel 2003

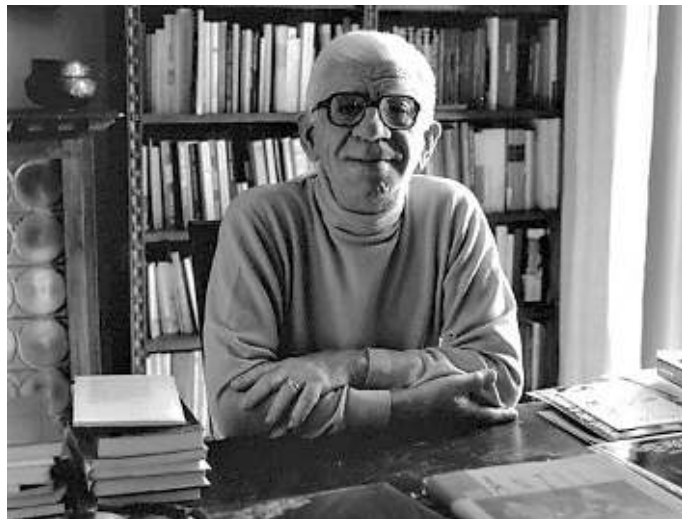
Venerdì 26 la cerimonia al Centro civico comunale. Un'esposizione anche multimediale: schermi, QR code e audioguide

Libri, fotografie e strumenti di lavoro
Aprire il museo che celebra Carlo Sgorlon

L'EVENTO

Carlo Sgorlon, lo scrittore friulano nato a Cassacco nel 1930 e vincitore del Premio Strega nel 1985, avrà finalmente un museo a lui dedicato. Venerdì 26 alle 18.30 sarà inaugurato il Museo Carlo Sgorlon - Artigiano della parola, realizzato dal Comune con la progettazione e l'allestimento curati dalla cooperativa Snait, la curatela scientifica del professor Marco D'Agostini e la collaborazione della famiglia dello scrittore, con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia.

La cerimonia, aperta al pubblico con ingresso libero, richiama volutamente il romanzo in friulano Prime di sere (1970), ribadendo il legame tra l'opera di Sgorlon e il suo territorio. Interverranno il sindaco di Cassacco Ornella Baiutti, l'assessore Letizia Miotti, coordinatrice del progetto, il professor D'Agostini e i nipoti dello scrittore. Seguiranno un reading con Serena Fogolini e la prima visita guidata al museo.



Lo scrittore Carlo Sgorlon, nato a Cassacco nel 1930, e il palazzo che ospita il museo a lui dedicato realizzato dal Comune per celebrarlo

ranno un reading con Serena Fogolini e la prima visita guidata al museo.

La nuova esposizione permanente arricchisce gli spazi del Centro Civico Comunale, edificio storico che ospita anche la biblioteca, l'auditorium e il Museo Luigi Garzoni.

In queste stanze, un tempo scuola elementare, Sgorlon trascorse parte della sua infanzia accanto al nonno Pietro Mattioni, maestro e

scrittore friulano.

Il museo custodisce numerosi documenti originali tra cui manoscritti, appunti di lavoro, prime edizioni, fotografie, pubblicazioni, dediche e strumenti di lavoro come la macchina da scrivere. L'obiettivo è offrire ai visitatori uno sguardo tridimensionale e inedito sulla figura dello scrittore: non solo i passaggi fondamentali della sua biografia e il legame con il Friuli, ma anche il suo

metodo creativo e le passioni artigianali legate al mondo del libro.

La definizione di «artigiano della parola» diventa così il filo conduttore del percorso, che valorizza tanto la scrittura quanto l'aspetto creativo e concreto della sua opera.

Quello realizzato a Cassacco, inoltre, è un museo multimediale in cui la sala principale è arricchita da uno schermo multitouch

che permette ai visitatori di avere accesso a un numero ancora maggiore di opere, testimonianze e materiali, e di ascoltare la voce di Sgorlon stesso, grazie ad alcune interviste. Nelle sale sono disponibili dei QR code con audioguide e testi in italiano, inglese e friulano, direttamente fruibili dal proprio smartphone. Lungo il percorso è stata inoltre creata la zona «lo studio dello scrittore», uno spazio evocativo

che ricostruisce l'ambiente di lavoro di Sgorlon, con arredi, oggetti personali e strumenti che permettono di immergersi nel suo mondo creativo quotidiano. Il percorso museale include anche una saletta audiovisiva nella quale verranno proiettati importanti documenti video legati allo scrittore: film, interviste, testimonianze e materiali d'archivio che arricchiscono ulteriormente la conoscenza della sua figura e del suo pensiero. Grazie a questi strumenti interattivi, il museo diventa maggiormente inclusivo e si apre, in particolare, ai giovani e agli studenti, offrendo loro un modo coinvolgente e attuale per avvicinarsi alla vita e all'opera dello scrittore.

Tra i pezzi in mostra anche una curiosità: troverà qui casa la prima versione della statua in bronzo di Carlo Sgorlon, realizzata dallo scultore Calogero Condello e originariamente collocata a Udine.

L'opera, abbattuta accidentalmente da un camion in manovra nel 2023 e successivamente rimossa, viene oggi donata al Museo dal Comune di Udine senza interventi invasivi, così da testimoniare anche la vicenda che l'ha segnata.

Il Museo Carlo Sgorlon sarà aperto al pubblico il lunedì dalle 14.30 alle 17.30, il martedì e giovedì dalle 16 alle 19 e il primo sabato del mese dalle 10 alle 13. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO USATO

SPECIALE AUTO

Corsa GSe Vision Gran Turismo, Opel lancia la sfida tra reale e digitale

La sportività elettrica di Opel svela la sua visione estrema tra design, velocità e mondo virtuale

È stata una delle protagoniste assolute dell'IAA Mobility 2025 di Monaco: la Opel Corsa GSe Vision Gran Turismo ha fatto il suo ingresso ufficiale tra gli applausi del pubblico e degli addetti ai lavori. Non si è trattato di una semplice concept car, ma di una vera e propria dichiarazione di intenti da parte del marchio tedesco, che ha scelto di coniugare l'innovazione della mobilità elettrica con l'emozione della guida sportiva e l'immaginario del mondo videoludico.

La nuova Corsa GSe non è solo un prototipo da esposizione: è una show-car pensata per vivere contemporaneamente nel mondo reale e in quello digitale, diventando parte dell'universo di Gran Turismo 7. Un ponte tra la strada e il videogioco, tra design futuristico e pura adrenalina. Il risultato è un'auto che guarda avanti, ma con solide radici nella tradizione sportiva Opel, rivisitata in chiave elettrica. Un progetto ambizioso che segna un nuovo capitolo per la casa del Blitz. La presentazione ufficiale è avvenuta in grande stile, con una scenografia immersiva e un'anteprima esclusiva riservata alla stampa di settore. Tutto è stato pensato per dare risalto a una visione chiara: quella di un futuro in cui auto e tecnologia dialogano in modo sempre più diretto.

NUMERI DA BRIVIDO PER UNA SPORTIVA 100% ELETTRICA

Dietro la linea avveniristica della Corsa GSe Vision Gran Turismo si nasconde una vera belva da pista: trazione integrale, due motori elettrici e una potenza complessiva di 800 cavalli. La coppia raggiunge i 800 Nm e consente

un'accelerazione da 0 a 100 km/h in appena 2 secondi. Nonostante le performance estreme, il peso è contenuto in poco più di 1.100 kg, grazie all'impiego di materiali leggeri e a una batteria da 82 kWh perfettamente integrata nella scocca. Tra le funzioni più interessanti, anche una modalità "boost" che consente di ottenere un surplus temporaneo di potenza, perfetto per sprint e sorpassi. La velocità massima tocca i 320 km/h, mentre la trasmissione a rapporto fisso contribuisce a garantire una risposta immediata in ogni fase della guida. Questa concept car non è pensata per la produzione in serie, ma rappresenta un laboratorio tecnologico con cui Opel esplora le possibilità future delle auto sportive elettriche. Il comportamento dinamico, grazie al baricentro basso e all'equilibrio dei pesi tra i due assi, è stato progettato per offrire prestazioni estreme anche nel mondo simulato. Una sfida tecnica e ingegneristica che testimonia quanto l'elettrico possa oggi essere sinonimo di pura emozione.

DESIGN MUSCOLARE E AERODINAMICA DA COMPETIZIONE

A colpire è prima di tutto l'estetica, che esprime potenza e modernità in ogni dettaglio. La Corsa GSe Vision Gran Turismo presenta linee affilate, proporzioni ribassate, carreggiate larghe e dettagli aerodinamici studiati per ottimizzare il flusso d'aria e massimizzare la tenuta. Il frontale è caratterizzato dalla nuova firma luminosa Opel, una croce che richiama la "bussola" del marchio, mentre il posteriore ospita un imponente diffusore e uno spoiler regolabile. I cerchi oversize (21 pollici all'anteriore,



22 al posteriore) e il bodykit ispirato alle competizioni donano al prototipo una presenza scenica inconfondibile. All'interno, lo stile è minimalista e radicale: niente schermi, nessuna distrazione.

Solo volante a cloche, sedile sospeso e strumentazione essenziale, per un'esperienza di guida totalmente immersiva. Ogni scelta progettuale è orientata alla performance e alla connessione tra pilota e vettura, in un mix perfetto tra ispirazione racing e pulizia estetica. La struttura del telaio, abbassata e al-

largata rispetto alla Corsa di serie, è stata studiata per garantire una resa aerodinamica da vera vettura da pista. Anche la colorazione della carrozzeria, giocata su tonalità contrastanti, contribuisce a rafforzare il carattere grintoso e l'anima sperimentale del progetto.

UN LABORATORIO D'IDEE PER IL FUTURO OPEL

Con questo concept, Opel ha voluto andare oltre il semplice esercizio di stile. La Corsa GSe Vision Gran Turismo anticipa linee guida, tecnologie e visioni

che potrebbero trovare spazio nei futuri modelli di serie del brand. È un progetto che fonde creatività e innovazione, dove il digitale non è solo uno sfondo, ma parte integrante dell'identità dell'auto. La sua presenza in Gran Turismo 7, infatti, permette a milioni di utenti in tutto il mondo di guidarla virtualmente, testandone prestazioni e maneggevolezza.

Un esperimento riuscito, che valorizza l'interazione tra brand e comunità, rafforzando il posizionamento di Opel come marchio dinamico, giovane e attento

alle nuove forme di mobilità. La Corsa GSe non è solo una show-car: è una dichiarazione di visione. Un progetto che testimonia l'evoluzione della sportività elettrica e che sancisce l'ingresso di Opel in una nuova dimensione di performance, design e tecnologia condivisa. L'approccio scelto per questo lancio riflette la volontà di Opel di parlare direttamente alle nuove generazioni di utenti, tra strada, social media e metaverso. La Vision Gran Turismo rappresenta un vero manifesto culturale della nuova sportività sostenibile.



**ORZAN
AUTO**

Z.I. Carpaccio di Dignano
via Maseris, 25

+39 0432 957115
info@orzanauto.it
www.orzanauto.it



• RIVENDITA NUOVO
E USATO GARANTITO

• NOLEGGIO AUTO
E VESPA

• OFFICINA MECCANICA
AUTORIZZATA

• RIVENDITA ACCESSORI

• SERVIZIO CARROATTREZZI



del frate

HAI PENSATO A COSA FARAI QUESTO AUTUNNO?

GANCI DI TRAINO

INSTALLAZIONE E COLLAUDO

COLLAUDO IN SEDE IN GIORNATA

VIA AQUILEIA, 99/103 - PERCOTO DI PAVIA DI UDINE (UD) • TEL. 0432 676335 • INFO@AUTODELFRATE.COM • WWW.AUTODELFRATE.COM

VENDITA NUOVO & USATO • FINANZIAMENTI • OFFICINA MECCANICA • ELETTRAUTO • CLIMATIZZATORI • GOMMISTA • CARROZZERIA • REVISIONI • ASSISTENZA STRADALE 24H SU 24



**VIA DEI BANDUZZI, 63 - BAGNARIA ARSA (UD)**

**0432 996363**

**WWW.AUTOBAGNOLI.IT**

 ALFA ROMEO TONALE 1.5 HYBRID MHEV TI 160CV TCT7 04/2023 BLU MISANO CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK  27.000 KM IVA C. € 28.300	 AUDI A6 AVANT 45 2.0TFSI MHEV BUSINESS DESIGN 265CV QUATTRO 03/2021 ARGENTO FLORET CAMBIO AUTO PELLE NAVY CERCHI LEGA 18" SENS.PARK  49.000 KM IVA C. € 35.600	 BMW i3 120AH ADVANTAGE 75KW/170CV 09/2019 BIANCO/TETTO NERO CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK  79.000 KM IVA C. € 14.800	 DS DS4 1.2 HYBRID ETOILE ALCANTARA 136CV 09/2024 GRIGIO CRISTALLO/TETTO NERO CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK  5.000 KM € 32.400	 FIAT 500X 1.5 HYBRID DOLCEVITA SPORT 130CV DCT 04/2024 ROSSO PASSIONE CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" TETTO SENS.PARK  14.000 KM IVA C. € 21.900	 FORD PUMA 1.0 ECOBOOST HYBRID ST-LINE 125CV 06/2025 FROZEN WHITE CLIMA AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 17" SENS.PARK  0 KM IVA C. € 24.900
 JEEP COMPASS 1.3 T4 PHEV BUSINESS PLUS 130CV 4XE 04/2022 BLU SHADE CAMBIO AUTO BLUETOOTH NAVY CERCHI LEGA 17" SENS.PARK  42.000 KM € 24.400	 MASERATI GHIBLI GRANSPORT 2.0 MHEV 330CV 09/2021 NERO RIBELLE GARANZIA 5 ANNI CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 20"  26.000 KM € 48.400	 MAZDA CX-60 2.5 E-SKY PHEV HOMURA 327CV AWD 01/2023 DEEP CRYSTAL BLUE CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 20"TELECAMERA  24.000 KM € 41.400	 OPEL CORSA-E ELETTRICA ELEGANCE 136CV/57KW 5P. 09/2021 GRIGIO ARTENSE/TETTO NERO CAMBIO AUTO LED CERCHI LEGA 16" SENS.PARK  19.000 KM IVA C. € 14.200	 PEUGEOT NEW 3008 1.2 HYBRID 48V GT 136CV E-DCS6 04/2025 GRIGIO TITANIUM/TETTO NERO CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" TELECAMERA  0 KM IVA C. € 38.300	 RENAULT ARKANA 1.6 E-TECH FHEV R.S. LINE 145CV 06/2022 ZANZIBAR BLUE CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK  52.000 KM € 21.300

CARS 99

CI PIACE VENDERE AUTO E LO FACCIAMO AL TUO SERVIZIO E SECONDO LE TUE ESIGENZE!

VIENI A SCOPRIRE LE **AUTO PIÙ RICERCATE** A **PREZZI** SORPRENDENTEMENTE **VANTAGGIOSI!**

PASSA A TROVARCI O CONTATTACI:

Via Cividina, 99/B - UDINE

 **0432 419702 • 348 4253359**

info@cars99udine.it  cars99udine.it



www.cars99udine.it

VALUTIAMO IL TUO USATO! PAGAMENTO IMMEDIATO!!!

CITROEN C3 PICASSO 1.6
E-HDI 90CV
BUSINESS
AUTOM. GANCIO

FIAT GRANDE PUNTO 1.3
MJT 16V 75CV
ACTIVE 5P

NEOPATENTATI

FIAT 500 1.0
HYBRID 70CV

NEOPATENTATI

FIAT QUBO 1.3 MJT
16V DYNAMIC

NEOPATENTATI

FIAT 500L 1.4
95CV POPSTAR

NEOPATENTATI

VOLKSWAGEN PASSAT VARIANT 2.0
TDI 150CV
HIGHLINE DSG

AUTOVETTURE		
ALFA ROMEO MITO 1.3 MJT 90CV Progression NEOP.	nero met.	2009
CITROEN C3 1.1 Exclusive Style NEOPATENTATI	grigio met.	2009
CITROEN C3 PICASSO 1.6 e-hdi 90CV Business autom.	grigio met.	2012
CITROEN C4 PICASSO 2.0 HDI 16V Perfect autom.	nero met.	2009
FIAT 500 1.0 Hybrid 70CV Club NEOPATENTATI	grigio met.	2023
FIAT 500L 1.4 95CV Pop Star NEOPATENTATI	rosso	2014
FIAT PANDA 1.2 60CV Dynamic NEOPATENTATI	azzurro met.	2010
FIAT PANDA 1.0 ie L NEOPATENTATI	blu met.	1994
FIAT PUNTO 1.3 MJT 16V 75CV Lounge 3p NEOP.	blu met.	2015
FIAT GR. PUNTO 1.3 MJT 16V 75CV Active 5p NEOPAT.	grigio met.	2008
FIAT QUBO 1.3 MJT 16V Dynamic NEOPATENT.	verde met.	2009
FIAT SEDICI 1.6 16V Dynamic 4x4	bianco	2009
FIAT SEICENTO 1.1 Active clima ABS NEOPAT.	argento	2006
FORD FOCUS 1.6 TDCI 115CV Titanium	bianco	2012
HYUNDAI IX20 1.6 CRDI Comfort NEOPATENTATI	bianco	2016
KIA CEE'D 1.6 CRDI Cool NEOPATENTATI	bianco	2013
LANCIA DELTA 1.6 MJT 105CV Silver NEOPATENT.	argento	dic-11
LANCIA MUSA 1.4 16V Platino NEOPATENTATI	oro met.	2007
LANCIA MUSA 1.4 16V Oro NEOPATENTATI	oro met.	2005
MERCEDES A180 CDI Avantgarde NEOPATENTATI	bianco	2012
MERCEDES C200 CDI Avantgarde	argento	2002
MINI COUNTRYMAN 1.6 Cooper D	bianco	2012
VW PASSAT Variant 2.0 TDI 150CV Highline DSG	nero met.	2016

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA		
FIAT DOBLO' 1.9 JTD furgone 2posti	giallo	2002
FIAT SCUDO 2.0 MJT 130CV	bianco	2014
FORD TRANSIT 350 2.4 TDCi cassone 3posti	bianco	2006
FORD TRANSIT 2.2 TD cassa furgonata	bianco	2006
VOLKSWAGEN LT 2.5 TDI cassone	bianco	1990

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2

TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

**CARROZZERIA
OFFICINA
DIAGNOSI
COMPUTERIZZATE
LAVAGGIO E
SANIFICAZIONE
INTERNI**

1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO

30 HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

installatore specializzato
EN ISO 9001

Car Video Recorder
IL VOSTRO
PIÙ AFFIDABILE
TESTIMONE
OCULARE

Di giorno o di notte, la Car Video Recorder è il vostro testimone oculare sulla strada. È dotata di:

- PC Tool per Windows per rivedere i percorsi dei vostri viaggi
- ricevitore GPS integrato per registrare le vostre guide
- rilevatore incidente tramite sensore G

INCLUSA UNA SCHEDA DI MEMORIA MICRO SDHC in grado di registrare in Full HD, fornisce una durata costante e una lunga resistenza.

**ZORGNIOTTI
AUTOMOBILI**

Via Vino della Pace 18 - 34071 Cormons (GO)
Tel. 0481 60595 - www.zorgniotti.com

Auto Scout24

Attestato di Eccellenza 2024

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l.

★★★★★

valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021

Patrizia Parpajola
Head of Sales Operation

Michele Mango
Sales Director

www.autoscout24.it

**FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI**

DACIA DOKKER
STEPWAY 1.5 BLUE
DCI S&S

15.000 €
+ PASSAGGIO

2020 78.000

MERCEDES CL C
STATION WAGON C
SW 200

16.900 €
+ PASSAGGIO

2018 175.000

SUZUKI IGNIS IGNIS
1.2H COOL 2WD

13.999 €
+ PASSAGGIO

2020 41.000

VOLKSWAGEN
MAGGIOLINO
CABRIO 1.2 TSI

13.900 €
+ PASSAGGIO

2013 153.000

VOLKSWAGEN POLO
5 PORTE POLO 5P
1.0 EVO COMFORTLINE 80CV

14.900 €
+ PASSAGGIO

2021 41.000

SEAT IBIZA
5 PORTE
IBIZA 1.0

13.999 €
+ PASSAGGIO

2023 34.000

RENAULT CAPTUR
1.0 ECO-G TECHNO
100CV

22.900 €
+ PASSAGGIO

- 0

FIAT PANDA
1.2 LOUNGE 69CV E6

5.999 €
+ PASSAGGIO

2024 148.000



oltre duecento occasioni su
www.vida-auto.it



e molte
ancora...



PEUGEOT 308 1.2 TURBO 130CV
ALLURE, 2017, NAVI, CRUISE, PARK
SENS, KM 88.000, € 11.800



BMW X1 SDRIVE 116D ADVANT, 2021,
BLUETOOTH, NAVI, CRUISE, PARK
SENS, KM 88.625, € 22.800



CITROEN C5 AIRCROSS BLUEHDI
130 EAT8 FEEL, 2022, NAVI, CRUISE,
CARPLAY, KM 68.700, € 22.200



AUDI A4 ALLROAD 40 TDI 204CV
STRONIC, 2021, NAVI, CRUISE, CERCHI
18, PELLE, KM 88.400, € 36.500



PEUGEOT 2008 BLUEHDI 130CV EAT8,
CARPLAY, RETROCAM, NAVI SAT,
CRUISE, KM 29.539 € 23.950



HYUNDAI TUCSON 1.7 CRDI XP, 2016,
BLUETOOTH, NAVI, CRUISE, PARK
SENS, KM 125.000, € 14.750



A. R. GIULIA 2.0 T 280 CV AT8
Q4 VELOCE, 2021, NAVI, CRUISE,
BLUETOOTH, KM 79.696, € 34.800



FIAT PANDA 1.0 HYBRID, 2022/24,
BLUETOOTH, VIVAVOCE, CLIMA, USB, KM
CERTI, DA € 11.400



JEEP COMPASS 1.6/2.0 MJT 4X4 & 1.3
PHEV, NAVI SAT, CARPLAY, RETROCAM,
KM CERTI, DA € 23.500



A.R. STELVIO 2.2 TD Q4 AT8, 2020/21,
NAVI, CRUISE, XENO, RETROCAM,
CARPLAY, KM CERTI, DA € 27.900



JEEP RENEGADE 1.0 T3/1.3 T4 DCT &
1.6 MJT DCT 2019-22, CARPLAY, NAVI,
RETROCAM, DA € 20.750



OPEL MOKKA 1.5 DIESEL EDITION,
2021, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, FARI
LED, KM 40.000, € 17.300



BMW 118 D 150CV 5P. MSPORT,
2021, NAVI, CRUISE, PARK SENS,
BLUETOOTH, KM 54.000, € 27.750



FIAT 500X 1.0 T3/1.5 T4 HY DCT, 1.3/1.6
MJT 2021-23, CARPLAY, NAVI, CRUISE,
KM CERTI, DA 16.750



FIAT 500 1.0 HYBRID LOUNGE, 2022,
CRUISE, BLUETOOTH, CARPLAY, NAVI,
KM 20.000, DA € 12.850

MITSUBISHI COLT 1.0L 65 CV INVITE, 2024, BLUETOOTH, RETROCAM, CRUISE, KM 16.500	€ 15.800
FIAT TIPO 1.3 MJT SW CITY LIFE 2022, NAVI, CRUISE, CARPLAY, CERCHI 17, KM 50.500	€ 15.350
M-BENZ C 200 D S.W.C AUTO, 2016, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, PARK SENS, KM CERTI	€ 14.500
NISSAN MICRA 1.5 DCI 8V 5P ACENTA, 2017, CARPLAY, BLUETOOTH, CRUISE, KM 140.000	€ 10.900
AUDI A4 AVANT 35 TDI/163 CV S TRONIC, 2021, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 52.224	€ 29.800
OPEL CORSA 1.2 EDIT. 2021, RADIO, BLUETOOTH, CRUISE, CARPLAY, FARI LED, KM 68.000	€ 10.750
SMART FORTWO 70 1.0 2P, 2017, RADIO, BLUETOOTH, CRUISE, MP3, USB, KM 121.654	€ 10.500
OPEL CROSSLAND 1.2 12V GS, 2021, CARPLAY, CRUISE, BLUETOOTH, FARI LED, KM 24.000	€ 13.750
FIAT 500 0.9 TWINAIR TURBO SPORT, 2011, RADIO, BLUETOOTH, CERCHI 17, KM 122.000	€ 6.900
PEUGEOT 3008 HDI 1.5 D EAT8, 2022, CARPLAY, RETROCAM, CRUISE, BLUETOOTH, KM 32.727	€ 24.750
LANCIA YPSILON 1.0 FIREFLY 5P GOLD, 2022, CARPLAY, PARK SENS, BLUETOOTH, KM 48.669	€ 12.800
AUDI A4 ALLROAD 2.0 TDI S TRONIC, 2021, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, RETROCAM, KM 88.400	€ 37.500
OPEL ASTRA 1.5 CDTI 122 CV SW, 2021, CAMBIO AUT, CARPLAY, CRUISE, NAVI, KM 62.300	€ 14.500
TOYOTA AURIS 1.8 HYB, 2018, CAMBIO AUT, BLUETOOTH, RADIO TOUCH, CRUISE, KM 99.000	€ 12.200
PEUGEOT BOXER 33 2.2 140 S&S L2H2, 12/2020, RADIO, CLIMA, BLUETOOTH, KM 71.600	€ 14.900 + IVA

Responsabile usato
338 8584314

LATISANA
0431 510050 0431 50141

CODROIPO
0432 908252

PORTOGRUARO
0421 74126



**Vuoi rottamare la tua auto
gratis?
Ti serve un ricambio usato
o nuovo?
CONTATTACI**



**CONVENZIONATO
CON LE MAGGIORI CASE
AUTOMOBILISTICHE
VASTA GAMMA RICAMBI
USATI E NUOVI
SI EFFETTUANO
RITIRI DELL'AUTO
DA ROTTAMARE
A DOMICILIO**

SUPER VALUTAZIONE PER VETTURE RECENTI INCIDENTATE

Chiama al 0432 561186 - Fax 0432 568841 - E-mail: amministrazione@autobattel.it

Dalla fusione tra meccanico ed elettrauto nasce il professionista tecnologico più richiesto nelle officine moderne

Meccatronico, l'esperto del futuro tra elettronica, diagnosi e manutenzione



Il settore dell'automotive è cambiato radicalmente negli ultimi due decenni. Le auto moderne sono diventate veri e propri computer su ruote, dotati di sistemi elettronici avanzati, sensori intelligenti, software di bordo e centraline che control-

lano ogni funzione del veicolo. In questo scenario, la figura del classico meccanico o dell'elettrauto, intesa in senso tradizionale, non era più sufficiente a garantire una manutenzione adeguata. Da qui nasce la figura del meccatronico, un professionista

che unisce competenze meccaniche, elettroniche e informatiche. Il termine deriva dalla fusione di "meccanica" ed "elettronica", e rappresenta la risposta concreta all'evoluzione tecnologica dell'automotive. Dal 2018, la legge ha stabilito l'obbligo per

le officine di adeguarsi a questa nuova professionalità: ogni autoriparatore deve essere iscritto nella sezione "meccatronica" della Camera di Commercio. Non si tratta solo di un cambiamento di nome, ma di un'evoluzione strutturale del mestiere.

DIAGNOSI, RIPARAZIONE E AGGIORNAMENTI SOFTWARE

Il lavoro del meccatronico non si limita più alla sostituzione di componenti fisici o alla riparazione di guasti meccanici. Una parte fondamentale della sua attività riguarda la diagnosi elettronica: grazie a strumenti digitali collegati alla centralina del veicolo, il meccatronico è in grado di individuare con precisione eventuali malfunzionamenti, errori di sistema o parti usurate. Questo tipo di diagnostica non richiede solo dimestichezza con gli strumenti, ma anche una capacità di interpretazione tecnica, logica e analitica. Sempre più spesso, inoltre, il lavoro si sposta verso l'aggiornamento software, un'operazione essenziale per veicoli moderni, che necessitano di firmware aggiornati per garantire prestazioni, sicurezza ed efficienza. In alcuni casi, il meccatronico deve anche ripristinare o sostituire sensori, intervenire su sistemi di assistenza alla guida (ADAS), calibrare videocamere e radar. In pratica, si occupa dell'anima elettronica dell'auto, rendendo il suo lavoro simile a quello di un tecnico informatico applicato all'ingegneria automobilistica.

FORMAZIONE CONTINUA

Per diventare meccatronico non basta la passione per i motori. Servono formazione tecnica avanzata, aggiornamento costante e la capacità di affrontare problemi complessi che spaziano dalla meccanica di precisione all'elettronica digitale. I percorsi formativi variano: si può accedere alla professione attraverso istituti tecnici, corsi professionali regionali oppure tramite apprendistato in officina, ma in

tutti i casi sono richieste competenze certificate e un esame finale per l'abilitazione. Inoltre, le normative in materia di sicurezza e ambiente impongono una conoscenza puntuale delle procedure e dei protocolli, oltre che della strumentazione certificata. Con l'evoluzione del parco auto, i professionisti devono restare al passo con le tecnologie dei veicoli elettrici e ibridi, i sistemi di frenata rigenerativa, le batterie ad alta tensione e i nuovi carburanti alternativi. È per questo che molti meccatronici frequentano corsi di aggiornamento continuo e lavorano a stretto contatto con le case automobilistiche, che forniscono strumenti, software e training specifici.

IL RUOLO CHIAVE NELLE OFFICINE DEL DOMANI

La figura del meccatronico rappresenta oggi la spina dorsale delle officine moderne. Non è più pensabile gestire un'autoficina senza una figura in grado di interpretare la complessità tecnologica dei veicoli contemporanei. La sua presenza è cruciale anche per mantenere alta la qualità del servizio, offrire soluzioni rapide e precise ai clienti e garantire l'efficienza delle flotte aziendali e dei mezzi pubblici. Inoltre, l'evoluzione delle auto verso l'intelligenza artificiale, la guida autonoma e la connettività 5G aprirà nuovi scenari, nei quali il meccatronico dovrà essere anche esperto di cybersecurity, reti di bordo e tecnologie predittive. Non a caso, le aziende cercano sempre più profili tecnici specializzati, capaci di coniugare conoscenza tecnica con capacità pratiche, problem solving e uso avanzato dei software gestionali.

SCONTI

 Promo 12.500,00 € Oppure tua da 167,72€/MESE*	 Promo 7.400,00 € Oppure tua da 101,89€/MESE*	 Promo 18.900,00 € Oppure tua da 250,33 €/MESE*	 Promo 11.400,00 € Oppure tua da 153,52€/MESE*
 Promo 16.900,00 € Oppure tua da 224,22€/MESE*	 Promo 16.400,00 € Oppure tua da 218,06€/MESE*	 Listino 25.100,00 € Promo 19.900,00 € Oppure tua da 263,24€/MESE*	 Promo 17.900,00 € Oppure tua da 237,42€/MESE*

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Es. di finanziamento per clientela privata con durata 84 mesi su KM0/USATO. Prezzo promo € 19.900,00 (IPT e imposta di bollo su conformità escluse). Valido in caso di adesione al finanziamento Rateale NCL01 FLAT. Anticipo €3.980,00. Imposta sostitutiva sul contratto €43,24. Spese di incasso mensili €3,50. Spese pratica pari a €395,00. Importo totale del credito € 15.920,00. Interessi € 6.192,16. Importo totale dovuto € 22.507,16, rate mensili da € 263,24. TAN (fisso) 9,09%, TAEG 11,22%. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie e sulla pagina trasparenza del sito di Stellantis Financial Services Italia S.p.A.. Salvo approvazione Stellantis Financial Services Italia S.p.A.. Offerta valida entro il 30 Settembre 2025. Prezzo promo veicoli commerciali IVA esclusa.

TAVAGNACCO
Via Nazionale, 74
☎ 0432.1453111

PORDENONE
Viale Venezia, 97/A
☎ 0434.1571460

SAN DONA' DI PIAVE
Via Calnova, 148
☎ 0421.762530

PORTOGRUARO
Viale Pordenone, 49
☎ 0421.762510

portomotori.it

La GLC EV è il primo modello che segna il nuovo corso stilistico della Stella

Mercedes-Benz GLC Elettrica, la nuova era iconica

Con la presentazione della nuova GLC elettrica, Mercedes-Benz inaugura un nuovo capitolo nel design automobilistico. Un cambiamento strategico, che punta a creare una coerenza estetica tra le vetture a combustione e quelle full electric, superando la divisione netta che aveva caratterizzato le precedenti gamme EQ. La GLC EV diventa così il manifesto di un linguaggio stilistico che riscopre le proporzioni classiche del marchio: cofano lungo, abitacolo arretrato, linee tese e superfici scolpite con eleganza. La calandra si fa più compatta, incorniciata da gruppi ottici sottili che esaltano la firma luminosa, mentre il posteriore si caratterizza per un taglio deciso e sportivo. Il design della GLC EV è pensato per essere senza tempo, capace di richiamare l'heritage Mercedes e, al contempo, di proiettare il brand nel futuro della mobilità elettrica, dove forma e funzione devono coesistere in perfetto equilibrio.

TECNOLOGIE ELETTRICHE DI NUOVA GENERAZIONE PER UN SUV DIROMPENTE

Sotto la carrozzeria scolpita della GLC elettrica si nasconde una piattaforma tecnica all'avanguardia, progettata per offrire il massimo in termini di efficienza e prestazioni. La nuova architettura MB.EA integra un sistema elettrico a 800 volt che consente ricariche ultra-



rapide, garantendo fino a 260 km di autonomia in appena dieci minuti. Il powertrain prevede due motori elettrici, uno per asse, che sviluppano complessivamente 483 cavalli, permettendo al SUV di combinare trazione integrale e dinamica di guida sportiva. L'autonomia complessiva supera ampiamente i 600 km secondo il ciclo WLTP, grazie a batterie di ultima generazione e a un sistema di gestione dell'energia sofisticato, capace di ottimizzare i flussi in

tempo reale. Il risultato è un SUV che unisce agilità, comfort e sicurezza, senza compromessi, sia nei lunghi viaggi che nella guida urbana quotidiana.

LUSSO DIGITALE E COMFORT INTELLIGENTE A BORDO

L'abitacolo della nuova GLC EV è un concentrato di raffinatezza tecnologica, progettato per offrire un'esperienza di guida immersiva e intuitiva. Il grande protagonista è il MBUX Hyper-

screen, una plancia digitale che si estende per tutta la larghezza dell'abitacolo, integrando strumentazione, infotainment e comandi secondari in un unico pannello armonico. Il sistema operativo MB.OS garantisce un'interazione fluida e personalizzabile, arricchita da funzioni di intelligenza artificiale che apprendono le abitudini del guidatore. A livello di comfort, la GLC EV offre sedili ergonomici con funzioni di massaggio e climatizzazione, sospensioni pneu-

matiche AIRMATIC adattive, e ruote posteriori sterzanti per migliorare agilità e raggio di sterzata. Lo spazio non è mai un limite: il bagagliaio parte da 570 litri ed è ampliabile fino a 1.740 litri, senza dimenticare il pratico vano anteriore, ideale per stivare i cavi di ricarica o oggetti di uso quotidiano.

UN MODELLO MANIFESTO DELLA VISIONE FUTURA DI MERCEDES

La GLC elettrica non rappre-

LA NUOVA MERCEDES-BENZ GLC ELETTRICA INAUGURA CON UN DESIGN ICONICO, COMBINANDO INSIEME ELEGANZA, TECNOLOGIA AVANZATA E PRESTAZIONI EFFICIENTI PER IL FUTURO

senta soltanto il lancio di un nuovo SUV, ma l'inizio di una vera e propria rivoluzione per il marchio della Stella. Questo modello segna il debutto di un approccio stilistico e tecnologico che sarà esteso a tutta la gamma nei prossimi anni, dai modelli compatti alle berline di lusso, fino ai van e ai veicoli commerciali elettrificati. Mercedes ha voluto fare della GLC EV un esempio concreto di come eleganza, prestazioni e sostenibilità possano convivere in perfetta armonia, rispondendo alle esigenze di una clientela sempre più attenta all'innovazione ma senza rinunciare al piacere di guida.

Il debutto alla IAA Mobility 2025 rappresenta il primo passo di questo percorso, che vedrà il brand rafforzare la sua leadership non solo nel settore premium, ma anche nell'ambito della mobilità intelligente e connessa. La GLC EV diventa così il volto del futuro Mercedes-Benz, una sintesi perfetta tra tradizione e avanguardia.

FULL HYBRID, PLUG-IN HYBRID ED ELETTRICO

CON **BONUS** DA € 4.000 A € 8.000

QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

ANCHE SABATO E DOMENICA

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

Gamma Toyota elettrica, ibrida plug-in e ibrida, con bonus da € 4.000 a € 8.000 in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 5 mesi, e contratto sottoscritto dal 01/09/2025 al 30/09/2025 con immatricolazione entro il 31/03/2026. Promozione valida fino al 30/09/2025 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa, cumulabile con altre iniziative promozionali con esclusione degli incentivi statali. Per maggiori informazioni sulla nostra gamma visita www.toyota.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Immagini vetture indicative. Valori massimi WLTP riferiti a: gamma Toyota Yaris Hybrid consumo combinato 4,30 l/100 km, emissioni CO₂ 96 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km; gamma Toyota C-HR Plug-In Hybrid consumo combinato 0,9 l/100 km, emissioni CO₂ 19 g/km, emissioni NOx 0,006 g/km; gamma Toyota bZ4X MY25 consumo combinato 15,4 kWh/100 km, emissioni CO₂ 0 g/km, emissioni NOx 0 g/km; gamma Toyota Yaris Cross Hybrid consumo combinato 5,0 l/100 km, emissioni CO₂ 112 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).



carini-toyota.it



Dall'intestazione fittizia alle regole sulla guida. A chi spetta la responsabilità?

La legge in merito alle auto intestate a terzi

In Italia, non è vietato guidare un veicolo intestato a un'altra persona, purché il conducente abbia il consenso del proprietario e tutti i documenti del mezzo siano in regola. Tuttavia, se si fa un uso abituale del veicolo per un periodo continua-

tivo superiore a 30 giorni, il Codice della Strada impone l'obbligo di annotare questo utilizzo presso il PRA (Pubblico Registro Automobilistico). L'obbligo riguarda principalmente i casi di comodato gratuito o contratti d'uso continuativo, spesso ri-

scontrati tra familiari, conviventi o colleghi. In questi casi, l'utilizzatore del mezzo deve essere formalmente registrato. La mancata comunicazione comporta una sanzione amministrativa che può arrivare fino a 705 euro. Questa regola non vale per l'uso

occasionale e saltuario: ad esempio, prendere in prestito l'auto del partner per un weekend o guidare quella dei genitori una volta al mese non comporta alcun obbligo di registrazione. È però sempre consigliabile tenere con sé un documento firmato dal proprietario che autorizzi l'uso del mezzo, soprattutto in caso di controlli.

LE RESPONSABILITÀ IN CASO DI INFRAZIONI O INCIDENTI

Uno dei temi più delicati legati all'uso di un'auto intestata a terzi è la responsabilità civile e amministrativa. In caso di infrazioni rilevate tramite autovelox o tutor, la multa viene recapitata al proprietario del veicolo, che potrà però indicare il vero conducente compilando

l'apposito modulo per la comunicazione dei dati. Se non lo fa entro i termini previsti, scatteranno sanzioni aggiuntive, tra cui la decurtazione dei punti patente, anche se non ha materialmente commesso l'infrazione. In caso di incidente stradale, invece, l'assicurazione copre il conducente se la polizza prevede la guida libera. Se invece è specificata la guida esclusiva o quella limitata a determinati soggetti, l'assicurazione potrebbe non rispondere, esponendo il conducente a gravi conseguenze economiche. È quindi fondamentale verificare attentamente le clausole del contratto assicurativo e, in caso di dubbio, contattare la compagnia per chiedere una modifica delle condizioni. Anche il conducente, pur non essendo proprietario, può essere chiamato a rispondere penalmente di eventuali lesioni o danni causati a terzi.

AUTO INTESTATA FITTIZIAMENTE: UN RISCHIO SEMPRE PIÙ CONTROLLATO

Negli ultimi anni, le autorità hanno intensificato i controlli sull'intestazione fittizia dei veicoli, pratica con cui un'auto viene registrata a nome di un soggetto diverso dal reale utilizzatore per aggirare multe, sanzioni o responsabilità. Questo fenomeno è stato particolarmente diffuso nel settore del commercio di auto usate o tra persone con precedenti problemi assicurativi. Oggi, l'articolo 94-bis del Codice della Strada prevede che nei casi di intestazione fittizia, il PRA possa procedere alla cancellazione d'ufficio del veicolo dal registro e alla radiazione, rendendolo quindi inutilizzabile. Inoltre, chi viene scoperto a intestare

un'auto a un prestanome può incorrere in sanzioni penali, soprattutto se il veicolo viene poi utilizzato per attività illecite. Le autorità possono anche procedere al sequestro del mezzo. Per evitare ogni rischio, è importante che l'intestazione sia sempre coerente con l'uso effettivo del mezzo, e che eventuali trasferimenti di utilizzo regolare vengano registrati correttamente.

COME REGOLARIZZARE LA PROPRIA POSIZIONE E TUTELARSI LEGALMENTE

Chi utilizza stabilmente un'auto intestata a un'altra persona può mettersi in regola tramite una semplice procedura di comunicazione al PRA, disponibile anche online attraverso i servizi dell'ACI. È necessario fornire i dati del veicolo, del proprietario e dell'utilizzatore, indicando il periodo di utilizzo. Una volta effettuata l'annotazione, questa verrà riportata anche sul libretto di circolazione. Oltre a questa comunicazione, è consigliabile stipulare una polizza assicurativa con guida libera o estendere l'RC auto a più conducenti, per evitare problemi in caso di incidente. Chi presta la propria auto ad altri deve inoltre essere consapevole delle responsabilità indirette, soprattutto se il conducente commette reati o fugge dopo un sinistro. In questi casi, il proprietario potrebbe essere coinvolto nelle indagini e dover dimostrare la propria estraneità ai fatti. In sintesi, usare o prestare un veicolo non è vietato, ma è fondamentale conoscere le regole, documentare gli accordi e aggiornare le registrazioni quando necessario. Una corretta gestione burocratica tutela entrambe le parti e riduce i rischi legali ed economici.

NUOVO DUCATO

AUTOMOTIVE PREMIUM PARTNER

199€

CON LEASING EVOLEASE 59 CANONI DA
PRIMO CANONE ANTICIPATO 4.909 €, VALORE DI RISCATTO 14.919 € (IMPORTI IVA ESCLUSA)
TAN FISSO 4,99% - TAEG 6,70% OFFERTA VALIDA FINO AL 30 SETTEMBRE 2025 IN CASO DI PERMUTA O ROTTAMAZIONE.

WWW.FIATPROFESSIONAL.IT

FIAT PROFESSIONAL

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di leasing finanziario Evolease su DUCATO FURGONE LASTRATO 30Q MH1 120CV 2.2 Multijet 3 E6E. Prezzo di Listino 33.600 € (Messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi). Prezzo Promo 2 5.200 €. Valore fornitura 25.200 €. Primo canone anticipato 4.909 €, durata 60 mesi; 59 canoni mensili da 199 € (incluse spese di gestione di 18,76 € /canone ed il servizio Identicar 12 mesi per un importo mensile del servizio 3,7 € /canone, Messa su strada e contributo PFU esclusi). Valore di riscatto 14.918,4 €. Importo Totale del Credito 20.849,44 € Spese istruttoria 0€. Bollo 16 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno. Interessi Totali 4.484,23€. Importo Totale Dovuto 29.684,23€ (escluso anticipo e comprensivo dell'eventuale Valore di Riscatto). Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,05 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 100.000 km. TAN (fisso) 4,99%, TAEG 6,7%. Tutti gli importi sono indicati al netto di IVA (ove prevista). Offerta riservata ai titolari di Partita IVA in caso di permuta o rottamazione usato per contratti stipulati entro il 30 settembre 2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale Consumo di carburante ciclo misto DUCATO FURGONE LASTRATO 30Q MH1 120CV 2.2 Multijet 3 E6E (l/100 km): 8,3 ; emissioni CO2 (g/km): 220. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati all'1/12/2024 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed energia e autonomia elettrica ed emissioni di CO2 possono variare ed essere sensibilmente diversi in base alle condizioni d'uso e vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica, temperatura, stile di guida, velocità, peso totale a terra del veicolo, uso di equipaggiamenti (aria condizionata, radio, navigatore, luci ecc.), condizioni dei pneumatici, della strada e climatiche, ecc.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Coppa Italia

Bastano
due lampi

Primi gol bianconeri per Zaniolo e Miller, il Palermo segna soltanto nel recupero
L'Udinese guadagna l'accesso agli ottavi di finale: a dicembre sfiderà la Juventus

Pietro Oleotto / UDINE

Lo stellone, la stella e la stellina per assicurarsi gli ottavi di finale di Coppa Italia contro la Juventus, a dicembre e a Torino. È il succo della partita contro il Palermo che Pippo Inzaghi ha proposto tenendo conto del turnover (sabato in serie B c'è lo scontro al vertice con il Cesena) senza rinunciare però ai due trequartisti dietro alla punta centrale, un assetto che ha creato non pochi problemi all'Udinese che in avvio ha avuto dalla propria una buona dose di fortuna, considerando che i rosanero non sono riusciti a capitalizzare almeno tre azioni da gol, tutte capitate sul piede (o la testa) di Giacomo Corona, 21 anni, figlio d'arte – papà Giorgio ha bazzicato per anni nelle serie minori tra Sicilia e Calabria – che però non riesce abbinare una grande fisicità alla precisione, dote fondamentale per un centravanti. Insomma, aver lasciato in panchina per tutti e 90 i minuti il bomber finnico Joel Pohjanpalo ha tolto molto al Palermo che nei primi 40 minuti ha fatto sì soffrire l'Udinese, ma senza passare in vantaggio come avrebbe sostanzialmente meritato, per la gioia dei tanti siciliani presenti allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium, nel settore ospiti (un paio di centinaia) e in tribuna centrale dove è spuntata più di qualche bandiera della Trinacria, soprattutto quando il "tamburo" ha ritmato il classico: «Chi non salta catanese è».

Dall'altra parte qualche imbarazzo iniziale alimentato dai tanti volti nuovi rispetto alle esibizioni in campionato, mentre il modulo è tornato a essere il 3-5-2, sul quale mister Kosta ha innestato otto pedine che non erano titolari contro il Milan. Il tecnico tedesco ha continuato a puntare su Sava tra i pali, così come su Solet in difesa accanto al centrale Kabasele e al baby Palma sulla destra, mentre Karlstrom era il perno della mediana con ai fianchi Piotrowski e il 19enne Miller, la stellina all'esordio da titolare, seppur in Coppa Italia. Un esordio che hanno fatto

UDINESE	2
PALERMO	1

UDINESE (3-5-2) Sava; Palma, Kabasele (19' st Kristensen), Solet; Zanolì, Piotrowski, Karlstrom (36' st Lovric), Miller (25' st Ekkelenkamp), Kamara; Zaniolo (25' st Gueye), Buksa (19' st Davis). All. Runjaic.

PALERMO (3-4-2-1) Joronen; Pierozzi (1' st Augello), Peda, Veroli; Gyasi (1' st Palumbo), Gomes, Blin, Giovane (14' st Brunori); Le Douaron (1' st Ranocchia, 20' st Segre), Vasic; Corona. All. Inzaghi.

Arbitro Zanotti di Rimini.

Marcatori Al 41' Zaniolo, al 44' Miller; nella ripresa, al 48' Peda.

Note Ammonito Kabasele. Recupero 2' e 7'. Spettatori 6.686 per un incasso di 55.635 euro.

IL PUNTO

Colpo alla testa:
Buksa potrebbe saltare il Sassuolo

Rischia di non esserci domenica a Reggio Emilia col Sassuolo Adam Buksa, il centravanti polacco uscito ieri al 19' della ripresa dopo la botta rimediata in un contrasto aereo a metà campo. Una contusione che ha tenuto a terra per alcuni minuti il 29enne uscito poi sanguinante. Oggi per lui è prevista un'ulteriore valutazione medica al Bruseschi, dove la squadra proseguirà la preparazione in vista del lunch match di domenica al Mapei. È la partita in cui mancheranno gli under 20 Alessandro Nunziante e Iker Bravo, convocati per il Mondiale Sub 20 che si svolgerà in Cile. Saranno loro gli assenti domenica, assieme a Maduka Okoye che rientrerà il 20 ottobre a Cremona.

S.M.

anche Zanolì sulla fascia destra nell'ufficio solitamente occupato da Ehizibue (a sinistra il ritorno di Kamara) e l'accoppiata Zaniolo-Buksa in attacco.

Un'impalcatura tattica che ha stentato a trovare spazio e soddisfazioni per una buona mezzora, fino a quando Zaniolo non ha cominciato giustamente a rinculare alla ricerca del pallone tra le linee che ha trovato più volte, assieme allo spazio per arrivare alla conclusione di sinistro due volte. La prima "sassata" dal limite dell'area ha trovato pronto Joronen che, protendendosi in tuffo, ha disinnescato il pericolo. Sulla seconda, dopo 40', a pelo d'erba, ha avuto decisamente più fortuna, tanto che l'Udinese è passata in vantaggio e dopo pochi minuti ha capitalizzato clinicamente le poche occasioni costruite nel primo tempo con lo scozzese Miller, capace di raccogliere i frutti di una trama offensiva costruita dall'asse polacco Piotrowski-Buksa.

Con il 2-0 in tasca Runjaic ha potuto gestire senza affanni risultato e forze, con le sostituzioni effettuate pensando anche al prossimo impegno di campionato. Ha fatto uscire così via via Kabasele per inserire Kristensen al centro della difesa, Miller per Ekkelenkamp, Buksa per Davis, Lovric per Karlstrom e soprattutto Zaniolo per Guaye. Il numero 10 è uscito dopo 70 minuti che hanno dimostrato che ha le qualità per essere la stella dell'Udinese: il pubblico del Friuli se n'è accorto e gli ha tribuito un applauso convinto, condito al richiamo ritmato al suo cognome. Dovrà essere bravo Runjaic a trovargli spazio e posizione in campo, magari alle spalle della punta in coppia con un compagno come Atta, per svoltare verso il 3-4-2-1.

I tifosi siciliani, invece, si sono rivitalizzati in pieno recupero, quando il polacco Peda ha sfruttato un passaggio a vuoto di Solet per ridurre le distanze. Troppo tardi però per rimettere in piedi la partita. Sarà l'Udinese a sfidare la Juventus. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FILM

STEFANO MARTORANO

KAMARA SPRECA
L'OCCASIONE
PER FARE 3-0

3' Duetto

Zaniolo serve un assist filtrante in area per Miller che prova lo scavetto parato a una mano da Joronen.

10' Pericolo

L'Udinese perde palla in uscita ma Corona non la punisce mandando a lato un debole sinistro.

18' Palla persa

Kabasele cinciischia e la perde innescando Corona che non riesce a dare potenza al sinistro centrale dal limite.

23' Primo squillo

Zaniolo si accentra e scarica la botta mancina a giro sventata in corner da Joronen.

25' Impreciso

Sul cross di Gomes è Corona a girarla al volo di destro, senza trovare la porta.

40' Perla

Zanolì la infila tra l'angolino e Joronen con il sinistro liftato e potente quando riceve palla dall'ottimo Zanolì. (1-0)

44' Uno-due

Piotrowski crossa, Buksa ci prova di tacco sotto misura ma trova Joronen che gli respinge anche il secondo tentativo. Il pallone si alza diventando un assist per Miller che segna di testa. (2-0)

59' Spreco

Kamara si ritrova in attacco e sulla palla persa dai rosanero s'improvvisa centravanti, calciando debole e centrale.

70' Sfiato

Davis serve Piotrowski che calcia, Joronen mette in corner.

93' Gol

Il Palermo accende il finale col colpo di testa di Peda che sventa su Solet infilando il gol sul corner da sinistra. (2-1)



Un sinistro il bello stile di Nicolò Zaniolo, il migliore in campo. Al centro, l'altro volto nuovo Zanolì e un sorridente Kosta Runjaic. In alto, i bianconeri festeggiano Miller autore della rete del 2-0

FOTOPETRUSI

Agli ottavi anche Milan e Lecce, oggi Parma-Spezia, Verona-Venezia e Como-Sassuolo

Oltre all'Udinese approdano agli ottavi di finale anche il Milan e il Cagliari. I rossoneri si sono imposti 3-0 sul Lecce, rimasto in inferiorità numerica dopo

18' per l'espulsione di Siebert. A segno Gimenez, Nkunku e Pulisic, traversa di Rabiot e palo di Loftus Cheek. Il Cagliari, dopo un primo tempo equilibrato

chiuso sull'1-1, ha allungato nella ripresa imponendosi per 4-1 sul Frosinone. Il Diavolo negli ottavi di finale se la vedrà con la Lazio, il Cagliari è atteso dal Na-

poli che ha già affrontato alla seconda giornata di campionato al Maradona perdendo 1-0. Oggi sono in programma altre tre sfide: Parma-Spezia (17),



Verona-Venezia (18.30) e Como-Sassuolo (21). Il programma dei sedicesimi di finale si completerà domani con le due ultime partite: Genoa-Empoli (18.30) e Torino-Pisa (21).

M.M.

Coppa Italia



IL POST PARTITA

Runjaic: «Arrabbiato per la rete subita»
Miller: «Non vedo l'ora di giocare altre gare»

Stefano Martorano / UDINE

La soddisfazione per il passaggio del turno, gli elogi a Zaniolo, Miller e pure al Palermo, ma anche il dispiacere per il gol subito nel finale. C'è di tutto un po' nella disamina di Kosta Runjaic, confortato dalla prestazione ma ancor più dal risultato, come si evince da queste parole. «Fa sempre bene dopo una sconfitta in casa vincere la partita successiva. Volevamo passare il turno e ci siamo riusciti. Ora affronteremo la Juventus, ma al momento dobbiamo mettere da parte la coppa Italia e concentrarci sul Sassuolo. Soddisfatto? Sì, lo sono. Per noi è stato il primo successo in casa e voglio che il nostro stadio diventi un fortino. Vogliamo essere avversario scomodo per tutti».

Così come si è rivelato scomodo il Palermo, che nel primo tempo ha sfiorato il vantaggio: «Inizialmente abbiamo avuto qualche difficoltà, ma poi siamo riusciti a mettere la partita sui nostri binari contro il Palermo che ha la stessa fisicità di una squadra di Serie A».

Poi, fioccano le domande

sul grande protagonista di serata, e dalle risposte si intuisce che il feeling tra Runjaic e Nicolò Zaniolo è nato: «Sono contento che Zaniolo sia riuscito a segnare, ha mostrato segnali della sua classe, ma sappiamo anche che può fare molto di più. La sua forma? Non posso fornire dati su questo aspetto, ma deve raggiungere il top della forma. Non parte da zero, questo è certo, ma bisogna giocare in maniera intensa quando non si ha il pallone anche perché ci saranno partite in cui non avremo così tanto il pallone. Attraverso gli allenamenti conosceremo il suo limite e una volta capito lo spingeremo ancora più avanti». Poi, ecco il disappunto: «Sono arrabbiato per il gol subito, arrivato su corner, anche perché l'azione prima abbiamo sbagliato il terzo gol».

Il suo gol, invece, il primo in Italia, lo ha segnato un raggiante Lennon Miller: «Il mister vuole che attacchi l'area e spero che ci siano altre occasioni per farlo. Non vedo l'ora di giocare altre partite. L'Italia? È un campionato molto tattico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

MOLTO DIPENDERÀ DAL QUEL NUMERO 10

È finita con l'orgoglioso Palermo a provarci fino in fondo proprio sotto la curva ben riempita dai suoi caldi tifosi palermitani che, sfidando la pioggia, hanno sognato un clamoroso 2-2. È finita con l'Udinese qualificata a una sfida sempre intrigante come la Juve. È finita bene, insomma, dopo la scoppia di sabato col Milan il rischio di un contraccolpo era piuttosto alto e i primi venti-trenta minuti di gioco, infatti, erano sembrati quasi la continuazione di quel patto col Diavolo da dimenticare.

Difesa disattenta, errori a raffica, il portiere Sava che dimostra tutti i suoi limiti. Parliamoci chiaro, alla banda ridisegnata con tanta gioventù da Runjaic, è andata bene: contro una squadra più forte quei regali in avvio di partita sarebbero stati pagati a caro prezzo. Invece possiamo raccontarvi di un bel gol di Zaniolo e, subito dopo alla fine del primo tempo del raddoppio del giovane scozzese Miller, altro talento che era atteso. E allora prendiamoci il bicchiere mezzo pieno di questa sfida bagnata contro i siciliani di Pippo Inzaghi. Lo hanno capito anche i sassi del Tagliamento, è troppo importante per la stagione bianconera che il novello numero 10 (Zaniolo) imbocchi una stagione positiva. Ha qualità il ragazzo. Che serve come il pane a questa squadra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAGELLE



MASSIMO MEROI

Zaniolo, prima del gol predica nel deserto
La difesa è da rivedere



Il migliore



7 ZANILO

Nell'incerto avvio bianconero, è l'unico a trovare qualche giocata degna di nota. L'assist con tunnel a un avversario per Miller, poi due conclusioni prima di segnare il gol con tanto di dedica al figlio Tommaso. Un difetto? A volte dovrebbe scaricare prima il pallone al compagno libero invece di tenerlo.

6 SAVA

L'ormai solito passaggio rischioso in fase di palleggio, poi normale amministrazione.

6 PALMA

All'inizio un po' troppo schiacciato al centro, poi prende le misure e tiene bene la zona di competenza.

5.5 KABASELE

Un po' arrugginito all'inizio. Perde una palla che poteva costare caro. Prende un' ammonizione inesistente.

5.5 SOLET

Si far sorprendere dal terzo tempo di Peda in occasione del gol avversario. Un altro paio di letture sbagliate.

6.5 ZANOLI

Niente di straordinario, ma almeno punta l'avversario e prende qualche iniziativa. E può solo crescere.

6.5 PIOTROWSKI

Suo il cross per il colpo di tacco di Buksa, recupera subito palla e dal secondo cross arriva il raddoppio. Rimane un mistero il motivo per cui è rimasto in panchina con il Milan.

6.5 KARLSTROM

Verticalizza per Piotrowski nell'azione da cui nasce il secondo gol. Messo in difficoltà da Sava, rimedia deviando in corner. Poi è il solito recupera palloni in mezzo al campo.

6.5 MILLER

Subito vicino al gol, lo trova prima dell'intervallo con un semplice tap-in di testa a porta vuota. Tecnicamente il ragazzo ci sa fare.

5.5 KAMARA

Sempre frettoloso e impreciso nella giocata. Nella ripresa Augello lo manda solo davanti a Joronen ma non riesce a mettere in rete il pallone del 3-0.

5.5 BUKSA

Non la vede praticamente mai fino al 44' quando sfiora il gol con un colpo di tacco. A inizio ripresa una capocciata lo mette ko. Prestazione non convincente.

6 KRISTENSEN

Subentra a Kabasele che non ha i 90' nelle gambe. Non pulitissimo in alcune giocate.

6 DAVIS

Un paio di sgasate, a dimostrazione che aveva voglia di trovare il gol, ma sbaglia due volte i tempi dello scarico.

6 EKKELENKAMP

Con il Milan ha dimostrato di essere indietro. Va recuperato con calma.

6 GUEYE

Esordio nel calcio italiano. È giovanissimo, va aspettato, ma qualcosina ha fatto intravedere.

SV LOVRIC

Torna dopo l'infortunio in nazionale e fa riflettere un po' Karlstrom.

I TIFOSI

La Nord in tribuna non smette di cantare

Stadio Friuli in versione Coppa Italia, ieri sera, con solo la tribuna centrale e il settore ospiti aperti per accogliere 6.686 spettatori paganti (55.635 euro di incasso). Nord chiusa, dunque, ma ultras presenti e "cantanti" anche ieri, seppur sotto l'arco dei Rizzi, al confine con l'amata Curva.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Atletica

Stelle di casa nostra

Sette medaglie mondiali per i big stranieri legati al Nord Est
Da Pichardo alla Hunt fino ai giamaicani e sudafricani in Friuli

IL FOCUS**ALBERTO BERTOLOTTO**

Un oro, quattro argenti e due bronzi: in tutto sono sette medaglie. È un bottino che non si trova in nessuna statistica ufficiale. Rappresenta tuttavia un raccolto "vero". È quanto hanno conquistato a Tokyo gli atleti stranieri che hanno preparato a Nord Est i mondiali di atletica. Padova, San Vendemiano, Lignano e Gemona sono le località a cui i protagonisti della rassegna giapponese sono legati.

CAMPIONE

Il ruolo di primattore spetta al portoghese Pedro Pichardo, 32 anni, campione iridato di salto triplo (con 17,91). L'atleta, nato a Cuba, è infatti tesserato da quest'anno per ATL-Etica Impresa Sociale di San Vendemiano. L'arrivo nel Trevigiano del saltatore, già oro olimpico a Tokyo, è stato favorito dalla collaborazione con Jump, la società di management a cui è legato Pichardo. Il campione aveva anche saltato lo scorso 17 giugno al meeting di San Vendemiano, dove non andò oltre 16,67 (ha un personale di 18,08). Doveva risolvere qualche problema fisico e, in questo, un aiuto all'atleta è stato dato dall'ImocoLab e dall'osteopata (già saltatore in alto) Paolo Borghi. Pichardo è anche testimonial del progetto di ALT-Etica denominato "Canguro", che prevede l'attuazione di una scuola di alta specia-



Pedro Pichardo, re del triplo e che salta per il San Vendemiano e poi i giamaicani Kishane Thompson e di Tina Clayton di stanza a Lignano

lizzazione nell'atletica, concentrata specialmente sui salti.

IN FRIULI

Lignano e Gemona rappresentano la base europea estiva degli atleti rispettivamente giamaicani e sudafricani. Qui, da anni, preparano le grandi manifestazioni e da qui si spostano per partecipare ai vari meeting europei. La località litoranea ha festeggiato quattro medaglie. Protagonisti sono stati gli sprinter, in partico-

lare Tina Clayton: la 21enne di Grange Hill ha conquistato l'argento nei 100 metri (col personale di 10"76) e nella 4x100 (41"79). Con lei in squadra altre due "lignanesi", la sorella gemella Tina e Jonielle Smith (29 anni). In prima frazione la leggendaria Shelly-Ann Fraser-Pryce, che si è allenata per molti anni nella cittadina sull'Adriatico. A medaglia anche Kishane Thompson, 24 anni, secondo nei 100 metri con 9"82 e Sherricka Jackson (31 anni), che



Amy Hunt si allena a Padova

ha chiuso in terza posizione quei 200 (22"18) di cui era due volte campionessa mondiale in carica (è arrivata anche quarta nei 100 con 10"88). Il gruppo lavora al Tighil e fa base all'hotel Fra I Pini di Pineta. Un ruolo fondamentale in questo progetto lo ricopre la Nuova Atletica del Friuli, tutor della permanenza in Friuli degli sprinter caraibici (qui dal 2006). Gemona può vantare l'ottimo terzo posto centrato nella 4x400 maschile da Wayde van Niekerk (34 anni, tuttora primatista iridato dei 400) e da Zakithi Nene (27 anni) col Sudafrica. I due hanno contribuito al tempo finale di 2'57"83. Da evidenziare anche il settimo posto nei 100 di Akani Simbine (32 anni, 10"07), giunto a Tokyo all'ottava finale in nove anni tra mondiali e Giochi.

ALL'ARCELLA

Quando non gareggia, si allena al Colbachini seguita da coach Marco Airale. Non solo: veste la maglia dell'Assindustria Sport. La protagonista è Amy Hunt, inglese classe 2002, arrivata al secondo posto nei 200 metri con il tempo di 22"14. Dopo l'argento nella 4x100 ai Giochi di Parigi con la nazionale, ecco il risultato che valorizza il suo percorso nel mezzo giro di pista, la distanza in cui si esprime al top. Mai, nel corso della sua carriera, la sprinter britannica era arrivata così in alto a livello individuale durante una rassegna internazionale. Tokyo l'ha consacrata ai massimi livelli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Doccia gelata per l'Italia Pellizzari salta il Mondiale

KIGALI

Niente da fare, a quattro giorni dal Mondiale pro, gara che sia annuncia durissima con oltre 5 mila metri di dislivello, deve alzare bandiera bianca il co-capitan dell'Italia, Giulio Pellizzari. Il 21enne marchigiano, reduce da un'ottima Vuelta, ha dovuto rinunciare al viaggio in Africa a causa della febbre. Il ct Marco Villa ha convocato all'ultimo momento un altro giovane promettente, Gianmarco Garofoli. Ora il peso della corsa per gli azzurri sarà tutta su Giulio Ciccone cui andrà il compito di provare a giocarsela con i due superfavoriti della prova iridata di domenica: Tadej Pogacar e Remco Evenepoel le cui quotazioni dopo la crono dominata sono in forte ascesa.



Giulio Pellizzari

Ieri intanto nelle crono juniores doppio successo olandese. L'Italia tra i ragazzi si è piazzata sesta e nona con Roberto Capello e Mattia Agostinacchio. Tra le ragazze Chantal Pegolo 14ª ed Elena de Laurentiis 21ª. —

VOLLEY

Oggi Italia-Belgio vale la semifinale del Mondiale



Il ct Ferdinando De Giorgi

L'ItalVolley maschile si gioca un posto nelle semifinali del campionato del Mondo. Oggi alle 14 (diretta su Rai2) gli azzurri affronteranno il Belgio dal quale sono stati sconfitti 3-2 nel girone eliminatorio. «Per vincere dovremo alzare il nostro livello - ha detto alla vigilia il ct Ferdinando De Giorgi -. Serve umiltà, perché ogni partita va riconquistata da capo, ma anche serenità, perché stiamo facendo il nostro percorso».

TENNIS

Finale a Chengdu Musetti perde contro Tabilo



Lorenzo Musetti

Sconfitta per Lorenzo Musetti all'Atp 250 di Chengdu, in Cina. In finale il toscano è stato battuto in tre set dal cileno Alejandro Tabilo che si è imposto 6-3 2-6 7-6. Effettuato il sorteggio dell'Atp 500 di Pechino. Sinner, che debutterà con Cilic, è nel quarto di Khachanov; in semifinale potrebbe incontrare l'australiano Alex de Minaur. Musetti debutta contro il francese Perricard, Cobolli contro Rublev, Sonogo con Zverev.

DA O A 10**MASSIMO MEROI**

Arbitri, così proprio non ... Var, Pulisic è da scudetto

0 VAR
Continua a far discutere per le interpretazioni date dagli arbitri di campo e quelli al monitor. Gli episodi di Verona (rigore e mancato rosso a Orban) e Bologna (penalty per il leggero tocco con il braccio di Carboni) sono da circoletto rosso. Così non ... Var.

1 DIA
La Lazio perde il derby e resta ad appena tre punti in classifica. Tra i tanti motivi la clamorosa occasio-

ne fallita dall'attaccante lanciato solo verso Sivilar all'inizio della ripresa.

2 TORINO
Difficile giocare quando per tutta la partita il tuo presidente viene invitato a cedere il club. La squadra, però, ci mette molto del suo incassando tre gol nell'arco di otto minuti.

3 PIOLI
Due punti in quattro gare sono un bottino misero per la Fiorentina. La società ha giustamen-

te ribadito la sua fiducia al tecnico. E nel prossimo turno c'è un appuntamento non banale: il derby a Pisa.

4 ALLEGRI
Indecente la sceneggiata andata in onda nella tribuna stampa del Friuli. Urlacci, pugni battuti sui banchetti della sala stampa dall'inizio alla fine dove c'era gente che lavorava. Ha proposto un Milan bellissimo in campo, fuori lui ha dato uno spettacolo del quale tutti avrebbero fatto volen-

tieri a meno.

5 DI FRANCESCO
La fase difensiva del suo Lecce lascia molto a desiderare. Se non ci fosse stato il portiere Falcone con il Cagliari sarebbe finita tanto a poco per i sardi, non 2-1.

6 ORSOLINI
Per la freddezza con la quale realizza un calcio di rigore al minuto 98', non esattamente un momento banale. Italiano tira un sospiro di sollievo.

7 BELOTTI
Non segnava in Serie A dallo scorso dicembre (con la maglia del Como). La doppietta permette al Cagliari di vincere uno scontro diretto e salire a quota sette e al Gallo di tornare a ... cantare.

8 KRSTOVIC
Primi gol atalantini in un colpo solo. Apre e chiude il tris che manda gambe all'aria il Torino. In attesa del ritorno di Scamacca deve farsi carico

dell'attacco nerazzurro.

9 PELLEGRINI
Totti e De Rossi soffrivano da matti l'atmosfera del derby, lui, romanista incallito, no. Quarto gol nella stracittadina. E pensare che doveva fare le valigie...

10 PULISIC
La doppietta che segna all'Udinese è solo la punta dell'iceberg di una prestazione a tutto tondo. In attesa di Leao, con Modric e Rabiot forma un trio di stelle che può portare lontano il Diavolo. Dove? Forse anche allo scudetto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volley - Serie A2 femminile

La spinta di Sarah

Fahr tifa per l'ex compagna di squadra Frosini ora alla Cda
La star: «So bene quanto Giorgia vale, ci rivedremo in A»

Viviana Zamarian / UDINE

L'amicizia che nasce in campo e si rafforza in spogliatoio. L'amicizia che va oltre i muri della palestra, che resta nel tempo anche quando le divise cambiano e in campo ci si trova dalla parte opposta della rete. «Giorgia la conosco da quando giocava con noi, sono sua amica e le voglio un sacco di bene. So quanto vale». Lo dice con gli occhi che sorridono Sarah Fahr, 24 anni.

La finale del primo trofeo «Città di Pordenone» è terminata da poco. La Prosecco Doc Imoco ha portato a casa il primo trofeo della stagio-



Frosini, Fahr e Santarelli

ne contro il Panathinaikos, decine di piccole pallavoliste sono in attesa di un autografo e di una foto ricordo con le stelle mondiali del volley. A Conegliano lei e Giorgia Frosini, l'opposto 22en-

ne su cui punta la Cda Talmassons per tornare nella massima serie, hanno giocato insieme nella stagione 2021-2022 conquistando la Supercoppa italiana, la Coppa Italia e lo scudetto. Con loro, allenate dal coach Daniele Santarelli, c'erano anche Paola Egonu, Myriam Sylla, Monica De Gennaro e la friulana Lara Caravello nel ruolo di libero. Fianco a fianco in palestra, lavorando sodo per migliorarsi, per crescere, per affinare colpi e combinazioni.

«Spero che quest'anno possa trovare il giusto spazio per lei - prosegue la centrale della Prosecco Doc Imoco e



Giorgia Frosini a destra festeggia con le Pantere e con Sarah Fahr (a sinistra) la Coppa Italia 2022

della Nazionale italiana - in cui esprimersi al meglio e far vedere a tutti quello di cui è capace. Sono sicura che la Cda Talmassons è una bella squadra con un bel gruppo e le ragazze lotteranno per dare il meglio di loro». Poi l'augurio rivolto alla sua ex compagna di squadra: «Il prossimo anno la aspetto in A1 e le faccio il mio personale in

bocca al lupo» conclude prima di andare dalle baby pallavoliste in attesa al PalaCrisafulli di Pordenone di una foto ricordo e di un autografo. Sarah e Giorgia non si sono incontrate nell'amichevole dello scorso 15 settembre ospitata a Belluno e dedicata alla memoria delle vittime della tragedia del Vajont. Alla prima uscita stagionale

della Pantere, infatti, mancavano le due neo campionesse del mondo delle Pantere - Fahr e De Gennaro - così come la stella brasiliana Gabi. Altre occasioni per incontrarsi ce ne saranno sicuramente. Chissà magari anche in Nazionale dove Frosini ha già dato prova del suo talento in amichevole. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO IL GRANDE EVENTO DI LIGNANO

Eyof 2027, conto alla rovescia E ci saranno nuove discipline

Monica Tortul / LIGNANO

All'edizione estiva del Festival Olimpico della Gioventù Europea Eyof 2027, che si svolgerà a Lignano Sabbiadoro tra due estati, debutteranno nuove discipline sportive: golf, bmx, triathlon, scherma e tiro a volo. Lo ha ufficializzato lunedì scorso Peter Brull (sports director del COE-Comitato Olimpico Europeo), in visita alla cittadina balneare friulana insieme ad altri rappresentanti del comitato. Brull e colleghi sono stati accolti da Giorgio Brandolin, presidente del Comitato Organizzatore della manifestazione, ed accompagnati nella località turistica friulana per una visita approfondita delle strutture sportive, ricettive e logistiche. Si è messa in moto, dunque, a tutti gli effetti, la macchina organizzativa della manifestazione, che a luglio 2027 farà convolare a Lignano Sabbiadoro circa 4000 giovani da tutta Europa, a 22 anni di distanza dall'edizione già ospitata nel 2005 nella medesima località. Peter Brull e Borut Kolaric (Manager Sports Events) hanno potuto verificare di persona i servizi del centro vacanze «Bella Italia EFA Village», dove alloggerà il 90 per cento dei 4000 partecipanti ai giochi, e altri alberghi estrut-



I rappresentanti dei comitati olimpici accolti da Brandolin e Navarra

ture di Lignano Sabbiadoro, che accoglieranno il restante 10 per cento. I membri della commissione COE si sono dimostrati molto soddisfatti sia dell'impiantistica sportiva e anche delle varie residenze in cui gli ospiti soggiorneranno per una decina di giorni, da fine luglio a inizio agosto 2027.

«Un vero e proprio villaggio olimpico, che garantirà sicurezza, efficienza, partecipazione e socialità», ha affermato Brull. Nel pomeriggio di lunedì si è tenuta anche una riunione con i rappresentanti delle federazioni sporti-

ve regionali e del Comune di Lignano Sabbiadoro (presente l'assessore allo sport Giovanni Iermano), per discutere delle competizioni sportive e dei campi di gioco che coinvolgeranno anche altri Comuni del Friuli-Venezia Giulia. L'edizione 2027 resterà certamente nella storia per il debutto di nuove discipline sportive (golf, bmx, triathlon, scherma e tiro al volo), un debutto che arricchirà il calendario delle gare della XIX edizione estiva del Festival Olimpico della Gioventù Europea. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNISTAVOLO PARALIMPICO

Giornate della Difesa a Jesolo con Giada Rossi protagonista

Rosario Padovano / JESOLO

La vicina Jesolo diventa la capitale dello sport paralimpico e si tinge un po' di colori friulgiuliani. Oggi il Villaggio Marzotto ospita la Giornata dello Sport del Gruppo sportivo paralimpico della Difesa. L'evento, gratuito e aperto a tutti, patrocinato dalla Fondazione Marzotto, sarà dedicato in particolare alle persone con disabilità e vedrà la partecipazione di Esercito, Marina Militare, Aeronautica e Carabinieri, oltreché di numerose Federazioni sportive. L'obiettivo è favorire inclusione, conoscenza e condivisione, attraverso la pratica di discipline diverse, attività esperienziali e momenti di confronto diretto con militari e atleti. Non possono non mancare gli alfieri della Fitet, ovvero i campioni della Federazione tennistavolo. E quando si parla di questo sport paralimpico viene naturale l'associazione con il Fvg. La FITet sarà presente con gli atleti paralimpici Giada Rossi da Zoppola e Matteo Parenzan di Trieste, che sono tesserati per il Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa; e ancora con Carlotta Ragazzini (Lo Sport è Vita Onlus) e Federico Falco (Fondazione Bentegodi), accompagnati dai tecnici federali



Giada Rossi: uno dei simboli dello sport in Fvg

Massimo Pischiutti e Marco Bressan, che racconteranno le loro esperienze ed effettueranno delle dimostrazioni sui quattro tavoli a loro disposizione, coinvolgendo i ragazzi delle scuole e i militari del Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa. La giornata si aprirà alle 9.30, con la cerimonia inaugurale, alla presenza del Sottosegretario di Stato per la Difesa, Isabella Rauti, autorità civili e militari, e degli atleti del Gruppo Sportivo Paralimpico Difesa. Il programma prevede diverse iniziative che vedranno anche i nostri cor-

regionali protagonisti: dal circuito di Military fitness alle tecniche del Metodo di Combattimento Militare, dai simulatori di volo dell'Aeronautica a quelli navali della Marina, fino alle spettacolari dimostrazioni dei cinofili dei Carabinieri. I visitatori potranno inoltre osservare da vicino mezzi operativi e storici, interagire con il personale del RIS di Parma in una scena del crimine ricostruita ad hoc e assistere alle esibizioni musicali delle fanfare dell'Esercito e dei Carabinieri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket

Energia per l'Apu

Talentuosi, affidabili e con margini di miglioramento
Brewton, Dawkins e Mekowulu si presentano ai tifosi

Giuseppe Pisano / UDINE

Talentuosi, affidabili e con margini di miglioramento. Sono Dj Brewton, Aubrey Dawkins e Christian Mekowulu, tre dei sei volti nuovi dell'Apu 2025/2026, presentati ufficialmente ieri nella sede udinese di Credifriuli.

FUTURO ASSICURATO

Il primo giocatore "battezzato" dal direttore sportivo bianconero Andrea Gracis è Brewton. «Dj è un ragazzo di grande personalità – ha affermato Gracis – ed ha ampi margini di miglioramento. Siamo sicuri di esserci assicurati un giocatore di grande prospettiva». Dominic Horatio Brewton III (questo il suo nome completo all'anagrafe) sa di avere una grande occasione davanti a sé: «La mia arma principale è la velocità, però so di poter migliorare sull'aspetto fisico e sulle scelte di tiro. Sono uno a cui piace attaccare il ferro, in difesa cerco sempre di leggere il gioco per anticipare le giocate del mio avversario». Dopo il primo impatto con il basket italiano Brewton azzarda qualche paragone con altri campionati: «Qui ho trovato una grande differenza di fisicità rispetto alla Lituania, non basta batte-



Il figlio d'arte Aubrey Lafall Dawkins

re il proprio marcatore nell'uno contro uno, perché ci sono lunghi di stazza ad arrivare in seconda battuta. Rispetto agli Usa, invece, noto più attenzione ai dettagli e alla tattica».

NEL NOME DEL PADRE

Lui si chiama Aubrey Lafall

Dawkins e nel mondo del basket Usa è noto poiché il padre Johnny è stato un giocatore professionista in Nba (fu scelto dagli Spurs al primo giro del Draft 1986) e ora fa il coach in Ncaa. «È il giocatore che abbiamo scelto per completare la rosa – ha spiegato il ds – perché abbiamo visto in



Il ds Gracis presenta Mekowulu, Dawkins e Brewton FOTO PETRUSSI

TEST DA EUROLEGA

Una prova di forza: Trieste vince a casa del Baskonia

Trieste fa le prove per l'Europa espugnando il campo del Baskonia. Nell'amichevole di lusso disputata ieri alla Fernando Buesa Arena i giuliani si sono imposti per 98-94 sui baschi, rimaneggiati ma pur sempre un club di Eurolega. Match condotto a lungo dai triestini, in buona forma a 10 giorni dal debutto in A contro Trapani. L'ex Apu Deangeli e il maliano Sissoko i protagonisti dell'allungo prima del finale punto a punto. Ross top scorer giuliano con 19 punti, per la compagine di coach Galbiati 22 punti per Diallo e Samanic. —

G.P.

lui le caratteristiche che ci servivano: gran tiro e atletismo. È cresciuto con il padre che gli ha insegnato il basket e si vede». A ruota l'ala piccola pescata in Bundesliga: «Gioco da quando avevo 5 anni, mio papà mi ha dato le basi, il resto ce l'ho messo io con passione e applicazione. I tiri decisi-

vi? Non è una responsabilità che mi pesa, me li prendo ma non sono l'unico in squadra a cui affidarsi. Sono qui per migliorarmi ancora, voglio diventare un leader, un punto di riferimento nello spogliatoio».

UN CAFFÈ SPECIALE

Quando Shakur Juiston si è infortunato al torneo Big3, Gracis non ha avuto esitazioni ed ha subito pensato a Christian Mekowulu come innesto in corsa. «Abbiamo un rapporto di lunga data – ha precisato il direttore sportivo – visto che nel 2020/21 eravamo assieme a Treviso e Chris ha disputato una stagione da protagonista. Ho il ricordo di un'ottima persona e di un giocatore con qualità tecniche importanti. Appena ho saputo che era libero l'ho chiamato: la trattativa è stata rapida, chiusa quattro giorni».

A ruota Mekowulu: «Con Gracis ho un bel rapporto, a Treviso bevemmo un caffè in centro per conoscerci meglio. Quando mi ha chiamato, non ci ho pensato due volte per dire sì a Udine. Sono qui per portare grande fisicità, anche se ho ampliato il mio bagaglio col tiro da fuori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CURIOSITÀ

«Vai a Udine» Così l'ex Okoye ha spinto il nigeriano



Christian Mekowulu

C'è l'approvazione di Stan Okoye sulla decisione di Christian Mekowulu di accettare l'offerta dell'Apu. L'ha svelato il pivot nigeriano: «Quando Udine mi ha contattato ero in Nazionale con Stan: mi ha parlato bene di questa società ed è stato importante per la mia scelta». Un altro giocatore africano che ha lasciato un bel ricordo a Udine è Ousmane Diop: «Abbiamo giocato assieme a Sassari – ha sottolineato Mekowulu – e posso dire che è un giocatore fenomenale». Corsi e ricorsi storici anche per Aubrey Dawkins, che nel dicembre 2020 con il Göttingen fece un partitino contro il Bayern di Trinchieri e Vertemati: 18 punti in 25'. «Mi fa molto piacere sapere che Vertemati mi notò, dato che poi mi ha voluto qui a Udine». Non sono mancate le curiosità su Dj Brewton. Il ds Andrea Gracis ha raccontato del lungo corteggiamento al giocatore: «Il primo contatto risale a metà maggio, ma abbiamo dovuto aspettare per darci una risposta, visto che era impegnato nei play-off in Lituania con la sua squadra». —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2

Gesteco oltre la sfortuna Ha le risorse per vincere anche senza il suo totem

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Gesteco, niente paura: sarà un avvio complicato, ma nulla è perduto. Lo sfortunato forfait di Deshawn Freeman, fermato da uno pneumotorace prima della trasferta di Torino, ha privato Cividale del suo centro di gravità permanente e nella sfida inaugurale la sua assenza sotto canestro si è sentita eccome. Anche venerdì, nell'esordio stagionale al PalaGesteco contro la Tezenis Verona, il 33 non sarà della partita, complicando ulteriormente l'avvio a dir poco ostico che il calendario ha riservato ai ducali, attesi nel

turno successivo dalla sfida contro la Fortitudo Bologna nel fortino del PalaDozza e, in quello seguente, dalla visita della Sebastiani Rieti.

È presto però per pensare al peggio, in un campionato che ha dimostrato di ospitare solo gare imprevedibili, anche quando il finale pare già scritto. Innanzitutto perché il problema dello statunitense è perfettamente risolvibile e non lascia particolari strascichi, nel lungo periodo; una volta dimesso, il lungo dovrà rimanere qualche giorno a riposo ma non ci metterà molto a tornare sé stesso.

Ci sono poi le indicazioni

positive arrivate dal Pala Gianni Asti, in cui la Ueb ha giocato un ottimo primo tempo, salvo poi incappare nei problemi di cui abbiamo trattato nei giorni scorsi. Sono arrivate delle indicazioni interessanti, come la prova di Luca Cesana, a lungo impiegato più come playmaker aggiunto che da guardia. Soli 3 tiri presi in 18', con 3 palle perse e 0 assist distribuiti, statistiche che non gli rendono giustizia. L'applicazione difensiva del 90 è stata preziosa, così come il suo apporto nell'avvio e nella gestione dell'azione. Per vederlo al meglio però occorre accenderlo in at-



Coach Pillastrini con Luca Cesana a Torino FOTO PETRUSSI

tacco; gli basta una fiammata, lo ha dimostrato a Ravenna. Ottimo invece l'impatto realizzativo di Martino Mastellari, beffato sì dallo scippo di Bruttini nel finale di partita ma sino ad allora quasi perfetto in uscita dalla panchina: 15 punti, 4/6 dall'arco dei 6m75. Il bolognese è entrato presto in condizione, merito del lavoro estivo fatto per non lasciare nulla al caso

dopo la sfortunata stagione precedente, tormentata dagli infortuni. Il numero 8 vuole essere un protagonista di questa squadra, per farlo dovrà limitare gli errori in fase di costruzione (anche per lui 3 palle perse a referto), oltre ovviamente a rimanere sano. In questa fase difficile le responsabilità non gli mancheranno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ULTIMESSE

Arriva Verona venerdì il palazzo sarà esaurito

In un momento difficile, penserà il PalaGesteco a sostenere i suoi beniamini. Per la sfida di venerdì il rinnovato impianto di via Perusini, viaggio spedito verso il tutto esaurito.

Nella serata di ieri all'incirca solo 150 dei 3 mila posti a sedere erano ancora disponibili tramite il circuito Vivaticket, merito dell'ottima risposta alla campagna abbonamenti "Fuori gli artigiani" oltre che dell'entusiasmo per la vittoria della Supercoppa Lnp.

Nel derby del Triveneto a tinte gialloblù, contro la Tezenis Verona favorita per promozione, il popolo cividalese ci tiene a ben figurare e spingerà i suoi fino alla sirena. —

G.F.

Calcio dilettanti - Serie D

Trasferite in quota

Turno infrasettimanale oggi per le due portacolori friulane Cjarlins sul campo dell'Union Clodiense, il Brian a Legnago

Simone Fornasiere
Marco Silvestri

Archiviato il primo derby regionale che le ha viste di fronte nell'ultimo turno, è già ora di tornare in campo per Cjarlins Muzane e Brian Lignano, impegnate questo pomeriggio nel turno infrasettimanale valido per la quarta giornata di campionato. Sarà, questa, l'unica gara giocata di mercoledì in tutto il girone di andata.

QUI CJARLINS MUZANE

Tre vittorie in altrettante gare giocate: è questo il biglietto da visita con cui il Cjarlins Muzane si presenta all'appuntamento odierno, fischio di



A destra il centrocampista del Brian Lignano Milan Kocic

inizio posticipato alle 18.30 in accordo tra le due società, sul campo dell'Union Clodiense, grande pretendente alla vittoria finale e staccata di soli due punti rispetto alla

compagine friulana. In quella che sarà la prima gara di un tritico d'alta quota in cui la squadra guidata da Mauro Zironelli incrocerà, dopo i chioggiotti, anche il Mestre e



Il centrocampista del Cjarlins Muzane Lorenzo Dominici: per lui e i suoi compagni un impegno ostico oggi con l'Union Clodiense

il Legnago, ovvero squadre che senza dubbio strizzano l'occhio alla categoria superiore. Motivo, questo, per cui il tecnico potrebbe apporre qualche cambiamento nella formazione iniziale, rispetto alle precedenti uscite. «Parlare di turnover non mi piace – le parole di Zironelli – perché dispongo di una rosa composta da giocatori che si equivalgono e che, come già dimostrato nelle precedenti gare, hanno saputo farsi trovare sempre pronti allo stesso modo. Ho fiducia nei miei ragazzi prima come uomini e poi come calciatori, li abbiamo scelti proprio per questa peculiarità; pertanto, sono certo che chi ha giocato di più sa

che magari oggi toccherà a lui subentrare a gara in corso e lo farà con la stessa voglia e determinazione di chi aveva l'sostituito nelle altre partite». Possibile turno di riposo, davanti, per Silenzi e ballottaggio tra Camara e Benomio per sostituirlo, mentre in difesa potrebbe essere arrivato il momento dell'esordio dal 1' per Perez, subentrato a gara in corso nelle ultime due uscite.

QUI BRIAN LIGNANO

Metabolizzata la sconfitta nel derby con il Cjarlins Muzane, il Brian Lignano è ormai concentrato sulla gara del turno infrasettimanale del campionato, in programma que-

sto pomeriggio alle 15 contro il Legnago. Una trasferta quasi proibitiva sulla carta contro una delle favorite assolute alla vittoria finale, ma i friulani proveranno comunque a gettare il cuore oltre l'ostacolo per portare a casa punti utili alla classifica. «Stiamo facendo bene – sottolinea il direttore sportivo del Brian Lignano, Alessandro Paolucci – e stiamo giocando delle buone partite. Le prestazioni ci sono sempre state ma i risultati nelle ultime due partite non sono arrivati. Sappiamo che abbiamo un calendario molto difficile anche nelle prossime tre giornate. Dobbiamo stare tranquilli e non abbatterci perché, continuando a giocare così, i risultati arriveranno di nuovo. Ce la giocheremo e faremo la nostra partita, cercando di stare più attenti e concentrati e fare in modo di essere pronti nei momenti decisivi della gara, per portare gli episodi dalla nostra parte».

Per la trasferta in terra veronese l'allenatore Alessandro Moras non potrà ancora disporre in difesa dell'infortunato Emanuele Cigagna. Al suo posto dovrebbe essere confermato Mattia Codromaz. Da valutare invece il possibile rientro dell'attaccante Daniele Rocco: una decisione sul suo impiego sarà fatta solo prima della gara. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROMOZIONE

C'è un quintetto al comando Stasera di nuovo tutti in campo

Renato Damiani / UDINE

Gli addetti ai lavori alla vigilia della stagione davano per scontato che la Promozione, per la prima volta dopo la riforma a girone unico, sarebbe stata una categoria dove l'equilibrio avrebbe regnato sin dalle prime giornate e pare che il pronostico si stia avverando tant'è che dopo il terzo turno nessuna squadra è a punteggio pieno. Al vertice della classifica si è formato un quintetto mentre il Corno calcio di mister Pino Cortiula è la sola squadra con ancora lo zero presente nella casella riservata ai punti conquistati.

REAZIONE TEOR

Nell'anticipo serale in evidenza la vittoria della corazzata Teor in quel di Martignacco anche se mister Fabio Pittilino a fine partita non è apparso pienamente soddisfatto di quanto fatto dalla propria squadra: «Troppe le palle gol fallite in particolare nel primo tempo, poi dopo aver subito il rocambolesco vantaggio dei locali, la squadra ha avuto la giusta reazione con la tripletta di Massimo Bussi giocatore che ha indubbiamente elevato il nostro potenziale offensivo». Poi Pittilino aggiunge: «Lo spessore della mia squadra lo si potrà giudicare solo dopo le due

I NOSTRI 11 DI PROMOZIONE

3ª GIORNATA

Allenatore Paviz
Modulo 3-4-3



di Renato Damiani
Punture di spillo

2 Gli autori di una tripletta nella terza giornata: Edoardo Livon del Casarsa (classe 2007 ed ex Sedegliano) e Massimo Bussi del Teor assoluti protagonisti delle vittorie sulla matricola Deportivo Junior e sull'Un. Martignacco. Per Bussi, fresco di arrivo dal Brian Lignano, nell'anticipo del venerdì le tre reti realizzate sono arrivate dopo essere entrato in campo a inizio ripresa.

1 Come il primo punto conquistato dal Maniago Vajont tra le mura amiche con il blasonato Corva. La rete del pareggio è stata firmata da Giovanni Romano classe 2008. Ancora un "fuori quota" Matteo Pezzarini (classe 2007) ha realizzato il gol con cui l'Azzurra Premariacco ha colto la prima vittoria contro il Sevegliano Fauglis.

30 settembre Entro l'ultimo giorno di questo mese si conoscerà il destino di Ivan Fabricio Bolgan l'attaccante argentino ex Brian Lignano che nelle intenzioni del Teor doveva fare coppia con Massimo Bussi. Poi la trattativa è saltata e pare che la sua prossima destinazione sarà il Corva. WITHUB

partite che ci attendono con Tricesimo in trasferta e Corva in casa. In merito al fatto che veniamo considerati i grandi favoriti, questa è una

situazione che non rifiutiamo. Abbiamo dei valori ben definiti e siano ben consapevoli di quale sia l'obiettivo finale della società».

TURNO INFRASETTIMANALE

Questa sera dalle ore 20 in programma l'unico turno serale della stagione con il calendario a proporre ben due scontri diretti tra le formazioni in testa alla classifica con un Tricesimo-Teor che servirà agli azzurri di casa per cancellare la deludente prestazione di Faedis contro l'OI3 mentre per il Teor rappresenta l'appuntamento ideale per confermare le sue potenzialità. Per l'imbattuto Fiumicello trasferta in casa di un Corva che pare molto vicino al tesseramento del talentuoso attaccante argentino Ivan Fabricio Bolgan (ex Brian Lignano). Impegni casalinghi per l'Azzurra (ospite l'Un. Martignacco) e per la Pro Cervignano Ruda (contro il Sistiana Ssljan) mentre la Bujese di mister Giuliano Dri (più che soddisfacenti il suo avvio) è attesa dal Sevegliano Fauglis alla ricerca di riscatto dopo il ko di Premariacco. Per il Corno calcio l'imperativo di muovere la classifica cercando punti nella tana di un Aviano che dopo solo tre giornate non può permettersi distrazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOTORI

Baja dello Stella, 2ª edizione trionfo per il 17enne Manocchi

RIVIGNANO

Deve ancora compiere 18 anni, ma va già fortissimo. Nessuno infatti alla Baja dello Stella è riuscito a stare davanti a Kevin Manocchi. Il 17enne di Portogruaro ha vinto la seconda edizione della gara, disputatasi a Rivignano Teor e valida come quarta prova del Campionato Italiano Cross Country Rally & SSV. Su Yamaha Yxz1000r, navigato dalla sorella Giada, il driver ha completato i quattro settori selettivi in 1.22'50"2, precedendo altri due veicoli Side by Side: quello guidato dal papà Michele, secondo con Gianluca Sbaraglia su Yamaha, e quello portato al traguardo da Martin Alejandro Cisella, che ha condiviso l'abitacolo del Can Am Maverick con Roberto Briani.

Manocchi, 18 anni nel 2026, ha conquistato il primo successo assoluto in carriera. Ha consolidato il primato nella classifica tricolore riservata ai veicoli SSV, quando manca una gara al termine del campionato. Un'annotazione importante: pur minorenne, il pilota portogruarese può guidare il Side by Side con cui ha corso: per il Codice della strada il veicolo SSV è identificato come quadriciclo, che si può condurre con la patente B1



Kevin Manocchi sulla sua Yamaha Yxz1000r FOTOUJIN

(consequibile all'età di 16 anni). La vittoria di Manocchi è stato uno dei colpi di scena della prova della Bassa Friulana, organizzata dai Motori dello Stella con il Fuoristrada Club 4x4. Solo 14esimo il favorito della vigilia, Manuele Mengozzi, navigato dalla friulana di Talmassons Elisa Tassile. Ad attardare il campione italiano in carica problemi allo sterzo. Non dopo una gara complicata Alfio Bordonaro, che con Stefano Lovisa su Suzuki Gran Vitarasi è comunque imposto nel Challenge Suzuki di cui è sempre più leader. Tra i fuoristrada e tra i vei-

coli T1 ha vinto Fabio Samasa, che con Mirko Brun ha inoltre chiuso sesto assoluto su Toyota Hilux. Tra i veicoli T2 (fuoristrada derivati dalla serie) affermazione per Gianluca Morra e Stefano Tironi (Suzuki New Gran Vitarara), tra i veicoli T3 successo per Andrea Castagnera con Alberto Marcon su Can Am Maverick. Tra le vetture Th a scadenza omologazione i più veloci sono risultati i friulani Mauro Cantarello e Denis Piceno su Bmw X3, tra le auto da rally Damiano Dus e Valter Massera su Citroen C2. —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Il Commissario Montalbano

RAI 1, 21.30
Salvo è a Genova con Livia quando riceve la chiamata di un omicidio e torna a Vigata. La vittima è Maria Castellino, prostituta quasi 70enne amata da tutti. Tra false piste e altri casi, Montalbano scoprirà lati oscuri della vita di Maria.



Occhi di gatto

RAI 2, 21.20

Tamara, Sylia e Alexia si imbucano ad un evento molto esclusivo all'interno della Reggia di Versailles, organizzato da Chassagne, che mette in piedi un'asta per monetizzare e non avere problemi in futuro.



Chi l'ha visto?

RAI 3, 21.20

Federica Sciarelli torna sul caso di Liliana Resinovich. Restano molti dubbi sulla sua morte e la Procura, dopo aver escluso il suicidio, ha disposto nuovi accertamenti con un supplemento di perizia.



Realpolitik

RETE 4, 21.35

Tommaso Labate è al timone del nuovo programma di informazione, che con sondaggi, retroscena e analisi in tempo reale, racconta la politica e l'attualità senza filtri e con totale trasparenza.



Io Canto Family

CANALE 5, 21.45

Michelle Hunziker conduce la nuova edizione del talent musicale. Dodici famiglie si sfidano in una gara canora tra emozioni e canzoni, per stupire il pubblico con le loro voci e con le loro storie.



FACCIA A FACCIA CON IL SINDACO

telefriuli

ore 21.00 Canale 11
In streaming su
www.telefriuli.it

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 UnoMattina News 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Lifestyle 11.55 E sempre mezzogiorno 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 Il paradiso delle signore Fiction 16.55 TG1 Attualità 17.05 La vita in diretta Attualità 18.40 Reazione a catena Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Il Commissario Montalbano Serie Tv 23.50 Porta a Porta Attualità 1.35 Che tempo fa Attualità 1.40 Reazione a catena Spettacolo 2.55 Il Maresciallo Rocca Serie Tv 4.35 TecheTecheTè notte Spettacolo	8.30 Tg 2 Attualità 8.45 Radio2 Social Club 9.20 Quarti di finale: Italia - Belgio Pallavolo 12.05 Le indagini di Sister Boniface Serie Tv 13.00 Tg 2 Giorno Attualità 13.30 Tg2 - Costume e Società 13.50 Tg2 - Medicina 33 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 BellaMà Spettacolo 17.00 70x70 Vol. 2 Spettacolo 17.10 S.W.A.T. Serie Tv 18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.15 Tg 2 Attualità 18.35 TG Sport Sera Attualità 19.00 The Rookie Serie Tv 19.40 N.C.I.S. Serie Tv 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.02 Tg2 Post Attualità 21.20 Occhi di gatto (1ª Tv) Serie Tv 23.30 Ça, c'est Paris! Questa è Parigi Serie Tv	12.25 TG3 - Fuori Tg Attualità 12.50 Quante storie Attualità 13.20 Passato e Presente 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità 16.10 Piazza Affari Attualità 16.20 TG3 - L.I.S. Attualità 16.25 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 16.30 Aspettando Geo 17.00 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 Riserva Indiana 20.40 Il Cavallo e la Torre 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Chi l'ha visto? Attualità 24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità 1.05 Protestantesimo	6.00 Tg4 - Ultima Ora Mattina 6.20 Movie Trailer Spettacolo 6.25 4 di Sera Attualità 7.25 Cherry Season - La Stagione Del Cuore Soap 8.10 La promessa Telenovela 8.50 My Home My Destiny 10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 11.55 Tg4 Telegiornale 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno 15.40 Diario Del Giorno 16.25 Guerra Amore E Fuga/La Guerra Segreta Di Harry Frigg Film Guerra ('68) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.30 10 Minuti Attualità 19.50 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.35 Realpolitik Attualità 1.00 Amber - Per non dimenticare Film Drammatico ('06)	6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.40 Mattino Cinque News 10.50 Tg5 Ore 10 Attualità 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Grande Fratello - Anteprima Spettacolo 13.55 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.20 Forbidden Fruit (1ª Tv) Uomini e donne 16.05 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 16.45 Dentro la notizia 18.40 Avanti un altro! 19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità 20.00 Tg5 Attualità 20.40 La ruota della fortuna Spettacolo 21.45 Io Canto Family Spettacolo 0.30 Tg5 Notte Attualità 1.20 Uomini e donne Spettacolo	6.40 Supercar Serie Tv 8.35 Chicago Med Serie Tv 10.30 Fbi: Most Wanted Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Meteo.it Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.45 Sport Mediaset Extra Attualità 13.50 The Simpson Cartoni Animati 15.10 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv 16.55 The mentalist Serie Tv 17.55 Studio Aperto Attualità 18.25 Verona - Venezia Calcio 20.35 Coppa Italia Live Calcio 21.00 Como - Sassuolo Calcio 23.05 Coppa Italia Live Calcio 23.50 Getaway - Via di fuga Film Azione ('13) 1.30 Studio Aperto - La giornata Attualità 1.40 Ciak News Attualità 2.05 Sport Mediaset Attualità Camera Café Serie Tv	6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.30 Taga Focus Attualità 17.30 La Torre di Babel Attualità 18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Lezioni di mafie Attualità 23.40 Barbero risponde Attualità 1.10 Tg La7 Attualità 1.20 Otto e mezzo Attualità	15.30 Principessa per sempre 17.15 La rivincita dell'amore Film Commedia ('19) 19.00 4 ristoranti Lifestyle 20.20 Foodish - Anteprima (1ª Tv) Lifestyle 20.25 Foodish Lifestyle 21.30 Mia moglie per finta Film Commedia ('11) 23.30 Il fidanzato di mia sorella Film Commedia ('14) NOVE 17.50 Little Big Italy Lifestyle 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo 20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spettacolo 21.30 Comedy Match Spettacolo 1.20 Nudi e crudi Spettacolo 4.25 Alta infedeltà Spettacolo
20	RAI 4	IRIS	RAI 5	RAI PREMIUM	CIELO	TWENTYSEVEN	
14.10 Magnum P.I. Serie Tv 15.50 The Equalizer Serie Tv 16.55 Coppa Italia - Parma-Spezia 18.55 Bob Hearts Abishola Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 Final Score Film Thriller ('18) 23.15 White Elephant - Codice Criminale Film Azione ('22)	16.10 70x70 - Lo sapevate che ... - Italia sera spara! Spettacolo 16.15 Scorpion Serie Tv 17.40 Castle Serie Tv 19.05 Bones Serie Tv 20.35 CSI: Vegas Serie Tv 21.20 Barbarian Film Thriller ('22) 23.05 La maledizione del cuculo Film Horror ('23) 0.45 CSI: Vegas Serie Tv 1.30 Bones Serie Tv 2.55 La Unidad Serie Tv	12.00 Una notte per decidere Film Drammatico ('00) 14.25 L'ultimo colpo in canna Film Western ('68) 16.35 42 Film Biografico ('13) 19.15 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.15 Shutter Island Film Drammatico ('10) 24.00 Il miglio verde Film Drammatico ('99) 3.30 Pink cadillac Film Commedia ('89)	17.20 Il giorno e la storia 17.40 Il segno delle donne 18.35 Italia viaggio nella bellezza Documentari 19.35 Rai News - Giorno 19.40 American Genius 20.25 Overland 22 21.15 Noos - Viaggi nella natura Documentari 22.10 Paradisi da salvare 23.05 James Cameron - Viaggio nella fantascienza Documentari	14.05 Lonely Hearts Film Drammatico ('06) 15.50 Brenno il nemico di Roma Film Avventura ('63) 17.30 Piedone lo sbirro Film Commedia ('73) 19.25 Poliziotto senza paura Film Azione ('78) 21.10 K-PAX - Da un altro mondo Film Drammatico ('01) 23.10 Nemiche amiche Film Drammatico ('98)	15.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.15 Doc Martin Serie Tv 17.40 Provacì ancora Prof! Fiction 19.25 La Compagnia del Cigno Fiction 21.20 Mina Settembre Serie Tv 22.20 Mina Settembre Serie Tv 23.20 I misteri della marea Film Poliziesco ('23) 1.00 Storie italiane Lifestyle 3.00 Le leggi del cuore Serie Tv 4.30 Piloti Serie Tv	14.05 La signora del West Serie Tv 15.55 La casa nella prateria Serie Tv 19.00 Colombo Serie Tv 21.15 La famiglia Addams 2 Film Commedia ('93) 23.05 Come Ti Rovino Le Vacanze Film Commedia ('15) 0.50 Miami Vice Serie Tv 1.45 Camera Café Serie Tv 2.20 Casa Dolce Casa Serie Tv	
TV2000	LA7 D	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	DMAX	RAI SPORT HD
15.15 Siamo Noi Attualità 16.00 Cuore selvaggio Serie Tv 17.30 Chiesa viva Attualità 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 Le nevi del Kilimangiaro Film Drammatico ('52) 23.10 Sir - Cenerentola a Mumbai Film Drammatico ('18)	17.30 Tg La7 Attualità 17.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv 21.20 Frida Film Biografico ('02) 23.40 Julie & Julia Film Commedia ('09) 1.55 La Mala Educaxxion Attualità 3.10 I menù di Benedetta Lifestyle 5.30 Meteo - Oroscopo Attualità	14.40 Una mamma per amica Serie Tv 17.40 Rimbocchiamoci le maniche Serie Tv 19.50 Uomini e donne Spettacolo 21.15 Appuntamento con l'amore Film Commedia ('10) 23.40 Cambio Casa, Cambio Vita! (1ª Tv) Real Tv 0.40 Sei giorni, sette notti Film Commedia ('98)	9.40 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA 11.30 Cortesie per gli ospiti 13.40 Casa a prima vista 15.50 Abito da sposa cercasi 17.50 Primo appuntamento 19.25 Casa a prima vista 20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) 21.30 Matrimonio a prima vista Italia (1ª Tv) Spettacolo 23.20 Piedi al limite Lifestyle	10.30 L'ispettore Barnaby Cherif Serie Tv 12.30 La stagista del crimine (1ª Tv) Serie Tv 15.05 La stagista del crimine (1ª Tv) Serie Tv 16.10 Vera Serie Tv 17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 19.10 Tom e Lola Serie Tv 21.10 Tom e Lola Serie Tv 23.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv	14.10 Person of Interest 15.10 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 17.15 Rizzoli & Isles Serie Tv 19.10 The mentalist Serie Tv 21.15 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 22.10 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 23.00 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv 1.00 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv	14.45 Affari al buio - Texas 15.55 Affari al buio: che colpo Barry! Lifestyle 16.45 I pionieri dell'oro Documentari 19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 21.25 Undercut: l'oro di legno (1ª Tv) Documentari 22.20 Undercut: l'oro di legno Documentari 23.15 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling	19.30 Trofeo Matteotti. Trofeo Matteotti Ciclismo 20.25 Trapani-Catania - 6a g.t.a. Campionato Italiano Serie C Calcio 22.30 Nuoto. Mondiali Paralimpici Singapore - 4a giornata. Nuoto. Mondiali Paralimpici Singapore - 4a giornata 23.45 TG Sport Notte Attualità

RADIO

RADIO 1		DEEJAY	
15.05	L'Italia in diretta	15.00	Summer Camp
19.30	Zapping	17.00	Pinocchio
21.00	Europa League: Nizza - Roma	19.00	Chiacchiericcio
23.05	Radio1all music	20.00	Gazzology
		21.00	Say Waaaad?
		22.30	Dee Notte
RADIO 2		CAPITAL	
17.30	Radio2 Matti da legare	10.00	Il Mezzogiornale
19.45	Radio2 Caterpillar	12.00	Fattore C
21.00	Chiamami Radio2	14.00	Capital Records
22.00	Radio2 alle Dieci della Sera	18.00	Tg Zero
		20.00	Vibe
		22.00	B-Side
RADIO 3		M20	
19.55	Radio3 Suite - Panorama	12.00	Marlen
20.30	Giorante Internazionali della Musica Barocca	14.00	Ilario
		17.00	Albertino Everyday
22.15	Radio3 Suite - La stanza della musica	19.00	Andrea Mattei
		21.00	Vittoria Hyde
		23.00	One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale 11.05 Presentazione Programmi 11.09 Vuè o fevelin di: Firmato l'atto costitutivo della fondazione "Recoer" 11.20 Con le mani, con i piedi, con il cuore: L'evento "Zone di contatto". La mostra "Junior Jay Jay". La rassegna "Filosofia in città". L'arte del riciclo con Marianna Wohlgemuth 12.30 Gr FVG 14.00 Estate in onda: Conduce Elke Burul. All'interno la rubrica "Respiro vitale" di M. Lubini 15.00 Gr FVG 15.15 Vuè o fevelin di: A Cassacco si inaugura il "Museo Carlo Sgorlon - artigiano della parola"	Radio Spazio, la voce del Friuli: GRnaz, ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; 8.00 La Detulle di Vuè; 8.30 La salùtn no si compre; 9.00 GR Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEQIBike; 11.30 Furlans... in tal comons; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; 8.15 Alc ce di ogni di 3; 8.20 Musiche cence confins; 8.30 Comunità Educante i; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 9.45 Ator Ator; 11.00 Cence fastidii; 11.30 Ce fà?; 12.10 Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Babel Europe; 13.30 Ator Ator; 14.00 Musiche cence confins; 14.30 Gjornâl Radio di Onde Furlane; 14.40 Alc ce di ogni di 3; 15.00 Ator Ator; 16.30 Tunnel; 17.30 Comunità Educante i; 18.00 Gjornâl Radio di Onde Furlane; 18.10 Alc ce di ogni di 3; 18.30 Ce fà?; 19.00 Musiche cence confins; 20.30 Mainzai; 22.00 Symphony of Silence

CANALI LOCALI

TELEFRIULI					
6.20	Un pinsir par vuè	11.30	Family Salute e benessere	18.15	Sportello pensionati - diretta
6.30	News, cappuccino e brioches - diretta	11.45	Start	19.00	Telegiornale FVG - diretta
7.40	Meteo	12.00	Bekèr on tour	19.30	Sport FVG - diretta
7.45	A voi la linea	12.30	Telegiornale FVG - diretta	19.40	Meteo
8.20	Un pinsir par vuè	12.45	A voi la linea - diretta	19.45	Screenshot
8.30	News, cappuccino e brioches	13.15	Approfondimenti	20.15	Telegiornale FVG
9.40	Meteo	14.30	Lo Scrittoio	20.40	Gnovis
9.45	Goal FVG	16.30	Tg flash - diretta	21.00	Elettroshock
11.15	L'alpino	17.15	Rugby Magazine	22.30	Sportello pensionati
		17.45	Telefruts - cartoni animati	23.15	Bekèr on tour
		18.05	Vaghe frontiere 2025	23.45	Telegiornale FVG
IL 13TV				TV 12	
7.00	Santa Messa	14.00	Charlie's Angel	7.00	Tg Udine News
	S.Leopoldo	16.00	Film Classici	7.30	Santa Messa
8.00	Star Trek Classic	18.30	Tv13 con Voi	8.15	Sveglia Friuli
10.00	Il13 Telegiornale	19.00	il13 Telegiornale	10.00	A Tutto Campo Fvg
11.00	La Cultura con la C maiuscola	21.00	Star Trek Classic	10.30	I Grandi Campionati
12.00	Aria Pulita (Live)	22.00	Film Classico	11.00	Bianconeri Rubrica
13.00	Tv13 con Voi (Live)	23.30	Il13 Telegiornale	11.30	Borgo Italia Rubrica
13.12	Momenti Particolari.	0.30	Film della notte.	11.45	Casa Pappagallo
				12.00	Anziani In Movimento
				12.00	Tg Friuli In Diretta
				13.45	Stadio News
				14.45	Tg Friuli In Diretta - R
				16.25	Terzo Tempo - R
				18.15	Anziani In Movimento
				18.30	Tg Regionale News
				19.00	Tg Udine News
				19.30	A Tutto Campo Fvg
				20.00	Tg Udine News
				20.30	Tg Regionale News
				21.00	Ring Rubrica
				23.00	Tg Udine News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Tempo molto instabile con cielo da nuvoloso a coperto, per gran parte della giornata saranno probabili rovesci e temporali con piogge intermittenti da abbondanti ad intense, localmente anche molto intense, specie sulle zone occidentali della costa e della bassa pianura. Sulla costa vento moderato, in genere da est. Dal pomeriggio-sera possibile temporanea attenuazione dell'instabilità.

DOMANI IN FVG



Cielo variabile, in giornata possibili piogge sparse in genere deboli e forse anche dei rovesci. In serata e nella notte successiva saranno probabili piogge più abbondanti, anche temporalesche, specie su pianura e costa.

Tendenza. Da nuvoloso a coperto con piogge sparse intermittenti in genere moderate. Saranno possibili anche piogge abbondanti e temporalesche, specie su pianura e costa.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: tempo instabile con rovesci che si alterneranno a schiarite. Clima mite, autunnale.
Centro: precipitazioni diffuse riguarderanno Lazio e Umbria, piogge e schiarite altrove.
Sud: precipitazioni che si alterneranno a schiarite su coste campane, in Puglia e sulla Sicilia settentrionale.

DOMANI
Nord: precipitazioni sui settori alpini, prealpini e rilievi appenninici, poi anche in pianura.
Centro: piogge interesseranno la Toscana, l'Umbria e le Marche settentrionali. Nubi sparse altrove.
Sud: sole su tutte le regioni, ma ci saranno anche nubi irregolari. Venti settentrionali.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi ritrovi lucidità e metti in ordine le idee: un ostacolo si scioglie quasi da solo e ti senti più leggero. Un imprevisto accende l'entusiasmo e ti ricorda quanto ti piace agire d'istinto.

LEONE
23/7 - 23/8

La tua creatività brilla e non passa inosservata: è il giorno giusto per mostrare ciò che sai fare. Una scintilla di coraggio può trasformarsi in un nuovo inizio.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

È un giorno che invita al movimento: viaggi brevi, contatti lontani o nuove idee aprono spazi imprevisti. Una diversa prospettiva illumina il tuo cammino.

TORO
21/4 - 20/5

Il ritmo della giornata è stabile, anche se l'energia non è al massimo. Concediti pause e piaceri semplici: sarà proprio un dettaglio, un sapore o un colore, a riportarti il sorriso.

VERGINE
24/8 - 22/9

La giornata è intensa e ti mette alla prova con mille compiti. Non perdere di vista i dettagli: saranno loro a portarti una piccola, ma concreta soddisfazione.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Attenzione rivolta a questioni pratiche o economiche: con disciplina metti ordine e stabilità. La sicurezza che costruisci oggi sarà un solido punto d'appoggio per domani.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Una telefonata, un incontro o un messaggio rendono il mercoledì più vivace. Le parole scorrono leggere, ma una in particolare ti aprirà possibilità che non avevi considerato.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Relazioni ed equilibri sono al centro: incontri, decisioni e confronti trovano oggi un terreno fertile. Una scelta ponderata ti regala la sensazione di camminare nella giusta direzione.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La giornata scorre vivace nelle relazioni: chiarimenti e nuove alleanze prendono forma facilmente. Un incontro inatteso potrebbe portarti un'idea originale.

CANCRO
22/6 - 22/7

Le piccole cose pratiche oggi richiedono attenzione, ma non mancherà il sostegno di chi ti vuole bene. La tua sensibilità diventa la chiave per orientarti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Ti muovi con intuito e profondità, percependo sfumature che altri ignorano. Un segreto o una rivelazione possono trasformarsi in nuova consapevolezza.

PESCI
20/2 - 20/3

La sensibilità si fa più intensa e ti invita a fermarti per ascoltarti. Nei sogni, nelle emozioni o nelle intuizioni trovi piccoli segnali che parlano al futuro.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Del Torre
V.le Venezia, 178 Tel. 0432234339
Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Londero
V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873

Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Arta Terme
Somma
Via Roma, 6 Tel. 043392028
Basiliano
Santorini
Via III Novembre, 1 Tel. 043284015
Camino al Tagliamento
Peano
Via Codroipo, 2 Tel. 0432919004
Cividale del Friuli
Fornasaro
C.so Mazzini, 24 Tel. 0432731264
Dignano
Durisotto
Via Udine, 10 Tel. 0432951030
Fagagna
All'Angelo
Via Umberto I, 48 Tel. 0432800138
Gemona del Friuli
Bissaldi
P.za Garibaldi, 3 Tel. 0432981053

Mortegliano
Stival Manuele
P.za Verdi, 18 Tel. 0432760044
Pontebba
Candussi
Via Roma, 39 Tel. 042890159
Pradamano
Favero
Via Giovanni Marinelli, 2 Tel. 0432671008
Ronchis
Godeas
P.za Libertà, 12 Tel. 043156012
Ruda
Moneghini
Via Roma, 15/A Tel. 043199061
San Giorgio di Nogaro
Toldi
P.za II Maggio 1945, 3 Tel. 043165142
Santa Maria la Longa
Beltrame
Via Roma, 17 Tel. 0432995168
Tarcento
Collalto
S. Statale Pontebbana, 23 Tel. 0432614597
Villa Santina De Prato
Via Cesare Battisti, 5 Tel. 043374143



IMPIANTO FOTOVOLTAICO
40% CONTRIBUTO FVG
50% DETRAZIONE FISCALE

- INVERTER MONOFASE / TRIFASE
- SISTEMI DI ACCUMULO
- DISPOSITIVI SMART ENERGY
- APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO

0432543202 **3533851122**
info@airtechservice.it
www.airtechservice.it
INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO, ALLE PRATICHE CI PENSAMO NOI!

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 23 settembre 2025 è stata di 24.576 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decurtata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

UNISCITI A NOI AL

61° CONGRESSO NAZIONALE AICA

Dal 23 settembre al 1° ottobre 2025, Udine è la capitale europea dell'Innovazione Digitale grazie alle Olimpiadi italiane e balcaniche di informatica e al 61° Congresso Nazionale AICA

**DAL 23 SETTEMBRE AL 1° OTTOBRE
2025, UDINE (UD)**

PROGRAMMA COMPLETO E ISCRIZIONI SU:
[HTTPS://BIT.LY/61CONGRESSOAICA](https://bit.ly/61congressoaica)

Tra gli appuntamenti, aperti a tutti, previa iscrizione:

- 24/9, 15:30, Salone del Popolo (Udine): Agostino Ghiglia su Cybersicurezza e Intelligenza Artificiale.
- 25/9, 9:30, Teatro Nuovo Giovanni da Udine: Premiazione Olimpiadi Italiane di Informatica.
- 26/9, 10:50, Sala Ajace (Udine): Apertura Balkan Olympiad in Informatics.
- 27/9, 9:15, CISM: Tavola Rotonda AI e sicurezza digitale: come preparare cittadini e professionisti di domani.
- 30/9, Sala Ajace (Udine): 9:00: Lectio Magistralis di Federico Faggin Dall'invenzione del microchip all'IA, Ore 15:00: Premiazione Balkan Olympiad in Informatics.

Si ringrazia il sostegno di: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Comune di Udine, Digital Security Festival.

Un ringraziamento particolare va anche agli sponsor per il loro contributo: Bending Spoons, Jane Street, Icop, Banca 360 FVG, ICDL Foundation, Accredia, Confindustria Udine, Alfasistemi, DNV, Insiel, Centro Studi Excol, Liceo Scientifico Paritario Don Milani, Digital 74, Karmasec, Smeup, Beantech, Net Patrol, Infostar.

Collaborano all'iniziativa: Io Sono Friuli VeneziaCepis, Fondazione Pensiero Solido, AIPSI, ALSI, Bricks, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Udine, Associazione degli Ingegneri della Provincia di Udine, Università degli Studi di Udine, Federprivacy, Università della Svizzera Italiana (USI), Federmanager FVG Udinese Calcio, UCID e Associazione La Prora.